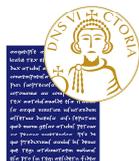


UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO
Benevento



Relazione Annuale
Nucleo di Valutazione di Ateneo
Anno 2021



Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio

Componenti

Prof. Maurizio SASSO (Coordinatore)

Prof.ssa Anna Laura TROMBETTI (membro esterno)

Dott. Mario BOLOGNANI (membro esterno)

Dott. Guido FIEGNA (membro esterno)

Rappresentante degli studenti

Sig.ra Rossella IATOMASI

Rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo

Dott. Fabio Corsale

Unità Organizzativa Qualità e Valutazione

www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione

Questo documento è stato elaborato seguendo le indicazioni operative dell'ANVUR riportate nelle "LINEE GUIDA per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, anno 2021".

Le sezioni relative ad AVA (sez. 1), alla performance (sez. 2) e le raccomandazioni e i suggerimenti (sez. 3) sono state approvate nella riunione del NdV del 11/10/2021 e caricate sul portale istituzionale dei Nuclei di Valutazione predisposto dall'ANVUR entro il 15/10/2021. Per il capitolo 1.3 "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (L. 370/99 artt. 1,2,3)" è stata rispettata la scadenza del 30 giugno 2021.

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio apprezzamento a tutte le altre Aree Amministrative e Tecniche, ai Delegati del Rettore ed alle Commissioni Permanenti che hanno fornito preziosa collaborazione al Nucleo di Valutazione di Ateneo nella stesura di questo documento.

INDICE

	<i>pag</i>	
SEZIONE 1	SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	6
	Premessa	6
1.1	Sistema di assicurazione della Qualità a livello di Ateneo [R1, R2]	8
1.1.1	<i>La Strategia di Ateneo per la Qualità [R1.A.1, R1.A.2, R1.A.3]</i>	10
1.1.2	<i>Il Sistema Qualità di Ateneo [R1.A.2]</i>	19
1.1.3	<i>L'Accreditamento periodico dell'Ateneo</i>	37
1.1.4	<i>Analisi dell'offerta formativa</i>	41
1.1.4.1	<i>Attrattività dell'offerta formativa</i>	41
1.1.4.2	<i>Sostenibilità dell'offerta formativa [R1.C.3, R3.C.1, R4.B.4]</i>	62
1.1.4.3	<i>Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</i>	68
1.1.5	<i>Misure adottate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19</i>	69
1.2	Sistema di assicurazione della qualità a livello dei Corsi di Studio [R3]	71
1.2.1	<i>Organizzazione dei servizi di supporto allo studio</i>	71
1.2.2	<i>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata [R1.C.2, R3.C.2, R4.B.4]</i>	83
1.3	Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione [R4]	89
1.3.1	<i>Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo [R4.A]</i>	90
1.3.1.1	<i>Inquadramento della ricerca</i>	90
1.3.1.2	<i>Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca [R4.A.1]</i>	96
1.3.1.3	<i>Monitoraggio della Ricerca [R4.A.2]</i>	97
1.3.1.4	<i>Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri [R4.A.3]</i>	99
1.3.1.5	<i>Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione [R4.A.4]</i>	101
1.3.2	<i>Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello dei Dipartimenti [R4.B]</i>	113
1.3.2.1	<i>Programmazione e linee strategiche [R4.B.1]</i>	113
1.3.2.2	<i>Valutazione dei risultati [R4.B.2]</i>	118
1.3.2.3	<i>Distribuzione delle risorse [R4.B.3]</i>	120
1.3.2.4	<i>Dotazione di personale, strutture e servizi [R4.B.4]</i>	122
1.3.3	<i>Osservazioni e Raccomandazioni</i>	122
1.4	Strutturazioni delle Audizioni	125
1.5	Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi	131
1.5.1	<i>Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni</i>	131
1.5.2	<i>Modalità di rilevazione</i>	133
1.5.3	<i>Risultati della rilevazione/delle rilevazioni</i>	136
1.5.4	<i>Utilizzazione dei risultati</i>	151
1.5.5	<i>Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e</i>	152
1.5.6	<i>Ulteriori osservazioni</i>	154
SEZIONE 2 -	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	157
2.1	<i>Scheda per l'analisi del Ciclo Integrato di Performance</i>	157
SEZIONE 3 -	RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	158
3.1	<i>Raccomandazioni e suggerimenti</i>	159

ALLEGATI

- 1 Sintesi delle Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio sociale e di genere predisposti dall'Ateneo e sulle tematiche di sostenibilità ambientale
- 1.1 Tabella con richiamo ai Requisiti ed agli Indicatori di qualità per l'accreditamento
- 1.2 Punti di forza e di debolezza dei CdS
- 1.5.2.1 Questionario opinione degli studenti
- 2.1.1 Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance
- 3.1.1 Raccomandazioni e suggerimenti dei Delegati e delle Commissioni del Rettore

GLOSSARIO

ANVUR18	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR nel 2017 ed utilizzati ai fini della relazione AVA18
ANVUR19	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR ed utilizzati ai fini della relazione AVA18 e AVA19
ANVUR20	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR ed utilizzati ai fini della relazione AVA20
ANVUR21	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR ed utilizzati ai fini della relazione AVA21
AQ	Assicurazione della Qualità
ASAQ	Attori del sistema di Assicurazione della Qualità
AVA	Disciplina di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
AVA16	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2016
AVA17	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2017
AVA18	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2018
AVA19	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2019
AVA20	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2020
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissioni di Esperti Valutatori
CL	Corso di Laurea
CLM	Corso di Laurea magistrale
CLMCU	Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico
CPds	Commissione Paritetica docenti-studenti dipartimentale
GdR/AQ	Gruppo di Riesame/AQ del CdS
NdV	Nucleo di Valutazione di Ateneo;
OdG	Organi di Governo
PQ	Presidio di Qualità di Ateneo
PTA	Personale Tecnico Amministrativo
RR	Rapporto di Riesame Annuale
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA CDS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

SEZIONE 1

SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università del Sannio (NdV) ha stabilito di redigere la *“Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo per l'Anno 2021”* (AVA21) limitando le modifiche rispetto a quella precedente (AVA20) per i seguenti motivi:

- non vi sono state sostanziali modifiche tra le *“Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione”* (LG21) e quelle dell'anno precedente. Il NdV ha particolarmente gradito che l'ANVUR, pur ribadendo che il contesto della Relazione non debba essere troppo rigido e strutturato, con l'elaborazione di Linee Guida praticamente invariate dal 2015 garantisca la continuità tra gli elaborati;
- non vi è stato ancora, da parte dell'ANVUR, un feedback sugli esiti dell'analisi delle relazioni annuali prodotte negli anni precedenti che avrebbe permesso di recepire eventuali criticità e di uniformare le relazioni, pur nel rispetto delle autonomie dei Nuclei dei singoli Atenei. Infatti, già nella Relazione AVA16, il NdV aveva recepito nell'elaborazione della Sezione 2 relativa al Ciclo delle Performance, l'analisi puntuale elaborata dall'Agenzia sia sulle relazioni predisposte dai 65 NdV degli Atenei italiani¹ che a seguito di specifici incontri ai quali hanno partecipato membri del NdV;
- nel 2019 l'Ateneo ha avuto la visita per l'Accreditamento periodico della Commissione di Esperti Valutatori (CEV) che con riferimento al Punto di Attenzione *“R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione”* ha evidenziato che *“Il NdV ha redatto relazioni AVA esaustive nella descrizione dei principali metodi di gestione dell'AQ dell'Ateneo. Le relazioni degli anni 2018 e 2019 contengono suggerimenti e raccomandazioni il cui livello di monitoraggio va migliorato.”*;
- la Relazione AVA rappresenta un documento di consultazione sia da parte dell'ANVUR, e quindi delle CEV, che dagli attori impegnati nell'Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, si ritiene pertanto utile consolidare alcune prassi, in primo luogo l'utilizzo di indicatori. Questo permette confronti diacronici e il consolidarsi di indirizzi che gerarchicamente vengano utilizzati anche nella produzione di altri documenti all'interno dell'Ateneo, quali le Schede di monitoraggio Annuale dei CdS (SMA), le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPds) e i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC);
- sin dal 2019, è stata realizzata una tabella (Allegato 1.1) che evidenzia le correlazioni tra le informazioni qui riportate e i requisiti e gli indicatori di qualità previsti dalle Linee guida per l'Accreditamento Periodico, articolati per la Sede [R1, R2, R4.A], per i CdS [R3] e per i Dipartimenti

www.anvur.it/attachments/article/1031/Analisi%20Relazioni%20Nuclei%20-.pdf

[R4.B]², per agevolare il collegamento tra le informazioni riportate ed i criteri adottati dal sistema AVA.

Occorre infine evidenziare che evidentemente la pandemia da COVID-19 e le misure adottate, dall'iniziale lockdown all'attuale fase di recupero delle attività in presenza hanno influenzato il sistema di AQ dell'Ateneo. Infatti, nonostante quest'emergenza sia stata affrontata con determinazione e sollecitudine sin dall'inizio, per esempio con la didattica a distanza in teleconferenza ("in remoto") per assicurare la completa fruizione delle attività formative anche durante l'emergenza, essa ha notevolmente perturbato il funzionamento dell'Ateneo centrale e delle sue sedi periferiche.

Si ritiene di evidenziare i seguenti aspetti specifici di questa:

- come ogni anno il NdV in fase di elaborazione della Relazione chiede un contributo ai Delegati Rettorali ed alle Commissioni, che contiene un campo "Raccomandazioni e suggerimenti", a tal proposito quest'anno è stata ripristinata la delega al Diritto allo Studio, raccomandata dal Nucleo (*AVA20: raccomandazioni e suggerimenti*);
- le Linee guida per la Relazione Annuale dei Nuclei già da qualche anno con riferimento alla visita di Accredimento periodico indicano che: *"La Relazione deve essere concepita come un contributo al processo di AQ, all'interno del quale la visita in loco rappresenta il momento centrale, secondo quanto stabilito dalle Linee guida europee ESG. Pertanto, ...per chi ha già ricevuto la visita di Accredimento periodico, illustra gli esiti della visita, descrive e monitora il piano di miglioramento in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV."* A tal fine, nella Relazione, e in particolare nel paragrafo "1.1.3 L'Accredimento periodico dell'Ateneo" già presente nelle scorsedue Relazioni, si è cercato di evidenziare i processi che l'Ateneo ha progettato per adeguarsi alle osservazioni della CEV;
- allo scopo di analizzare il funzionamento dell'Ateneo in risposta all'emergenza dovuta all'attuale pandemia, anche quest'anno è stato introdotto uno specifico paragrafo: *1.1.5. Misure adottate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.*

² Il richiamo ai Requisiti ed agli Indicatori di qualità per l'accrédimento è riportato nel testo tra parentesi quadre.

1.1 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

[R1, R2]

Premessa

L'Ateneo ha dedicato fin dalla propria costituzione particolare impegno nella *diffusione della cultura della qualità* tenendo conto di aspetti "storici" e legati alle sue dimensioni condizionate dal bacino di riferimento. A partire dalle prime attività di verifica da parte del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU, 2003), fu attivato un intenso processo finalizzato ad evidenziare i risultati ottenuti in relazione all'iniziale obiettivo istitutivo. Le attività di valutazione hanno riguardato le risorse finanziarie, strutturali, strumentali ed umane fino al dettaglio delle "schede di auto-valutazione" dei CdS con ampio utilizzo di dati spesso ricavati da database nazionali ("Progetto di portale sui dati delle Università" del CNSVU).

Questa cultura, consolidata nelle due successive visite del CNSVU, è diventata strutturale nell'Ateneo che per dimensioni, caratteristiche ed anzianità deve necessariamente perseguire una politica di Assicurazione della Qualità (AQ) per garantirne la sua sostenibilità. In relazione al perseguimento di questa finalità, numerose sono le risorse umane impegnate direttamente nel processo di AQ che coinvolge tutte le strutture centrali e periferiche. Già 2018, senza considerare gli addetti al "Ciclo delle Performance", nei vari organi preposti (NdV, PQ, CPds, GR) sono impegnati circa 25 studenti, 10 unità di PTA e 50 docenti. Questi ultimi rappresentano più del 25% dei docenti di ruolo dell'Ateneo evidenziando una criticità particolarmente avvertita dagli Atenei di piccole dimensioni e già rilevata sia a livello nazionale che dal NdV nelle sue precedenti Relazioni. In conseguenza di ciò sempre più spesso risulta arduo reperire risorse per i diversi organi dell'AQ che posseggano i necessari requisiti di esperienza in materia di valutazione universitaria e che non siano incompatibili a partecipare agli ASAQ perché ricoprono altre cariche nei numerosi organi nell'Ateneo.

Com'è noto, l'ANVUR, consapevole che "gli interventi si sono tuttavia stratificati secondo logiche disconnesse, tali da generare un sovraccarico adempimentale, con il rischio di compromettere il raggiungimento degli stessi obiettivi posti dal legislatore", ha realizzato un'apprezzabile attività di razionalizzazione, semplificazione e integrazione dei processi e dei relativi adempimenti dell'AQ, che ha portato alla trasformazione del sistema AVA e all'integrazione dei processi relativi alle performance, alla trasparenza e all'anticorruzione. Già nella Relazione AVA14 il NdV evidenziava quale punto di forza la "Qualità dei Gruppi del Riesame dei singoli CdS", "lo sviluppo e la diffusione capillare di database e strumenti di supporto (Datawarehouse, Valmon, Almalaurea) per l'analisi delle informazioni e dei dati" e le "elevate competenze del personale degli uffici "Supporto alla Offerta Formativa" e "Analisi Statistiche".

Nel 2015 si è perfezionato il processo di riorganizzazione dell'esperienza maturata sin dall'istituzione dell'Ateneo nel sistema AQ definito dall'ANVUR, sia in relazione alla piena operatività degli

attori coinvolti (ASAQ) nel NdV, nel PQ, nelle CPds, nei GdR/AQ che all'elaborazione dei documenti richiesti in accordo alle recenti *"Linee Guida"*.

Con riferimento alle strutture periferiche, ogni Corso di Studio si è dotato di un Gruppo Assicurazione della Qualità/Gruppo del Riesame (GdR/AQ), costituito da docenti (professori, ricercatori), unità di personale tecnico-amministrativo e da studenti, che ha maturato una significativa esperienza relativamente all'elaborazione annuale di quattro edizioni del Rapporto di Riesame, RR (fino al 2016), ed è stato anche impegnato nell'elaborazione annuale delle Schede di Monitoraggio Annuale, SMA, e nel 2018 nel Rapporto di Riesame Ciclico, RRC.

Dal 2014, attraverso il diretto coinvolgimento dei Direttori dei Dipartimenti, del Delegato di Ateneo alla Ricerca, il Presidio Qualità, PQ, ha coordinato la fase di start-up della SUA-RD dipartimentale elaborando anche in questo caso specifiche indicazioni operative (*"Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale della ricerca dipartimentale"* e *"per la redazione dei quadri della Terza Missione della Scheda SUA-RD"*). Nel paragrafo 1.3 "Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione" sono forniti chiarimenti sull'evoluzione del Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione.

Il Presidio Qualità dal 2016 ha contribuito alla progettazione e alla revisione da parte degli Organi di Governo, anche alla luce delle raccomandazioni del NdV, dei processi della qualità dell'Ateneo che ha portato all'approvazione di documenti di natura programmatica di Politica per la Qualità ed il Sistema di Assicurazione della Qualità. Il Sistema Qualità è stato integrato mediante un ampio insieme di documenti, continuamente aggiornati, a supporto degli attori della qualità (*Regolamenti, Indicazioni, Linee guida, Scadenzari, Raccomandazioni, Check list*). [R1.A.1]

Con la supervisione del Delegato alla Qualità, figura attiva nel biennio 2018-19, è stata realizzata una profonda revisione del sistema AQ di Ateneo con la mappatura dei più rilevanti processi, gestiti nell'ambito dei punti di attenzione dei Requisiti AVA2, individuando, per ognuno di essi gli obiettivi, gli attori coinvolti (ASAQ), i documenti di input/output e le fasi. La revisione del SQ è stata completata dalla matrice delle responsabilità al fine di identificare correttamente ruoli e responsabilità di tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ mappati. Il SQ consente agli utenti esterni (Studenti e Portatori di interesse) di avere una visione chiara della politica e della gestione dell'AQ dell'Ateneo del Sannio. [R1.A.1, R1.A.2, R1.A3]

Alla diffusione della cultura della qualità contribuisce l'intensa attività del PQ di analisi, valutazione e definizione di processi condivisi, organizzando numerosi incontri con i Direttori di Dipartimento, con i Rappresentanti dei CdS, con le CPds e con il NdV.

Infine, la scelta dell'Ateneo di avere un PQ rappresentativo dei tre Dipartimenti e delle CPds dipartimentali rappresentative di tutti i CdS afferenti, permette una diffusione capillare delle informazioni e delle procedure.

1.1.1 La Strategia di Ateneo per la Qualità [R1.A.1, R1.A.2, R1.A.3]

Per assicurare lo svolgimento efficace ed efficiente delle sue attività istituzionali, il progressivo e costante miglioramento dei servizi erogati agli utenti, in particolare agli studenti e la *trasparenza delle politiche e degli obiettivi*, l'Ateneo ha inizialmente definito, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del MIUR del 30/01/13, n. 47, e dal Documento approvato dall'ANVUR il 9/01/13, il proprio "*Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento di Ateneo*", approvando già nel maggio 2013 il "*Sistema di Qualità dell'Università degli Studi del Sannio*" (successivamente modificato con il "*Regolamento sul Processo di assicurazione di Qualità dell'Ateneo*"). Nel febbraio 2017 gli Organi Accademici (SA 16/2/17, CdA 20/2/17) hanno approvato il documento programmatico "*La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019*"³ elaborato dal PQ (20/12/16) anche alla luce del nuovo sistema AVA (AVA2.0) e delle raccomandazioni del NdV.

Nel 2018 l'Ateneo si è dotato di una "*Strategia per la Qualità di Ateneo*"⁴ (elaborata dal Rettore il 28/8/2018, SA 20/11/18) che costituisce "*l'impegno formale assunto dall'Ateneo di perseguire gli obiettivi generali assicurando e migliorando con continuità la qualità dei servizi erogati e delle proprie attività, per soddisfare in modo pieno e continuativo i bisogni espressi o impliciti delle Parti Interessate*". Nel documento, in coerenza con gli Standard e le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) e con i documenti AVA, sono considerati strategici per l'Ateneo del Sannio gli obiettivi generali di assicurazione qualità di seguito elencati:

- soddisfazione degli Studenti e delle Parti Interessate, analizzando attentamente le esigenze, indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera da poter individuare le criticità e disporre di elementi che indichino anche la qualità percepita nelle attività e nei servizi erogati;
- allargamento del bacino geografico di reclutamento degli studenti, aumentando l'attrattività nazionale e internazionale delle attività dell'Ateneo e le occasioni di formazione continua e allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
- formazione ed informazione rivolte a tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per promuovere il miglioramento continuo;
- gestione efficace delle relazioni internazionali e della cooperazione internazionale.

La Strategia contempla inoltre obiettivi specifici da perseguire con riferimento alla Didattica, alla Ricerca, alla Terza Missione e all'Internazionalizzazione.

Nell'aprile 2020 la "*Strategia per la Qualità di Ateneo*"⁵ è stata revisionata ed aggiornata dal nuovo Rettore, ed approvata dal Senato Accademico (21/04/20) con il contributo del PQ (delibera 07/04/20).

³www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/politica-della-qualità-dell'università-degli-studi-del-sannio-il-triennio-2017-2019

⁴www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/STRATEGIA%20PER%20L'A%20QUALITÀ%20DI%20ATENEO.pdf

⁵www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Strategia_Qualità_Sannio.pdf

Infine dal documento si evince che *“questa Strategia si applica ai contenuti del Piano Strategico Triennale 2019 - 2021 e del Piano integrato 2019-2021”* trattati di seguito. [R1.A.1].

Già nel *“Piano Strategico 2016-2018”*⁶ l’Ateneo definiva macro-obiettivi, scomposti in obiettivi e quindi in azioni valutabili con opportuni indicatori, in relazione alle sue funzioni primarie (Ricerca, Didattica, Terza missione) e trasversali e strumentali di supporto (Servizi). In particolare questi ultimi si proponevano di *“migliorare la qualità della vita degli studenti”* e di *“orientare la gestione alla cultura della qualità del servizio e della valutazione della performance”*.

Il *“Piano Strategico 2019-2021”*⁷ (SA 1/7/19, CdA 2/7/19), al fine di definire univocamente le risorse e la realtà in cui opera l’Ateneo per un’efficace pianificazione, ha svolto un’analisi di utilizzando, tra le varie fonti, la Relazione del Nucleo, il feedback dell’ANVUR al Piano Integrato 2017-19, la *“Strategia della Qualità”* nonché l’ultimo *“Bilancio Sociale 2018”*⁸ (cfr2. Nota Metodologica).

In particolare nel Bilancio Sociale 2018, al fine di acquisire ulteriori informazioni sul *collegamento tra le attività dell’Ateneo e la terza missione e lo sviluppo della società* in cui l’Ateneo opera, viene realizzata una dettagliata analisi degli stakeholder (*“tutti coloro (persone, enti, organizzazioni) sui quali la gestione dell’Ateneo ha un impatto e che talvolta esercitano, in misura variabile, un’influenza sulle scelte di gestione...”*) per ogni Area di Intervento e sulla relativa attività svolta dall’Ateneo. Sempre nell’ottica di acquisire una conoscenza accurata del ruolo dell’Ateneo nel contesto socio-culturale di pertinenza e di migliorare ed incrementare il servizio reso a tale contesto, sono stati intervistati numerosi rappresentanti delle Istituzioni di Benevento (Prefetto, Sindaco, Presidente della Provincia, Arcivescovo, Presidente del Tribunale, Procuratore della Repubblica, Questore, Comandante provinciale dei Carabinieri, Comandante provinciale della Guardia di Finanza, Presidente di Confindustria, Presidente della Camera di Commercio) (3.2. Le aree di intervento e gli stakeholder interessati).

A valle dell’analisi di contesto attraverso una procedura SWOT, la visione strategica dell’Ateneo si concretizza in macro-obiettivi, scomposti in obiettivi specifici e quindi in azioni valutabili con opportuni indicatori, in relazione alle sue funzioni primarie (Ricerca, Didattica, Terza missione) e trasversali di supporto (Strategia organizzativa). Obiettivi specifici, azioni e indicatori, chiaramente descritti nel documento *“prendono in considerazione gli orientamenti già formulati dagli organi di governo nel documento programmatico Strategia per la qualità di Ateneo”* e sono collegati alle risorse economiche necessarie e disponibili. In particolare, per il miglioramento del processo di controllo qualità e del grado di formalizzazione e standardizzazione dei flussi informativi, nonché per dotarsi di un sistema di valutazione della prestazione basato su metodi certificati, gli Obiettivi della strategia organizzativa contemplano uno specifico Obiettivo di *“Sviluppo del sistema di Assicurazione della qualità”* declinato in tre azioni da attuare nel triennio: Miglioramento del Sistema di monitoraggio e valutazione delle prestazioni, Sviluppo degli

⁶www.unisannio.it/it/amministrazione/trasparenza/disposizioni-general/programmazione-strategico-gestionale/piano-strategico-2016-2018

⁷www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/und/PST%202019-2021.pdf

⁸www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/BILANCIO%20SOCIALE%20VI%20ED.pdf

strumenti di gestione del sistema di AQ e Sviluppo delle modalità di comunicazione delle strategie e delle attività di AQ (3. *Sviluppo del sistema di Assicurazione della qualità*).

La *centralità degli studenti* nella visione strategica dell'Ateneo si evince:

- dalle fonti utilizzate, come è noto la Relazione dei Nuclei contempla l'analisi delle opinioni degli studenti;
- dalle debolezze individuate nell'analisi SWOT (Qualità di alcuni servizi percepita dagli studenti come insoddisfacente, Tempi lunghi di conseguimento del titolo ed elevato Tasso di abbandoni);
- dalla condivisione degli orientamenti della *"Strategia per la qualità di Ateneo"* (soddisfazione degli studenti e durata effettiva dei percorsi di studio);
- dagli obiettivi definiti con particolare riferimento all'ambito della didattica.

La condivisione della visione strategica dell'Ateneo con i portatori di interesse interni era già stata garantita dalle interazioni tra la Commissione rettorale incaricata di redigerla con i rappresentanti degli organi centrali e periferici (Dipartimenti), con i Delegati del Rettore nonché con il PQ. A tal proposito si sottolinea che nel Senato Accademico, che ha approvato il Piano Strategico, siedono i tre Direttori dei Dipartimenti. Infine, il documento risulta accessibile ai portatori di interesse nel sito web ed è stato presentato, con il Bilancio Sociale 2018, nel Convegno pubblico sulla Rendicontazione Sociale e sulla Pianificazione Strategica dell'Università degli Studi del Sannio (1/07/19).

Proseguendo la pluriennale esperienza dei Bilanci Sociali iniziata nel 2016, nel 2021 l'Ateneo ha elaborato la *"Rendicontazione Sociale Integrata 2021"*⁹ (SA 23/07/21) per condividere le attività e i risultati ottenuti dall'Ateneo con tutti gli attori con cui esso interagisce. Rispetto ai precedenti Bilanci, si è ampliato lo spettro di analisi e sono stati adottati schemi uniformi per facilitare il confronto dei risultati ottenuti con altri Atenei. Si evidenzia in particolare:

- come l'ultimo Bilancio Sociale, il documento contempla il *"Bilancio di Genere"*, consolidando l'interesse dell'Ateneo alle pari opportunità;
- si è avviato un percorso di predisposizione del *"Bilancio di Sostenibilità"* seguendo lo Standard definito dalla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS), nonché linee guida internazionali (Global Reporting Initiative). Si è inoltre analizzato il contributo dell'Ateneo al raggiungimento dei diciassette Sustainable Development Goals individuati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030;
- la rendicontazione sociale ha seguito lo standard dell'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale.

Il documento di rendicontazione è stato condiviso con gli stakeholder di riferimento dell'Ateneo, (7. *Forum con gli stakeholder*) in tre incontri con:

⁹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/Rendicontazione-sociale-integrata2021.pdf

- i docenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario;
- i rappresentanti degli studenti negli organi dell'Ateneo;
- i rappresentanti istituzionali, economici e sociali del territorio. Nel 2020 il Piano Strategico in corso di attuazione è stato aggiornato sia per riformulare le strategie di Ateneo alla luce delle ricadute impreviste sulle attività dell'Università a seguito della pandemia intervenuta agli inizi del 2020 e le conseguenti misure di contenimento, che per il superamento delle criticità evidenziate dalla CEV (1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo).

L'Ateneo si è dapprima dotato di *“Linee guida per la pianificazione strategica”*, e nel febbraio 2020 è stata istituita una nuova *“Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio”*, presieduta dal pro-Rettore Prof. G. Marotta, con il compito di aggiornare il piano strategico e monitorarne gli sviluppi. Allo scopo di incrementare il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, la Commissione opera coinvolgendo i delegati del Rettore e dei dipartimenti dei diversi ambiti di riferimento del piano. Inoltre, la bozza di aggiornamento è stata formalmente proposta ai dipartimenti. Il *“Piano Strategico 2019-2021 Aggiornamento 2020”*¹⁰ è stato quindi approvato dagli OdG (SA 20/07/20, CdA 21/07/20). Anche l'aggiornamento è partito dall'analisi di contesto attraverso una procedura SWOT per tutte le aree di interesse.

Come evidenziato nella precedente Relazione AVA20, sono stati introdotti indicatori per il monitoraggio degli obiettivi operativi per i quali risulta definito sia il valore obiettivo (Target 2021) che quello di partenza (Baseline). Inoltre, per rendere continuo il processo di monitoraggio, criticità rilevata anche dalla CEV, è stato introdotto il *“cruscotto direzionale dell'Università del Sannio”* dove gli indicatori individuati dal Piano Strategico vengono costantemente monitorati dall'ufficio statistico di Ateneo. E' infine previsto che, a settembre di ogni anno, la Commissione monitoraggio e programmazione sulla base degli esiti del monitoraggio predisponga un report da sottoporre alla valutazione degli Organi Accademici.

Come previsto, la Commissione, nel corso dell'a.a. 2020-2021 ha condotto il monitoraggio degli indicatori confluiti nel cruscotto direzionale di Ateneo in coordinamento con i delegati del Rettore per ciascuno degli ambiti di riferimento del Piano. L'attività di monitoraggio degli indicatori è stata condotta sulla base dei dati forniti dal MIUR e con il supporto dell'Ufficio Statistico di Ateneo. Il primo monitoraggio, a seguito dell'aggiornamento del Piano Strategico (PS) di Ateneo, è stato rilasciato nel mese di ottobre 2020 agli Organi di Governo per individuare azioni specifiche per il perseguimento degli obiettivi strategici. L'attività di monitoraggio degli indicatori svolta nel corso del 2021, rilasciata in luglio, è stata propedeutica sia alla stesura della nuova programmazione triennale di Ateneo (PRO3) 2021-2023 trasmessa al MUR nel mese di luglio 2021, che alla redazione della Rendicontazione Sociale Integrata 2021 approvata dagli organi di governo anch'essa nel mese di luglio 2021, Tabella 1.1.1.1.

Tab. 1.1.1.1 - Il cruscotto direzionale dell'Università del Sannio (monitoraggio interno 2021)

¹⁰www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Aggiornamento%202020%20del%20Piano_Strategico%20DEF.pdf

Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo		Baseline 2018	Monitoraggio 26.06.2021	Target 2021
DIDATTICA				
AR e PRO3	1) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	29,2%	38,1%	38,0%
AR	2) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati	0,887	0,929	0,900
Ateneo	3) Implementazione di un Sistema di <i>StudentSatisfaction</i> avente ad oggetto la qualità dell'organizzazione didattica	Off		On
Ateneo	4) Stabilizzazione del numero dei nuovi iscritti	1.265		1.265
PRO3	5) Proporzione di laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso	29,5%	32,4%	36,0%
Ateneo	6) Attivazione dei Corsi formativi di III livello	Off		On
RICERCA				
AR	7) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti	21,10%	15,7%	23,0%
AR	8) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	19,24%	12,1%	14,0%
Ateneo	9) Numero di Borse di Studio ed Assegni di ricerca attivi	96		100
Ateneo	10) Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno un lavoro Q1/Q2, fascia A/monografia	71%		73%
TERZA MISSIONE				
Ateneo	11) Redazione regolamento brevetti e tutela della proprietà intellettuale e del regolamento spin-off e start-up	Off		On
Ateneo	12) Numero di convenzioni e accordi quadro	6		16
Ateneo	13) Numero di convenzioni quadro stabilite con ordini professionali	0		2
Ateneo	14) Numero di iniziative destinante ad un pubblico non accademico	2		5
SERVIZI AGLI STUDENTI				
AR	15) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio	90,501	92,1%	91,00
AR	16) Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto	14,881	13,409	14,70
PRO3	17) Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento	0,014	0,011	0,02
PRO3	18) Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo	0,009	0,008	0,05
INTERNAZIONALIZZAZIONE				
AR	19) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	0,010	0,013	0,014
AR	20) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	0,13	0,444	0,25
AR: FFO Autonomia Responsabile delle Istituzioni Universitarie				

Inoltre la Commissione ha collaborato con gli Organi di Governo nella definizione di un “modello di governance del cruscotto”, nel quale si individuano sia la responsabilità amministrativa dei flussi informativi (Responsabile) che quella politico-gestionale (Referente) per garantire il conseguimento degli obiettivi, Tabella 1.1.1.2.

Tabella 1.1.1.2.: Responsabili e referenti degli obiettivi operativi

Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo	Responsabile	Referente
DIDATTICA		
1) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente.	<i>Supporto Amministrativo Didattico</i>	<i>Delegato alla Didattica</i>
2) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati.		

3) Implementazione di un Sistema di <i>Student Satisfaction</i> avente ad oggetto la qualità dell'organizzazione didattica.	<i>Contabilità e Bilancio</i>	
4) Stabilizzazione del numero degli immatricolati.	<i>Applicativi informatici e analisi statistiche</i>	
5) Proporzioni di laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso.	<i>Supporto alla Offerta Formativa</i>	
6) Attivazione dei Corsi formativi di III livello.	<i>Supporto Amministrativo Didattico</i>	
RICERCA		
7) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti.	<i>Supporto alla Offerta Formativa</i>	
8) Proporzioni dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi.	<i>Contabilità e Bilancio</i>	Delegato alla Ricerca
9) Numero di Borse di Studio ed Assegni di ricerca attivi.	<i>Centrale Acquisti e Contabilità Dipartimentale</i>	
10) Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno un lavoro Q1/Q2, fascia A/monografia.	<i>Progetti e programmi di ricerca</i>	
TERZA MISSIONE		
11) Redazione regolamento brevetti e tutela della proprietà intellettuale e del regolamento spin-off e start-up.		Delegati alla Terza Missione
12) Numero di convenzioni e accordi quadro.	<i>Trasferimento Tecnologico e Mercato</i>	
13) Numero di convenzioni quadro stabilite con ordini professionali.		
14) Numero di iniziative destinante ad un pubblico non accademico.		
SERVIZI AGLI STUDENTI		
15) Proporzioni dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio.	<i>Contabilità e Bilancio</i>	
16) Rapporto studenti regolari/docenti e riduzione di tale rapporto.	<i>Docenti e ricercatori</i>	
17) Proporzioni di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento.	<i>Progetti e programmi di ricerca</i>	Delegato all'Orientamento
18) Proporzioni di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo.	<i>Diritto allo studio</i>	
INTERNAZIONALIZZAZIONE		
19) Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti.	<i>Internazionalizzazione e mobilità</i>	
20) Proporzioni di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.	<i>Supporto alla Offerta Formativa</i>	Delegato all'Internazionalizzazione

Infine, è interessante sottolineare che il 21/07/20 il PQ ha rilasciato (deliberato) il “*Processo di revisione del Piano Strategico di Ateneo*”.

Già il “*Piano Integrato 2018-2020*”¹¹ si ispirava esplicitamente al documento allora vigente: “*La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019*”. In continuità, il successivo “*Piano Integrato 2019-2021*”¹² è stato elaborato a valle dell'analisi delle “*ricadute sul processo di Assicurazione della Qualità con specifico riferimento all'Autovalutazione Valutazione e Accreditamento degli Atenei*” (2. Nota Metodologica). Il paragrafo, “*3.3 Il processo di Assicurazione della Qualità*”, richiama esplicitamente la “*Strategia per la Qualità di Ateneo*”, con particolare riferimento ai suoi obiettivi “*resi operativi attraverso ... il Piano Integrato*”. Erano inoltre richiamate le conclusioni elaborate sia dal NdV che dal PQ sulle strategie di AQ di Ateneo riportandone punti di forza e debolezza. Infine si individuava il “*Sistema di Assicurazione della Qualità*” (cfr. 1.1.2) quale documento di riferimento per i portatori di interesse al fine di verificare come l'Ateneo soddisfi i requisiti di AQ compatibilmente alla strategia adottata.

¹¹www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20182020

¹²www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Piano%20Integrato%202019-2021_POST_REVISIONS.pdf

Il piano vigente, *“Piano Integrato 2021-2023”*¹³, è stato elaborato in funzione delle ricadute sul processo di Assicurazione della Qualità con specifico riferimento all’Autovalutazione Valutazione e Accredimento degli Atenei (5.4 Gestione e Assicurazione della Qualità).

Nel *“Regolamento Didattico di Ateneo, parte Generale”*¹⁴, (DR 774, 12 ottobre 2017) al *“Titolo VII – Valutazione della Qualità”* l’art 36 *“Valutazione della qualità della didattica”* ribadisce la volontà dell’Università del Sannio di dotarsi di un sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento, in ottemperanza a quanto disposto dalla disciplina vigente, anche al fine di rispettare i requisiti di accreditamento iniziale e periodico previsti dalla normativa vigente. Il sistema di qualità di Ateneo adottato è finalizzato a rendere operative le politiche definite dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico per garantire l’assicurazione della qualità delle attività svolte nell’Ateneo. Il Regolamento fornisce quindi informazioni sulle attività del PQ, *“utilizzando metodologie e standard definiti in collaborazione con il Nucleo di Valutazione”*, e ribadisce la centralità degli studenti la cui opinione deve essere utilizzata *“per la valutazione dell’efficacia, della funzionalità e della qualità della didattica”* nonché le retroazioni da porre in essere (*“Tutti i risultati della rilevazione, oltre che oggetto di valutazione da parte degli Organi di governo centrali per le opportune azioni, sono portati a conoscenza dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e delle Commissioni Paritetiche per gli interventi di competenza.”*) [R1.A.2].

Già il precedente *“Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo”*¹⁵ (DR 209 del 15/03/2017), era stato definito coerentemente con la normativa MIUR-ANVUR relativa all’Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA), e disciplinava la composizione, la durata, le modalità di funzionamento e i compiti del Presidio Qualità di Ateneo. Successivamente il PQ ha fornito assistenza per la revisione del Regolamento di funzionamento del PQ¹⁶, approvato dal SA il 25/06/20 ed emanato con DR n. 490 del 8/07/20,[R1.A.2]

Tra gli strumenti di programmazione politica e organizzativa dell’Ateneo va anche ricordato il *“Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022”*¹⁷.

Con riferimento al contesto di *regolamenti operativi* in cui si esplica l’attività di AQ dell’Ateneo, sin dal 2014 il PQ ha svolto un’intensa ed efficace attività di coordinamento predisponendo una corposa serie di *“Linee Guida, Scadenzari, Suggerimenti e Raccomandazioni, Syllabus e Check list”*¹⁸ elaborate attraverso un’attività trasparente di diretto coinvolgimento dei diversi attori, spesso a valle di contatti con il NdV.

¹³ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Piano%20Integrato%202021-2023.pdf

¹⁴ www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti/regolamenti-didattica

¹⁵ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/reg.funz._PO_emanatoDR321_o.pdf

¹⁶ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/Regolamento_funzionamento_POADR%20490.pdf

¹⁷ www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-di-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza-della-università-degli-studi-del-sannio-1

¹⁸ Linee guida: compilazione della relazione annuale delle CPds; compilazione della Scheda SUA dei CdS; consultazione delle parti sociali; compilazione della Scheda di Monitoraggio dei CdS; redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS; Conservazione dei documenti ed uso della posta elettronica; consultazione con le parti sociali. Modello di verbale di consultazione delle parti sociali; Scadenzario SUA-CdS

Questo processo di aggiornamento degli strumenti operativi utilizzati dagli Attori del sistema di Assicurazione della Qualità (ASAQ), ha avuto particolare impulso dal 2018 al 2019 con il coinvolgimento del Delegato alla Qualità, pervenendo all'elaborazione di documenti integranti nel Sistema di AQ di Ateneo e in linea con la struttura nazionale AVA2. Questi strumenti delineano chiaramente gli obiettivi da perseguire e hanno il prioritario obiettivo, attraverso la definizione *ex ante* di processi, obiettivi, indicatori e intervalli temporali, di pervenire a documenti condivisi e confrontabili. [R.1.A.3].

Per garantire la *piena fruibilità* di tutti i documenti, già nel 2016 si è completamente riorganizzata la pagina del PQ che, sotto forma di "*bacheca dinamica*", forniva un'ampia fonte documentale sugli strumenti adottati dal sistema di AQ di Ateneo, sugli attori coinvolti, sui riferimenti normativi e sui documenti prodotti dai vari attori (RR, SMA, Relazioni CPds, verbali PQ, Opinione degli studenti e dei docenti sulla didattica)¹⁹.

Dal 2018 è stata realizzata una profonda trasformazione del sito Web di Ateneo sull'AQ²⁰ migliorando l'interfaccia grafica "*user-friendly*" della "shell" esterna, denominata "*Overview Sistema Qualità di Ateneo*", per renderlo fruibile anche a non addetti ai lavori. Da esso è possibile collegarsi ad un'area "tecnica" di maggior approfondimento, denominata "*Spazio AQ*" dove risultano fruibili i link al "*Sistema di Assicurazione della Qualità*", descritto nel paragrafo successivo, alla "*Strategia per la qualità*", al "*Piano Strategico*" e al "*Piano integrato*". Nella recente versione aggiornata (2020-21) risultano accessibili i seguenti documenti:

Processi

- di Revisione della Strategia Qualità di Ateneo 2020;
- di Predisposizione del Piano Strategico di Ateneo 2020;
- di Monitoraggio Piani Ricerca, Didattica e Terza Missione dei Dipartimenti;
- di Monitoraggio della Commissione Paritetica Docenti Studenti -
- di Definizione dell'Offerta Formativa Corsi di Studio di Primo e Secondo livello;
- di Audizione del Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo;
- di Redazione del Riesame Ciclico;
- di Revisione del Riesame Ciclico;
- di Rilevazione Opinione Studenti ROS 2021;
- di Definizione dell'Offerta Formativa Corsi di Studio di Primo e Secondo livello 2020;

SQ Didattica

- Linee Guida per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2018;
- Linee Guida per la consultazione delle Parti Sociali 2017;
- Scheda CdS (ad uso del NdV per le audizioni dei Corsi di Studio)2019;

¹⁹www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita.

²⁰www.unisannio.it/it/ateneo/sistema-qualita-ateneo

- Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale delle CPDS 2021;
- Linee Guida per la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS 2021;
- Processo_ROS_Linee_Guida_Valutazione_Didattica_II_Sem_2020_21;
- Pianificazione quadri SUA-CdS;
- Indicazioni per i CdS sui Requisiti R3 2021;
- Raccomandazioni per la compilazione della Scheda Insegnamento 2017;
- Indicazioni Progettazione e valutazione CdS 2019;

SQ Ricerca

- Linea Guida per la redazione della relazione di monitoraggio del PTRTM di Dipartimento 2021;
- Indicazioni per l'autovalutazione del gruppo di Requisiti R4 – Dipartimenti 2021;

SQ Ateneo

- Indicazioni per l'autovalutazione del gruppo di Requisiti R1-2019;
- Indicazioni per l'autovalutazione del gruppo di Requisiti R2 – 2019;
- Indicazioni per l'autovalutazione del gruppo di Requisiti R4 – 2019.

In questo spazio sono attivi i link a numerosi *Documenti ANVUR e della Fondazione CRUI*. Inoltre risulta sempre attiva la *“bacheca dinamica”* del PQ, accessibile anche dal sito AQ di Ateneo, che rende fruibili altri strumenti operativi, suddivisi in linee guida, raccomandazioni ed altre pubblicazioni, nonché materiale didattico fornito in occasione di seminari divulgativi sull'AQ.

Dal 2020 il PQ, in collaborazione con la Commissione Comunicazione, ha operato una profonda ristrutturazione e riorganizzazione sia del sito web del PQ che dello Spazio AQ di Ateneo. Questa riorganizzazione si colloca nella più ampia azione per rimuovere un'ulteriore criticità più volte richiamata dalla CEV, quella della eccessiva stratificazione dei documenti (R1.A.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo, *“Si rileva però una stratificazione di documenti il cui livello di coerenza applicativa risulta migliorabile.”*, R4.A.1- *Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca “La definizione delle responsabilità e dei compiti risente della stratificazione dei documenti strategici ...”* e R4.A.2 - *Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi “Tuttavia, la definizione di obiettivi e relativi indicatori con scadenze, responsabilità e risorse assegnate, risente della stratificazione dei documenti strategici, ...”*.

Nell'“*area dedicata*”²¹ del sito del Nucleo di Valutazione, richiamabile dal sito AQ di Ateneo, è possibile trovare i documenti prodotti dall'Organo, con particolare riferimento a:

- Relazioni Annuali AVA;
- Attestazioni OIV;
- Relazioni sul Benessere organizzativo;

²¹www.unisanno.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-nucleo-di-valutazione

- Relazione sulla "Rilevazione dell'Opinione degli Studenti";
- Verbali delle Riunioni

Infine i tre Dipartimenti hanno attivato specifiche aree sui relativi sistemi di AQ denominate *"Politiche per la qualità"*: DEMM²², DST²³ e DING²⁴.

Con riferimento al sito di Ateneo e in particolare alla pagina dedicata all'AQ, il Nucleo reitera l'apprezzamento per le attività della Commissione *"Comunicazione e Nuovi Mezzi di Comunicazione"*, dei Dipartimenti e soprattutto del PQ per il lavoro di ristrutturazione e aggiornamento dell'Area dedicata all'AQ di Ateneo e Dipartimentali.

1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo [R1.A.2]

Nel 2017 l'Ateneo, con il contributo del PQ, si era dotato di un *"Sistema della Qualità"*²⁵ (SA 5/05/17, CdA 8/05/17) che esplicitava il contributo e le responsabilità dei diversi attori dei processi di AQ, le strutture amministrative di supporto e una serie di *"deliverable"* descritti analiticamente con finalità e scadenze. Nel 2019 con il contributo anche del Delegato alla Qualità, si è avuta una radicale revisione del sistema di AQ, elaborato un nuovo *"Sistema di Assicurazione della Qualità"*²⁶ (SA 07/02/19), che descriveva principi, ruoli, e processi di gestione delle attività svolte dall'Ateneo, dagli Uffici centrali dell'Amministrazione, e dai Dipartimenti, con riferimento agli obiettivi definiti nella Strategia della Qualità.

Il documento è stato recentemente aggiornato dal PQ nel *"Sistema di Gestione della Qualità"* (SA 24/09/21, CdA 27/09/21) dopo un processo condiviso con gli attori del sistema AQ di Ateneo (riunione del 09/09/21). Il documento, disponibile nello Spazio AQ del sito web di Ateneo, descrive il *"modello del miglioramento continuo"* articolato nelle seguenti fasi:

- verifica del raggiungimento dei risultati;
- ascolto degli stakeholder interni ed esterni;
- individuazione degli obiettivi di massima;
- consultazione stakeholder interni ed esterni;
- formulazione obiettivi;
- attuazione degli interventi;
- valutazione delle azioni realizzate.

nonché la *"matrice delle responsabilità (Attori e Ruoli)"*, Figura 1.1.2.1.

²²www.demmunisanno.it/index.php/dipartimento/politiche-per-la-qualita

²³www.dstunisanno.it/it/politiche-della-qualita.html

²⁴www.ding.unisanno.it/organizzazione/politiche-per-la-qualita

²⁵www.unisanno.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Sistema%20della%20Qualità%20dell%27Università%20degli%20Studi%20del%20Sannio.pdf

²⁶www.unisanno.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/SO_Ateneo_2019_o.pdf

PROCESSI		RUOLI								
		Strutture centrali			Strutture dipartimentali					
		Rettore, SA, CdA, DG	NdV	PQA	Dip	CdS	CPDS	CD/DRTM D	GdR	
1.	Predisposizione del Piano Strategico di Ateneo	R	I	S	C	I	I	I	I	
2.	Revisione della Strategia per la Qualità di Ateneo	R	I	C	I	I	I	I	I	
3.	Monitoraggio Piani Didattica dei Dipartimenti	I	I	S	R	C	C	C	I	
4.	Monitoraggio Piani Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti	I	I	S	R	I	C	C	I	
5.	Rilevazione Opinioni Studenti - ROS	I	C	R	C	C	C	C	S	
6.	Monitoraggio della CPDS	I	I	S	I	I	R	I	I	
7.	Definizione e Caricamento dell'Offerta Formativa Corsi di Studio	R	C	R	R	C	C	C	I	
8.	Audizione dei CdS da parte del NdV	I	R	C	C	C	C	C	I	
9.	Redazione e revisione del Riesame Ciclico	I	S	S	C	R	C	C	R	
10.	Censimento, monitoraggio e pianificazione della Terza Missione	R	C	C	C	I	I	C	I	

Legenda Attori	
SA	Senato Accademico
CdA	Consiglio di Amministrazione
DG	Direttore generale
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità
Dip	Dipartimento
CdS	Corso di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CD/DRTMD	Commissioni Delegati/ /Didattica/Ricerca/Terza Missione di Dipartimento
GdR	Gruppo di Riesame
Legenda Ruoli	
R	Responsabilità nell'attuazione del Processo
C	Collabora durante il processo
S	Collaborazione in forma proattiva con la struttura responsabile e verifica gli output con rilascio di feedback
I	Ruolo nel processo che può essere documentato attraverso apposita riunione o scambio formale di comunicazioni e/o documentazione

Figura 1.1.2.1. Matrice delle Responsabilità (Attori e Ruoli)

Con riferimento agli attori del sistema di AQ, alla distribuzione dei ruoli, alle responsabilità ed alle principali attività si evidenzia che gli Organi Accademici (Rettore, Direttore Generale, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) sono responsabili della definizione delle strategie per il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Essi emanano ed approvano la "Strategia per la Qualità" che esplicita la visione della qualità dell'Ateneo, oltre al "Piano triennale di Ateneo" e al "Piano

integrato” a cui si applica la Strategia e che contemplano obiettivi di miglioramento della qualità delle tre missioni istituzionali dell’Ateneo: didattica, ricerca e terza missione. Gli Organi Accademici sono, inoltre, responsabili della formulazione e dell’approvazione di tutti i regolamenti che supportano l’attività didattica, di ricerca e di terza missione e del reperimento delle risorse umane e strumentali per attuare la politica di AQ.

Nel 2018 era stata conferita una specifica delega rettorale alla Qualità. Il Delegato alla Qualità, oltre ovviamente ad aver avuto un’interazione continua con il Rettore, ha costantemente interagito con il PQ, in particolare con il suo Coordinatore, e con il Coordinatore del NdV, partecipando alle sue Audizioni dei CdS. Egli ha poi interagito intensamente, costantemente e attivamente al lavoro per l’accreditamento periodico dell’ottobre 2019 e per l’elaborazione o il controllo dei relativi documenti sia centrali che periferici. Questa delega è stata poi soppressa nel 2020, anche in risposta ai rilievi della CEV per la potenziale sovrapposizione con le attività del PQ. Infatti la CEV con riferimento al Punto di Attenzione R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS, pur riconoscendo che *“Il delegato ha dato un aiuto importante dal punto di vista metodologico nella preparazione della visita.”*, evidenziava che *“Rimangono ambigui i rapporti con il PQA essendo la delega molto flessibile e con una sostanziale sovrapposizione di ruoli”*.

Il Nucleo di Valutazione è composto da cinque membri di cui uno di ruolo dell’Ateneo, che svolge le funzioni di Coordinatore (prof. Maurizio Sasso) e uno in rappresentanza degli studenti²⁷. Il NdV ha una prevalente composizione di membri esterni all’Ateneo (tre), che sono stati selezionati da una commissione esterna con particolare attenzione alla competenza sia in relazione alla valutazione della qualità, della didattica e della ricerca che a quelle relative alla funzione di Organo Indipendente di Valutazione (OIV). Alle sedute del NdV è invitato anche il rappresentante del PTA. Si evidenzia infine che due membri esterni avendo fatto parte del CNVSU già dal 2003 hanno partecipato alle tre visite di “accreditamento” dell’Ateneo e dei CdS previste per gli Atenei di nuova istituzione, maturando già da allora una significativa conoscenza dell’Ateneo sannita.

Lo Statuto dell’Ateneo²⁸ (art. 35, *Nucleo di Valutazione di Ateneo*) fornisce indicazioni precise sul ruolo del NdV e sui suoi principali interlocutori nel processo di AQ sia interni all’Ateneo che esterni. Inoltre, si è consolidata la prassi di forte sinergia tra i Coordinatori del Presidio e del Nucleo, spesso invitato alle riunioni del PQ, e con il delegato di AQ di Ateneo.

Il Sistema Qualità riporta efficacemente il ruolo del Nucleo e le sue principali attività e responsabilità (*Sistema di Gestione della Qualità - 5.2 Nucleo di valutazione di Ateneo*).

In particolare il Nucleo realizza la Relazione Annuale AVA che come si evince dall’analisi dei documenti prodotti, risulta diffusamente utilizzata da tutti gli ASAQ dell’Ateneo sia centrali (Piano Strategico, Piano Integrato, Sistema Qualità di Ateneo) che periferici (SUA-CdS, RRC, Relazioni CPDs e documenti dipartimentali sulla Ricerca e la Terza Missione).

²⁷www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione

²⁸www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/STATUTO2016%20MODIFICA%20ART.42.pdf

Infine, il Nucleo di Valutazione nell'“*area dedicata*” del suo sito istituzionale, richiamabile anche dal sito AQ di Ateneo, divulga nell'area dedicata sia i verbali delle riunioni che i prodotti delle sue elaborazioni, che vengono anche trasmessi agli Organi di Governo dell'Ateneo. Alcuni documenti (Relazione Annuale, Relazione sul Benessere Organizzativo) sono condivisi con l'intera comunità dell'Ateneo²⁹.

Il *Presidio di Qualità* di Ateneo, nominato nel febbraio del 2020, è coordinato dal prof. Matteo Savino che ha maturato una significativa esperienza nelle attività di AQ sia per la sua estrazione culturale (ING-IND/17 - Impianti Industriali Meccanici) sia per la sua attività di esperto disciplinare nelle CEV per l'ANVUR. Inoltre il coordinatore è stato Delegato del Rettore alla Qualità dal 2018 al 2020 e come rilevato anche dalla CEV “... *ha dato un aiuto importante dal punto di vista metodologico nella preparazione della visita.*” Il PQ è costituito da altri tre membri in rappresentanza dei Dipartimenti e, dal 2016, è stato integrato con due rappresentanti del PTA e da un rappresentante degli studenti designato dal Consiglio Universitario. Le sue attività sono desumibili, in linea generale, dal “*Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo*”³⁰ (SA il 25/06/20 emanato con DR 490 del 8/07/20).

Dal Sistema Qualità “*è possibile desumere analiticamente anche le responsabilità degli attori dell'AQ per le cui azioni il PQ svolge attività di monitoraggio, raccolta dati, passaggio di informazioni, e formazione*” (Sistema di Gestione della Qualità - 5.3 Presidio della Qualità di Ateneo). In particolare, gli ASAQ sui quali il PQ svolge attività di supervisione e controllo sono: GR,CPDs, Consigli dei singoli CdS e Dipartimenti stessi.

Dal 2020 il PQ ha reiterato il suo modello di funzionamento con incontri informali settimanali, per mettere a disposizione un riferimento costante per tutti gli attori della qualità e per rispondere ai crescenti impegni, nonché individuando un relatore per ciascuna attività, in funzione delle specifiche competenze dei componenti. La conduzione dell'attività avviene in stretto contatto con il coordinatore. I documenti in output sono processati durante le riunioni del PQ con il contributo di tutti i componenti e vengono emessi (deliberati) in incontri verbalizzati con convocazione e OdG.

Le principali attività del PQ possono essere sinteticamente richiamate come segue:

- formulazione di proposte agli OdGc entranti o periferici di integrazione e/o revisione dei documenti programmatori e dei regolamenti attuativi;
- formulazione di proposte agli OdGdi integrazione e/o revisione dei documenti sulla qualità;
- monitoraggio delle procedure obbligatorie;
- monitoraggio del flusso dei dati;
- supporto agli attori del sistema di AQ; [R1.A.3, R1.A.4];
- definizione di processi.

Nello specifico nel 2020-2021 possono essere individuate le seguenti attività del PQ:

- Realizzazione Sistema Qualità di Ateneo;

²⁹www.unisannio.it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-nucleo-di-valutazione

³⁰www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/Regolamento_funzionamento_POADR%204go.pdf

- Realizzazione Linea Guida per la Relazione delle CPDS;
- Processo di predisposizione del Piano Strategico di Ateneo;
- Processo di definizione dell'Offerta Formativa Corsi di Studio;
- Revisione del Processo di rilevazione Opinione Studenti ROS;
- Pianificazione attività PQA anno 2021;
- Processo di censimento, monitoraggio e pianificazione della Terza Missione Ateneo e allegati forms di censimento eventi e attività;
- Processo di monitoraggio Piani Ricerca, Didattica e Terza Missione dei Dipartimenti;
- Processo di monitoraggio della Commissione paritetica Docenti-Studenti;
- Ristrutturazione e riorganizzazione sito web del PQA e dello Spazio AQ di Ateneo.
- Aggiornamento dell'apposito spazio documentale sul server di Ateneo Sanniobox;

Il Presidio di Qualità nell'“*area dedicata*” del suo sito istituzionale, richiamabile anche dal sito di AQ dell'Ateneo, divulga sia i verbali delle riunioni che i prodotti delle sue elaborazioni che vengono anche trasmessi agli Organi di Governo dell'Ateneo ed alle strutture periferiche didattiche e di ricerca³¹.

Il Nucleo esprime vivo apprezzamento per le molteplici attività del Presidio con particolare riferimento al monitoraggio dei processi, all'aggiornamento del Sistema di gestione della Qualità e del sito di Ateneo.

Dal 2014 ciascun Dipartimento ha istituito una *Commissione Paritetica docenti-studenti* costituita da docenti di ruolo, di cui uno funge da Presidente, e da studenti in pari numero, che rappresentano tutti i CdS attivi presso il Dipartimento. Anche i docenti di ruolo, professori e ricercatori, sono stati scelti per garantire la rappresentatività delle diverse aree culturali. Le funzioni sono chiaramente definite dallo Statuto e dal Regolamento generale dell'Ateneo. Ulteriori elementi sono desumibili dalle “*Raccomandazioni per funzionamento della CP-ds*” e dalle “*Linee guida per la compilazione della relazione annuale delle CCPPdds*”, che recepiscono le novità introdotte da “*AVA 2.0*” e che consolidano il ruolo delle CPds rispetto a quello più periferico svolto dai GR. Ciò, come già sottolineato dal NdV, rappresenta un elemento positivo soprattutto per evitare inutili duplicazioni e per garantire gli elementi di indipendenza dell'analisi previsti dall'ANVUR in fase di revisione del Sistema AVA. Con specifico riferimento all'Ateneo del Sannio, come già evidenziato dal NdV in seguito alle Audizioni, si riscontra un miglioramento sulla confrontabilità delle relazioni prodotte, che evidenziano una maggiore incisività sugli interventi proposti.

Il Sistema Qualità riporta efficacemente il ruolo della CPds, le sue principali attività e responsabilità (*Sistema di gestione della Qualità - 5.6 Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti*).

Il sito di AQ di Ateneo richiama l'area dedicata del PQ dove sono presenti, divise per i tre Dipartimenti, tutte le relazioni annuali delle CPds dal 2014 al 2019³².

³¹www.unisannio.it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita

Tutti i Corsi di Studio hanno costituito gruppi di gestione dell'Assicurazione della Qualità, *Gruppo del Riesame GdR o Gruppo di AQ*, costituito da docenti, unità di PTA e, in alcuni casi, anche da studenti, inizialmente istituiti per l'elaborazione di quattro redazioni del *"Rapporto di Riesame"* annuale. L'esperienza specifica, la consolidata prassi di auto-valutazione dal basso dell'Ateneo e le indicazioni del PQ, esplicitate nelle specifiche linee guida, hanno definito ruoli e responsabilità sia dei Consigli dei CdS che dei GR (*"Linee guida per la compilazione dei quadri b6, b7, c1 e c2 della SUA-CdS"* e per *"la stesura del rapporto annuale di riesame"*). Con la sostituzione del Rapporto del Riesame annuale nella sintetica *"Scheda di monitoraggio annuale del CdS"* (SMA), i CdR sono stati impegnati in questo adempimento. Nel 2018 essi hanno elaborato il *"Rapporto di Riesame Ciclico"*, anche in conseguenza delle specifiche raccomandazioni espresse dal NdV in occasione del Piano di Audizione del 2016. I RRC sono stati elaborati in conformità alle specifiche Linee Guida approvate del Presidio (*Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico*), e quindi analizzate dal PQ e dal Delegato alla Qualità, che ne ha revisionato uno per dipartimento come versione *"guida"*. Nel 2018 il NdV ha analizzato i RRC a monte delle audizioni dei sei CdS (AVA18 -*"1.4 Strutturazione delle Audizioni"*) e nel 2019, a livello di analisi documentale di altri otto CdS (*"1.4 Strutturazione delle Audizioni"*).

Il NdV, pur osservando che dall'analisi di questi documenti emerge un notevole impegno nell'analisi e nella formulazione di proposte (i RRC descrivono obiettivi di miglioramento indicando azioni, modalità e risorse, scadenze previste e indicatori di stato di avanzamento), già nelle precedenti relazioni raccomandava di essere più specifici nell'indicazione della responsabilità delle azioni e di superare la genericità nell'indicazione degli indicatori di stato di avanzamento, come evidenziato anche dalla CEV, e adottato dal recente aggiornamento del Piano Strategico triennale.

Si rilevano infine le seguenti iniziative da parte dei Dipartimenti:

- il DEMM ha strutturato un'architettura dell'AQ dipartimentale per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione descritta in un'area specifica del sito dipartimentale denominato *"Politiche per la qualità"*³³, nella quale sono pubblicati, oltre ai *"Sistemi di Assicurazione della Qualità"* (Didattica, Ricerca e Terza Missione), i relativi *"Piani delle attività e degli incarichi"* in cui sono dettagliate le azioni da intraprendere e le relative responsabilità;
- il DST ha strutturato un'articolata architettura dell'AQ dipartimentale per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione analiticamente descritta in un'area specifica del sito dipartimentale *"Politiche della Qualità"*³⁴;

³²www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita?term_node_tid_depth=relazioni%2oannuali%2oCPds

³³www.demmunisannio.it/index.php/organizzazione/politiche-per-la-qualita

³⁴www.dstunisannio.it/it/politiche-della-qualita.html

- il DING ha strutturato un'architettura dell'AQ dipartimentale per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione descritta in un'area specifica del sito dipartimentale "Politiche della Qualità"³⁵.

Con riferimento *alla formazione per l'AQ*, docenti e PTA impegnati nell'AQ hanno partecipato con assiduità a incontri e seminari promossi dall'ANVUR e dalla Fondazione CRUI e più recentemente dal PQ. In particolare, a seguito della revisione del sistema AVA, si era intensificata l'attività di informazione e formazione con il diretto coinvolgimento degli Organi di Governo, dei Nuclei di valutazione, dei Presidi di Qualità e del PTA che ha partecipato a una serie di incontri. Su indicazione del PQ si sono tenuti presso l'Ateneo del Sannio fino al 2019 numerosi eventi. Ovviamente il processo di formazione ha subito una battuta di arresto nel 2020 a causa degli effetti della pandemia. Nell'aprile 2021, su indicazione del PQ è stato organizzato il Corso formativo-informativo erogato da CONPAQ e Fondazione CRUI (Proff Tronci e Turri) sul *"Ruolo delle Cpds nel sistema AVA"* al quale hanno partecipato i Direttori dei dipartimenti, i presidenti dei CdS, il delegato alla didattica ed i componenti del PQ.

La componente studentesca, rappresentata nel NdV, nel PQ, nelle CPds e nei GdR, ha acquisito una formazione "sul campo" partecipando assiduamente ai lavori per l'elaborazione dei *"deliverable"* relativi ai vari adempimenti. Come raccomandato dal NdV già in sede di attuazione del primo Piano di Audizione (2016), affinché gli studenti possano partecipare con consapevolezza alle attività dei vari organi, è stata istituzionalizzata l'attività di informazione e formazione sul sistema di AQ, attraverso l'organizzazione di numerosi seminari anche in questo caso fino al 2019 (AVA 191.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo).

Al tal proposito si evidenzia una criticità: l'instabilità della presenza dei rappresentanti degli studenti, legata alla conclusione dei loro cicli di studio, che spesso vanifica le competenze acquisite sull'AQ nei vari organi a cui si accompagna la lentezza dei processi di indizione delle relative elezioni.

La competenza sui processi di AQ acquisita dagli studenti dell'Ateneo è confermata anche dal fatto che una precedente rappresentante degli studenti nel Nucleo sia stata reclutata dall'ANVUR come Studente Esperto in occasione delle visite di accreditamento.

Anche la CEV, con riferimento al Punto di attenzione R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti, rileva che *"Complessivamente dall'analisi della documentazione e da quanto emerso durante la visita in loco si evince che l'Ateneo prevede la presenza attiva degli studenti in tutti gli organi e gli organismi deputati all'assicurazione della qualità. La componente studentesca risulta coinvolta sufficientemente nelle decisioni di governo. Lo scarso numero di rappresentanti in alcuni organi periferici non costituisce un problema, grazie ad un rapporto diretto con i docenti e con le associazioni studentesche che riescono a coinvolgere la maggior parte degli studenti. La composizione degli organi permette allo studente di partecipare sufficientemente a tutti i livelli di decisione, sia negli organi"*.

³⁵www.ding.unisannio.it/organizzazione/politiche-per-la-qualita

Sull'adeguatezza dell'operatività complessiva si premette che nelle precedenti Relazioni AVA il NdV evidenziava che *“nell'Ateneo del Sannio, come in molti altri atenei italiani, possono essere evidenziati i seguenti rischi per l'intera filiera della valutazione”* quali *“l'eccessiva complessità”* e la *“forte pervasività avvertita anche a livello nazionale, di tutte le procedure inerenti il processo di AQ che necessità di una sostanziale e repentina fase di razionalizzazione e semplificazione”*. Si ritiene che il processo di revisione del sistema AVA abbia positivamente contribuito al superamento di queste criticità anche se appare ancora problematica la sostenibilità del Sistema AVA negli Atenei di piccole dimensioni.

Infine, è noto che il 29 luglio 2020 si è insediato il Tavolo di lavoro per la revisione delle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio (cd. Tavolo di lavoro AVA3). L'ANVUR intende impostare un modello di accreditamento partecipato, coinvolgendo tutti i principali portatori di interessi, in particolare con la partecipazione del CONVUI (Coordinamento nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane) che consentirà di integrare nelle nuove linee guida AVA le esperienze maturate in campo dai Nuclei di Valutazione. A tal fine il CONVUI ha richiesto ai NdV considerazioni o riflessioni sul tema, da sottoporre all'attenzione del tavolo. A tal fine il NdV del Sannio ha riproposto le seguenti raccomandazioni già espresse nelle sue precedenti Relazioni (AVA19 e AVA20):

- con riferimento agli Indicatori occorre introdurre ulteriori elementi di *“contestualizzazione”* come le condizioni in ingresso degli immatricolati ormai in larga misura rilevabili attraverso procedure standardizzate di test molto diffuse quali ad esempio quelle CISIA;
- di razionalizzare l'uso di indicatori comuni ad altri ambiti, quali la *“Programmazione Triennale”* e l'attribuzione delle quote premiali del *“Fondo di Finanziamento Ordinario”*;
- di integrare gli indicatori utilizzati, in particolare per la ripartizione delle risorse, con le valutazioni delle politiche per assicurare il Diritto allo Studio e sull'efficacia esterna misurabile attraverso le condizioni occupazionali contestualizzate alle realtà socio-economiche;
- che apprezza l'introduzione del nuovo sistema di rilevazione dell'opinione degli Studenti, presentato lo scorso 3 luglio, che permetterà l'analisi *“centralizzata”* da parte dell'ANVUR. Ciò consentirebbe, come per gli Indicatori, di avere dati confrontabili con il contesto nazionale e locale;
- che apprezza l'introduzione delle *“Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale”* ma che nutre qualche preoccupazione sulla corretta individuazione di Indicatori in queste aree fortemente influenzate dalle condizioni socio economiche che potrebbero penalizzare fortemente gli Atenei in eventuali confronti.”

Il Nucleo non ha notizie aggiornate sull'evoluzione del processo di revisione del sistema AVA né sui lavori del Tavolo.

Con riferimento al *supporto amministrativo e tecnico* [R1.C.2, R4.B.4] ai molteplici e complessi processi previsti dall'AQ, un ruolo fondamentale viene svolto dall'*“Unità Organizzativa Qualità e*

Valutazione”, che svolge attività di supporto al NdV sia per i processi AVA che quelli relativi alle Ciclo delle Performance nella sua funzione di OIV.

Già Relazione del 2019, il Nucleo ha evidenziato analiticamente le notevoli competenze acquisite dall'unica unità di PTA dell'ufficio nonché le notevoli criticità dell'ufficio in questione e più in generale del personale a supporto del sistema di AQ di Ateneo, formulando anche specifiche raccomandazioni a riguardo (AVA19 1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo e Sezione 3 – Raccomandazioni e Suggerimenti). Questa criticità è stata anche rilevata dalla CEV che, a valle della visita dell'ottobre 2019, riportava: *“...Il personale tecnico-amministrativo è sottodimensionato non solo numericamente ma anche considerando l'inquadramento in categorie inferiori rispetto alla qualificazione.”*

Nell'ambito della generale riorganizzazione della pianta organica del 2020, l'Ufficio Qualità e Valutazione è stato trasformato e potenziato nell'Unità Organizzativa Qualità e Valutazione assumendo ulteriori gravose competenze relative al monitoraggio e la gestione (Piano Integrato, Programmazione triennale e FFO). Al momento esso risulta costituito da un responsabile, Dott. Fabio Corsale ad interim con l'“*UO Contabilità e Bilancio*”, e due unità di PTA, entrambe ad interim, essendo quella con specifiche competenze di statistica in aspettativa da primo ottobre.

Presso i Dipartimenti, sono maggiormente coinvolti nei processi di AQ gli Uffici di Supporto Amministrativo Didattico (SAD) che, oltre all'attività di supporto e assistenza agli studenti ed al personale docente, coadiuvano i CdS nell'esecuzione e organizzazione dell'Offerta Formativa.

Come già riportato nelle precedenti Relazioni, la carenza di organico e la necessità della revisione della pianta organica dell'Ateneo è una criticità evidenziata, oltre che dal NdV, da numerose analisi e lamentata da più attori:

- nel 2009 uno studio condotto dalla KPMG stimava una carenza di organico di circa 60 unità rispetto alla dotazione di allora;
- già nel 2018 il Nucleo riportava nella sua Relazione AVA18 che *“Questa criticità di organico, evidenziata anche dal confronto nazionale sulla base dei dati raccolti dall'ANVUR sulla composizione degli uffici di supporto ai NdV degli Atenei italiani, è stata più volte sottolineata dal Nucleo che ha raccomandato gli organi di governo di Ateneo di provvedere ad un sollecito potenziamento degli uffici oggi non più procrastinabile.”*;
- nel 2018 uno studio commissionato al Dipartimento di Ingegneria Gestionale dell'Università di Napoli Federico II, partendo dall'analisi di altri Atenei di dimensioni comparabili ha confermato l'esistenza di una notevole carenza di PTA. Inoltre, l'Ateneo del Sannio ha il rapporto studenti/PTA più elevato 32,3 a fronte di una media tra gli atenei confrontati di 29. Infine, la composizione per categorie del personale in forza vede un relativo eccesso di unità di categoria B e una carenza di unità di categoria EP e di categoria D;

- nel 2020 la CEV, con riferimento al Punto di attenzione R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca Personale tecnico amministrativo rileva che *“L’Ateneo è consapevole che le risorse infrastrutturali e i servizi di supporto a didattica, ricerca e TM non sono sufficientemente adeguati ... Il personale tecnico-amministrativo è sottodimensionamento non solo numericamente ma anche considerando l’inquadramento in categorie inferiori rispetto alla qualificazione. Recentemente l’Ateneo è intervenuto avviando un piano di reclutamento e formazione del personale”*.

La Tabella 1.1.2.1 fornisce un quadro dettagliato del PTA attualmente in organico.

Tabella 1.1.2.1: Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario

	PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO per area funzionale in forza (organico o comando)							
	Indeterminato		Determinato		In comando o aspettativa		Totale Personale in forza	
	31/12/2020	01/09/2021	31/12/2020	01/09/2021	31/12/2020	01/09/2021	31/12/2020	01/09/2021
Dirigenti	0	0	1	1	1	1	2	2
Area Amministrativa - Gestionale *	17	17			1	1	18	18
Area Amministrativa	75	73			2		77	73
Area Biblioteche	6	5			1	1	7	6
Area Servizi Generali e Tecnici	22	21					22	21
Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati	23	23					23	23
Collaboratori ed Esperti Linguistici	1	1					1	1
Totale	144	140	1	1	5	3	150	144

Fonte interna Settore Personale e Sviluppo Organizzativo

Sulla base dallo studio precedentemente citato, nel 2019 è stata elaborata una *“Proposta del Direttore Generale finalizzata all’elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale, ai sensi dell’art. 16, comma 1, lettera a-bis del D.Lgs 165/2001”* che prevede la riorganizzazione ed il potenziamento della dotazione organica, con l’assunzione di nuove unità di PTA, progressivamente nel tempo e compatibilmente con le risorse (punti organico) ed in generale i vincoli legislativi vigenti (AVA19 1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo).

Si riscontra che l’Amministrazione si sia impegnata su tre elementi essenziali:

- l’implementazione della riorganizzazione delle strutture amministrative già avviata e di cui si è dato conto nelle precedenti relazione (AVA19 e AVA20);
- progressioni economiche del personale;
- l’implementazione del “lavoro agile” (smartworking).

Riorganizzazione delle strutture amministrative

Il CdA e il SA (09/19), tenendo conto delle risultanze dello studio del 2018 precedentemente citato, hanno approvato un nuovo organigramma della struttura organizzativa del personale PTA con una struttura di I° livello (a cui è preposto un dirigente) ed una di II° livello demandando al Direttore Generale la successiva articolazione dei Settori, degli Uffici e delle Unità Organizzative.

Ulteriori elementi presi in considerazione sono:

- della necessità, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 240/2010 (Gelmini), di raccordare l'attività dell'Amministrazione Centrale con quella dei tre dipartimenti garantendo unitarietà gestionale, integrazione funzionale e organizzativa. Nel nuovo modello organizzativo, a ciascun dipartimento afferiscono tre Unità Organizzative (Segreteria, Laboratori, Supporto Didattico) ciascuna coordinata da un Settore dell'Amministrazione Centrale che garantisce anche il collegamento gerarchico del personale PTA incardinato presso tali Unità afferenti ai Dipartimenti con la Direzione Generale. Il modello organizzativo intende conseguire la gestione unitaria dell'Università, superando la distinzione tra amministrazione centrale e dipartimenti, in una logica di messa in comune dei processi e dei servizi;
- dell'organico attualmente disponibile e degli ampliamenti possibili in funzione dei punti organico per il personale PTA maturati e maturandi nel prossimo quinquennio;
- della necessità di potenziare, per il prossimo quinquennio in coerenza con quanto indicato nel piano integrato e delle nuove necessità determinate dall'emergenza Covid-2019, i settori dell'Area Studenti, dell'IT e dell'Area Tecnico-Giuridica funzionali ad avviare un'azione generalizzata di trasformazione digitale con conseguente semplificazione, dematerializzazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi, di incremento dell'offerta didattica, da svolgersi anche a distanza, e di attuare una riqualificazione ed ottimizzazione del patrimonio immobiliare in uso all'Ateneo;
- della necessità di razionalizzare i processi, in una logica di contenimento dei costi e di miglioramento dei servizi all'utenza interna ed esterna, sviluppando e presidiando i sistemi informativi di supporto ai processi e quelli di programmazione e controllo, misurazione e valutazione, sistema di qualità.

Le attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli:

- Aree (2): di livello dirigenziale, Area Servizi Area Risorse e Sistemi, oltre alla Segreteria Generale e l'U.O. Qualità e Valutazione che sono in Staff al Rettore e Direttore Generale.
- Settori (9): dedicati al presidio e al coordinamento di uno o più ambiti di attività sotto la responsabilità di personale di categoria EP o D;
- Unità Organizzative (35): sotto la responsabilità di personale di categoria D o C.

Per quanto concerne la dotazione organica e la programmazione delle assunzioni, ad una prima stima, la dotazione organica "ideale" è di 168 unità, con un incremento di n. 9 unità rispetto all'attuale organico ma prevedendo, nel quinquennio, una significativa riduzione delle unità di personale in categoria B, con incremento rispetto all'attuale situazione, del personale da incardinare nelle posizioni EP, D e C. Sono state quindi programmate assunzioni nel prossimo quinquennio (n. 22,6 unità, di cui n. 1 di categoria D, n. 13,6 di categoria C e n. 8 di categoria B).

Per l'anno 2020-21, il CdA (21/07/20) ha approvato:

- la trasformazione a tempo pieno di 4 rapporti di lavoro part time
- l'attivazione delle procedure concorsuali per 9 unità personale (2EP, 3 D e 4 C).

Sono state quindi indette le seguenti procedure concorsuali in fase di svolgimento:

- 1 posto di Categoria EP, Area Amministrativa Gestionale, con competenze in materia contabile;
- 1 posto di Categoria EP, Area Amministrativa Gestionale;
- 1 posto di categoria D, Area Amministrativa-Gestionale;
- 1 posto di Categoria D, Area Tecnica, Tecnico Scientifica ed Elaborazione Dati per le esigenze del Settore Servizi Tecnici;
- 1 posto di Categoria C, Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati, per le esigenze del Settore "Servizi IT";
- 1 posto di Categoria C, Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati per le esigenze della Unità Organizzativa "Manutenzione Immobili".

Progressioni economiche del personale.

E' stato sottoscritto il contratto integrativo per l'anno 2020 dove si è concordata delle progressioni economiche fino a concorrenza del budget stabilito, e, comunque, non oltre il limite del 50% degli aventi diritto.

In attuazione di tali previsioni:

- sono state indette le procedure selettive, per titoli, finalizzate alla progressione economica del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario inquadrato nelle Categorie B, C D ed EP;
- in corso di perfezionamento anche il procedimento finalizzato alla sottoscrizione del contratto collettivo integrativo per l'anno 2021.

Implementazione del "lavoro agile" (smartworking)

A causa della Pandemia, l'Ateneo sta dando seguito alle disposizioni nazionali, regolamentando, transitoriamente ed in attesa dei Piani annuali per il 2021 (c.d. POLA), il ricorso al lavoro agile, mediante individuazione delle attività che possono essere svolte anche a distanza, ed attuando anche una rotazione del personale in smartworking.

Il Nucleo pur consapevole degli sforzi che sta compiendo l'Ateneo per il potenziamento e l'adeguamento della pianta organica, rileva che l'espletamento dei concorsi ed il riassetto ancora in itinere, non permette ancora di verificare gli effetti che la riorganizzazione avranno sul sistema di AQ di Ateneo ed in particolare sulla funzionalità dell'*Unità Organizzativa Qualità e Valutazione*. Quest'ultima è stata oggetto anche in questa annualità di una profonda trasformazione con il passaggio ad interim dell'unica unità a

tempo pieno e la recentissima messa in aspettativa di un'altra. Il Nucleo pertanto reitera le seguenti raccomandazioni:

- garantire che nell'Unità Organizzativa Qualità e Valutazione operino PTA a tempo pieno che possano differenziare le proprie competenze e responsabilità in relazione alle molteplici attività che questa UO copre. A titolo di esempio, per quanto riguarda il simultaneo supporto al PQ e al NdV, se la condivisione trasversale di queste competenze accresce la possibilità di trasferimento di conoscenze tra gli organi occorre, ancora evidenziare che questa crea un potenziale "conflitto di interesse" visto che i due organi sono rispetto considerati dal sistema AVA rispettivamente uno "interno" ed un "esterno" all'Ateneo;
- garantire nella riorganizzazione in atto che sia fornito il necessario supporto tecnico amministrativo anche agli attori del SQ che operano perifericamente presso i Dipartimenti.

Già nella Relazione AVA16, il NdV evidenziava *"l'esigenza di dotarsi di una banca dati pluritematica informatizzata con accesso "privilegiato" che consenta ai vari "fruitori" dei dati (parliamo di NdV, PQ, CPds, GR, Supporti Amministrativo-Didattici dipartimentali, Ufficio Analisi Statistiche e comunque Uffici a supporto degli attori di AQ) di poter attingere alle informazioni attraverso strumenti comuni omogenei per contenuto e per formato e che, soprattutto, garantiscano la stessa metodologia di estrazione. Difatti ad oggi restano ancora precluse diverse tipologie di consultazioni ad accesso remoto riguardanti sia le carriere degli studenti che i prodotti della ricerca."*

Nel 2018, il PQ aveva quindi *"affinati gli strumenti informatici per lo scambio di documenti, la collaborazione a distanza e la conservazione della documentazione tramite repository (dropbox, google-documents). ... Il Presidio si propone di promuovere la progressiva adozione di una piattaforma di comunicazione "integrata" che consenta di veicolare a tutti gli attori/destinatari del processo di comunicazione la medesima informazione, con un significativo vantaggio in termini di tempo, affidabilità e semplificazione dei processi informativi."* [R2.A.1].

A tal fine, nel 2020 il PQ prevedeva l'istituzione di un'area riservata per i feedback del PQ destinata sia ai componenti del PQ che agli attori del sistema AQ. Questo progetto è attualmente in itinere nonostante l'aggiornamento dello spazio documentale sul server di Ateneo Sanniobox destinato ai soli membri del PQ

Il Nucleo evidenzia che non sono ancora stati potenziati gli strumenti informatici di supporto al sistema AQ di Ateneo, come raccomandato due anni fa (AVA19), carenza solo parzialmente imputabile all'eccezionale lavoro svolto dagli uffici di supporto informatico a seguito della pandemia in corso per garantire la fruizione remota dei molteplici servizi offerti dall'Ateneo.

In definitiva si ritiene che l'Ateneo del Sannio sia fortemente impegnato nell'AQ, sia a livello centrale che decentrato con circa 27 studenti, 10 unità di PTA e 50 docenti che hanno garantito, nonostante le condizioni di disagio, l'operatività del sistema grazie ad una serie di fattori, quali:

- incisivo coordinamento da parte del PQ che ha definito una serie di regolamenti condivisi;
- esperienza e la professionalità dei docenti e del PTA;
- forte rappresentatività dei dipartimenti nel PQ e dei CdS nelle CPDs;
- forte presenza della componente studentesca negli organi dell'AQ;
- proficua interazione tra il PQ ed il NdV che ha membri esterni di elevata competenza.

La *frequenza e la qualità delle interazioni* tra gli ASAQ è stata negli ultimi due fortemente condizionata dalle misure di contenimento messe in atto a seguito della pandemia e tuttora in corso. L'Ateneo è stato sempre caratterizzato da frequenti interazioni spesso informali, come evidenziato anche dalla CEV che indicava “...I Dipartimenti recepiscono le indicazioni delle CPDS, del PQA e del NdV secondo modalità prevalentemente informali, grazie alle dimensioni dell'Ateneo”. Solo recentemente con il diffondersi dei vaccinati e dei possessori di “Green Pass”, sono stati ripristinati incontri organizzati dal PQ in modalità “mista” quali: la presentazione del Sistema di gestione della Qualità, nonché momenti di formazione degli ASAQ. Le interazioni sono documentate dagli atti relativi ai verbali ed alle riunioni pubblicati dal PQ³⁶ oltre che dai feedback che formalmente il PQ di nuova costituzione sta avendo con gli altri attori, ad esempio i Dipartimenti ed i CdS in relazione alle modifiche dei Regolamenti Didattici dei CdS.

L'importanza dell'approccio concertativo, più volte sottolineata per l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi anche dal Nucleo di Valutazione, che ha sempre operato ad esempio in accordo con il PQ, è stato ad esempio attuato in fase di aggiornamento del Piano Strategico con collaborazioni formali ed informali in fase di elaborazione della proposta tra la Commissione preposta, i delegati del Rettore e dei Dipartimenti. Anche in fase di approvazione del Piano i Dipartimenti hanno formalmente aderito alla strategia globale ma anche a quella di Dipartimento, approvando, per il Dipartimento e agganciati a quelli di Ateneo, Indicatori di conseguimento di raggiungimento dell'obiettivo operativo (con baseline e target), che da quest'anno parte integrante di Piano Strategico di Ateneo.

Il sistema della Qualità dell'Ateneo vede la *partecipazione della componente studentesca* in elevato numero. Infatti si contano circa 25 studenti coinvolti a diverso titolo nelle varie strutture centrali e periferiche (NdV, GR, CPDs). L'effettiva partecipazione è documentata dagli atti risultanti dalle riunioni che tra l'altro hanno portato alla stesura in passato dei Rapporti di Riesame Annuali, delle Relazioni annuali delle CPDs e quindi dei Rapporti del Riesame Ciclico³⁷ [R1.A.4]. Tuttavia occorre evidenziare l'atipicità del funzionamento degli organi collegiali a causa delle interruzioni di rappresentatività della componente studentesca che per esempio non ha permesso la presenza della rappresentanza studentesca negli organi per oltre un anno a cavallo tra il 2015 ed il 2016. Questa criticità, ora risolta, è risultata particolarmente

³⁶www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita

³⁷www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita

onerosa nell'ambito delle attività delle CPds. Si rimarca quindi l'obbligo di garantire il vincolo della "*... rappresentanza elettiva degli studenti negli organi di cui al comma 1, lettere f), i) e q) nonché alle lettere f) e g) del comma 2 ...*" come dettato della Legge 240/2010.

Con riferimento *all'efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds*, come sottolineato nella precedente relazione AVA, il NdV ha condiviso pienamente l'indicazione del PQ che suggeriva "*... ai Presidenti dei corsi di studio che tale attività (di analisi) sia evidenziata almeno con una informazione ai Consigli dei corsi di studio, indicando dati quantitativi delle criticità e azioni poste in essere (colloquio, nota ai docenti e così via). La nota si mostra necessaria per rafforzare le funzioni delle CDP nel loro operato e per sollecitare gli organi didattici sulle questioni (sia pure in numero contenuto) delicate e rilevanti della didattica emerse durante le riunioni (rispetto calendario lezioni, chiarezza del docente, serenità negli esami) che, rientrando nell'ampia tematica della qualità della didattica su cui sono impegnati i corsi di studio e i loro responsabili della qualità e del riesame, necessitano di attenzione e di interventi correttivi per innescare e disseminare meccanismi virtuosi di azioni correttive, al fine di contribuire a migliorare l'attrattività dei corsi di studio dell'Ateneo del Sannio*".

Il PQ ha ulteriormente lavorato sull'efficacia delle CPds, emanando uno specifico documento, "*Raccomandazioni per il funzionamento delle commissioni paritetiche docenti-studenti*", con l'obiettivo di "*favorire l'interazione fra le CPds e gli altri attori della qualità (Dipartimenti e corsi di studio), renderne efficace l'azione e tutelare la riservatezza delle parti deboli*". Inoltre il PQ ha rimarcato la necessità che le CPds svolgano un'attività continua e permanente sul sistema di AQ dipartimentale non limitandosi alla sola fase di stesura della relazione annuale. Ha a tal fine, monitorato direttamente le attività dell'azione delle Commissioni Didattiche paritetiche docenti studenti.

Il NdV per le audizioni, diretta e su sola base documentale, di tutti i CdS dell'Ateneo ha analizzato le Relazioni annuali delle CPds.

Infine, nell'aprile 2021, su indicazione del PQ, è stato organizzato il Corso formativo-informativo erogato da CONPAQ e Fondazione CRUI (Proff Tronci e Turri) sul "*Ruolo delle Cpds nel sistema AVA*" al quale hanno partecipato i Direttori dei dipartimenti, i presidenti dei CdS, il delegato alla didattica ed i componenti del PQ. In questo Corso, al quale è stato invitato anche il Coordinatore del Nucleo, sono state indicate alcune "buone pratiche" per evitare che le analisi delle CPds si sovrappongano a quelle di altri ASAP con una ridondante attenzione sulle ROS cercando invece di ottimizzare la presenza degli studenti nelle commissioni che possono fornire ulteriori elementi per migliorare la qualità dei servizi erogati.

L'*attività di monitoraggio* è elemento fondamentale nel processo di AQ di Ateneo, di Dipartimento nonché dei singoli CdS [R2.B.1]. E'opportuno premettere alcuni elementi di contesto che fortemente influenzano il processo:

- per le caratteristiche dimensionali dell'Ateneo spesso intervengono interazioni "orali" dirette tra gli interessati, oltre a quelle relative a riunioni formali con relativa verbalizzazione;
- negli Organi e nelle Commissioni spesso siedono soggetti che hanno responsabilità diverse nel sistema di AQ e che quindi contribuiscono alla definizione dei processi e dei documenti "ex ante" in base alle loro specifiche competenze. A titolo di esempio, nella Commissione rettorale incaricata della predisposizione del Piano Strategico è presente un componente del PQ;
- il coordinatore del NdV è un professore dell'Ateneo;
- il PQ ha una rappresentanza di tutti i dipartimenti, nonché della componente studentesca e del PTA dell'Ateneo;
- nelle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPds) dei tre dipartimenti siedono i rappresentanti, ovviamente in egual numero, dei docenti e degli studenti di tutti i CdS afferenti al Dipartimento;
- l'Unità Operativa Qualità e Valutazione supporta sia il NdV che il PQ.

Dal Sistema Qualità di Ateneo si desume che *"Il PQ svolge attività di monitoraggio, raccolta dati, passaggio di informazioni, ..."* (Sistema di Assicurazione della Qualità - 5.4 Presidio della Qualità di Ateneo), inoltre la Figura 1.1.2.1 chiarisce i soggetti che hanno la responsabilità delle attività di verifica. Nel 2020 PQ ha effettuato il monitoraggio della sezione Qualità delle SUA-CdS ed i Regolamenti Didattici dei CdS, con feedback trasmessi ai CdS, ai dipartimenti e al NdV

La carenza di un'attività di monitoraggio è uno dei rilievi di carattere generale evidenziati dalla CEV a conclusione del processo di accreditamento periodico e durante la visita in loco. In particolare viene evidenziato nell'Analisi delle fonti di R2.B.1 che *"...le attività di monitoraggio da parte dell'Ateneo e del PQA del livello di raggiungimento degli obiettivi conseguiti dalle strutture periferiche richiedono un potenziamento..."*. A questo proposito, l'Ateneo già nel 2020 ha aggiornato il Piano Strategico 2019-21 in corso di attuazione ed elaborato nel luglio 2019, "Piano Strategico 2019-2021 Aggiornamento 2020"³⁸. Il nuovo Piano Strategico contempla indicatori per il monitoraggio degli obiettivi per i quali risulta definito sia il valore obiettivo che quello di partenza.

Come precedentemente evidenziato, fondamentale per questa funzione è stata l'istituzione già lo scorso anno delle "Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio" che monitora gli indicatori attraverso un *"cruscotto direzionale dell'Università del Sannio"*. Il primo monitoraggio, è stato rilasciato nel mese di ottobre 2020 agli Organi di Governo per individuare azioni specifiche per il perseguimento degli obiettivi strategici. L'attività di monitoraggio degli indicatori svolta nel corso del 2021, rilasciata in luglio, è stata propedeutica sia alla nuova programmazione triennale di Ateneo (PRO3) 2021-2023 trasmessa al MUR nel mese di luglio 2021, che alla redazione della Rendicontazione Sociale Integrata 2021 approvata dagli organi di governo anch'essa nel mese di luglio 2021, Tabella 1.1.1.1.

³⁸www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Aggiornamento%202020%20del%20Piano_Strategico%20DEF.pdf

Inoltre la Commissione ha collaborato alla definizione sia delle responsabilità amministrativa dei flussi informativi (Responsabile) che quella politico-gestionale (Referente) per garantire il conseguimento degli obiettivi, Tabella 1.1.1.2.

Di seguito vengono sinteticamente elencate alcune delle attività di monitoraggio svolte dal Nucleo con la collaborazione e il supporto dell'UO Qualità e Valutazione che ovviamente sono state solo di carattere documentale nel 2020 per effetto delle conseguenze della pandemia.

Visione strategica/sistema AQ di Ateneo

Come precedentemente esposto nel triennio 2016-19 sia la Politica/Strategia di AQ dell'Ateneo che il relativo Sistema sono stati oggetto di una profonda analisi e ristrutturazione da parte del PQ (1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo). Ogni anno in occasione della redazione della AVA, il NdV monitora quest'attività e formula raccomandazioni contenute nella relazione stessa. Nella Tabella 1.1.2.1 sono riportate le principali attività di consultazione, documentale e diretta, del Nucleo con l'Ateneo. Si sottolinea infine che in questa sintesi non sono evidenziate, le frequenti interazioni con gli Uffici dell'Ateneo, con particolare riferimento alle valutazioni del Nucleo sull'adeguatezza delle risorse umane e strumentali del sistema di AQ, nonché quelle con il PQ che, come i delegati, ogni anno in fase di realizzazione della relazione AVA, fornisce al Nucleo una relazione delle attività svolte nell'anno.

Tabella 1.1.2.1: Monitoraggio Ateneo da parte del Nucleo

MONITORAGGIO ATENEO		
Periodo	2016-2021	4 settembre 2018
Fonte	Relazioni AVA16-21	Relazione AVA 18
	<p>Contributi annuali alla Relazione del Nucleo da parte dei delegati e delle commissioni permanenti del Rettore alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ricerca, · Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese · Orientamento, · Internazionalizzazione, · Didattica (dal 2020) · Comunicazione & Sito Web, · Terza Missione Sociale e Culturale · Commissione Permanente Programmazione strategica e monitoraggio (dal 2020) · Diritto allo Studio · Disabilità · Personale · Energy Manager - RUS · Edilizia. 	<p>Incontro con i Direttori dei tre Dipartimenti ed i Delegati alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico</p>
Note	<p>Dal 2018 è stato aggiunto il campo: "Raccomandazioni e suggerimenti" dove si indica di "Inserire sulla base delle valutazioni espresse in precedenza le raccomandazioni ed i suggerimenti operativi per delineare prospettive di miglioramento da perseguire in futuro"</p>	<p>Monitoraggio del sistema di AQ per la ricerca e la Terza missione di Ateneo. Ha partecipato anche il coordinatore del PQ</p>

Didattica/Sistema AQ dei CdS

Il Nucleo ogni anno in occasione della redazione della relazione AVA analizza l'attrattività e la sostenibilità dell'intera offerta formativa dell'Ateneo formulando suggerimenti e raccomandazioni. Inoltre

in fase di accreditamento e di ri-accreditamento di ogni nuovo Ciclo, il NdV effettua il monitoraggio dei tre dottorati attivi attraverso la consultazione di dati locali (U.O. Esami di Stato, Dottorati e Master) e la Banca dati nazionale sui dottorati. Per un'informazione dettagliata, si rimanda al paragrafo *1.1.4. Analisi dell'Offerta Formativa*.

Istituzionalmente il NdV ogni anno analizza i risultati delle opinioni degli Studenti, dei Laureandi e dei Laureati, formulando suggerimenti e raccomandazioni (*1.4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi*).

Il Nucleo ha effettuato inoltre due cicli di audizioni (2016 e 2018) che hanno riguardato tutti e tre i Dipartimenti e 12 CdS nonché l'audizione su base documentale dei rimanenti 8 CdS. In quest'attività il Nucleo ha incontrato direttamente Studenti e Portatori di interesse. Quest'attività ha permesso di verificare le azioni indotte dalle criticità evidenziate dal Nucleo o in fase di autovalutazione. Per un'informazione dettagliata, si rimanda al paragrafo *1.4 Strutturazioni delle Audizioni*.

Dall'analisi effettuata dal NdV sui documenti che fanno parte del sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo (RRC, relazioni delle CPds, Schede SUA-CdS), si rileva che molteplici azioni effettuate sono derivate dai rilievi del NdV sui CdS.

Sistema di AQ per la Ricerca e della Terza Missione

Anche in questo caso il NdV effettua sia analisi documentali che incontri diretti con i Delegati e i Direttori dei Dipartimenti. Per un'informazione dettagliata, si rimanda al paragrafo *1.3 Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione*.

Infine anche i Dipartimenti effettuano azioni di monitoraggio (*1.3.1.3 Monitoraggio della Ricerca*).

Personale tecnico Amministrativo/Performance

Il Nucleo per due volte (2016, 2018-19), ha effettuato l'"*Indagine sul Benessere Organizzativo del Personale dipendente Tecnico-Amministrativo*"³⁹, pur non costituendo più un obbligo, indagine volta a rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione e la valutazione del superiore gerarchico. Con quest'iniziativa il NdV ha voluto consolidare l'ascolto di uno dei principali stakeholder interni, anch'esso fruitore di servizi per concorrere alla valorizzazione delle potenzialità del personale e la corretta individuazione del suo ruolo nel contesto lavorativo. L'ultima rilevazione ha raggiunto un grado di copertura del PTA del 56%, valore superiore sia a quello della precedente rilevazione del 2016 (45%) che a quello nazionale riportato (34%).

Nella relazione, inviata a tutta la comunità dell'Ateneo, il Nucleo ha evidenziato gli aspetti verso i quali il PTA esprime il maggior grado di soddisfazione e insoddisfazione, confrontando i risultati con quelli della precedente analisi e con campioni nazionali. Le criticità più evidenti attengono al perfezionamento del

³⁹www.unisanno.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione%20sul%20Benessere%20organizzativo%20dic2018_genn2019.pdf

Ciclo delle Performance e ad altri aspetti che il Nucleo di Valutazione ha ritenuto *“in gran parte riconducibili alla carenza di organico, particolarmente evidente per le qualifiche di maggiore responsabilità”*.

Con riferimento al Ciclo delle Performance, ora Integrato, il Nucleo incontra sistematicamente sia il Direttore Generale che la Commissione rettorale incaricata. Per un'informazione dettagliata, si rinvia ai verbali del Nucleo, con particolare riferimento a quello di validazione della Relazione delle Performance ed alla Sezione 2 "Valutazione delle Performance".

1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo

L'accREDITamento periodico dell'Ateneo ha seguito le seguenti fasi:

- 8 - 11 ottobre 2019: è avvenuta la Visita di AccredITamento Periodico da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) che ha esaminato l'Ateneo, i Dipartimenti DST e DING e i Corsi di Studio:CL Economia Aziendale, CLM Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, CL Scienze Biologiche e CLMCU Giurisprudenza;
- 4 maggio 2020: è pervenuta da parte dell'ANVUR la Relazione Preliminare redatta collegialmente dalla CEV, a seguito dei lavori preparatori e della Visita istituzionale per l'AccREDITamento Periodico;
- 15 giugno 2020: a seguito dell'analisi del rapporto preliminare, il Rettore ha inviato all'ANVUR una nota per comunicare che non sarebbero state presentate controdeduzioni. Nella stessa nota il Rettore asseriva inoltre: *"Nel ringraziarVi per il tutto il lavoro sino ad oggi condotto, Vi comunichiamo inoltre che tutti i rilievi ivi riportati e le relative raccomandazioni saranno per noi molto utili per migliorare la gestione della Qualità sia nei processi di Ateneo, sia in quelli dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio."*;
- 24 settembre 2020: è pervenuta dall'ANVUR la Relazione Finale dalla quale si evince un giudizio di accREDITamento periodico della Sede pari a C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 6,17. Inoltre, l'ANVUR propone al Ministero MUR l'AccREDITamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Prima di passare ad analizzare sinteticamente la Relazione finale, pubblicata nell'apposita pagina del sito ANVUR sui Rapporti di AccredITamento Periodico⁴⁰, è utile premettere che la valutazione di ciascun indicatore (PI) è data dalla media aritmetica dei punteggi PA che lo compongono. Il giudizio relativo a ciascun indicatore è modulato come segue: $PI \geq 7,5$ "Molto positivo", $6,5 \leq PI < 7,5$ "Pienamente soddisfacente", $5,5 \leq PI < 6,5$ "Soddisfacente", $4 \leq PI < 5,5$ "Condizionato" e $1 \leq PI < 4$ "Insoddisfacente".

Della Relazione finale è possibile derivare i seguenti punti di debolezza (rilievi: Condizioni e Raccomandazioni) e di forza (punteggio elevato) per la Sede, i Dipartimenti e i CdS:

⁴⁰www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/02/Rapporto_AP_UniSannio.pdf

- Sede (R1, R2, R4.A): cinque dei sei Requisiti di Sede hanno avuto una valutazione *“Soddisfacente”* mentre risulta *“Condizionato”* (punteggio 5) il giudizio relativo all’indicatore *“R2.A.1 Gestione dell’AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili”* per il quale la CEV ha espresso le seguenti raccomandazioni: *“... l’Ateneo sistematizzi il processo di estrazione, raccolta e distribuzione dei dati di interesse, per la didattica, mettendo a disposizione delle strutture strumenti flessibili di analisi. Allo scopo, è opportuno che realizzi un moderno datawarehouse. Si raccomanda che l’Ateneo mantenga anche traccia del recepimento dei suggerimenti del NdV e del PQA da parte dei Dipartimenti e degli Organi Centrali.”*Insufficienti i giudizi relativi ai seguenti Punti di Attenzione:*“R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell’Ateneo”*(punteggio 5) per il quale è stata formulata la seguente raccomandazione: *“ ... armonizzare la definizione degli obiettivi strategici contenuti nei diversi documenti di Ateneo, correlandoli con le esigenze delle parti interessate e individuando, per ciascuno di essi, indicatori per il monitoraggio comprensivi di tutti gli attributi (valori obiettivo, responsabilità di attuazione responsabilità e modalità per il monitoraggio, date obiettivo, ecc.).”*, *“R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS”*per il quale è stata formulata la seguente raccomandazione:*“ ... l’Ateneo conduca un effettivo monitoraggio della progettazione e aggiornamento dei CdS ai fini dell’aggiornamento e miglioramento continuo e della propria offerta formativa.”*e *“R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione”* per il quale è stata formulata la seguente raccomandazione:*“ ... mettere a punto un sistema di monitoraggio delle attività di Terza Missione per analizzare la loro ricaduta su territorio e rendere efficace la strategia di Terza Missione dell’Ateneo.”*;
- Dipartimenti (R4.B): Il Dipartimento di Scienze e tecnologie ha avuto un giudizio *“Soddisfacente”*, mentre quello espresso per Ingegneria è stato *“Pienamente Soddisfacente”*;
- Corsi di Studio (R3):
 - Economia aziendale: tre dei quattro Indicatori risultano *“Pienamente Soddisfacente”* mentre *“Soddisfacente”* la valutazione dell’Indicatore R3.A. La CEV non ha espresso alcun rilievo. La maggiore soddisfazione (punteggio 8) si è avuta per il Punto di Attenzione *“R3.B.5 Modalità di verifica dell’apprendimento”*;
 - Ingegneria elettronica per l’automazione e le telecomunicazioni: tutti i quattro Indicatori risultano *“Pienamente Soddisfacente”*. La CEV non ha espresso alcun rilievo. La maggiore soddisfazione (punteggio 8) si è avuta per i Punti di Attenzione *“R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi”*, *“R3.B.1 Orientamento e tutorato”* e *“R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze”*. La CEV non ha espresso Raccomandazioni;
 - Scienze biologiche: i quattro Indicatori sono stati valutati dalla CEV *“Soddisfacenti”*. Insufficienti i giudizi relativi ai seguenti Punti di Attenzione: *“R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale”* (punteggio 5) per il quale la CEV ha espresso la seguente raccomandazione: *“... riportare nella SUA-CDS le informazioni relative allo specifico CdS L-13*

in Biologia, scorporando quanto non di pertinenza del CdS stesso.”, “R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze” (punteggio 4) per il quale la CEV ha espresso la seguente raccomandazione: “...ripristinare gli OFA, di dare opportuna visibilità agli obblighi formativi aggiuntivi nella SUA CdS e alle modalità di fruizione e di verifica finale.” e “R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche” (punteggio 5) per il quale la CEV ha espresso la seguente raccomandazione: “... integrare la SUA-CdS con informazioni opportune su aspetti importanti quali la gestione di studenti lavoratori, stranieri o fuori sede e con informazioni adeguate sulle scelte individuali degli studenti e sull’apprendimento critico degli stessi.” La CEV ha espresso la maggiore soddisfazione (punteggio 8) per il Punto di Attenzione “R3.B.5 Modalità di verifica dell’apprendimento”;

- *Giurisprudenza: i due Indicatori R3.A e R3.B sono stati valutati “Pienamente Soddisfacenti”, “Soddisfacente” l’Indicatore R3.D e “Molto Positivo” l’R3.D. La CEV non ha espresso alcun rilievo. Ben cinque Punti di Attenzione sui quattordici presenti hanno guadagnato la maggiore soddisfazione (punteggio 8) della CEV (“R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate”, “R3.B.1 Orientamento e tutorato”, “R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica”, “R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti” e “R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi”.*

Durante la visita e nelle sue Relazioni la CEV ha evidenziato inoltre tre criticità di carattere generale:

- *carezza di un’attività di monitoraggio: come ad esempio evidenziato nell’Analisi delle fonti” di R2.B.1 “...le attività di monitoraggio da parte dell’Ateneo e del PQA del livello di raggiungimento degli obiettivi conseguiti dalle strutture periferiche richiedono un potenziamento...”;*
- *il carattere informale delle comunicazioni: come ad esempio evidenziato per R2.A.1 sia nell’Analisi delle fonti “...I Dipartimenti recepiscono le indicazioni delle CPDS, del PQA e del NdV secondo modalità prevalentemente informali, grazie alle dimensioni dell’Ateneo. Le indicazioni delle CPDS, del PQA e del NdV vengono trasmesse agli organi, che recepiscono le indicazioni attraverso un processo prevalentemente informale.” che nelle Raccomandazioni “Si raccomanda che l’Ateneo mantenga anche traccia del recepimento dei suggerimenti del NdV e del PQA da parte dei Dipartimenti e degli Organi Centrali”;*
- *eccessiva stratificazione dei documenti: come ad esempio evidenziato per R1.A.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo, “Si rileva però una stratificazione di documenti il cui livello di coerenza applicativa risulta migliorabile.”, per R4.A.1- Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca “La definizione delle responsabilità e dei compiti risente della stratificazione dei documenti strategici...” e per R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi “Tuttavia, la definizione di obiettivi e relativi indicatori con scadenze, responsabilità e risorse assegnate, risente della stratificazione dei documenti strategici, ...”.*

E' utile sintetizzare gli obblighi futuri previsti dall'ANVUR sia per l'Ateneo che per il NdV:

- Ateneo (*Linee guida di Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*”, 7.3.4 - *Il monitoraggio delle criticità evidenziate dalle visite*): “Nel caso in cui l'Ateneo, in occasione della visita di Accreditamento periodico, abbia ricevuto dall'ANVUR delle raccomandazioni e/o condizioni, sia sugli aspetti di Sede che sul funzionamento dei singoli CdS, è tenuto a redigere un rapporto circostanziato sui provvedimenti e le azioni migliorative messi in atto per la loro risoluzione. Il rapporto dovrà essere redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR e allegato alla Relazione annuale del NdV dell'anno immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo Accreditamento periodico della Sede”;
- Nucleo di valutazione (LG20, 1.1 *Follow up delle procedure di accreditamento periodico*): “il NdV è tenuto a valutare le eventuali azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV... per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dalla Sede/CdD/Dipartimento al fine del loro superamento...Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere.” A tal scopo, è previsto che il Nucleo predisponga delle “Schede di Verifica superamento delle criticità” che “nel caso la Sede abbia ricevuto un giudizio Soddisfacente dovranno essere caricate dal NdV entro il 31 maggio dell'ultimo anno per il quale il Ministero ha concesso l'accreditamento”).

Da quanto esposto appare evidente che l'Ateneo e il Nucleo non hanno al momento alcun obbligo contemplato dalla Linee Guida dell'ANVUR, ciò nonostante è possibile già da oggi rilevare le seguenti azioni per il superamento dei rilievi della CEV che l'Ateneo ha messo in atto immediatamente dopo aver ricevuto la Relazione Preliminare, inoltrata ai Direttori, al Coordinatore del NdV ed al PQ:

- nell'agosto 2020 è stato aggiornato il Piano Strategico 2019-21 in corso di attuazione ed elaborato nel luglio 2019, “Piano Strategico 2019-2021 Aggiornamento 2020”⁴¹ per riformulare le strategie di Ateneo alla luce delle ricadute impreviste sulle attività dell'Università a seguito della pandemia intervenuta agli inizi del 2020 e le conseguenti misure di contenimento, e per il superamento delle criticità evidenziate dalla CEV (Sede, R1.A.1). Il Piano Strategico contempla indicatori per il monitoraggio degli obiettivi per i quali risulta definito sia il valore obiettivo che quello di partenza. Inoltre è stata istituita una nuova “Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio” che monitora gli indicatori attraverso un “cruscotto direzionale dell'Università del Sannio”. Come precedentemente esposto la Commissione nell'ultima annualità ha più volte estratto i valori degli sulla base degli esiti del monitoraggio (ottobre 2020, luglio 2021) per individuare azioni

⁴¹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Aggiornamento%202020%20del%20Piano_Strategico%20DEF.pdf

specifiche per il perseguimento degli obiettivi strategici, per l'ultima programmazione triennale di Ateneo (PRO3), nonché per la Rendicontazione Sociale Integrata 2021;

- sempre con riferimento al monitoraggio il PQ già dal 2020 analizza la sezione Qualità delle SUA-CdS ed i Regolamenti Didattici dei CdS, con feedback trasmessi ai CdS e al NdV;
- con riferimento al formalismo delle relazioni tra i vari ASAQ ed alla condivisione delle decisioni strategiche, il processo di revisione del Piano Strategico, che ora integra anche i Piani strategici dei tre Dipartimenti, è stato coordinato dalla nuova "Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio" che ha lavorato coinvolgendo anche i delegati dei dipartimenti dei diversi ambiti di riferimento del piano. Inoltre, la bozza di aggiornamento è stata formalmente proposta ai dipartimenti, prima dell'approvazione da parte degli OdG preposti. Anche il PQ, al cui interno operano i rappresentanti dei tre Dipartimenti, ha rafforzato lo scambio documentale con gli ASAQ;
- già nel 2020 è stata soppressa la delega alla Qualità, anche in risposta ai rilievi della CEV per la potenziale sovrapposizione con le attività del PQ. Infatti la CEV con riferimento al Punto di Attenzione R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS, pur riconoscendo che *"Il delegato ha dato un aiuto importante dal punto di vista metodologico nella preparazione della visita."*, evidenziava che *"Rimangono ambigui i rapporti con il PQA essendo la delega molto flessibile e con una sostanziale sovrapposizione di ruoli"*;
- con riferimento alla eccessiva stratificazione dei documenti va segnalato la profonda riorganizzazione del sito web del PQ e più in generale del AQ di Ateneo;
- le competenze della vecchia delega al "Trasferimento Tecnologico" già nel 2020 sono state sdoppiate in due nuove deleghe al "Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese" e alla "Terza Missione Sociale e Culturale", anche per impegnarsi su un punto di attenzione per il quale la CEV ha effettuato un rilievo (Sede, R4.A.4);
- il CdS in Scienze Biologiche ha previsto attività di sostegno in ingresso inserendo gli OFA in matematica. Verranno somministrati corsi ad hoc con la verifica del recupero delle competenze richieste. Si confermano i corsi di supporto allo studio nelle discipline di matematica, fisica e chimica per gli studenti del primo anno (Rilievo CdS, Scienze Biologiche, R3.B2);
- il PQ sta elaborando una minuziosa analisi preliminare per ogni "Punto di attenzione" dei "Rilievi della CEV" individuando gli "Organi interessati", le "Cause" e le "Proposte di Azioni Correttive". Tale documento è stato presentato agli ASAQ allo scopo di definire un percorso condiviso finalizzato a rimuovere le criticità evidenziate dalla CEV.

1.1.4 Analisi dell'Offerta Formativa [R1.B.2]

1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa

L'offerta formativa dell'Ateneo del Sannio nell'AA 2021/22 è composta da 22 Corsi di Studio (10 Corso di Laurea CL, 10 Corso di Laurea Magistrale CLM, 1 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico CLMCU e 1 Corso di Laurea Professionalizzante)⁴² il cui accreditamento, ai sensi dell'articolo 5, del Decreto Ministeriale 6/2019, è stato confermato a seguito dell'inserimento delle informazioni richieste nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) e degli esiti della verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza, di cui all'allegato A, punto b del DM 6/2019, dei Corsi di Studio già attivati nel precedente anno accademico.

Inoltre, dall'8 all'11 ottobre 2019 si è svolta presso l'Ateneo la visita in loco della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) che attraverso la valutazione del Requisito R3 – Qualità dei Corsi di Studio – ha verificato per quattro CdS selezionati

Denominazione	Classe di Laurea
Economia aziendale	L-18
Ingegneria elettronica per l'automazione e le telecomunicazioni	LM-29
Scienze biologiche	L-13
Giurisprudenza	LMG/01

la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS e la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente. Da tale verifica i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto l'accreditamento per la durata di cinque anni.

Nell'AA 2021/22, come lo scorso anno, l'Ateneo del Sannio ha potenziato la propria offerta formativa con l'istituzione di un nuovo Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica (Classe LM-21 – Ingegneria Biomedica), in modalità mista e interateneo, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi del Molise e sedi convenzionate l'Università degli Studi del Sannio (incardinato presso il Dipartimento di Ingegneria) e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Tale Corso di Studio ha l'obiettivo di offrire una visione multidisciplinare e innovativa nel campo della biomedicina, grazie alla condivisione di docenti, competenze, laboratori e centri di ricerca degli Atenei convenzionati. Le tematiche su cui si fonda sono l'Ingegneria Biomedica, la Bioingegneria, l'Ingegneria dell'area informazione e dell'area industriale e si caratterizza per una definita e netta apertura interdisciplinare coinvolgendo anche l'area medica, costituendo ciò un elemento distintivo nel panorama nazionale delle Lauree Magistrali in Ingegneria Biomedica. Il Corso di Laurea rilascia un «Titolo unico» firmato congiuntamente dalle autorità accademiche delle tre istituzioni Università degli Studi del Sannio, Università del Molise e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Di seguito si riporta l'elenco dei Corsi di Studio afferenti ai tre Dipartimenti attivi presso l'Ateneo del Sannio:

⁴²<http://www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/corsi-di-laurea>

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

- CL in Biotecnologie - Classe L-2;
- CL in Scienze Biologiche - Classe L-13;
- CL in Geologia per la Sostenibilità Ambientale – Classe L-34;
- CL Interateneo, a carattere Professionalizzante, in Tecnologie Alimentari per le Produzioni Dolciarie - Classe L26 con l'Università del Molise con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio, e con programmazione locale degli accessi (25 posti);
- CLM in Biologia - Classe LM-6, per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Universidade de Coimbra (Portogallo) con rilascio di doppio titolo;
- CLM Interateneo in Biotecnologie Genetiche e Molecolari - Classe LM-9 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo e con programmazione locale degli accessi (25 posti di cui 2 stranieri);
- CLM in Geotecnologie per le Risorse, l'Ambiente e i Rischi - Classe LM-74.

Dipartimento di Ingegneria

- CL Interateneo in Ingegneria Civile - Classe L-7 con l'Università del Molise con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CL in Ingegneria Informatica - Classe L-8;
- CL in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni - Classe L-8;
- CL in Ingegneria Energetica - Classe L-9;
- CLM Interateneo in Ingegneria Civile - Classe LM-23 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CLM in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni - Classe LM-29
- CLM Interateneo in Ingegneria Energetica Classe - LM-30 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CLM in Ingegneria Informatica - Classe LM-32;
- CLM interateneo in Ingegneria Biomedica – Classe LM-21, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi del Molise e sedi convenzionate l'Università degli Studi del Sannio (incardinato presso il Dipartimento di Ingegneria) e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi

- CL in Economia Aziendale - Classe L-18 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;
- CL in Economia Bancaria e Finanziaria - Classe L-18;
- CL in Scienze Statistiche ed Attuariali - Classe L-41 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;

- CLMCU in Giurisprudenza - Classe LMG-01 per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con la Universidad De Castilla - La Mancha (Spagna) con rilascio di doppio titolo;
- CLM in Economia e Management - Classe LM-77 - per il quale sono attivi programmi di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam), Gdansk School of Banking (Polonia), Universidad de Sevilla (Spagna), University of Antsirirana (Madagascar) con rilascio di doppio titolo;
- CLM in Scienze Statistiche ed Attuariali - Classe LM-83 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo.

Al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti e di introdurre elementi di internazionalizzazione dei titoli accademici sono stati stipulati accordi e convenzioni con diversi atenei stranieri sia per favorire lo scambio di studenti sia per il rilascio del doppio titolo come di sopra evidenziato⁴³. [R3.B.4]

Dalla Banca Dati SUA CDS AA 2021/22 non risultano comunque essere presenti corsi di studio "internazionali" (DM 6 /2016, allegato A - tabella K - fonte ANS).

Gli *elementi distintivi dell'offerta formativa* possono ricondursi ai sette CdS interateneo, di cui uno a carattere professionalizzante, con sede amministrativa presso l'Università del Sannio con rilascio di titoli congiunti (due CL con l'Università del Molise e tre CLM con l'Università Federico II) e un CdS interateneo con sede amministrativa presso l'Università del Molise con rilascio di titolo congiunto (CLM con l'Università degli Studi del Molise e sedi e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale). Inoltre un terzo dell'offerta formativa ha previsto la stipula di accordi internazionali con università straniere (Hanoi University, Gdansk School of Banking, Universidade de Coimbra, University of Antsirirana e Univesidad de Castilla la Mancha) oltre ad essere presente, per tutti i CdS, un'intensa rete di programmi per la mobilità internazionale degli studenti [R1.B.2, R3.B.4]. Infine dall'A.A. 2018/19 il percorso a ciclo unico di Giurisprudenza ha previsto, con un anno aggiuntivo, il rilascio di un secondo titolo di studio Magistrale in Economia e Management, denominato percorso "Diritto e Economia" [R3.D.3].

Per il Corso di Laurea a carattere professionalizzante in Tecnologie Alimentari per le Produzioni Dolciarie istituito lo scorso anno si rimanda alla scorsa relazione (AVA20 1.1.4 Analisi dell'Offerta Formativa) per le valutazioni del Nucleo in merito alla coerenza dell'offerta alla programmazione di Ateneo ed alle esigenze del territorio.

Con il nuovo Corso di Laurea Magistrale interateneo in Ingegneria Biomedica si è voluto offrire una visione innovativa nel campo della biomedicina e fortemente multidisciplinare coinvolgendo direttamente l'area medica, elemento distintivo a livello nazionale in quest'ambito. Nel 2020, un Comitato Promotore ha svolto un'intensa attività di interazione con importanti organizzazioni e associazioni del settore al fine di costituire

⁴³http://accordi-internazionali.cineca.it/accordi.php?continenti=%25&paesi=%25&univ_stran=%25&univ_ita=C4&anni=%25&durata=&tipologia=%25&natura=%25&denominazione=&btnSubmit=Cerca

un percorso formativo che rispondesse alle esigenze presenti e future del mondo del lavoro. Inoltre, tutti gli studenti della coorte 2018/19 del Corso di Laurea in Ingegneria Medica dell'Università del Molise, hanno partecipato alla compilazione di un questionario mirato a migliorare la progettazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale. E' stato inoltre costituito un Comitato di Indirizzo composto dai rappresentanti di: Gemelli Molise, Neuromed, ASREM, Siemens Healthineers, Intelligenza e un docente per ciascun Ateneo.

Il Nucleo apprezza gli elementi innovativi introdotti dall'Ateneo finalizzati a rendere maggiormente attrattiva la propria offerta formativa e formula le seguenti raccomandazioni:

- dare maggior pubblicità all'esistenza del Garante degli Studenti⁴⁴ che assiste gli studenti nell'esercizio dei propri diritti;
- valorizzare i CdS che hanno stipulato accordi di cooperazione internazionale, in particolare quelli con gli atenei in convenzione che prevedono il rilascio di doppio titolo, attraverso l'adeguamento alle caratteristiche previste alla tabella K, dell'allegato A del DM 6/2019 che definisce i requisiti per il riconoscimento dei corsi di studio "internazionali" da parte del Ministero;
- valorizzare gli elementi distintivi che derivano dalle offerte formative interateneo.

Relativamente all'Offerta Formativa post lauream si evidenzia che per l'A.A 2020/2021 l'Ateneo del Sannio non ha istituito né attivato Master Universitari. Al 31/12/2020 risultavano comunque attivi:

- il Master Universitario di II livello in *"Manager nelle Amministrazioni Pubbliche – Misurazione e Valutazione delle Performance"* (DEMM⁴⁵). Il percorso è accreditato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica per la formazione continua (D.M. 2/12/16, art 6) per il miglioramento delle competenze professionali dei soggetti iscritti nell'Elenco nazionale degli OIV;
- il Master universitario di II livello in *"Management sanitario e governo clinico"* (DEMM), in convenzione con l'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento;
- il Master universitario di II livello in *"Comunicazione e Valorizzazione del Vino e del Terroir (CeVViT)"* (DEMM). Lo scopo di questo percorso formativo è offrire una formazione manageriale per preparare figure professionali che sappiano gestire in modo integrato la comunicazione e la commercializzazione del vino e del *terroir* di riferimento, in un'ottica di creazione di valore globale.

Occorre evidenziare che è stato recentemente emanato il nuovo "Regolamento per la disciplina dei Corsi di Master Universitari di Primo e Secondo Livello"⁴⁶ (DR 11/07/21) sia per improcrastinabile aggiornamento del vecchio Regolamento del 2015, più volte raccomandato dal Nucleo sia per la volontà di far rientrare a tutti gli effetti quest'offerta formativa, prima completamente gestita dai dipartimenti, nell'ambito di quella istituzionale di Ateneo con ad esempio l'immatricolazione alla segreteria Studenti centrale.

⁴⁴www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/garante-degli-studenti

⁴⁵<https://www.demmunisannio.it/index.php/didattica>

⁴⁶www.unisannio.it/sites/default/files/ateneo/documenti/Regolamento%20oper%20la%20Disciplina%20dei%20Corsi%20di%20Master%20Universitari%20di%20Primo%20e%20Secondo%20livello.pdf

Con riferimento all'offerta formativa dei Master universitari, il Nucleo reitera le seguenti raccomandazioni:

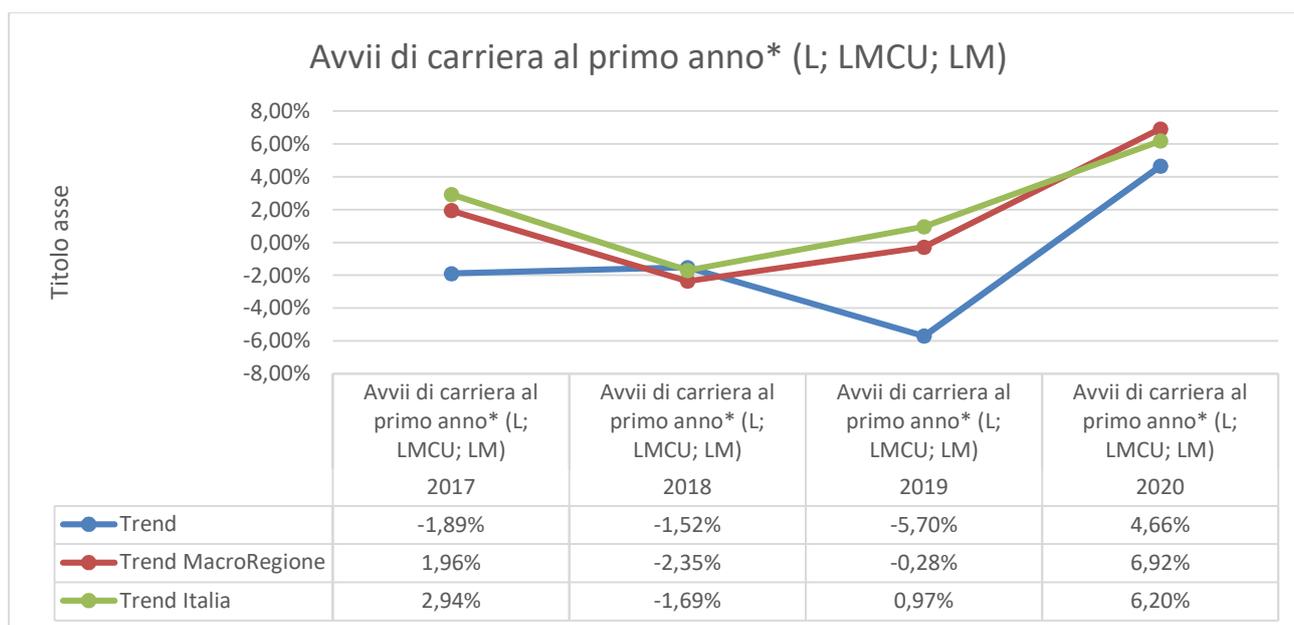
- garantire uniformità tra le informazioni reperibili nel sito di Ateneo su questa specifica offerta formativa e quella del DEMM⁴⁷;
- incentivare anche presso il DING e il DST percorsi di Master universitari di I e di II livello.

Al 31/12/2020 risultavano attivi i cicli XXXIII, XXXIV e XXXV dei seguenti tre Dottorati di ricerca⁴⁸: Tecnologia dell'Informazione per l'Ingegneria (DING), Persona, Mercato, Istituzioni (DEMM) e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute (DST).

Con riferimento all'offerta formativa dei Dottorati reitera le seguenti raccomandazioni:

- garantire che le informazioni reperibili nel sito di Ateneo e quelle dei nei tre Dipartimenti siano complete ed uniformi;
- garantire per tutti i dottorati che siano fruibili in inglese informazioni e una guida specifica;
- attivare collaborazioni per la cotutela internazionale dei dottorandi.

Con riferimento agli ultimi indicatori ANVUR21 estratti dal Cruscotto ANVUR si evidenzia che nel periodo 2017/18 - 2020/21 *l'andamento generale delle immatricolazioni e degli avvis di carriera (IC00A)* si registra un lieve incremento costante seguiti da un significativo calo nell'anno successivo per poi risalire in maniera evidente nell'ultimo allineandosi alle tendenze regionali e nazionali (Figura 1.1.4.1.1).



⁴⁷www.demmunisannio.it/index.php/didattica

⁴⁸www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/dottorato-di-ricerca

Figura 1.1.4.1.1: IC001 Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM) - INCREMENTO

Dai dati relativi alla tendenza annuale invece si conferma un andamento degli avvii di carriera un andamento più basso sia della media nazionale che di area geografica (figura 1.1.4.1.2)

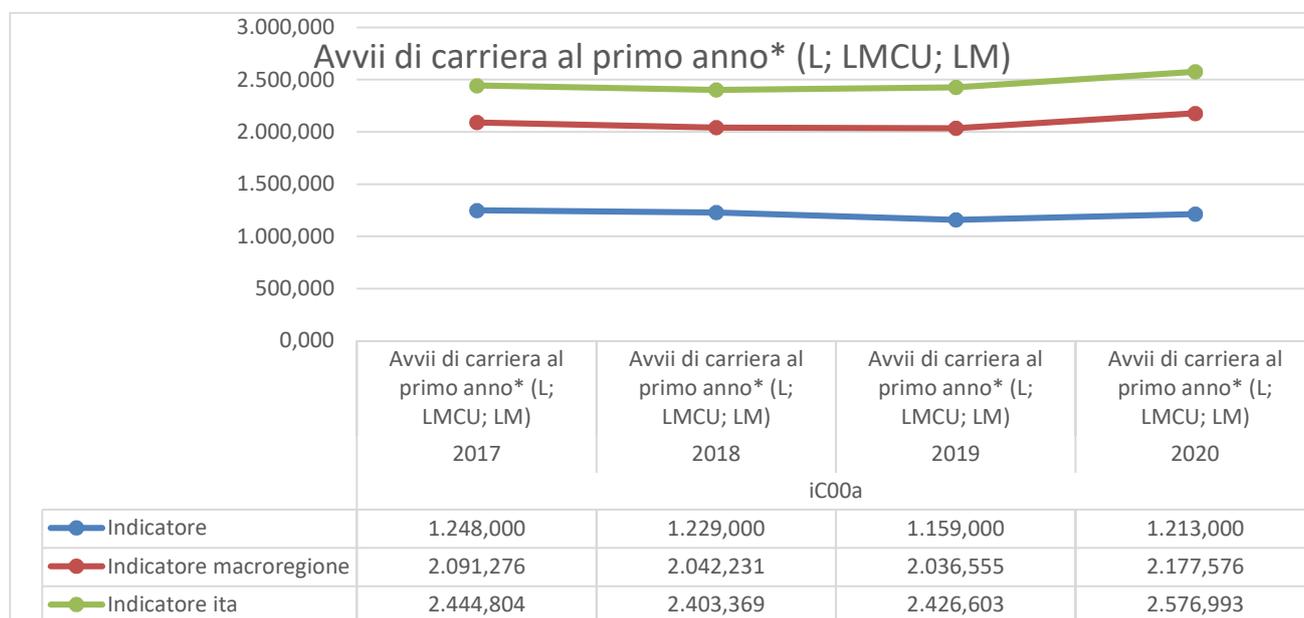


Figura 1.1.4.1.1: IC001 Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM) - TENDENZA

Occorre notare, sempre con riferimento alle immatricolazioni e avvii di carriera al primo anno, come nel bacino di prevalente provenienza degli studenti dell’Ateneo del Sannio, province di Benevento ed Avellino, la popolazione residente con età compresa tra i 18 ed i 19 risenta sia dell’influenza del calo demografico nazionale che degli effetti migratori che caratterizzano le regioni del Meridione (fonte ISTAT Censimento 2011).

Anche nell’analisi a livello di singoli CdS, per individuare punti di forza e criticità previsti dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (vedi “1.4 *Strutturazione delle audizioni*”), è stato utilizzato l’indicatore ANVUR20 iC00a “Avvii di carriera al primo anno” (Scheda del Corso di Studi, ANVUR20).

Con riferimento al Diritto allo Studio, dal 2018 è attivo il servizio di ospitalità per gli studenti presso le residenze universitarie in Via San Pasquale. L’Università ha dato in gestione all’ADISURC la struttura di sua proprietà. Si tratta di un edificio storico pienamente integrato nel tessuto cittadino, recentemente ristrutturato ed attrezzato per fornire unità abitative e spazi comuni. La sede dispone di 50 posti letto, che a sono stati resi disponibili a causa dell’emergenza pandemica unicamente in camere singole, da assegnare prioritariamente agli studenti fuori-sede vincitori di borsa di studio (6 nel 2020/21), secondariamente a studenti (6 nel 2020/21), dottorandi, assegnisti e studenti Erasmus. Il numero esiguo di assegnazioni è in gran parte da attribuire al periodo pandemico e al conseguente ricorso alla didattica a distanza, sebbene si

osservi anche una criticità nelle tempistiche della pubblicazione delle graduatorie provvisorie e l'assegnazione dei posti che avviene spesso a ridosso dell'inizio dei corsi.

Un altro elemento rilevante attiene alla premialità attraverso l'assegnazione delle borse di studio, ad opera dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (ADISURC), agli studenti idonei sulla base del merito accademico e delle condizioni di basso reddito. Nella relazione dello scorso anno (AA 2019/20) i dati ottenuti direttamente dall'Azienda per il diritto alla Studio, evidenziavano un brusco calo del rapporto tra studenti beneficiari e totale degli idonei (35%) in evidente contrapposizione con i due anni accademici precedenti che avevano registrato il totale soddisfacimento delle richieste. Grazie al ripristino della Delega al Diritto alla Studio, raccomandata dal Nucleo, quest'anno è stato possibile avere una più accurata disponibilità delle informazioni che hanno evidenziato che sia nello scorso anno accademico (2019/20, 462 borse) che nell'attuale (2020/21, 554 borse) si è raggiunto il 100% dei beneficiari dimostrando che dal 2017/18 ad oggi il sistema garantisce l'erogazione delle borse a tutti gli aventi diritto. Un ulteriore elemento positivo è il costante aumento delle borse erogate nell'ultimo triennio.

A livello di Ateneo viene garantito l'esonero delle tasse a tutti gli idonei, siano essi beneficiari o meno della borsa. L'efficienza del sistema gioca, di fatto, come incentivo per gli studenti meritevoli.

Per l'AA in corso 2021/22 l'Ateneo ha stabilito, con Decreto Rettorale n. 930 del 06.08.2021, di estendere la fascia di esenzione totale di contribuzione studentesca (cosiddetta NO TAX AREA, il cui mancato gettito da parte degli atenei viene assegnato all'ateneo dal MUR con interventi specifici nell'ambito del FFO) da 22.000 euro a 28.000 euro. Tutti gli immatricolati, quindi, con un reddito ISEE fino a 28.000 euro saranno totalmente esonerati dal pagamento delle tasse universitarie e lo stesso avverrà per gli studenti già iscritti, fino al primo anno fuori corso, che presentino i requisiti di merito previsti dalla legge. Ulteriori vantaggi sono previsti per gli studenti con reddito fino a 30.000 euro e per gli studenti meritevoli. Si tratta di un'iniziativa importante, che consentirà ad oltre il 60% degli studenti di accedere senza pagare le tasse. Un modo tangibile per puntare sui giovani, per valorizzare e far crescere i loro talenti anche in un momento di grave difficoltà economica come quello che stiamo attraversando. Ma è anche un investimento sul futuro, perché solo il talento e l'entusiasmo dei nostri giovani potranno dare la spinta al rinnovamento di cui il nostro Paese ha bisogno.

In relazione al numero di contratti di collaborazione part-time stipulati con gli studenti, tenuto conto degli idonei e beneficiari 2019/20 e 2020/21, si evidenzia quanto segue: sono stati assegnati 81 incarichi di collaborazione part-time (1 per assistenza a studenti con disabilità), di cui 45 hanno terminato le loro attività e sono stati liquidati. Il totale delle collaborazioni part-time è stato ripartito tra le diverse sedi di Ateneo: 54 alla Amministrazione Centrale e 27 per i Dipartimenti.

Inoltre, l'ADISURC ha avviato, a luglio del presente AA, un'indagine di mercato per l'affidamento del servizio di erogazione pasti da parte esercizi di ristorazione a favore degli studenti. Data la configurazione dell'Ateneo come Campus Urbano diffuso, l'offerta di punti di ristorazione convenzionati in prossimità dei

principali edifici universitari rappresenterà una ulteriore possibilità per gli studenti iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di dottorato dell'ateneo di usufruire agevolmente del servizio ristorativo, e contemporaneamente vivere il centro storico della città anche nella pausa pranzo.

Infine, nel 2020/21, l'Università ha inaugurato "OFF Officina delle Idee", nel Complesso San Vittorino, un'ampia area che affaccia sul cortile interno, come spazio autogestito di socialità e studio per gli studenti.

Un fattore condizionante la fruibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo sono la precarietà dei trasporti pubblici per utenza, caratterizzata da forte pendolarità degli studenti residenti in aree limitrofe.

Bacino di provenienza e attrattività

Con riferimento al bacino di provenienza, dall'analisi dell'indicatore ANVUR20 IC03 "Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni" (Cruscotto ANVUR), si evince che nel periodo 2017-2020 permane il carattere "locale" della popolazione studentesca dell'Ateneo. Tale peculiarità la si evince dalla Figura 1.1.4.1.3 in cui i valori medi di Ateneo risultano ampiamente inferiori a quelli nazionali mentre si assestano intorno a quelli di Area Geografica.

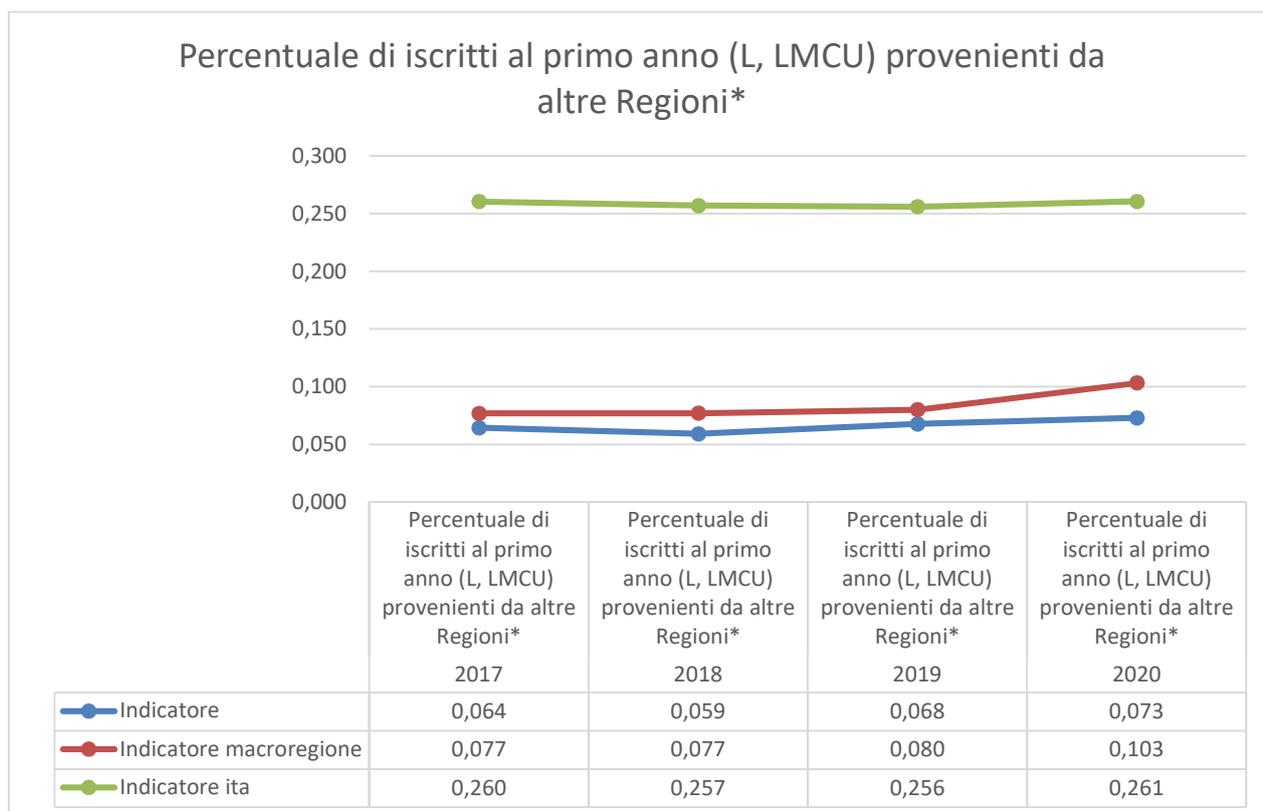


Figura 1.1.4.1.3: IC03 "Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni" - TENDENZA

Anche lo studio ISTAT del 2016 “Studenti e Bacini Universitari (2016)”, che ha analizzato la situazione relativa all’AA 2014/15, conferma il carattere “locale” dell’Ateneo del Sannio che, tra le università pubbliche campane, era quella che aveva la percentuale minore sia di immatricolati che provengono da altra regione, 3,8%, che da un luogo di residenza ad una distanza maggiore di 250 km da Benevento, 0,6%. Lo stesso studio, più in generale dimostrava che questi valori, ad eccezione dell’università “Orientale” di Napoli, sono bassi per tutti gli atenei pubblici campani che avevano una percentuale di immatricolati “fuori regione” tra il 4,3 – 6,0% ed ad una distanza maggiore di 250 km tra 1 – 1,5%.

Anche per l’AA 2020/21 gli immatricolati all’Ateneo del Sannio provengono prevalentemente dalla provincia di Benevento e da quella di Avellino, Figura 1.1.4.1.4.

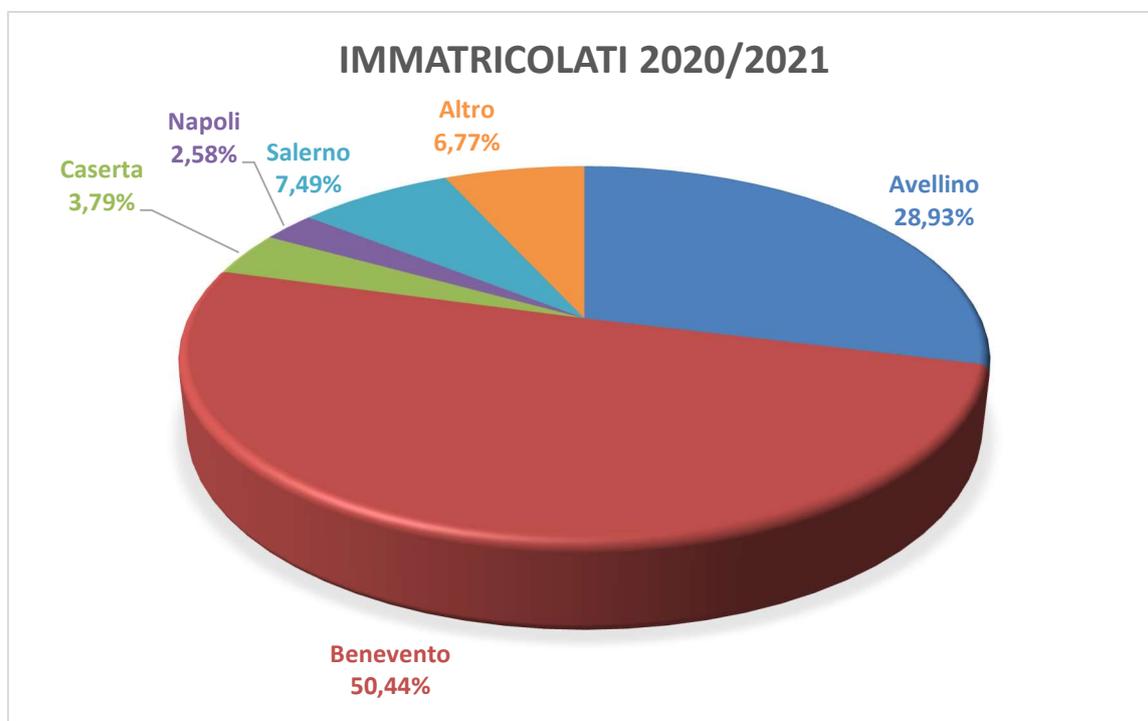


Figura 1.1.4.1.4: Bacino di provenienza degli immatricolati AA 2020/21 (fonte interna)

La Figura 1.1.4.1.5 dimostra inoltre come per gli immatricolati dal 2018 al 2020 la provenienza dalle cinque provincie della regione Campania e alle altre regioni è pressoché stazionaria, con un lieve incremento della provenienza dalla provincia di Salerno e da altre regioni.

Questo dato conferma il trend regionale: il “Rapporto Biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca, anno 2018” (ANVUR) riporta che negli AA 2016/17 e 2017/18 solo il 10% degli immatricolati agli Atenei campani risiedeva in Regioni diverse dalla Campania.

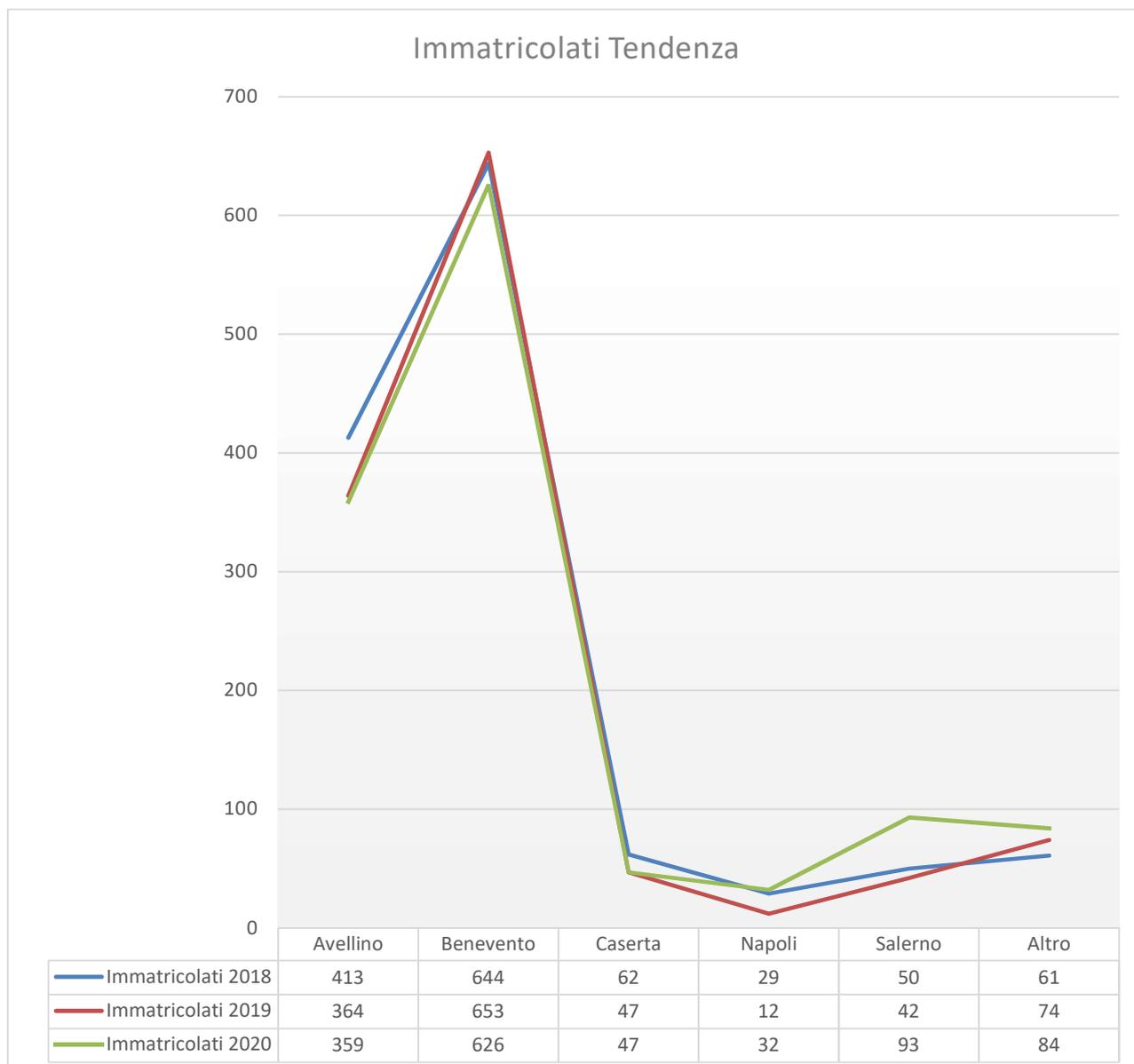


Figura 1.1.4.1.5 Immatricolati da fuori regione e per provincia campana.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni questa tendenza è prioritariamente riconducibile a variabili esogene quali la carenza infrastrutturale dei trasporti, che concorre ulteriormente al radicamento dell’Ateneo nel territorio di pertinenza, ma lo rende molto vulnerabile alle fluttuazioni di una domanda di formazione universitaria fortemente focalizzata geograficamente e certamente condizionata da variabili economiche.

Già il *“Rapporto Prove INVALSI 2018”*⁴⁹ offriva interessanti elementi sull’influenza dello status sociale nel rendimento scolastico: *“In tutte le materie testate dall’INVALSI e in tutti i gradi scolari, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado, è osservabile una correlazione positiva tra indice di status e punteggio nelle prove Il sistema scolastico nell’Italia meridionale e insulare non solo appare meno*

⁴⁹www.invalsi.it/invalsi/doc_evidenza/2018/Rapporto_prove_INVALSI_2018.pdf

efficace in termini di risultati conseguiti rispetto all'Italia centrale e soprattutto settentrionale, ma anche meno equo: la variabilità dei risultati tra scuole e tra classi nel primo ciclo d'istruzione è consistente e in ogni caso più alta che al nord e al centro, così come sono più alte le percentuali di alunni con status socio-economico basso che non raggiungono livelli adeguati nelle prove. In particolare, sono preoccupanti gli esiti di alcune regioni: Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna.” Non si può che concordare con l'affermazione riportata nello studio, che: “La possibilità di accedere ai più alti livelli degli studi e di sviluppare pienamente il proprio potenziale sulla base unicamente delle proprie capacità e dei propri sforzi a prescindere dalle condizioni socio-economiche della famiglia d'origine è un obiettivo del sistema d'istruzione nelle moderne società democratiche ed è uno degli indicatori, forse il più importante, che ne definisce il grado di equità.”

Purtroppo anche il “Rapporto Prove INVALSI 2019”⁵⁰ conferma che “... nei tre gradi scolari oggetto delle rilevazioni INVALSI che appartengono al primo ciclo d'istruzione e in tutte e tre le materie testate la componente di variabilità tra scuole e tra classi è maggiore nell'Italia meridionale e insulare rispetto all'Italia centrale e settentrionale. Questo significa che non solo i risultati nelle prove sono al sud e nelle isole complessivamente più bassi, ma anche che essi differiscono maggiormente da una scuola all'altra e da una classe all'altra rispetto a quanto accade nel resto dell'Italia: il sistema scolastico è dunque nel mezzogiorno non solo è meno efficace ma anche meno capace di assicurare agli alunni le stesse opportunità educative.” Inoltre il Rapporto riporta che in Italia, secondo l'OCSE (Education at a Glance 2018 - Scheda Paese), “... la mobilità intergenerazionale rispetto al livello d'istruzione raggiunto è relativamente bassa: in base ai dati del 2012, l'81% degli adulti nella fascia d'età 25-64 i cui genitori non hanno un titolo di studio d'istruzione secondaria superiore ha terminato gli studi allo stesso livello dei genitori (media OCSE: 37%), mentre solo il 19% è riuscito a raggiungere un livello più alto.”

Appare quindi evidente che lo status socio-economico-culturale influisce sui risultati nelle prove per tutto il corso degli studi. Quella tra status socio-economico-culturale e risultati nelle prove INVALSI, sempre secondo lo studio sopra citato, “... è una semplice associazione e non implica un rapporto di causa-effetto. L'esistenza di una relazione tra queste due variabili, l'ESCS e il risultato nelle prove, non significa che uno studente di origini modeste abbia necessariamente bassi risultati e che gli studenti che hanno alle spalle una situazione avvantaggiata socialmente ottengano sistematicamente alti risultati, ma solo che, mediamente, gli alunni che partono da condizioni più favorevoli conseguono migliori risultati degli alunni svantaggiati e viceversa”.

Lo studio del 2018 del Dipartimento di Economia e Statistica della Banca di Italia “Istruzione, reddito e ricchezza: la persistenza tra generazioni in Italia”⁵¹ fornisce indicazioni sulla persistenza intergenerazionale dei livelli di istruzione e delle condizioni economiche in termini di reddito e di ricchezza e sul ruolo svolto dalle condizioni di partenza. Lo studio conclude che per l'istruzione “la trasmissione

⁵⁰https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2019/Rapporto_prove_INVALSI_2019.pdf

⁵¹ www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2018-0476/QEF_476_18.pdf

intergenerazionale dei livelli di istruzione mostra un andamento calante per le generazioni nate fino alla metà degli anni settanta, e un andamento crescente nelle generazioni successive” e per la ricchezza “si riscontrano valori che collocano l’Italia tra i paesi avanzati con livelli relativamente elevati di persistenza intergenerazionale; come per l’istruzione e il reddito, si riscontra una tendenza all’aumento della ereditarietà delle condizioni economiche in termini di ricchezza.”

Sempre al fine di fornire elementi per la contestualizzazione socio-economica dell’Ateneo del Sannio, è utile evidenziare che in Campania pochissimi raggiungono i livelli più alti del processo formativo: nel 2018 la Campania risulta penultima in Italia con solo il 20,4% di 30-34enni con istruzione universitaria (-7,4 rispetto all’Italia e -1,4 rispetto al 2017). Il divario rispetto al campione nazionale appare ancora più acuto per le donne (-8,9%) (ISTAT).

L’Ateneo del Sannio, rispetto allo scenario sopra esposto, rivendica un ruolo fondamentale soprattutto in questi periodi di crisi economica nel garantire il diritto allo studio universitario a fasce di giovani economicamente “deboli” altrimenti escluse dalla formazione di alto livello ed in molti casi in condizioni oggettive di svantaggio sociale che, attraverso il conseguimento del titolo, recuperano l’iniziale “gap”. Tra l’altro il ruolo di “*Ascensore sociale*” risulta sancito dalla nostra Costituzione che nell’articolo 3, ci ricorda che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che, limitando l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

Questi ostacoli sociali che, come è ben noto, si traducono spesso in svantaggi culturali in fase di avviamento del percorso universitario, sono evidenziati anche dal confronto con il quadro nazionale dei risultati dei test di ammissione ai corsi di studio, e dalla recente indagine INVALSI, di cui si parlerà successivamente con riferimento ai Percorsi di studio (Durata).

Il ruolo di “*ascensore sociale*” dell’Ateneo del Sannio per i suoi studenti viene rimarcato anche [R4.A.4]:

- dallo studio dell’ISTAT “*Studenti e Bacini Universitari (2016)*”, insieme all’Università degli Studi di Napoli Federico II, l’Ateneo sannita è quello campano per il quale risulta più bassa la percentuale di studenti immatricolati con almeno un genitore in possesso della laurea (23,4%);
- dalla recente indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati 2020⁵² ove si evidenzia che ben il 74,6% dei laureati del Sannio dichiarano di non avere genitori laureati (2. Origine Sociale) a fronte di un valore nazionale del 68,2%.

Già il “*Bilancio Sociale dell’Università degli Studi del Sannio 2014*”⁵³ stimava che la presenza dell’Università determinava un impatto significativo sui livelli di produzione e di occupazione della provincia di Benevento, attivando una domanda totale indotta superiore ai valori ottenuti per le Università di

⁵²<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2020&config=profilo>

⁵³www-old.unisannio.it/amministrazione/pdf/ragioneria/Bilancio_Sociale_2014.pdf

Piacenza e Pavia ed un valore degli occupati totali molto accentuato, pari all'1,85% dell'intera provincia applicando un moltiplicatore basso e del 3,13% con un moltiplicatore alto. [R4.A.4]

Anche la sesta edizione del *“Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio 2018”*⁵⁴ conferma che l'Università rappresenta un elemento di fondamentale e crescente traino per l'economia locale della città. I ricercatori premettono che *“Tanto più nel tempo e nei luoghi della crisi ... l'istituzione universitaria assume un'importanza che non è confinata al suo consueto e nobile scopo della produzione immateriale di conoscenze, ma riguarda anche il suo contributo, diretto e indiretto, alla produzione materiale di beni, servizi, occupazione.”* [R4.A.4]

In particolare il documento riporta l'analisi di impatto macroeconomico dell'Ateneo sul territorio beneventano aggiornata rispetto a quella del 2014. Viene valutato che:

- rispetto al valore aggiunto della provincia di Benevento l'Università del Sannio genera ogni anno una domanda totale pari allo 0,83% dell'economia del territorio locale;
- l'Università del Sannio crea un'occupazione totale, diretta e indiretta, pari all'1,14% del totale dell'occupazione della provincia;
- ogni ridimensionamento di un posto di lavoro in Unisannio può implicare una perdita di altri 2,04 posti di lavoro in provincia, ossia che ogni nuova assunzione in Unisannio può dare luogo a 2,04 posti aggiuntivi di lavoro in più nell'economia locale
- se per ipotesi l'Università del Sannio non fosse più presente sul territorio beneventano, si registrerebbe una perdita di posti di lavoro, diretta e indiretta, superiore alle mille unità.

Nell'articolo del 2016 *“R. Realfonzo, G. Perone, Valutazione delle Università e distribuzione delle risorse scarse, Economia e Politica”*⁵⁵ è stato valutato il tasso di occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo per il tasso di occupazione regionale giovanile (15-29 anni) nel periodo 2012-2014 per misurare se le probabilità di trovare occupazione dei laureati siano maggiori rispetto a quelle medie di un giovane della regione in cui operano le singole Università. Si dimostrava che chi ha acquisito un titolo universitario aveva una probabilità mediamente doppia di trovare lavoro rispetto ai giovani (*“studiare conviene”*) e che gli Atenei meridionali fanno registrare un output medio pari a 2,07 (2,02 per l'Ateneo del Sannio), superiore rispetto a quello delle Università centro-settentrionali (1,69). [R4.A.4]

Nelle Tabelle 1.1.4.1 e 1.1.4.2 sono confrontati i tassi di occupazione e le retribuzioni mensili medie dei laureati sanniti ed italiani utilizzando l'ultima rilevazione del 2020 di AlmaLaurea sulla *“Condizione occupazionale dei Laureati”*⁵⁶ a un anno dal conseguimento del titolo. Il confronto tra l'intera platea dei laureati dimostra valori soddisfacenti se contestualizzati nell'area geografica di pertinenza soprattutto in

⁵⁴www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/BILANCIO%20SOCIALE%20VI%20ED.pdf

⁵⁵www.economiaepolitica.it/lavoro-e-diritti/diritti/universita-e-ricerca/valutazione-delle-universita-e-distribuzione-delle-risorse-scarse/

⁵⁶<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/univarsita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=TUTTI&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=tutti&classe=tutti&postcorso=tutti&isstellato=0&annolau=3&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=corstipo&LANG=it&CONFIG=occupazione](http://univarsita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=TUTTI&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=tutti&classe=tutti&postcorso=tutti&isstellato=0&annolau=3&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=corstipo&LANG=it&CONFIG=occupazione)

Figura 1.1.4.1.6: confronto tra tasso di occupazione e retribuzione media a tre anni dalla laurea (fonte Il Sole 24 ore “Il 13% degli studenti si laurea lontano da casa. Laurea e lavoro (terza puntata)”).

Quest’analisi evidenzia l’ottimo posizionamento dell’Ateneo del Sannio con riferimento ai due fattori in esame e dal confronto con gli altri Atenei del Sud.

Con riferimento all’attrattività, dall’analisi dell’indicatore ANVUR21 iC4 “Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo” si evidenzia che nel periodo osservato il valore si discosta notevolmente dalla media nazionale ma è in linea con quello relativo all’area geografica , Figura 1.1.4.1.7.

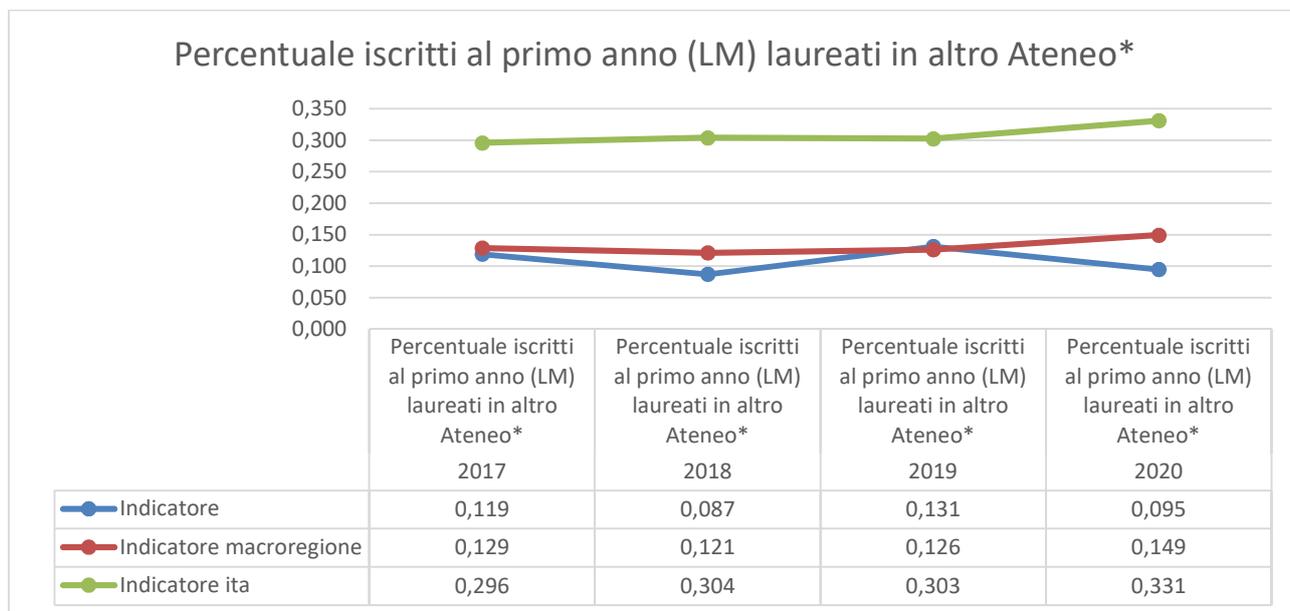


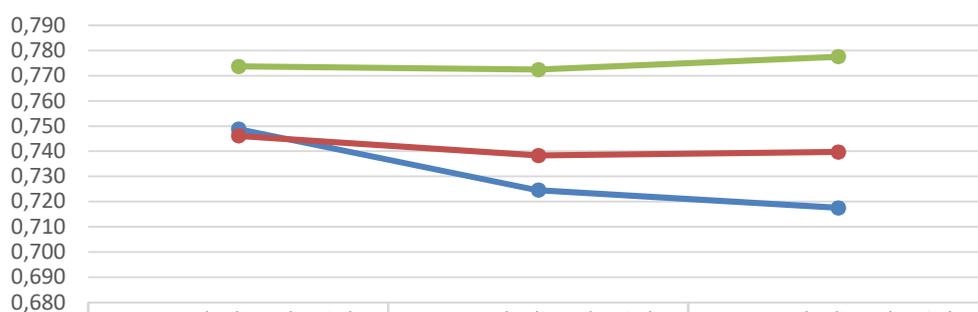
Figura 1.1.4.1.7: iC4 “Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo” - TENDENZA

L’indicatore ANVUR sull’attrattività è stato preso in considerazione nell’analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (vedi “1.4 Strutturazione delle audizioni”).

Percorsi di studio

Con riferimento alle Proselezioni l’analisi dell’Indicatore ANVUR21 iC14 “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di Laurea” evidenzia come il dato sulle prosecuzione abbia un trend sostanzialmente stabile sia a livello nazionale che di macroregione, mentre tende a diminuire a livello locale, Figura 1.1.4.1.8.

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**



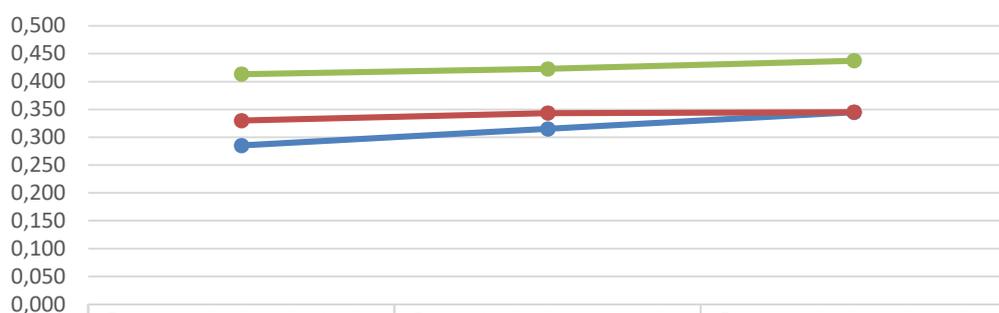
	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**
	2017	2018	2019
● Indicatore	0,749	0,725	0,718
● Indicatore macroregione	0,746	0,738	0,740
● Indicatore ita	0,774	0,772	0,778

Figura 1.1.4.1.8: iC14 “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di Laurea” - TENDENZA

Questa tendenza è confermata anche dall’Indicatore ANVUR21 iC21 “Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno”.

L’indicatore ANVUR21 iC16 “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno” evidenzia che il valore continua ad aumentare anche se inferiore al campione nazionale, raggiungendo nel 2019 quello di area geografica di riferimento, Figura 1.1.4.1.9.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**



	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
	2017	2018	2019
● Indicatore	0,285	0,315	0,345
● Indicatore macroregione	0,330	0,343	0,345
● Indicatore ita	0,413	0,423	0,438

Figura 1.1.4.1.9: iC16 “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno” - TENDENZA

Con riferimento agli Abbandoni, l’analisi dell’Indicatore ANVUR21 iC24 “Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni” evidenzia come il valore medio per l’Ateneo sia superiore sia al campione nazionale che a quello di Area geografica pur avendo un trend simile (Figura 1.1.4.1.10).

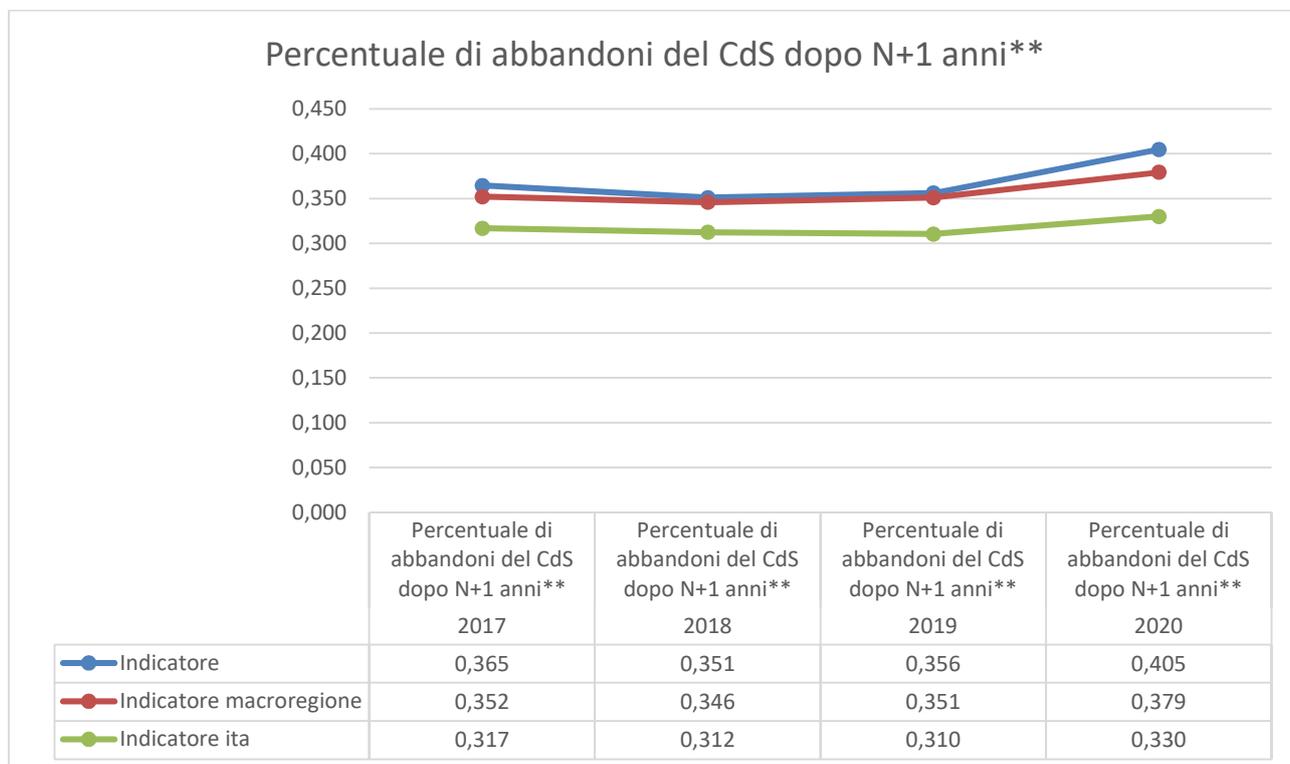


Figura 1.1.4.1.10: ANVUR21 iC24 “Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni” - TENDENZA

Gli ultimi Indicatori ANVUR20 disponibili sul passaggio tra il primo e il secondo anno (iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis) sono stati presi in considerazione nell’analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (cfr “1.4 Strutturazione delle audizioni”).

Con riferimento alla durata degli studi, l’analisi dell’Indicatore ANVUR21 iC2 “Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso” (Figura 1.1.4.1.11) mostra un andamento molto variabile con una crescita considerevole nel 2019, ed un’elevata flessione nel 2020.

Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*

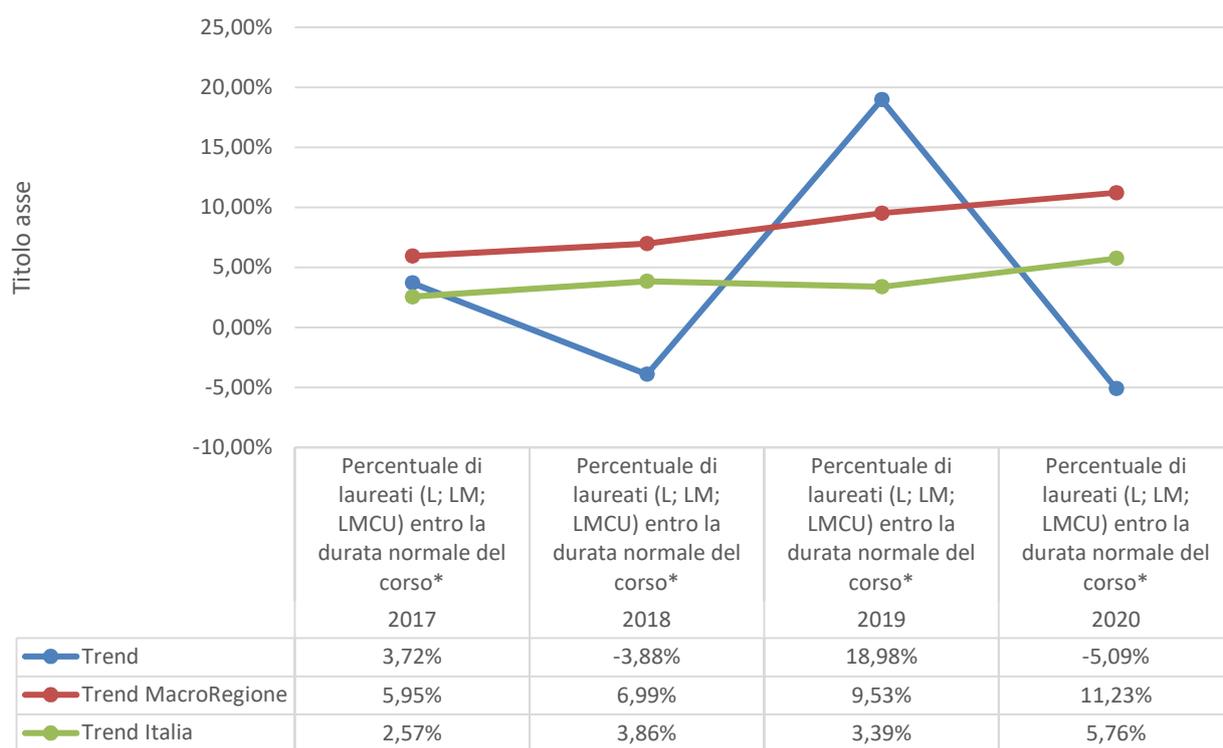
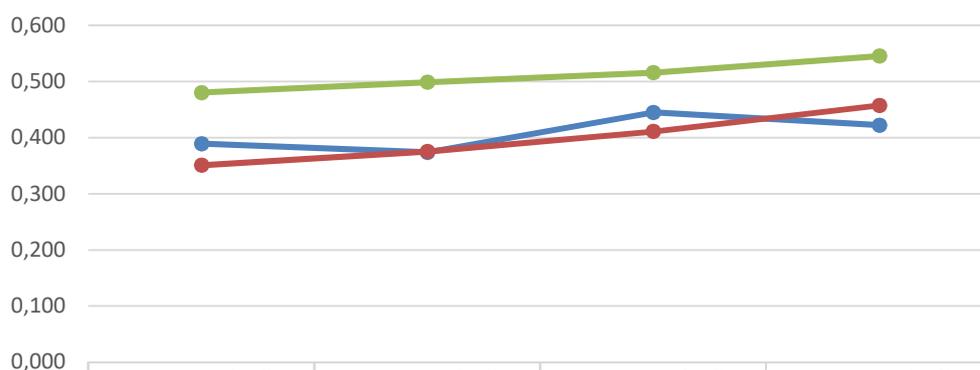


Figura 1.1.4.1.11: Indicatore ANVUR21 iC2 “Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso” INCREMENTO

I valori evidenziano come l’Ateneo del Sannio, pur posizionandosi al di sotto del campione nazionale, superi nel 2017 e nel 2019 quelli della media di Area geografica (Figura 1.1.4.1.12).

Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*



	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*
	2017	2018	2019	2020
● Indicatore	0,389	0,374	0,445	0,422
● Indicatore macroregione	0,351	0,375	0,411	0,457
● Indicatore ita	0,480	0,499	0,516	0,545

Figura 1.1.4.1.12: Indicatore ANVUR21 *ic2* "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso" - TENDENZA

Il ritardo medio dell'intera platea dei laureati nell'anno 2020 è stato lievemente più elevato rispetto all'A.A. precedente e superiore al corrispondente campione nazionale, Tabelle 1.1.4.3

Tabelle 1.1.4.3: Riuscita negli studi universitari (AlmaLaurea 2020)

Italia	1,2
Unisannio	2,1

Sempre con riferimento alla necessità di un'analisi "contestualizzata" degli indicatori, nell'articolo di "R. Realfonzo, G. Perone, *Valutazione delle Università e distribuzione delle risorse scarse, Economia e Politica, 10/2/2016*"⁵⁸ è stato verificato che la durata media dei corsi di studio dipende dal reddito medio della regione di afferenza dell'Ateneo stimando che per ogni incremento di 1.000 euro mensili del Pil pro-capite regionale si abbia una contestuale diminuzione di 1,1 anni della durata media degli studi.

Inoltre, da molti anni, quasi tutti i CdS dell'Ateneo impongono con finalità di orientamento in ingresso un test di ammissione standardizzato del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA "Economia, "Ingegneria", "Scienze") dal quale emerge che il punteggio degli studenti sanniti risulta costantemente inferiore al campione nazionale con quote non marginali di studenti non

⁵⁸www.economiaepolitica.it/lavoro-e-diritti/diritti/universita-e-ricerca/valutazione-delle-universita-e-distribuzione-delle-risorse-scarse/

ideali per i quali spesso vengono attivati corsi di tutorato per il recupero *ex ante* di Obblighi Formativi Aggiuntivi.

A titolo esemplificativo nella figura 1.1.4.1.13 sono riportati gli esiti dei test on line CISIA TOLC-I⁵⁹ effettuati nel 2018 dalla quale si evince la condizione svantaggiata degli studenti in ingresso al percorso universitario.

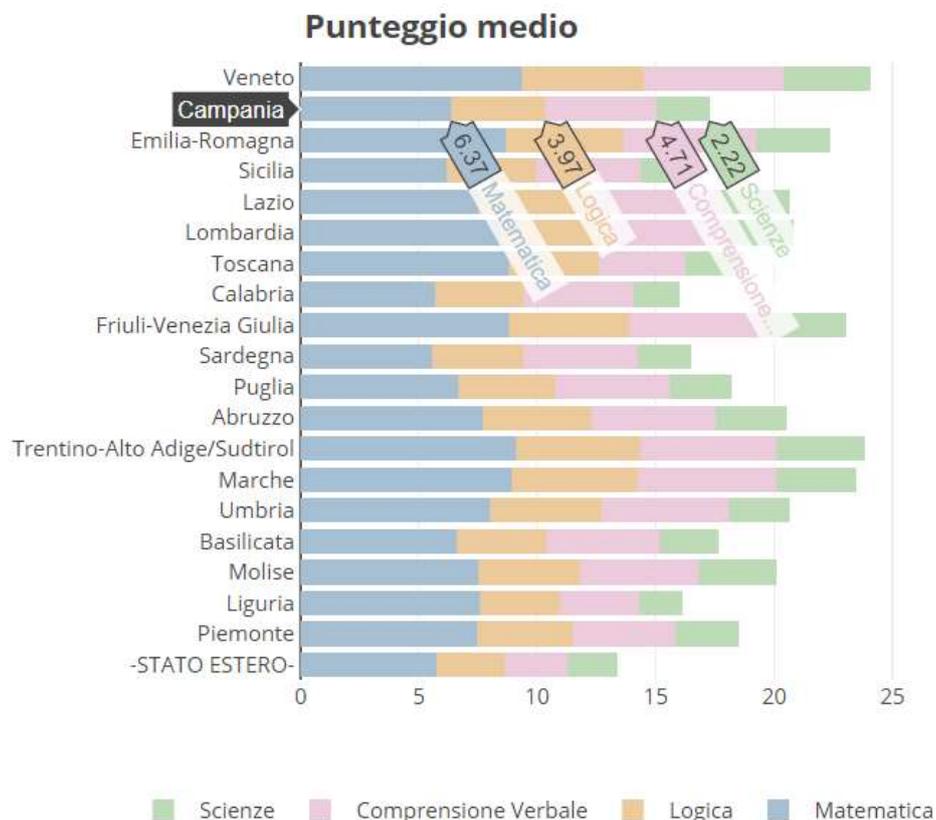


Figura 1.1.4.1.13: punteggio medio ai TOLC-I 2018.

Già il “Rapporto Prove INVALSI 2018”⁶⁰ restituiva un quadro desolante delle condizioni di svantaggio culturale, rispetto ai loro coetanei italiani, degli studenti campani delle Scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado. In particolare si evince che “... in seconda secondaria di secondo grado le differenze tra le macro-aree si consolidano e si accentuano rispetto al grado scolare precedente. Considerando tutti gli studenti del grado 10 (secondo anno scuola secondaria superiore) senza distinzione fra licei, istituti tecnici e istituti professionali, nella prova di Italiano il Nord Ovest e il Nord Est ottengono un punteggio uguale (210) e significativamente al di sopra della media italiana (200), il Centro consegue un risultato pari a quello medio nazionale, mentre il Sud e il Sud e Isole conseguono punteggi significativamente al di sotto di essa di 8 e 15 punti rispettivamente. Si noti che a far scendere l’area Sud significativamente al di sotto della media italiana contribuisce soprattutto la Campania (189).” Anche sulle conoscenze in Matematica la Campania con un punteggio medio di 186 è al disotto della media sia

⁵⁹www.cisiaonline.it/area-tematica-cisia/visualizza-report/#/

⁶⁰www.invalsi.it/invalsi/doc_evidenza/2018/Rapporto_prove_INVALSI_2018.pdf

nazionale (200) che del Sud (189). Nel più recente *“Rapporto Prove INVALSI 2019”*⁶¹ vengono introdotti i *“livelli”* che forniscono un’informazione più ricca descrivendo, da un punto di vista qualitativo e non solo quantitativo, le conoscenze e abilità che l’alunno dimostra di aver acquisito. Sono stati per fortuna rilevati cambiamenti positivi rispetto al 2018: sempre con riferimento al grado 10 si registra nel 2019 nelle aree Italiano e Matematica *“...un aumento statisticamente significativo di alcuni punti percentuali della quota di alunni che raggiunge o supera il livello 3. In Italiano, la percentuale di alunni a questo livello o superiore cresce nel Nord Ovest di 2,3 punti, nel Nord Est di 2,8 punti, nel Centro di 4,0 punti, nel Sud di 2,5 punti e nel Sud e Isole di 4,1 punti; in Matematica l’aumento della percentuale di studenti che arriva al livello 3 e oltre è di 2,6 punti nel Nord Ovest, di 5,6 punti nel Nord Est, di 3,9 punti nel Centro, di 3,1 punti nel Sud e di 3,3 punti nel Sud e Isole. Mediamente, a livello nazionale, il progresso è di 3,1 punti percentuali in Italiano e di 3,8 punti in Matematica.”*

Come indicato nelle precedenti Relazioni del NdV questo dato dovrebbe, ovviamente, essere pesato in relazione alle condizioni in ingresso degli studenti confrontandole con i valori nazionali o di macroarea geografica, così come viene fatto per tutti gli altri Indicatori introdotti dall’ANVUR i singoli CdS.

Gli ultimi indicatori ANVUR20 disponibili sull’esito alla fine del percorso di studio, che per i CdS permettono il confronto con il campione della stessa Classe ed Area, sono stati presi in considerazione nell’analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione da realizzare (vedi *“1.4 Strutturazione delle audizioni”*).

1.1.4.2 Sostenibilità dell’offerta formativa [R1.C.3, R3.C.1, R4.B.4]

L’offerta formativa dell’Ateneo del Sannio nell’AA 2021/22 si compone di 22 Corsi di Studio (11 Corsi di Laurea CL, di cui uno professionalizzante, 10 Corsi di Laurea Magistrale CLM e 1 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico CLMCU). Quest’offerta formativa, invariata dal 2016/17 fino all’AA 2019/20, ha visto per l’AA 2020/21 l’istituzione del nuovo Corso di Laurea Professionalizzante in Tecnologie Alimentari per le Produzioni Dolciarie (classe L26 - “Scienze e Tecnologie Alimentari”) interateneo con l’Università degli Studi del Molise e nell’AA 2021/22 l’istituzione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica (Classe LM-21 – Ingegneria Biomedica), interateneo con l’Università degli Studi del Molise e l’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Tutti i CdS assicurano il requisito di accreditamento (Requisiti di docenza, Numero minimo di docenti di riferimento - Corsi già accreditati nell’AA 2020/21) di cui all’allegato A, lettera b), del DM 6 del 7/01/2019. Inoltre l’Ateneo ha subito la visita da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) a ottobre 2019 volta appunto a verificare tramite esame documentale a distanza e visita in loco, la persistenza dei requisiti che hanno condotto all’Accreditamento iniziale ed il possesso di ulteriori requisiti

⁶¹https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2019/Rapporto_prove_INVALSI_2019.pdf

di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di Assicurazione della qualità di cui all'Allegato C del D.M. 6/2019.

Attualmente sono in servizio nell'Ateneo 196 docenti (44 PO, 86 PA, 41 RU e 25 RUTD), 6 docenti in meno rispetto allo scorso anno. Ai fini del raggiungimento dei requisiti di docenza necessari all'accREDITAMENTO dei CdS concorrono inoltre per l'AA 2020/21 9 docenti di ruolo presso altri atenei convenzionati utilizzati come docenti di riferimento.

Dalla Figura 1.1.4.2.1 è possibile verificare le variazioni del numero e della composizione del corpo docente dal 2014 ad oggi.

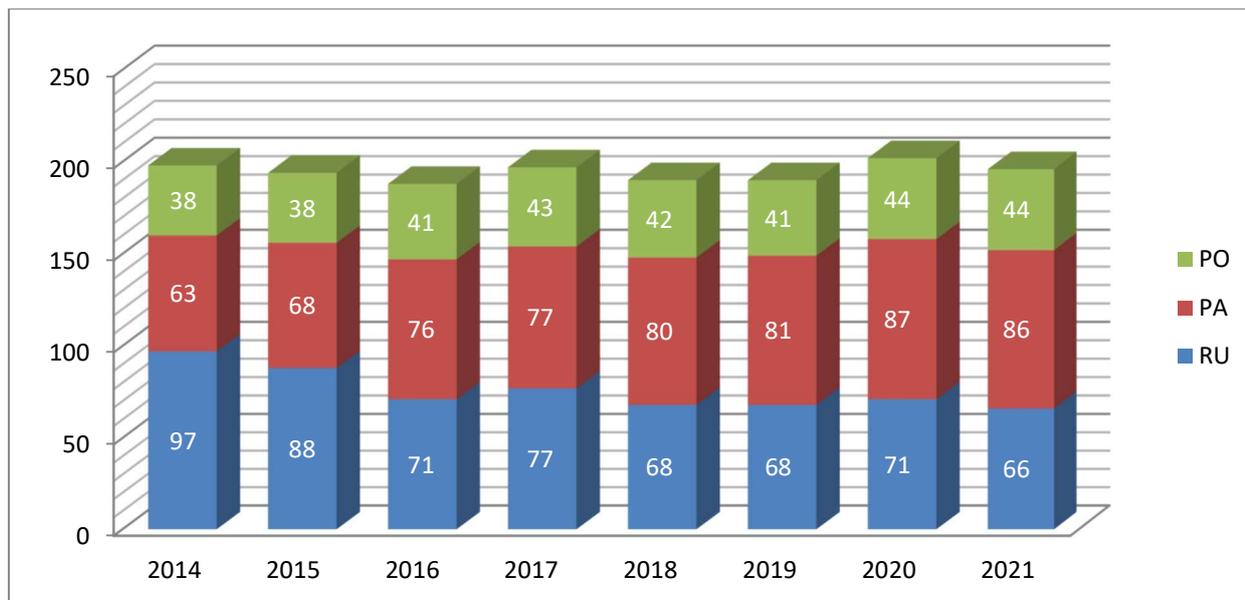


Figura 1.1.4.2 1: composizione corpo docente

In Figura 1.1.4.2.2 viene confrontata la ripartizione del personale docente dell'Università del Sannio (ad oggi) con quella nazionale desumibile dall'ultimo "Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018"⁶². Il confronto evidenzia un'omogeneità con i dati nazionali per i PO, mentre vi sono delle differenze per i PA (maggiore) e per i RU (minore).



Figura 1.1.4.2 2: ripartizione corpo docente.

⁶²www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/01/ANVUR-Completo-con-Link.pdf

L'indicatore ANVUR21 IC27 *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)* mostra che nell'AA 2020/21 il rapporto sia inferiore sia al campione nazionale che a quello di area geografica (Figura 1.1.4.2.3). Questa tendenza, positiva in termini di sostenibilità dell'offerta formativa, evidenzia però come il fattore determinante sia rappresentato dal numero di iscritti all'Ateneo del Sannio inferiore alle medie nazionali.

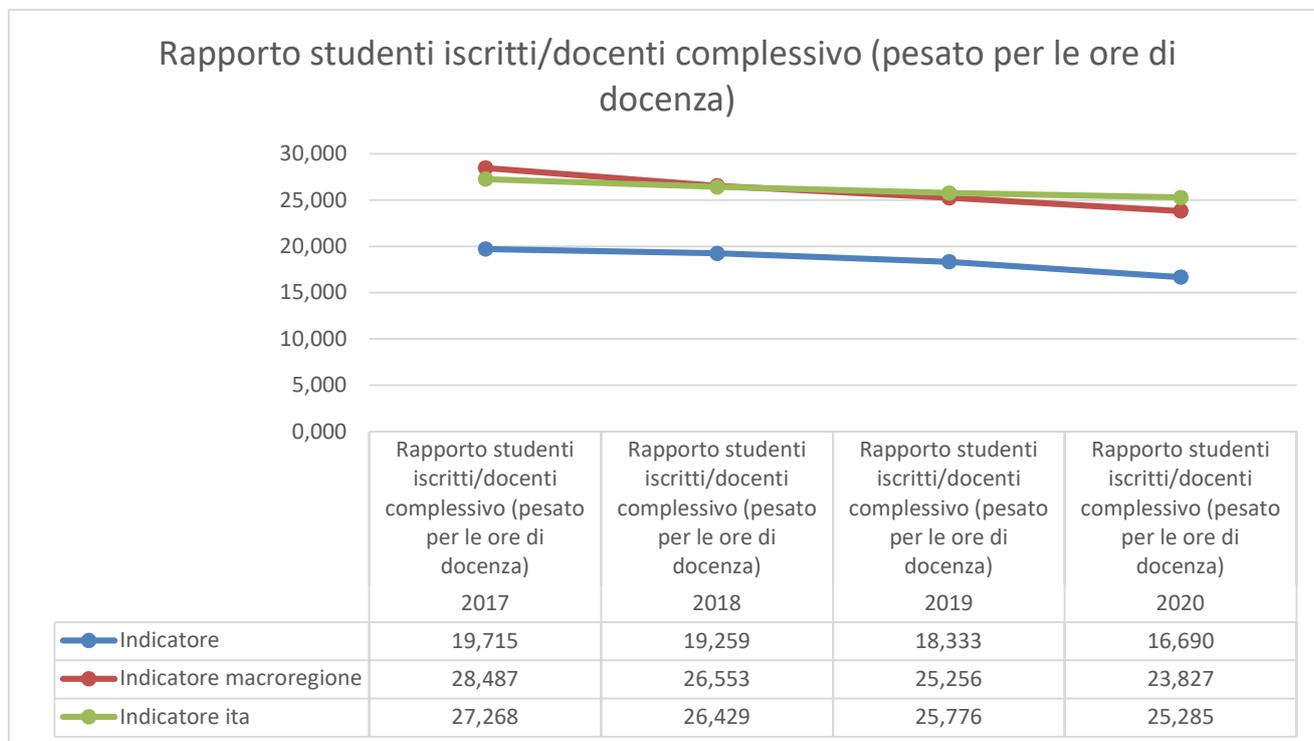


Figura 1.1.4.2 3: IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) - TENDENZA

Già dal rapporto dell'ANVUR "*Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016*" si evinceva che, per l'Ateneo del Sannio, il numero medio di ore di insegnamento dei docenti era superiore sia al campione nazionale (101) che a quello per il Sud (104). Anche il nuovo "*Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018*" analizzando i dati della SUA-CdS 2016/17, conferma che i docenti dell'Università del Sannio insegnano per un numero medio di ore (115,4) superiore al campione nazionale (102).

Al fine di verificare la sostenibilità dell'offerta formativa e di evidenziare gli andamenti temporali, anche in relazione a specifiche raccomandazioni espresse dal NdV, nella Tabella 1.1.4.2.1 vengono riportati dall'AA 2015/16 all'AA 2021/22 (aggiornati alla data di approvazione della presente relazione) i seguenti indicatori usualmente adottati dal NdV valutati sia con riferimento all'Ateneo che ai Dipartimenti:

- il DID potenziale (indicatore DID previsto dal DM 1059/13, allegato C requisito di assicurazione della qualità, AQ 7 La sostenibilità della didattica). Relativamente al limite di ore di didattica massima assistita, malgrado i riferimenti al DID siano stati eliminati dalle Linee Guida per l'Accreditamento periodico, in conformità con le nuove disposizioni già previste dal DM 987/2016, sostituito dal DM

6/2019, il Nucleo di Valutazione lo ha sempre analizzato ritenendo comunque opportuno condurre un'analisi dell'indicatore e degli eventuali motivi e ricadute sul superamento del limite delle ore previste. Inoltre il Nucleo ha sempre fatto un'analisi disaggregata verificando la sostenibilità dell'offerta formativa anche per i tre dipartimenti, anche se l'indicatore DID era riferito a rigore solo all'intero Ateneo. Occorre infine sottolineare che il valore del fattore Kr utilizzato per i calcoli dall'AA 2015/16 all'attuale 2021/22, non essendo stato più aggiornato, è stato prudenzialmente mantenuto al suo limite inferiore a 1,1. Se si portasse il Kr a 1,2, suo limite massimo (si tenga conto che il DING è riconosciuto in base alla VQR più recente Dipartimento di Eccellenza), si incrementerebbe del 20% la quantità massima di didattica erogabile [R1.C.3];

- la didattica effettivamente erogata (DID erog);
- la variazione percentuale della didattica potenziale e quella erogata riferita a quella erogata;
- la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza;
- la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente per verificare che sia inferiore al valore fissato dalla norma (30%).

A.A.	Dipartimento	DID potenziale	DID erogato	Fattore Kr	Ore di contratto	Ore di contratto, affidamento e supplenza/ore erogate
2015/2016	DEMM	9738,0	11320		2233	19,7%
	ING	9438,0	9906		2016	20,4%
	ST	7164,0	7200		1107	15,4%
	Totali	26340,0	28426	1,1	5356	18,8%
2016/2017	DEMM	9909,9	11113		2366	21,29%
	ING	10210,2	10668		2064	19,35%
	ST	7121,4	7157		1056	14,75%
	Totali	27241,5	28938	1,1	5486	19,0%
2017/2018	DEMM	10424,7	10710		2168	20,24%
	ING	10381,8	10506		1914	18,22%
	ST	7121,4	7239		1104	15,25%
	Totali	27927,9	28455	1,1	5186	18,2%
2018/2019	DEMM	9952,8	10203		2016	19,76%
	ING	10296,0	10650		2232	20,96%
	ST	6821,1	7194		1299	18,06%
	Totali	27069,9	28047	1,1	5547	19,8%
2019/2020	DEMM	10424,7	9941		1650	16,60%
	ING	10381,8	10602		1776	16,75%
	ST	6821,1	7133		1040	14,58%
	Totali	27627,6	27676	1,1	4466	16,1%
2020/2021	DEMM	10381,8	10098		1839	18,21%
	ING	11325,6	10944		1200	10,96%
	ST	7121,4	7711		905	11,74%

	<i>Totali</i>	28828,8	28753	1,1	3944	13,7%
2021/2022	DEMM	10338,9	10495		2091	19,92%
	ING	10296,0	10962		1698	15,49%
	ST	7378,8	8278		1440	17,40%
	<i>Totali</i>	28013,7	29735	1,1	5229	17,6%

Tabella 1.1.4.2 1: indicatori di sostenibilità della didattica

La percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2021/22 è pari al 17,6%, inferiore al limite fissato dalla succitata norma (30%). L'analisi storica evidenzia un valore praticamente costante e sempre inferiore al limite.

Nell'AA 2021/22 si prevede di erogare una quantità di ore in più rispetto a quelle potenzialmente erogabili, in controtendenza rispetto agli scorsi anni. Questa criticità è probabilmente dovuta all'incremento della propria offerta formativa negli ultimi due anni accademici ed alla riduzione del personale docente di ruolo. Al fine di soddisfare i requisiti di accreditamento occorrerebbe che l'Ateneo attuasce politiche di razionalizzazione degli insegnamenti a scelta, attingendo altresì dai docenti in ruolo negli atenei convenzionati. Un ulteriore elemento potrà derivare dall'esito positivo delle valutazioni comparative di Ricercatori e Professori con conseguente aumento del potenziale didattico.

Al **DEMM** afferiscono per l'AA 2021/22 tre CL, un CLMCU e due CLM. Tutti i CdS assolvono al requisito di docenza.

Sono in servizio al DEMM (settembre 2021) complessivamente 73 docenti e ricercatori:

- 53 professori (21 PO di cui 2 a tempo definito, 32 PA di cui 6 a tempo definito);
- 20 RU (di cui 4 a tempo determinato e 2 a tempo definito),

in numero pressoché invariato rispetto allo scorso anno, che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2021/22 (54). Inoltre la percentuale dei professori (73%) è adeguata e superiore rispetto allo scorso anno (69%).

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2021/22, pari al 19,92% è adeguata e comunque inferiore al limite (30%) sebbene da un confronto con l'AA precedente si evidenzia un valore leggermente superiore.

Nell'AA 2021/22 per il DEMM il DID potenziale è inferiore dell'1,49% rispetto alle ore effettive erogate.

Al **DING** afferiscono nell'AA 2021/22 quattro CL e cinque CLM che assolvono il requisito di docenza.

Sono in servizio al DING (settembre 2021) complessivamente 71 docenti e ricercatori:

- 48 professori (14 PO e 34 PA);
- 23 RU (di cui 16 a tempo determinato e 1 a tempo definito),
in numero pressoché invariato rispetto allo scorso anno, che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2021/22 (54). Inoltre la percentuale dei professori (68%) è adeguata e inferiore rispetto allo scorso anno (73%).

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2021/22, pari al 15,49% è adeguata e comunque inferiore al limite (30%) sebbene da un confronto con l'AA precedente si evidenzia un valore superiore.

Nell'AA 2021/22 per il DING il DID potenziale è inferiore del 6,08% rispetto alle ore effettive erogate.

Al **DST** afferiscono nell'AA 2021/22 quattro CL (di cui uno professionalizzante) e tre CLM che assolvono il requisito di docenza.

Sono in servizio al DST (settembre 2021) complessivamente 52 docenti e ricercatori:

- 29 professori (9 PO e 20 PA);
- 23 RU (di cui 5 a tempo determinato),
in numero pressoché invariato rispetto allo scorso anno, che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2021/22 (54). Inoltre la percentuale dei professori (56%) è adeguata e superiore rispetto allo scorso anno (53%).

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2021/22, pari al 17,40% è adeguata e comunque inferiore al limite (30%) sebbene da un confronto con l'AA precedente si evidenzia un valore superiore.

Nell'AA 2021/22 per il DST il DID potenziale è inferiore del 10,86% rispetto alle ore effettive erogate.

L'analisi disaggregata per Dipartimento evidenzia che non sussistono *criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente* previste dalle norme sull'accreditamento. Va inoltre ricordato che con l'entrata in vigore del DM 6/2019, nell'ambito dei docenti di riferimento, sono conteggiati anche i docenti cui siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010 e ai sensi dell'art. 1, comma 12, della Legge 230/2005.

Inoltre, l'Ateneo offre numerosi CdS interAteneo che permettono di attingere ulteriori docenti in ruolo negli atenei convenzionati per i requisiti di accreditamento.

Con riferimento alla quantificazione del corpo docente nell'ambito del "*Piano straordinario 2019 e 2020 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ANS*" e del "*Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo b*" si sono concluse e si

stanno perfezionando un numero considerevole di procedure che hanno interessato nuove assunzioni e passaggi di ruolo di numerosi abilitati dell'Ateneo.

Relativamente alla *qualità delle attività didattiche integrative* (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi, il NdV ha esaminato le opinioni degli studenti frequentanti risultanti dagli esiti della valutazione della didattica relativa all'AA 2020/21, analizzando in particolar modo il quesito D8 *“Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?”* e rimandando al paragrafo 1.2.1 *“Adeguatezza dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata”* anche la valutazione sull'adeguatezza dei relativi locali. Nell'ultima rilevazione disponibile al momento della stesura della presente relazione (AA 2020/21) gli studenti dell'Ateneo hanno espresso un giudizio medio *“Molto soddisfacente”* (8,45). [R1.C.2]

Con riferimento al *rapporto studenti-docenti*, oltre al già citato indicatore sulla Consistenza e Qualificazione del corpo docente (iA27B-C) valore che concorre alla sostenibilità dell'offerta formativa, il NdV ha esaminato l'opinione degli studenti frequentanti risultante dagli esiti della valutazione della didattica relativa all'AA 2020/21, analizzando in particolar modo i quesiti D5, D6, D7, D10 (D5: *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?* D6: *Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?* D7: *Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?* D10: *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) e riscontrando il massimo apprezzamento, *“Molto soddisfacente”*, sui docenti nonché con riferimento al quesito D11 sull'interesse suscitato dall'insegnamento. Dal confronto con lo scorso anno accademico si evidenzia anche in questo caso che gli studenti esprimono analoghe sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e si rileva anche per l'AA in questione un lievissimo calo del grado di soddisfazione. [R3.C.1]

1.1.4.3 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti [R3.A]

Per commentare le *“domande valutative”* proposte dalle precedenti Linee Guida elaborate dall'ANVUR (La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata, Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee, Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale, Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni, Esistono e sono stati utilizzati dati aggiornati agli ultimi 3 anni sugli sbocchi occupazionali dei laureati, Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.) sulla

“Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti” si può far riferimento:

- 2016: all’analisi documentale e dalle audizioni dei sei CdS, con particolare riferimento all’indicatore allora previsto AQ5 il cui obiettivo era *“accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l’allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS”* (AVA16: *“1.2.C Piano di Audizione”* e *“1.4 Strutturazione delle audizioni”*);
- 2017: ai commenti generali sintetizzati a livello di Ateneo che si ritengono ancora attuali e rappresentativi (cfr. AVA17: *“1.1. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti”*);
- 2018: al Piano di Audizione svolto su altri sei CdS con particolare riferimento al nuovo indicatore R3.A il cui obiettivo è: *“Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti”* (*“1.4 Strutturazione delle audizioni”*);
- 2019: alle audizioni svolte su base documentale dei rimanenti otto CdS (*“1.4 Strutturazione delle audizioni”*);
- 2020: agli esiti dell’analisi effettuata dalla CEV su base documentale ed attraverso la visita per l’accreditamento periodico dell’Ateneo, dei Dipartimenti e dei CdS (*“1.1.3 L’Accreditamento periodico dell’Ateneo”*).

1.1.5. Misure adottate per la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19

L’Ateneo, come tutte le Università italiane, lo scorso anno in fase di emergenza ha sospeso le attività didattiche in presenza e ha avviato le misure necessarie a spostare le stesse su canali telematici. La scelta è stata quella di privilegiare il modello sincrono, che consente di mantenere un contatto diretto, seppure mediato dal mezzo tecnologico, fra docente e studente. L’analisi delle principali soluzioni disponibili ha portato alla selezione della piattaforma Cisco Webex, che è stata acquisita e configurata.

Si rimanda alla Relazione dello scorso anno per l’analisi di dettaglio del passaggio alla modalità remota di tutte le attività didattiche, amministrative e di orientamento, nonché dell’adeguamento delle risorse strumentali delle aule e degli studenti che hanno permesso la piena funzionalità dell’Ateneo durante tutto il periodo di lockdown (AVA20 1.1.5. Misure adottate per la gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19).

Allo stato attuale in accordo alla normativa vigente:

- tutti gli accessi agli edifici dell'Ateneo sono presidiati con controllo dell'identità, della temperatura corporea e del Green Pass;
- le lezioni si svolgono in presenza pur garantendo a studenti richiedenti la partecipazione mediante la piattaforma utilizzata dall'Ateneo Webex;
- i laboratori didattici e le esercitazioni a carattere pratici svolgono esclusivamente in presenza;
- per garantire il tracciamento gli studenti che intendono seguire in presenza devono prenotarsi tramite il sito di gestione delle presenze Student Booking (SBK);
- al raggiungimento della capienza massima delle aule, lo studente può partecipare alla lezione da remoto.

1.2 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO

[R3]

1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio [R1.B.1, R1.B.2, R1.C.2, R3.B.2, R3.B.4, R3.C.2]

Presso la *Segreteria Studenti* di Ateneo nel 2020 erano in servizio 12 unità di PTA, compreso il Responsabile. Nel nuovo modello organizzativo, a ciascun dipartimento afferiscono tre Unità Organizzative (Segreteria, Laboratori, Supporto Didattico) ciascuna coordinata da un Settore dell'Amministrazione Centrale che garantisce anche il collegamento gerarchico del PTA incardinato presso tali Unità afferenti ai Dipartimenti con la Direzione Generale.

Il numero di potenziali utenti è pari a 5.000 iscritti. Pur non avendo a disposizione un riferimento nazionale per verificare l'adeguatezza dei servizi di segreteria, il rapporto tra utenti ed addetti appare numericamente adeguato. Nel capitolo "1.4 *Strutturazione delle audizioni*" della Relazione AVA18 sono riportate alcune criticità manifestate dagli studenti intervistati dal NdV sui servizi erogati.

L'Ateneo, già a partire dalla "Programmazione Triennale 2013-15", ha avviato un'importante opera di potenziamento di alcuni servizi informatizzati a beneficio degli studenti attraverso la "Dematerializzazione della verbalizzazione degli esami di profitto".

Il processo di dematerializzazione dei verbali di profitto ha portato al raggiungimento della quasi totalità degli insegnamenti erogati, coperti da verbalizzazione on line, ed attualmente, anche su impulso del PQ, si stanno attuando soluzioni risolutive per il riconoscimento della firma digitale anche al corpo docente che eroga didattica per contratto o supplenza esterna. Questo processo sta avendo ricadute positive anche sul lavoro degli addetti della Segreteria studenti liberando risorse umane e strumentali per altri servizi legati alla carriera degli studenti. Esso sta accelerando significativamente il processo di archiviazione degli esiti dell'esame che nella verbalizzazione cartacea è ancora caratterizzato da diversi passaggi: Docente-Dipartimento-Segreteria.

Nel 2021 è stata effettuata un'indagine di "custode satisfaction" degli studenti sui servizi amministrativi e di supporto offerti dall'Ateneo (progetto di Good Practice coordinato dal Politecnico di Milano), i cui risultati non sono ancora disponibili. Ciò nonostante è possibile desumere informazioni dalla rilevazione dell'opinione degli studenti (cfr. 1.5) in relazione alla qualità dei servizi offerti presso i *Supporti Amministrativo Didattici* (SAD) incardinati nei Dipartimenti e non a livello centrale (Segreteria Studenti). Infatti, già dall'AA 2015/16, è stato previsto il quesito "D12 Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?", rispetto al quale, nell'AA 2020/21 (ultima rilevazione disponibile), l'intera platea studentesca intervistata, frequentanti e non, ha manifestato una valutazione soddisfacente 7,371 in lieve miglioramento rispetto all'AA precedente (7,133) ed agli precedenti nei quali il giudizio era insoddisfacente.

Anche nelle audizioni effettuate dal NdV a sei CdS nell'anno 2018, sia gli studenti presenti che quelli intervistati direttamente dal NdV nelle aule, hanno ripetutamente manifestato un'elevata insoddisfazione

sui servizi offerti dalla Segreteria Studenti di Ateneo (cfr cap. 1.4 AVA18) da cui sono scaturite delle Raccomandazioni che hanno poi portato l'Ateneo alla recente riconfigurazione con l'introduzione di un Responsabile.

Anche se non attuali, ulteriori informazioni possono infine essere desunte dagli esiti delle rilevazioni effettuate nell'AA 2016/17 sul corpo docente (ultima rilevazione) secondo il modello previsto dall'ANVUR (*Scheda 7*). In analogia con la prassi adottata per la valutazione delle risposte degli studenti frequentanti e non, il NdV ha attribuito punteggi e giudizi (da "decisamente insoddisfacente" a "molto soddisfacente") secondo il modello predisposto dal CNSVU. I docenti hanno manifestato molta soddisfazione (8,3 – AA 2015/16 era 8,5) per il quesito 6 (*Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?*). Va sottolineato che anche in questo caso il quesito faceva riferimento ai servizi Dipartimentali.

L'Università del Sannio ha maturato una consolidata esperienza nell'attività di *orientamento* che ha fortemente contribuito al consolidamento delle relazioni e delle iniziative nel territorio di pertinenza soprattutto attraverso un costante rapporto con le Scuole Secondarie Superiori. La gestione dei procedimenti relativi alle attività di orientamento in ingresso, di placement, di tirocinio e di monitoraggio dell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, è a carico di una specifica Unità organizzativa (Orientamento e Placement) costituita inizialmente da tre unità di PTA poi ridotte a due, e da un'unità di categoria D assegnata ad interim al 50% e che svolge le funzioni di supporto al Direttore Generale per l'orientamento di ateneo. Affianca l'UO nelle attività programmatiche, di progettazione e di monitoraggio il Delegato per l'Orientamento prof. Ennio Cavuto che interagisce direttamente con i delegati alle attività di orientamento dei Dipartimenti, e collabora con la Commissione Comunicazione.

Non meno rilevante è l'attività di orientamento svolta presso i Dipartimenti ad opera del PTA in servizio presso gli Uffici di Supporto amministrativo-didattico (SAD) che fornisce costantemente informazioni di dettaglio sull'offerta formativa dei CdS afferenti a partire dalle iscrizioni alle prove di accesso fino alla conclusione del percorso accademico.

Va inoltre sottolineato che l'orientamento ha assunto un ruolo strategico per l'Ateneo che, in continuità con il passato, anche il "Piano Strategico 2019-21" evidenzia la necessità di rafforzare l'orientamento in entrata, oltre che il tutorato e l'orientamento in itinere, così da portare il maggior numero possibile di iscritti a laurearsi fisiologicamente nei tempi regolari e avviarli quanto prima al mondo del lavoro. Attività quelle di orientamento, ritenute strategiche, che l'Ateneo ha continuato a svolgere anche nella fase di lockdown attraverso modalità da remoto.

Le attività di orientamento sono così articolate:

Orientamento in ingresso

- Progetto di orientamento dal titolo "*Matricole – Piano Lauree Scientifiche e Piani per l'Orientamento e il Tutorato 2019-2020*" rivolto sia agli studenti delle scuole superiori che a tutte le matricole dei corsi di laurea e di laurea magistrale. Esso prevede la realizzazione delle seguenti

azioni: supporto alle attività di orientamento vocazionale; percorso di potenziamento delle competenze digitali degli studenti e del pensiero computazionale, attività e accoglienza per le matricole e consulenza sull'offerta formativa e sui piani di studio a cura dei tutor informativi, monitoraggio carriere al primo anno su ultime coorti di studenti immatricolati, assistenza allo studio per gli studenti iscritti a cura dei Tutor disciplinari;

- tutti i Dipartimenti svolgono test di ingresso per orientare gli studenti ad una scelta consapevole e anche, esclusivamente per i CdS del DING, per attribuire debiti formativi. Tutti i corsi di studio, ad eccezione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, aderiscono allo standard nazionale del "Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso" (CISIA);
- Corsi, laboratori e seminari organizzati in collaborazione con le scuole presso l'Ateneo e presso le loro sedi in orario curriculare e non. L'obiettivo è quello di orientare gli studenti verso il corso di studio più adatto, introducendoli con anticipo alle tematiche dei diversi corsi di studio e fornendo loro, insieme ai docenti di scuola, le necessarie conoscenze di base ed i "saperi minimi" per affrontare gli studi universitari riducendo le difficoltà iniziali. Le attività sono sviluppate anche nell'ambito di progetti PON "Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento", a cui l'Ateneo ha partecipato con apposite convenzioni oppure tramite coinvolgimento diretto di docenti nella qualità di esperti;
- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento con gli Istituti Scolastici;
- Attività relative ai progetti nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS) e dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT) 2017-2018, istituiti dal MIUR con il DM 1047/2017 (PLS Statistica, POT Ingegneria, POT Economia, POT Legalità, PLS Biologia e biotecnologia, PLS Geologia);
- Organizzazione di Manifestazioni: "Open Day", ogni anno viene organizzata una manifestazione, che si svolge presso le sedi dell'Università, a cui sono invitati tutti gli Istituti Superiori della provincia di Benevento e delle zone limitrofe. Presso i Dipartimenti e le strutture centrali vengono accolti gli studenti delle scuole superiori per fornire informazioni sulle attività didattiche e di ricerca. Quest'anno si è svolta in modalità remota;
- Partecipazione alla Fiera dedicata del settore "Salone dello Studente Orientasud" (NA). Vengono realizzati stand per promuovere l'offerta didattica e i servizi per gli studenti gestiti dall'Ufficio Orientamento e presidiati dai delegati all'orientamento, dai docenti, da PTA, dai rappresentanti degli studenti e delle associazioni studentesche. Quest'anno si è svolta in remoto;
- Cicli di seminari organizzati da ciascun CdS con le Scuole superiori. Gli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore hanno avuto la possibilità di scegliere tra un certo numero di incontri. La presenza certificata ha dato diritto, laddove previsto e possibile, a una premialità all'atto dell'iscrizione. L'azione ha avuto l'obiettivo di selezionare studenti con propensioni particolari per la materia e quindi a minor rischio di abbandono;

- Orientamento presso le Scuole e/o le sedi universitarie per la presentazione dell'Offerta Formativa e dei Servizi di orientamento. Quest'attività è ampiamente consolidata con le Scuole delle provincie di Benevento ed Avellino e viene generalmente organizzata dai Dipartimenti, per una più dettagliata focalizzazione tematica;
- Prima edizione della "Summer School" (13/07/21- 15/07 21), alla quale hanno partecipato circa 100 studenti del IV e V anno delle scuole superiori. Sono stati offerti sette corsi ed attività laboratoriali e sul campo, con escursioni, per avvicinare gli studenti alle materie di studio e ai successivi sbocchi professionali;
- Punti informativi specifici dedicati all'orientamento in ingresso con la realizzazione di stand nella città per avvicinare i futuri studenti e far conoscere l'offerta formativa di ateneo, sia in occasione dei test di medicina svolti presso l'Università degli studi del Sannio che in occasione del GraduationDay 2021, cerimonia di proclamazione e consegna della pergamena per 800 neolaureati dell'Università del Sannio.

Orientamento in itinere

- Pre-corsi intensivi erogati nel mese di settembre (circa 40 ore per corso) relativi ad insegnamenti individuati sulla base delle criticità emerse dai risultati dei test di ingresso. L'attività si effettua al momento solo per alcuni Settori disciplinari;
- Attività di didattica integrativa per insegnamenti delle materie di base da tenersi nello stesso periodo di erogazione dell'insegnamento. L'attività si effettua al momento solo per alcuni Settori disciplinari;
- Iscrizione a contratto. Tutti i CdS hanno elaborato percorsi scanditi in più anni accademici per studenti con impegno didattico a tempo parziale;
- Tutorato: tutti i CdS dell'Ateneo hanno un servizio di tutorato svolto dai Tutor riportati nella SUA-CdS. E' inoltre previsto, nell'ambito dei progetti PLS e POT, un tutorato da parte di studenti di laurea magistrale meritevoli, per orientare, consigliare e supportare gruppi di matricole. Gli studenti sono formati dai docenti delegati all'orientamento, dai Presidenti dei CdS e dai docenti della Commissione Orientamento;
- Il sistema di contribuzione studentesca a partire dall'AA 2014/15 incentiva la produttività negli studi e comportamenti finalizzati a ridurre i tempi di conseguimento del titolo;
- Introduzione di sessioni straordinarie di esami di recupero al fine di agevolare gli studenti "in ritardo" con gli esami e i "fuoricorso";
- Giornata della Matricola: ad inizio anno accademico viene organizzato un evento per la presentazione dei servizi offerti dall'Ateneo, e inizialmente svolto centralmente. Dall'AA 2017/18 l'evento è organizzato e gestito singolarmente dai Dipartimenti; in quell'occasione vengono fornite informazioni approfondite sull'organizzazione dell'Ateneo, dei Dipartimenti, sui servizi offerti agli studenti e sull'organizzazione delle attività didattiche;

Orientamento in uscita

- Best Student Award: borse di studio, assegnate secondo criteri di merito, finalizzate ad incentivare attività di tirocinio o stage, svolte presso enti e aziende anche al di fuori del territorio campano;
- Incontri tra aziende dei vari settori operanti sul territorio ed i Dipartimenti, finalizzati ad incrementare i rapporti Università/Azienda ed illustrarne le attività al fine di incentivare l'incontro con i laureandi ed i neolaureati;
- Avvio, tramite affidamento esterno, del "Servizio di Job Placement al fine di facilitare l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro tra aziende e laureati e supportare l'accesso dei laureati dell'Università degli Studi del Sannio al mondo del lavoro;
- Career Day di Ateneo durante il quale gli studenti hanno potuto seguire seminari formativi relativi alla preparazione del CV e la preparazione di un colloquio di lavoro, hanno potuto simulare un colloquio di lavoro, ed incontrare in presenza più di 24 aziende partecipanti;

E' necessario sottolineare che, nel 2020/21, all'epidemia da COVID-19 ha imposto all'Ateneo una riorganizzazione di tutte le principali attività di orientamento, tradizionalmente effettuate in presenza.

In particolare, la riorganizzazione ha riguardato:

- l'introduzione di un servizio di orientamento online, tramite il quale i futuri studenti possono avere chiarimenti scrivendo o telefonando al Settore Servizi agli Studenti;
- la produzione di un nuovo materiale multimediale a disposizione dei futuri studenti;
- seminari online (#UnisannioOrienta) con lezioni di avvicinamento ai temi di interesse dei singoli CdS;
- incontri di orientamento online attraverso la piattaforma Webex per la presentazione dell'offerta formativa di Ateneo.

Con riferimento alle iniziative dell'Ateneo per l'inclusione degli studenti con *disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento* (DSA) si premette che è stata istituita una specifica delega rettorale, Prof. Guido Migliaccio, che si è avvalsa della collaborazione dei delegati dei Direttori dei dipartimenti e di un'unità del personale amministrativo, impegnata anche in altri adempimenti [R1.B.1].

Le problematiche strettamente connesse all'orientamento mirato, alla didattica e dunque alla sensibilizzazione del corpo docente alle esigenze degli allievi disabili e ai loro diritti sono state affrontate e risolte con costante riferimento alle linee guida della CNUDD - Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità.

Ordinariamente si è provveduto al costante monitoraggio delle esigenze degli allievi con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento, adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari, e soprattutto fornendo piena disponibilità all'ascolto e alla ricerca delle migliori soluzioni relative a specifiche esigenze, nel pieno

rispetto della privacy. La pandemia ha indotto ad azioni a distanza, con numerosi interventi epistolari e telefonici.

Anche causa Covid-19, è stata sospesa la ricognizione delle barriere architettoniche presenti in Ateneo che dovrà riprendere appena possibile.

Si è avviata la concreta progettazione del servizio di “Counseling psicologico” a favore di tutti i soggetti operanti nell’Ateneo, ovviamente con priorità per coloro che hanno disabilità, disturbi di apprendimento conclamati, e bisogni educativi speciali (BES). A tal fine si sono redatte due bozze di convenzione, in attesa di auspicabile accoglienza, con l’Ospedale San Pio e l’Asl di Benevento.

Si è anche avviata una prima relazione epistolare con una associazione esperta in dislessia ed è anche stipulata una convenzione con un esperto LIS, a beneficio di un allievo affetto da sordità.

L’ateneo ha partecipato con successo al bando regionale “Garanzia giovani”: primo ateneo campano la cui istanza è stata accolta. Prossimamente bisognerà dare attuazione alla delibera.

Si segnala, inoltre, la partecipazione:

- alle assemblee della CNUDD;
- alle riunioni del Tavolo Prius che riunisce i Delegati per la Disabilità degli Atenei campani. In alcune riunioni hanno partecipato anche il garante regionale per le persone con disabilità (dott. Paolo Colombo) e il Prof. Giuseppe Recinto, Consigliere del Ministro della disabilità;
- alle riunioni del gruppo di lavoro “Disabilità e DSA nelle Università” dell’ANVUR;
- alle riunioni del gruppo di lavoro "Inclusione e giustizia sociale" della CRUI - RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile);
- al comitato tecnico-scientifico di un Convegno internazionale della CNUDD che si svolgerà prossimamente sul tema: “Un ponte tra università e mondo del lavoro per l’inclusione e la vita indipendente”.

La pandemia, invece, non ha consentito riunioni relative al protocollo d'intesa che la CRUI ha firmato con la Conferenza Episcopale Italiana, per il “tavolo CUR”.

Il delegato del Rettore ha inoltre partecipato a convegni e seminari sui temi dell’inclusione. Si registrano, inoltre, alcune pubblicazioni scientifiche inerenti.

La Commissione rettorale per la *Comunicazione* dell’Università ha svolto, nel periodo in oggetto nuove iniziative ed attività riconducibili alle azioni canonicamente esperite ogni anno, per la promozione e la divulgazione delle attività didattiche, di ricerca e terza missione dell’Università del Sannio. In particolare in collaborazione con gli uffici competenti:

- impulso alle attività dell’Ufficio Stampa, pubblicando periodicamente articoli riguardanti notizie di rilievo relative alle attività svolte dall’Università del Sannio sul territorio sannita, a rafforzare i canali social per la divulgazione di notizie e di eventi, coinvolgendo anche gli studenti a supporto di alcune delle attività;
- revisione dei contenuti testuali e video per la sponsorizzata social del “video delle sedi”;

- interventi sulle guide alla scelta universitaria e altri inserti special dedicati associati ai quotidiani Il Mattino e Corriere del Mezzogiorno;
- campagna 5x1000 con supervisione di video realizzati utilizzando le testimonianze degli studenti beneficiari dei benefit erogati grazie ai proventi dello scorso anno;
- supervisione alla realizzazione di quattro video-messaggi che, con la partecipazione del Rettore e dei direttori dei dipartimenti di Unisannio per la promozione della nuova offerta formativa dell'Ateneo;
- coordinamento e supervisione per la sponsorizzazione dell'offerta formativa;
- iniziativa "Il Calendario dell'avvento Unisannio" con condivisione sui social le foto del personale dei vari uffici di Unisannio che si prepara al Natale;
- progetto "Getta la maschera", che ha dotato tutti i plessi di Unisannio di contenitori appositi per lo smaltimento delle mascherine usate;
- coordinamento della comunicazione a stampa e della pubblicità mediante l'utilizzo di testate tradizionali, portale Web di Ateneo, testate on-line, canali social e cartellonistica;
- supporto alla settima edizione dell'Open Day;
- attività di merchandising, mediante la realizzazione di un catalogo di gadget promozionali di Unisannio e preparazione di un bando pubblico per l'individuazione dei relativi punti vendita del merchandising;
- archivio foto-video strutturato delle immagini disponibili e dei "girati" prodotti nel corso dei diversi eventi.

Portale WEB

- supporto all'un'attività di migrazione del portale di Ateneo con rilevazione di errori e di difformità della nuova versione del portale rispetto alla precedente;
- predisposizione della versione inglese del portale;
- ridefinizione delle pagine dedicate al Sistema Qualità di Ateneo;
- predisposizione di contenuti divulgativi per gli eventi organizzati dall'Ateneo;
- nuova modalità di elaborazione e fruizione della rassegna stampa;
- monitoraggio del portale di Ateneo con l'obiettivo di individuare eventuali carenze, di rimuovere broken link, di valutare l'accessibilità Web, di misurare il traffico e l'interesse degli utenti. L'analisi degli accessi ha rilevato che l'utilizzo del portale di Ateneo continua ancora ad aumentare, incrementandone la popolarità (lettura di più di 205.000 pagine al mese da parte di circa 28.500 utenti). Inoltreal portale, accedono costantemente anche utenti di altri paesi del mondo.

L'Università del Sannio ha negli ultimi anni impresso un impulso al processo di *internazionalizzazione* come evidenziato dagli obiettivi strategici e dai relativi finanziamenti previsti dai Piani Strategici triennali già dal 2016/18

La gestione delle relazioni internazionali fa riferimento ad una specifica Unità Organizzativa (Programmi di Mobilità) e alla Commissione per le Relazioni Internazionali composta da componenti rappresentativi dei tre Dipartimenti.

Inoltre, è parte integrante del servizio il Centro Linguistico Claus, un centro di servizi per la didattica e la ricerca finalizzato all'apprendimento delle lingue straniere. Presso il Claus gli studenti dell'Ateneo e stranieri possono frequentare gratuitamente: corsi ed esercitazioni linguistiche tenuti da esperti linguistici e docenti, corsi di lingua e cultura Italiana (per studenti europei ed extraeuropei) e corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni internazionali. In particolare, per l'anno accademico 2020/2021 il Claus ha erogato le seguenti attività laboratoriali svolte da lettore madrelingua per un totale di ore 300:

- 1 Laboratorio di lingua inglese KET livello A2;
- 1 Laboratorio di Lingua inglese KET/PET/FCE livello A2/B1/B2;
- 1 Laboratorio di Lingua inglese FCE livello B2;
- 2 Laboratori di Lingua inglese PET/FCE livello B1/B2;
- 1 Laboratorio di Tutorato per studenti di tutti i Dipartimenti;
- 1 Corso di Lingua Inglese per i Dottorandi.

Nell'AA2020/21 sono stati attivati corsi di Lingua italiana e Cultura Italiana di livello A1 per studenti ERASMUS.

Presso l'Ateneo ha sede dal 2002 la "ESN (European Student Network) Maleventum", associazione di studenti tra le più attive del Network ESN in Italia e in Europa. Essa offre un servizio di accoglienza (visti, residenza, pratiche burocratiche) e orientamento a tutti gli studenti stranieri in visita presso l'Ateneo. Inoltre "ESN Maleventum" organizza incontri ("Erasmus Welcome Day") per promuovere la mobilità studentesca in ingresso e in uscita, eventi culturali, sportivi e sociali che promuovono le interazioni multiculturali tra gli studenti e la conoscenza del nostro Ateneo e del territorio sannita nel mondo. Agli iscritti, ESN Maleventum, rilascia una ESN card che offre sconti per gli studenti Erasmus per attività culturali (musei, cinema, concerti), divertimento e tempo libero, viaggi, attività sportive. Il sito web ESN, in diverse lingue, rappresenta un punto di riferimento per tutti gli studenti Erasmus⁶³.

Per quanto riguarda i servizi offerti agli studenti incoming, è disponibile dall'ottobre 2018 una residenza presso il complesso di via San Pasquale che dispone di 50 posti letto, aree studio e cucine. (1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa).

Dai dati forniti dall'UO Programmi di Mobilità, si evince che la mobilità studenti, sia in entrata che in uscita, sia aumentata negli ultimi tre anni, anche a seguito dell'elevato numero di accordi bilaterali Erasmus stipulati. Ad oggi, risultano essere attivi più di 252 accordi bilaterali Interistituzionali Erasmus plus che prevedono mobilità di studenti, docenti e personale amministrativo e 66 accordi di collaborazione scientifica e culturale internazionali.

La distribuzione degli accordi stipulati nell'ambito del programma Erasmus+, per dipartimento e Nazione, è riportata nella Tabella 1.2.1.1.

⁶³www.esnmaleventum.it

Tabella 1.2.1 1: accordi Erasmus plus

STATI (PER N.R. UNIV. PARTNER)	DEMM	DST	DING	Totale
AUSTRIA	1	0	0	1
BELGIO	1	0	0	1
BULGARIA	2	0	2	4
CROAZIA	4	1	1	6
ESTONIA	2	1	1	4
FINLANDIA	1	1		2
FRANCIA	10	3	2	15
GERMANIA	1	0	1	2
GRECIA	2	1	3	6
IRLANDA	0	0	1	1
LETTONIA	1	0	0	1
LITUANIA	3		1	4
MACEDONIA	1	0	0	1
POLONIA	14	1	8	23
PORTOGALLO	4	7	5	16
UK	1	0	0	1
REP.CECA	3	1	3	7
ROMANIA	11	4	8	23
SLOVACCHIA	0	0	1	1
SLOVENIA	0	0	1	1
SPAGNA	24	11	18	53
SVEZIA	0	0	1	1
TURCHIA	42	12	23	77
UNGHERIA	0	0	1	1
Totale	128	43	81	252

Gli studenti in uscita utilizzano prevalentemente due fonti di finanziamento: fondi Erasmus per attività di studio e doppi titoli e fondi Erasmus+ Traineeship per tirocini di almeno due mesi presso Università, Aziende e Centri di ricerca all'estero.

Inoltre gli studenti dell'Università del Sannio possono partecipare a corsi di laurea magistrale con mobilità strutturata (corsi con connotazione internazionale, pubblicizzati sul sito University) che prevedono il rilascio di un doppio titolo in convenzione con:

- l'Università di Coimbra, Portogallo (LM in Biologia, DST);
- School of Banking di Danzica, Polonia (LM in Economia e Management, DEMM);
- l'Università di Siviglia(Spagna) (LM in Economia e Management, DEMM).

Grazie a recenti accordi di collaborazione con l'Università di Hanoi (Vietnam), dal 2013/14 l'Ateneo accoglie studenti vietnamiti sia della laurea triennale che magistrale nei corsi in Scienze statistiche e attuariali e Economia aziendale, DEMM. Anche in questo caso è previsto il rilascio del doppio titolo.

L'incremento del numero di studenti osservato negli ultimi anni è attribuibile alle numerose attività di comunicazione e di orientamento promosse per stimolare l'interesse negli studenti a prendere parte a programmi di mobilità internazionale svolte dalla Commissione internazionale, dalla Commissione Orientamento e da tutto il corpo docente.

Nel corso degli ultimi anni si sono tenuti presso il Rettorato e nei Dipartimenti incontri con gli studenti in occasione dell'emissione dei Bandi di mobilità, durante l'Open-Day, all'avvio dell'anno accademico e in occasione del Welcome day per gli studenti incoming dall'estero durante il I e il II semestre. Le attività di internazionalizzazione sono state promosse anche nel corso degli incontri di Orientamento in entrata organizzati in Ateneo e presso le scuole superiori. Inoltre, l'attività di comunicazione degli eventi riguardanti le opportunità di internazionalizzazione è stata potenziata sia sui siti di ateneo e dipartimentali (in lingua italiana e inglese) che attraverso i principali social network utilizzati dall'Ateneo.

Nella Tabella 1.2.1.2 sono riassunti i dati sulla Mobilità Internazionale dall'AA 2014/15 al 2020/21.

Tabella 1.2.1 2: Mobilità Internazionale dall'AA 2014/15 al 2018/19.

Anno accademico	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/2019	2019/20200	2020/2021 (estensione del contratto) Dati parziali
Studentiincoming	41	40	52	80	65	43	20
Studentioutgoing	42	42	38	29	48	52	18
Traineeship	38	53	48	52	65	8	6..
Teaching Staff	29	43	38	30	33	10	6
Staff Mobility	5	4	6	5	3	0	
Erasmus Mundus			13	12	0		
Studenti Hanoi University			7	6	0		
StudentiAntsiranana (Madagascar)				2	3		

Inoltre, nell'ambito delle attività di collaborazione con Enti stranieri, anche nel 2020, 11 studenti iscritti MIT di Boston (USA) hanno partecipato in remoto, sotto la guida di docenti dell'Università del Sannio, ad attività relative a specifici progetti su tematiche innovative dell'Ingegneria, dell'Economia e della Biologia.

E' stato inoltre predisposto un bando per mobilità extra UE (Vietnam, Repubblica Dominicana e Madagascar) rivolto a studenti afferenti alle LM e ai dottorati dei 3 Dipartimenti con una mobilità di almeno 3 mesi.

Nel luglio 2020 l'Agenzia Nazionale INDIRE ha comunicato l'approvazione della proposta presentata dall'Ateneo (Erasmus KA107-2019) di mobilità con paesi extra UE. Essa prevede la mobilità in entrata ed uscita di 72 unità (23 studenti, 30 docenti, 19 PTA) verso i tre: Madagascar, Repubblica Dominicana e Uzbekistan. Il progetto è stato finanziato per circa 400.000 € ed ha una durata di 36 mesi.

Gli ultimi indicatori disponibili sull'Internazionalizzazione, ANVUR21 iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi" mostrano un netto calo nel 2020 (per l'ateneo pari a zero), dovuto alla situazione

pandemica internazionale, pertanto il valore 2020 è inferiore sia alla media nazionale che a quella di area geografica (Figura 1.2.1.1).

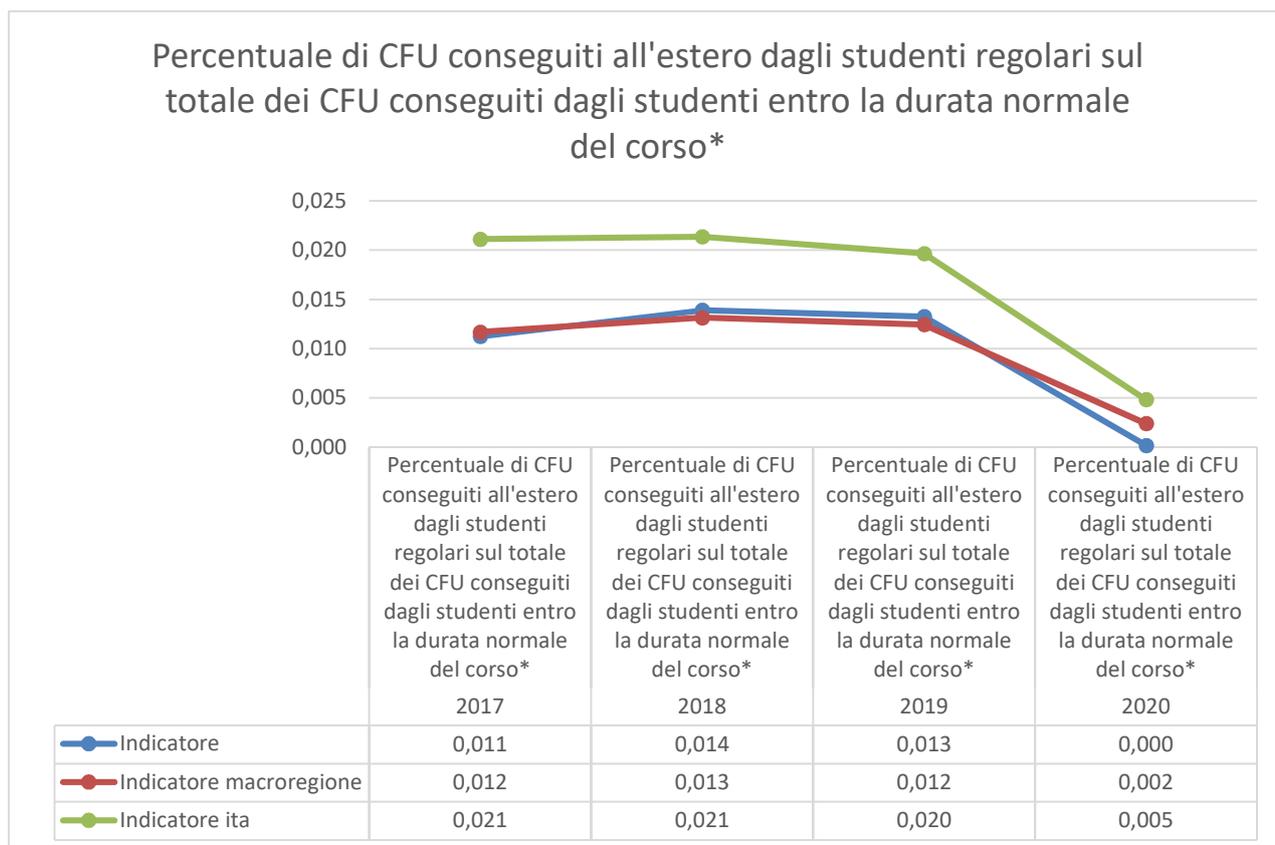
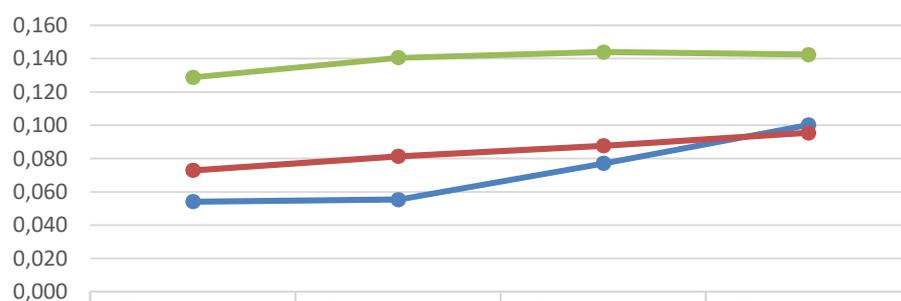


Figura 1.2.1 1: iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* (Tendenza)

L'indicatore ANVUR21 iC11 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero", preso in esame per monitorare l'andamento generale dell'efficacia degli interventi a favore dell'internazionalizzazione, pur rimanendo al di sotto della media nazionale, supera quella di area geografica nel 2020 e mostra una tendenza in crescita con conseguente riduzione del divario con la tendenza nazionale. (Figura 1.2.1.2).

Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*



	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*
	2017	2018	2019	2020
● Indicatore	0,054	0,055	0,077	0,100
● Indicatore macroregione	0,073	0,081	0,088	0,095
● Indicatore ita	0,129	0,141	0,144	0,142

Figura 1.2.1 2: iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

In continuità con le precedenti audizioni, gli indicatori ANVUR20 sull'internazionalizzazione (iC10 e iC11) sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano delle Audizioni realizzato su base documentale (vedi 1.4 "Strutturazione delle audizioni").

Evidentemente le misure di contenimento conseguenti alla pandemia in corso, anche quest'anno hanno notevolmente influito sulla mobilità in ingresso ed in uscita, pertanto il Nucleo non può che rimandare ancora il monitoraggio analitico delle raccomandazioni espresse, che vengono qui riformulate:

- continuare a procedere con la traduzione in lingua inglese dei contenuti più rilevanti del Sito Web (evidenziato anche dalla Commissione Comunicazione);
- ampliare l'offerta formativa con corsi in lingua inglese;
- attivare collaborazioni internazionali sui dottorati;
- Erasmus: evidenziano in primo luogo la rilevante criticità dovuta al ritardo dei bandi e delle graduatorie che spesso non permette agli studenti selezionati di contattare in tempo le università ospitanti (già raccomandato dal NdV ed evidenziato dalle rappresentanze studentesche);
- Erasmus: fornire un supporto agli studenti nell'individuazione degli esami da sostenere all'estero. Si raccomanda quindi di rendere noti gli insegnamenti già selezionati per CdS e per sede ospitante per accelerare sia la scelta che la fase di approvazione da parte dei docenti. A tal fine si ricorda ai

docenti in fase di valutazione dei programmi da equiparare di limitare la prassi di richiesta di integrazioni che scoraggiano gli studenti negando di fatto il principio di scambio culturale su cui si fonda il programma Erasmus ed inoltre penalizzano l'Ateneo sui parametri di internazionalità (già raccomandato dal NdV ed evidenziato dalle rappresentanze studentesche).

1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata [R1.C.2, R3.C.2, R4.B.4]

Per verificare se l'offerta formativa sia *adeguata alle risorse strutturali disponibili* il Nucleo, nelle sue Relazioni annuali, ha sempre fatto riferimento alle indicazioni fornite dall'art. 7 del DM 544/2007 e dal CNVSU nei DOC 17/01, 12/02 e 19/05. In particolare il CNVSU nel Doc 17/01 indica che *"Si può individuare un fabbisogno di aule (con dimensioni adeguate al numero di frequentanti) che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi."*

Questo è un momento di profonda transizione in cui sono in atto azioni complesse di adeguamento delle aule per permettere la trasformazione dalla tipologia di fruizione della didattica "in remoto", attuata durante il lockdown, a quella "in presenza" o "mista" garantendo il rispetto dei vincoli di distanziamento sociale imposti nella Fase 3 dell'attuale emergenza.

Pertanto il Nucleo non può effettuare l'analisi puntuale, basata su il metodo predisposto dal CNVSU, sulla dotazione di aule didattiche, aule studio e laboratori utilizzando la stessa metodologia impiegata nelle precedenti relazioni. Ciò nonostante il Nucleo ha verificato, anche attraverso il documento sottomesso in occasione della Validazione della Rilevazione degli spazi effettuata nel mese di giugno e con il contributo del Delegato all'Edilizia Prof. Giuseppe Maddaloni e l'analisi del *"Piano Strategico Triennale 2019-21"* (4. *Sviluppo e valorizzazione degli spazi dedicati alle attività di ricerca e didattica*), che, sono in atto interventi notevoli sugli immobili come si seguito descritto, e si può quindi affermare che sarà garantita l'adeguatezza delle risorse strutturali a tutti i CdS anche nell'AA in corso.

Si sottolinea che in tutti i plessi universitari è disponibile una rete wireless "Studenti" alla quale gli studenti muniti di password possono liberamente accedere.

Allo stato attuale la dotazione di laboratori per le attività didattiche, di ricerca e di conto terzi nei dipartimenti è:

- DEMM: 12 laboratori per un totale di 800 m² suddivisi nei due poli "Ex Poste" e complesso "De Simone";
- DST: 33 laboratori per un totale di 1600 m² "ex Enel"; sono in corso di allestimento i nuovi spazi relativi all'edificio del quarto stralcio funzionale (complesso "Cubo") a via dei Mulini, nello specifico un laboratorio di biologia con una superficie di 168 m² ed un laboratorio informatico con una superficie di 128 mq, nonché aule didattiche per circa 800 posti a sedere.
- DING: gli spazi assegnati al DING, per un totale di circa 1200 m², sono così suddivisi:

- "Sant'Agostino" che ospita 10 aule per complessivi 400 posti banco e due laboratori per complessivi 180 m²;
- "Bosco Lucarelli" che ospita sei laboratori per complessivi 240 m²;
- "San Vittorino" che ospita undici laboratori per complessivi 680 m²;
- "Ex Inps" che ospita tre laboratori per complessivi 110 m².

È in fase di realizzazione un nuovo edificio presso via dei Mulini che accoglierà una palestra al piano terra e spazi per didattica e ricerca al primo piano per una superficie di circa 700 m²; inoltre grazie ad una specifica convenzione con la provincia di Benevento, è stato attrezzato un laboratorio (LAMAS) presso la scuola Superiore "Galileo Galilei"

La dotazione di spazi per lo studio individuale nei dipartimenti è così suddiviso:

- DEMM: 7 aree per un totale di circa 790 m² per quanto riguarda il polo "Ex Poste"; 2 aree, tra cui una biblioteca, per un totale di 195 m² per quanto riguarda il complesso "De Simone".
- DST: 2 aree per un totale di 200 m² al complesso "Ex Enel";
- DING: Per quanto riguarda il DING:
 - "Sant'Agostino" che ospita quattro spazi per lo studio individuale per circa 90 m²;
 - "San Vittorino" che ospita quattro spazi per lo studio individuale per circa 110 m²;
 - "Ex Convitto Giannone" che ospita due spazi per lo studio individuale per circa 200 m².
 - "Ex Inps" che ospita uno spazio per lo studio individuale di 36 m².

Dall'AA 2015/16 anche in risposta alla raccomandazione espressa dal Nucleo di *"ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita"*, i questionari sull'opinione degli "Studenti frequentanti e non" sono stati ampliati con cinque quesiti aggiuntivi "D12-D16" finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche) (cfr. 1.5 *Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (L. 370/99 artt. 1,2,3)*).

Con riferimento all'adeguatezza delle aule, delle attrezzature e dei laboratori, nella relazione AVA il Nucleo ha sempre analizzato il grado di soddisfazione espresso dagli Studenti in relazione all'ultima ROS. In questo caso, la rilevazione del 2021 è relativa all'AA 2019/20 fortemente condizionato dall'erogazione in remoto delle attività didattiche per l'emergenza pandemica. Il Nucleo pertanto, accogliendo un'indicazione dell'ANVUR, ha "tralasciato" in fase di valutazione i quesiti dedicati alla valutazione di infrastrutture, biblioteche, laboratori e aule (D13, D14, D15 e D16) (AVA21, 1.5 Relazione sulla rilevazione dell'opinione

degli studenti e, se effettuata, dei laureandi). Va sottolineato che quest'area era quella per la quale gli Studenti manifestavano in passato le opinioni più critiche.

Anche in assenza di rilevazioni va sottolineata la forte penalizzazione percepita dagli allievi e dai docenti dei Dipartimenti tecnico – scientifici, in particolare Ingegneria, per l'ubicazione delle aule e dei laboratori in edifici storici, spesso recuperati e restituiti alla collettività, ad alta valenza architettonica e progettati per una diversa finalità d'uso.

Va sottolineato l'impegno costante dell'Ateneo a rendere più adeguati gli spazi a disposizione degli studenti in un contesto cittadino di elevato valore storico ed architettonico che richiede delicate e "costose" opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità.

Nel 2021 sono state portate a termine alcune delle azioni intraprese dall'Ateneo in accordo con gli obiettivi stabiliti nella programmazione relativa al patrimonio edilizio e ne sono state avviate delle altre nel seguito riportate:

- l'Università è risultata aggiudicataria di lavori per finanziare opere di edilizia universitaria per un ammontare complessivo di € 7.419.641 di cui € 3.076.293 a carico del MIUR. Sono stati appaltati i seguenti 4 progetti di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico per i seguenti plessi:
 - Palazzo San Domenico, P.zza Guerrazzi - Benevento: Adeguamento funzionale e tecnologico, messa in sicurezza ed efficientamento energetico (in via di ultimazione);
 - Palazzo Bosco Lucarelli, Corso Garibaldi, 107 - Benevento: Restauro e risanamento conservativo dei prospetti e del manto di copertura e interventi di manutenzione straordinaria (lavoro terminato);
 - Palazzo De Simone, Piazza Arechi II - Benevento: Restauro e risanamento conservativo dei prospetti e del manto di copertura (in via di ultimazione);
 - Polo didattico "Via delle Puglie", Via Delle Puglie - Benevento: Adeguamento funzionale, tecnologico e di messa in sicurezza di n. 3 ascensori (lavoro terminato);
 - Complesso "Via Dei Mulini", Via dei Mulini - Benevento: Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni, con sistemazioni esterne e arredi (in via di ultimazione).
- Sono stati avviati lavori di riqualificazione delle facciate del complesso Sant'Agostino e dell'edificio R-Cost. I lavori saranno eseguiti con l'ausilio del c.d. bonus facciate in modo da sgravare l'Ateneo dal sostenere costi importati.
- È stata avviata l'attività di progettazione per riqualificare il complesso Ex-Sea, per Villa Perrotta e per la Cappella De Simone.
- Sono stati completati i lavori di riqualificazione igienico-funzionale di tutti i servizi igienici del palazzo ex R-Cost di corso Garibaldi.

- È in fase di sottoscrizione un accordo con la società che gestisce i parcheggi a raso ed il parcheggio di via del Pomerio (BN), che consentirà alla comunità universitaria, con precedenza in favore degli studenti, di parcheggiare con tariffe di abbonamento agevolate. L'attività consentirà di alleviare il gravoso problema del trasporto degli studenti verso le sedi universitarie dell'Ateneo.
- L'Ateneo degli Studi del Sannio, insieme al comune di Benevento è risultato assegnatario di un contributo di circa € 14,5 milioni di euro, nell'ambito del Programma nazionale della qualità dell'abitare (PinQua) del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili (Mims) con l'obiettivo di riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l'inclusione sociale. Il progetto, intende riqualificare la zona del territorio del Comune di Benevento tra via Torre della Catena, via Porta Rufina e via Gaetano Rummo (per un'area di circa 8'000 m²) ed in particolare gli immobili di proprietà comunale "Ex Orsoline" attualmente in gestione all'Università degli Studi del Sannio, prevedendo la realizzazione di un Urban Center innovativo, creando uno spazio di incubazione di imprese ed un luogo di partecipazione e incontro attraverso la messa a disposizione e la fruizione di spazi "aperti" che stimolino la conoscenza, il dialogo e lo scambio. Il finanziamento complessivo è di € 14'407'687.
- È stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica ed il relativo progetto di adeguamento del plesso universitario denominato "Ex Battistine".
- È stata avviata l'attività di verifica sismica di Palazzo San Pasquale, sede delle residenze universitarie

L'Ateneo ha maturato un notevole interesse verso *la sostenibilità energetico ambientale* come evidenziato dai seguenti elementi:

- ha attivato la funzione di Energy Manager, Prof. Carlo Roselli;
- fin dalla sua costituzione (2015), con il coordinamento del Delegato Prof. Fabio Amatucci, ha aderito alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) promossa dalla CRUI per il coordinamento tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. Le finalità principali della RUS consistono in: diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, promuovere gli SDGs (Sustainable Development Goals) e rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale. La RUS opera su sette temi: cambiamenti climatici, cibo, educazione, energia, inclusione e giustizia sociale, mobilità e rifiuti;
- tre edifici universitari sono riscaldati e raffrescati grazie ad un impianto di "solar heating and cooling" (SHC) (tot 280 kW termici) che sfrutta l'energia solare trasferita ad un fluido termovettore circolante in 224 collettori solari-termici disposti sulle superfici di copertura (tot. 602 m²) con un risparmio di energia primaria di 25.000 kWh/a ed emissione climalteranti evitate pari a 6.000 kg CO₂/a (POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico");
- in otto strutture universitarie sono state sostituite le lampade esistenti con lampade a LED, dotate di un sistema di controllo e gestione per l'accensione/spegnimento delle lampade oppure per regolarne la

luminosità in funzione delle reali necessità e del numero di occupanti (POI “Energie rinnovabili e risparmio energetico”);

- sono state effettuate le diagnosi energetiche dei singoli plessi universitari definendo le curve di carico frigo-termo-elettrico ed individuando interventi finalizzati alla riduzione dei fabbisogni di energia primaria, delle emissioni di gas climalteranti e dei costi di gestione;
- l’offerta formativa contempla un Corso di laurea ed un Corso di laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, per molti anni unici nella Regione Campania;
- il Dottorato in Tecnologie dell’Informazione per l’Ingegneria prevede un curriculum in “Energia e Ambiente”;
- vengono svolte numerose attività di R&D in campo energetico/ambientale ed in particolare è stato realizzato il primo edificio monofamiliare NZEB (Nearly Zero Energy Building) del Meridione di 71 m² per analizzare “in situ” le prestazioni energetiche del sistema edificio-impianto in condizioni climatiche tipiche del Mediterraneo (progetto SMARTCASE “Innovative solutions for the optimization of multi-functional primary Energy consumption and indoor living conditions in the Building System”);
- accogliendo la raccomandazione del Nucleo (AVA20 1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio) ha avviato un percorso verso il bilancio di sostenibilità. Infatti, nella recente “Rendicontazione Sociale Integrate 2021 (4. Rendicontazione di sostenibilità) è stato analizzato il ruolo dell’Ateneo con riferimento alla sostenibilità nell’ambito della didattica, della ricerca, della terza missione, energetica e ambientale, della mobilità, delle risorse naturali e dell’ecosistema e quindi della salute. Nel testo, che sintetizza in maniera organica anche le informazioni precedentemente elencate, si è fatto ricorso il ricorso alle Linee guida dettate dalla Gloalbal Reporting Initiative Sustainable Development Goals (SDGs) elaborando alcune considerazioni sul contributo dell’Ateneo al raggiungimentodei diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nell’Agenda 2030. A titolo di esempio in Figura 1.2.2.1 e 1.2.2.2 sono riportati alcuni risultati della rendicontazione.

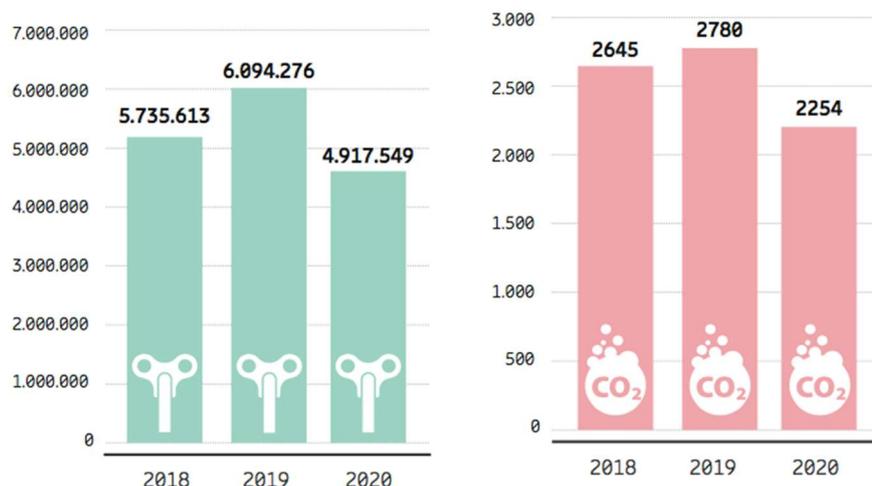


Figura 1.2.2.1: Fabbisogni di energia primaria [kWh/anno] ed emissioni di CO₂ [tCO₂/anno].



Giardini

72%



Giardini pensili

19%



Aiuole

9%

Figura 1.2.2.2: Distribuzione aree verdi di Ateneo.

Ulteriori elementi relativi alla valutazione da parte del NdV del Sistema di AQ dei CdS, e quindi utili all'analisi dei punti di forza e di debolezza e quindi alla determinazione del requisito [R3: A, B, C, D], sono desumibili per il:

- 2017 dalla relazione AVA17 (AVA17 All. 1.2.C.2 Punti di Forza e di Debolezza dei CdS);
- 2018 dalla relazione AVA18: allegato 1.2.2 “Punti di Forza e di Debolezza dei CdS” e Piano di Audizione effettuato su sei CdS (AVA18 1.4 *Strutturazione delle Audizioni*);
- 2019 dal Piano di Audizione su base documentale di otto CdS (AVA19 1.4 *Strutturazione delle Audizioni*);
- 2019 nell'allegato 1.2.2 “Punti di Forza e di Debolezza dei CdS” (AVA19);
- 2020 nell'allegato 1.2.2 “Punti di Forza e di Debolezza dei CdS” (AVA20);
- 2021 nell'allegato 1.2.2 “Punti di Forza e di Debolezza dei CdS”, a questa relazione.

1.3 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

[R4]

Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha sempre ritenuto utile effettuare un'analisi della qualità della ricerca e della Terza Missione nell'Ateneo e nei suoi tre Dipartimenti. A tal fine:

- dal 2015, nonostante fosse fino al 2018, il NdV ha compilato nelle sue precedenti relazioni la parte relativa al *“Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione”* (cfr. AVA15,16, 17, 18 *“1.4 Qualità della Ricerca Dipartimentale”*). Oltre ad un'analisi documentale, per esempio delle Relazioni prodotte in fase di approvazione del CdA del Bilancio, il NdV si è sempre avvalso del contributo del Delegato del Rettore alla Ricerca, attualmente il Prof. Pasquale Vito. Dal 2018 è stato richiesto un contributo anche al Delegato del Rettore al Trasferimento Tecnologico, nel 2020 sostituito dai due delegati attualmente rispettivamente il Prof. Marco Consales per il *“Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese”* e il Prof. Antonella Tartaglia Polcini per la *“Terza Missione Sociale e Culturale”*. Ai delegati, per arricchire il loro contributo, il Nucleo ha chiesto di riempire anche il campo *“Raccomandazioni e suggerimenti”* dove *“Inserire sulla base delle valutazioni esposte in precedenza le raccomandazioni ed i suggerimenti operativi per delineare prospettive di miglioramento da perseguire in futuro”*;
- nel 2016, ancor prima che ne fosse riconosciuta l'importanza nell'ambito del Sistema AVA 2.0, il NdV aveva deciso di effettuare una specifica valutazione dei Dipartimenti quale luogo dove si ripartiscono le risorse umane e strumentali che influenzano significativamente sia la qualità della ricerca dei singoli docenti che quella didattica dei docenti e dei CdS afferenti al dipartimento. A tal fine oltre alle audizioni dei sei CdS, furono effettuate le audizioni dei tre dipartimenti in cui si articola l'Ateneo del Sannio. Inoltre, il NdV in quella sede formulò specifiche richieste di informazioni riconducibili al requisito [R4.B] (Allegato 1.3.1, AVA16 *“1.2.C Piano di audizione”*);
- nel 2018 il Coordinatore del Nucleo ha incontrato i Direttori dei tre Dipartimenti ed i Delegati alla Ricerca e alla Terza Missione per il monitoraggio del sistema di AQ per la Ricerca e la Trasferimento Tecnologico sia dell'Ateneo che dei Dipartimenti. Alla riunione era presente anche il Coordinatore del Presidio Qualità (AVA18 *“1.3.1 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo”*);
- il 18 giugno 2019 il NdV ha partecipato all'Audit interno organizzato dal PQ dei due Dipartimenti selezionati dall'ANVUR per la visita (DING e DST). Il Nucleo ha sintetizzato il suo ruolo nella valutazione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione ed ha chiesto aggiornamenti sulle osservazioni formulati nel 2016 (Allegato 1.3.1);
- nel 2019 è avvenuta la Visita di Accredimento Periodico dell'ANVUR che ha incontrato sia i Delegati del Rettore alla Ricerca e alla Terza Missione che i rappresentanti dei due Dipartimenti selezionati: DST e DING. Il Nucleo ha analizzato le Relazioni prodotte dalla CEV e gli specifici rilievi della CEV riferiti ai Requisiti e ai Punti di Attenzione relativi alla Ricerca e alla Terza missioni, con riferimento alla Sede e ai Dipartimenti, che

hanno avuto complessivamente i seguenti giudizi: DST “Soddisfacente” e DING “Pienamente Soddisfacente” (1.1.3 L’Accreditamento periodico dell’Ateneo);

- nel periodo 2020-2021 per il lockdown e le successive misure di limitazione dei contatti diretti, il Nucleo non ha potuto incontrare formalmente i Delegati del Rettore interessati, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese, Terza Missione Sociale e Culturale, né i Direttori dei tre Dipartimenti. Ciò nonostante ha richiesto, come ogni anno in fase di elaborazione della Relazione AVA, un contributo sia ai Delegati che ai Direttori.

Nella Tabella 1.3.1 sono riportate le principali attività di consultazione, documentale e diretta, del Nucleo rispettivamente con l’Ateneo e i tre Dipartimenti dal 2016 ad oggi. Viene evidenziato questo intervallo temporale perché l’ANVUR nel 2016 per la prima volta propose al Nucleo il Piano di Audizione.

La tabella riporta solo alcuni momenti del monitoraggio del sistema di AQ, esistendo una serie di ulteriori incontri ed analisi, riportate nei verbali del Nucleo, o non documentate per la caratteristica dimensionale dell’Ateneo del Sannio che determina frequenti incontri diretti con i membri del Nucleo, in particolare tra il coordinatore, ed altri attori del sistema di AQ dell’Ateneo. Si sottolinea infine che in questa sintesi non sono evidenziate le frequenti interazioni con gli Uffici dell’Ateneo, con particolare riferimento alle valutazioni del Nucleo sull’adeguatezza delle risorse umane e strumentali del sistema di AQ dell’Ateneo e dei Dipartimenti a servizio della Ricerca e della Terza Missione.

Tabella 1.3 1: Principali attività di consultazione, documentale e diretta, del Nucleo rispettivamente con l’Ateneo e i tre Dipartimenti

	Contributi annuali alla Relazione del Nucleo da parte dei delegati del Rettore alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico**	Piano di Audizione	Incontro con i Direttori dei tre Dipartimenti ed i Delegati alla Ricerca ed alla Terza Missione	Partecipazione all’Audit interno organizzato dal PQ
Periodo	2016-2021	21-22 Aprile 2016	4 settembre 2018	18 giugno 2019
Fonte	Relazioni AVA16-AVA21	Relazione AVA16	Relazione AVA18	Relazione AVA19
Ateneo	X		X	
DING	X	X	X	X
DST	X	X	X	X
DEMM	X	X	X	

1.3.1 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo [R4.A]

1.3.1.1 Inquadramento della ricerca

I risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014), presentata nel febbraio 2017, rappresentano i riferimenti più attuali, poiché l’ANVUR non ha ancora prodotto nessuna

analisi delle schede di autovalutazione (SUA-RD) prodotte dai Dipartimenti. Inoltre, anche se quest'ultima valutazione ha fatto uso di criteri diversi dalla precedente è possibile trarre alcune conclusioni dal confronto con i risultati della VQR 2004- 2010.

L'Università del Sannio è attiva in dodici delle sedici Aree scientifiche considerate dall'ANVUR: DEMM (Area 11a "Scienze storiche filosofiche e pedagogiche", "Area 12 "Scienze Giuridiche", Area 13 "Scienze Economiche e Statistiche, Area 14 "Scienze Politiche e Sociali"), DST (Area 01 "Scienze Matematiche e Informatiche", Area 02 "Scienze Fisiche", Area 03 "Scienze Chimiche", Area 04 "Scienze della Terra", Area 05 "Scienze Biologiche, Area 05 "Scienze Agrarie e veterinarie"), DING (Area 08b "Ingegneria Civile", Area 09 "Ingegneria Industriale e dell'Informazione").

Le aree 8b, 12, e 9 presentano dei buoni risultati sia in termini di graduatoria complessiva di Area del totale delle Università (rispettivamente 2°, 12° e 18°) che nella graduatoria del segmento dimensionale di appartenenza (rispettivamente 2°, 9° e 16°).

Dagli indicatori sulla qualità media della ricerca delle Area attive nel Dipartimento, l'ANVUR permette poi di valutare i Dipartimenti stessi, classificati per segmento dimensionale (piccolo, medio, grande): il DING con le sue Aree 8a "Ingegneria civile" e 9 "Ingegneria dell'Informazione" si colloca in posizioni apprezzabili (2° e 40°, era 5° e 15° nella VQR 2004-2010) sia nella graduatoria complessiva di Area dei Dipartimenti, che nella graduatoria del relativo segmento dimensionale di appartenenza (2° e 37°, era 3° e 2° nella VQR 2004-2010). L'Area 12 delle Scienze giuridiche, riconducibile al DEMM, raggiunge nel proprio segmento dimensionale la 17° posizione (era alla 8° posizione nella VQR 2004-2010).

Come evidenziato già nell'AVA16, nel febbraio 2014 l'ANVUR e la CRUI hanno reso disponibili ulteriori analisi, basate sempre sulla VQR, ma che consentivano di definire indicatori della qualità dei dipartimenti per settore scientifico-disciplinare (SSD). Inoltre, il metodo di "correzione" proposto classifica la votazione sui Dipartimenti in percentile rispetto alla distribuzione dei risultati dei Dipartimenti analizzati: la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DING era pari al 5%, la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DST era pari al 50% e la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DEMM era pari al 75%.

Quest'analisi non è stata aggiornata con i dati della VQR 2011-2014, che invece sono stati utilizzati dall'ANVUR per calcolare un "*Indicatore standardizzato di performance dipartimentale*" (ISPD) che valuta ogni dipartimento in base al posizionamento nella classe di tutti i dipartimenti con la medesima composizione disciplinare. In base all'ISPD il Dipartimento di Ingegneria si è posizionato nella graduatoria nazionale dei 350 Dipartimenti delle Università statali che hanno potuto partecipare al bando competitivo del MIUR di selezione dei 180 "*Dipartimenti di Eccellenza*" del sistema Universitario Nazionale (Legge di Bilancio 2017 n. 232/2016). Il progetto presentato dal Dipartimento, in base alla coerenza con le priorità del sistema nazionale e internazionale ed alle ricadute attese, è stato quindi valutato positivamente da

un'apposita commissione. Il DING si così aggiudicato un finanziamento totale pari a € 7.982.915 per il quinquennio 2018-22 da investire in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche ad alta qualificazione. Questo finanziamento è pari allo 0.59% del totale nazionale quando il valore dimensionale dei docenti di ruolo del Sannio (professori e ricercatori) che concorrono con le loro attività di ricerca è pari solo allo 0.11% dell'intero sistema universitario italiano.

E' importante infine sottolineare che l'Ateneo nel 2021 l'Università del Sannio ha partecipato per la seconda volta alla prestigiosa classifica Times Higher Education World University Rankings 2022 (THE WUR 2022). Lo scorso anno era risultata nel top 20% fra le giovani università del mondo (745, quelle con meno di 50 anni dalla fondazione) mentre nella rilevazione del 2022 tra 1662 l'Ateneo si colloca nel 40% delle migliori. Inoltre si riconferma l'ottima prestazione con riferimento alla produzione scientifica essendo nel 20% delle università maggiormente citate nel mondo e con riferimento al panorama italiano al 10° posto (9° nella precedente edizione) tra i 53 atenei statali italiani presenti (49 nella precedente edizione). Con riferimento alla graduatoria complessiva globale l'Ateneo ha raggiunto la fascia un 501/600 del ranking (401/500 nella precedente edizione);

In Figura 1.3.1.1 sono riportati i fondi attratti dall'Ateneo mediante la partecipazione e bandi competitivi e la stipula di contratti di ricerca finalizzati con enti pubblici e privati nel triennio 2018-2020. Per avere un riferimento relativo alla fase di avviamento delle attività di ricerca dell'Ateneo, si è anche preso in considerazione il valore medio relativo al biennio 2016/2017. I dati mostrano che l'Ateneo è riuscito a consolidare la sua capacità di attrarre fondi dall'esterno da enti pubblici e privati con una costante crescita dal 2017.

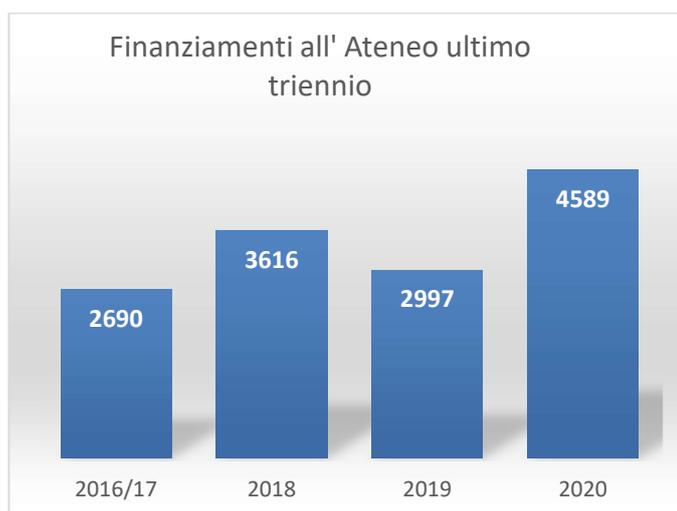


Figura 1.3.1.1: fondi attratti dall'Ateneo in k€.

I dati più recenti confermano la capacità dei ricercatori dell' Università di intercettare le esigenze del mondo industriale e produttivo: a seguito del decreto ministeriale n. 1735 del 13 luglio 2017 ("presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 (dodici) aree di specializzazione individuate dal P.N.R. 2015-2020"), l'Università ha presentato 15 progetti in qualità di

Soggetto proponente di cui 8 sono stati approvati dal MIUR nel 2018 e sono in corso di svolgimento nel 2019. Ulteriori due progetti, a valere sullo stesso Avviso, sono stati finanziati nel 2020. Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo quadro di collaborazione tra la Regione Campania, il Comitato Universitario Regionale (CUR) e le sette università Campane nell'ambito dell'Asse IV del POR Campania FSE 2014/2020, sono stati finanziati una serie di progetti che prevedono interventi di semplificazione del quadro normativo e burocratico finalizzati ad una migliore efficienza e qualità dei servizi prestati ai cittadini e alle imprese. L'Università del Sannio partecipa a 13 progetti su 14 finanziati ed è Soggetto Capofila in 4 progetti. Infine, negli ultimi due anni, l'Università del Sannio ha attratto risorse per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania.

Nel 2017 l'80% dei fondi era di natura pubblica ed il 20% erano fondi privati. Questa tendenza si conferma anche nel 2016 e più lontano nel tempo nella prima valutazione triennale della ricerca effettuata dal Comitato di Indirizzo per la valutazione della Ricerca CIVR nel triennio 2001-2003 essendo fortemente condizionata dal tessuto industriale locale debole economicamente, Figura 1.3.1.2.

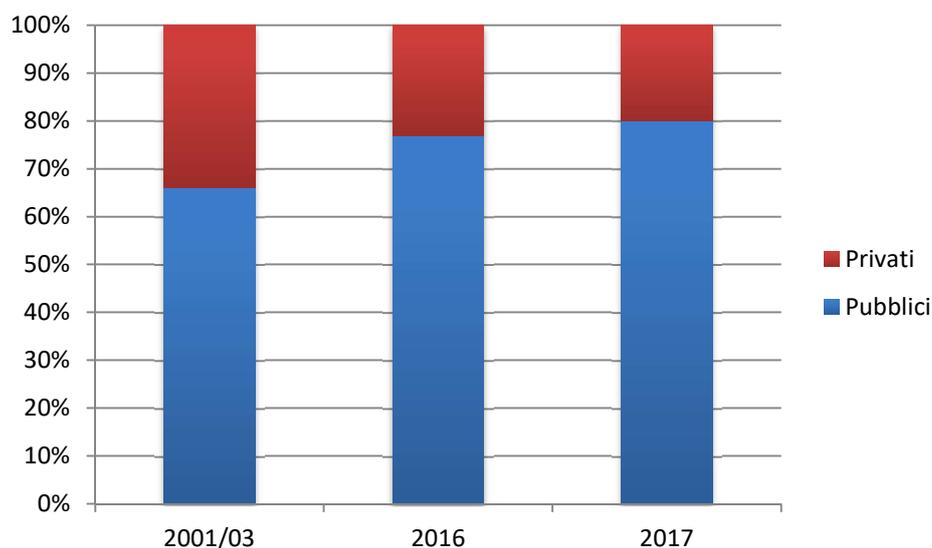


Figura 1.3.1.2: ripartizione dei fondi tra pubblico e privato.

Disaggregando per Dipartimenti, dal 2016 al 2018 si evidenziano profonde differenze con i ricercatori del DING che attraggono mediamente il 78% dei finanziamenti totali, con punte pari all'87% nel 2017 (di cui l'82% da finanziamenti pubblici). Questa preminenza veniva confermata anche dalla valutazione del CIVR. Con riferimento ad un intervallo temporale più recente si nota una costante crescita del DST nell'attrazione di fondi, tale da renderlo il Dipartimento più attrattivo nel 2019 e soprattutto nel 2020, anche grazie alla approvazione di due ulteriori progetti PON Ricerca e Innovazione, Figura 1.3.1.3.

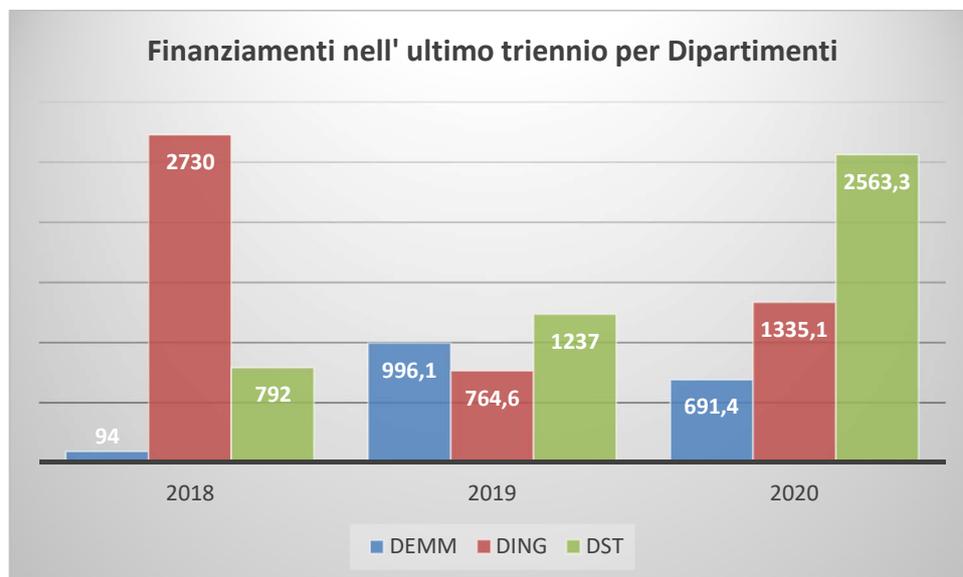


Figura 1.3.1.3: ripartizione dei fondi tra i Dipartimenti.

Nel 2017 un “ricercatore medio” dell’Ateneo sannita era in grado di attrarre fondi pari a poco più di € 15.100 valore in costantemente crescita dal 2014 fino ad oggi. La disaggregazione di tale valore per Dipartimenti evidenzia ancora un valore nettamente superiore del DING fino al 2018 (DING 42.000 € pro capite) confermando negli ultimi 3 anni l’accresciuta capacità del DST di attrarre fondi, Figura 1.3.1.4.

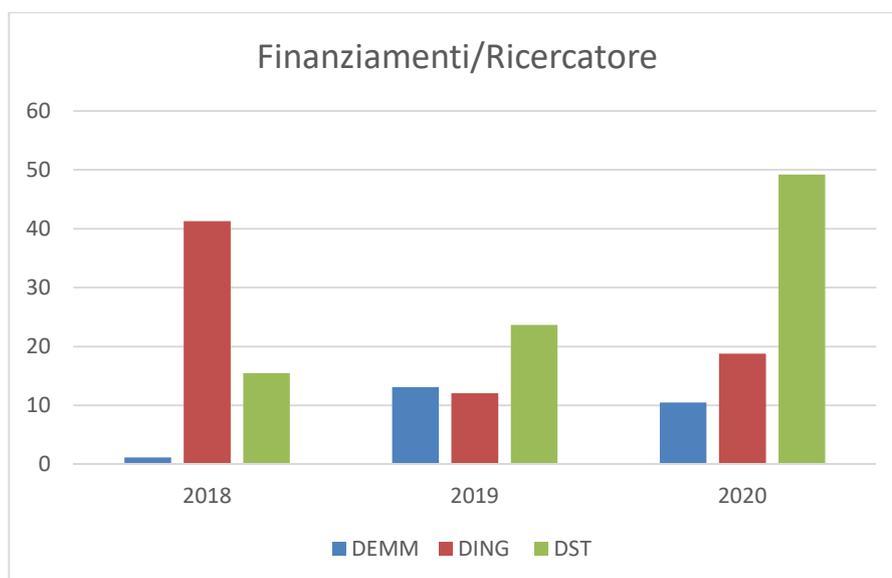


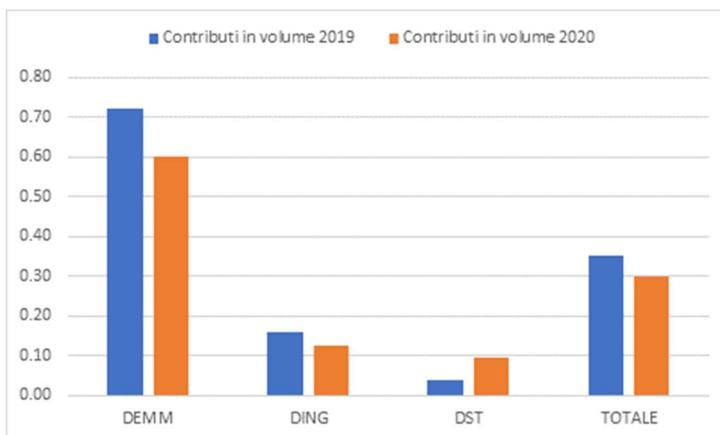
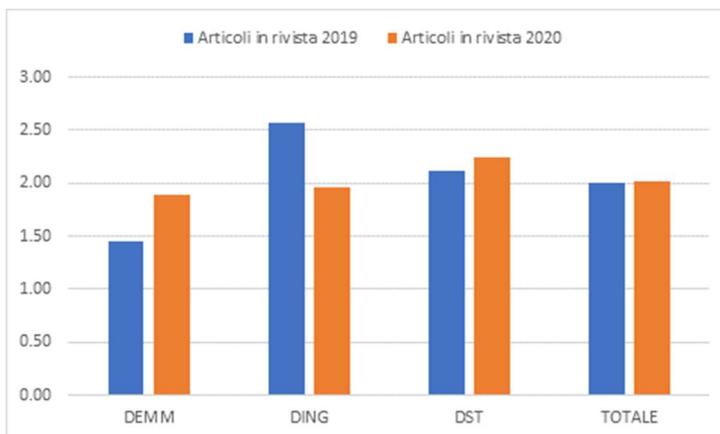
Figura 1.3.1.4: fondi pro capite in k€/capite.

Permangono differenze anche nella capacità di reclutamento di giovani ricercatori mediante Assegni di ricerca: nel 2020 l’Ateneo del Sannio ha istituito 42 (37 nel 2019) Assegni di ricerca così distribuiti: DING 71,4% (37,8% nel 2019), DST 11,9% (27,0% nel 2019), DEMM 16,7% (8,2% nel 2019) e Ateneo 0% (27,0% nel 2019). Ciò è probabilmente anche dovuto alla differente tempistica di approvazione dei progetti PON Ricerca e Innovazione distribuiti tra i diversi Dipartimenti

Nel 2020 presso l'Ateneo del Sannio sono stati attivi 42 Assegni di ricerca così distribuiti: DING (30/42) 71,4%; DST (5/42)11,9%, , DEMM (7/42) 16,7% (27,3% nel 2017). Ciò è probabilmente anche dovuto alla differente tempistica di approvazione dei progetti PON Ricerca e Innovazione distribuiti tra i diversi Dipartimenti.

Nel 2020 i ricercatori afferenti all'Ateneo del Sannio hanno prodotto un totale di 577 pubblicazioni (546 nel 2019) così suddivise: Articolo in rivista: 398 (344 nel 2019), Recensione: 3 (4 nel 2019), Nota a sentenza: 2 (2 nel 2019), Abstract in rivista 1 (1 nel 2019), Contributo in volume (Capitolo o Saggio): 59 (67 nel 2019), Prefazione/Postfazione: 1 (3 nel 2019), Scheda di catalogo 0 (1 nel 2019), Monografia o trattato scientifico: 11 (13 nel 2019), Contributo in Atti di convegno: 83 (133 nel 2019), Abstract in Atti di convegno: 5 (8 nel 2019), Curatela: 4 (6 nel 2019) e Brevetto: 1 (0 nel 2019).

Nella Figura 1.3.1.5 sono riportati per le ultime due annualità i valori pro-capite di tre tipologie di prodotti scientifici, articoli in rivista, contributi in volume e in atti di convegni, dei ricercatori dei tre dipartimenti nonché il valore di Ateneo. Il valore medio dell'Ateneo, con riferimento a tutti i prodotti scientifici, è nel 2020 pari a 2,91 (3,26 nel 2019). Rispetto all'anno precedente risultano aumentati i valori del DEMM e del DST e diminuito quello del DING.



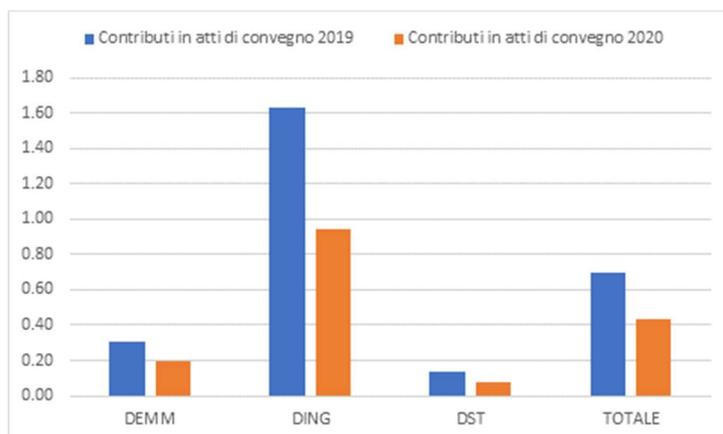


Figura 1.3.1.5: produzione scientifica pro-capite

E' possibile confrontare la produttività scientifica dei ricercatori del Sannio con il valore nazionale: utilizzando gli stessi criteri di calcolo dell'ultimo "Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018"⁶⁴ (Sez. 8. La qualità e l'impatto della produzione scientifica) dell'ANVUR si può ricavare per il 2015 un valore medio della produttività di un ricercatore del Sannio (1,39) superiore di circa il 34% al valore del "ricercatore pubblico" nazionale (1,04).

Infine, nel 2020 sono state conferite in totale 21 borse di studio per attività di ricerca (2019: 23), come di seguito dettagliato: DING: 14 (2019:11), DST: 4 (2019: 3), DEMM: 3 (2019: 0) e dall'Ateneo 8 (2019: 11).

1.3.1.2 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca [R4.A.1]

Il documento "La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019"⁶⁵ esplicitava la visione della qualità nella quale si riconosceva l'Università con riferimento alla Ricerca. La nuova "Strategia per la Qualità di Ateneo"⁶⁶ evidenzia con maggior dettaglio che l'Ateneo persegue una politica di assicurazione e miglioramento della qualità nella ricerca con i seguenti specifici obiettivi con i quali l'Ateneo intende rafforzare la propria capacità progettuale mediante:

- Censimento delle attività di ricerca, volto a fornire gli elementi per eventuali azioni di razionalizzazione ed organizzazione delle stesse;
- Utilizzo sistemico delle attività tecnico-scientifiche;
- Incremento della qualità progettuale dei Gruppi di Ricerca;
- Miglioramento delle condizioni operative di svolgimento delle attività di ricerca;
- Monitoraggio del miglioramento delle performance di Ateneo in relazione ai prossimi esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR.

Già nel "Piano Strategico 2016-2018"⁶⁷ in relazione alla Ricerca l'Ateneo del Sannio definiva macro-obiettivi declinati in obiettivi operativi e quindi in azioni valutabili con opportuni indicatori.

⁶⁴www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/01/ANVUR-Completo-con-Link.pdf

⁶⁵www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/politica-della-qualità-dell'università-degli-studi-del-sannio-il-triennio-2017-2019

⁶⁶www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/STRATEGIA%20PER%20LA%20QUALITÀ%20DI%20ATENEO.pdf

⁶⁷www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/PianoStrategico_2016-2018.pdf

Nel *“Piano Strategico 2019-2021”*⁶⁸ (luglio 2019) l’Ateneo in considerazione degli orientamenti già formulati dagli OdG nel documento programmatico *“La Strategia di Ateneo per la Qualità”* persegue per la Ricerca il seguente obiettivo: effettuare una produzione scientifica di qualità per apportare il miglior contributo possibile alla comunità scientifica di riferimento. Nell’aggiornamento dell’agosto 2020 vengono perseguiti i seguenti obiettivi strategici: Aumentare la platea di studenti dei corsi di dottorato, Potenziare il finanziamento esterno alla ricerca, Aumentare il patrimonio di giovani ricercatori e Rafforzare la nostra produttività scientifica. Per ognuno di esso vengono definiti Obiettivi operativi, Azioni ed Indicatore di conseguimento dell’obiettivo operativo con baseline e target.

Già il *“Piano Integrato 2019-2021”*⁶⁹, prevedeva per la Ricerca obiettivi strategici che si articolavano in obiettivi operativi e quindi in azioni da attuare. In continuità, il recente *“Piano Integrato 2021-2023”* contempla quattro obiettivi strategici che si articolavano in sei obiettivi operativi.

Sia il documento *“Sistema di Assicurazione della Qualità”*⁷⁰ che il recente *“Sistema di Gestione della Qualità”* esplicitano il contributo dei diversi attori ai processi di assicurazione della qualità nella Ricerca.

E’ stata attivata una specifica delega rettorale alla Ricerca, nella persona del prof. Pasquale Vito che oltre ovviamente ad avere un’interazione continua con il Rettore e gli Organi di Governo, collabora costantemente con l’ufficio preposto (U.O. Progetti e Programmi di Ricerca), e interagisce direttamente con i Direttori dei Dipartimenti. Fornisce supporto agli OdG nell’elaborazione di regolamenti per l’attribuzione di risorse umane, borse ed assegni e monitora costantemente i “prodotti” della Ricerca. Ha supervisionato entrambe le procedure di VQR dell’Ateneo e più recentemente quelle relative ai “sistema IRIS” ed al “Progetto UNIBAS”. Infine, elabora ogni anno una specifica Relazione nonché il contributo che fornisce al Nucleo per la sua Relazione AVA.

Inoltre con riferimento alle attività di ricerca, il *“Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo”*⁷¹ assegna al PQ i compiti di *“sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca ... in conformità a quanto programmato e dichiarato”* e di *“assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione”*.

Infine nell’*“Home Page”*⁷² del sito Web di Ateneo esiste una specifica area dedicata alla Ricerca dalla quale accedere ai seguenti link: Informazioni Generali, Opportunità per fare ricerca, Attività di Ricerca, Progetti ed Iniziative, Docenti e Ricercatori e infine Dipartimenti.

1.3.1.3 Monitoraggio della Ricerca [R4.A.2]

⁶⁸www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/und/PST%202019-2021.pdf

⁶⁹<https://performance.gov.it/performance/piani-performance/documento/1157>

⁷⁰www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/Sistema%20di%20assicurazione%20della%20Qualità%20%28SQ%29.pdf

⁷¹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/reg.funz_.PQ_emanatoDR321_o.pdf

⁷²www.unisannio.it/it

Il monitoraggio sulla Ricerca ad opera dell'U.O. Progetti e Programmi di Ricerca e del Delegato alla Ricerca è continuo.

Il Nucleo di Valutazione ogni anno in occasione della redazione della sua relazione AVA acquisisce informazioni dall'U.O. ed un contributo dal Delegato.

Il *“Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca”*⁷³ (DR 553 – 10/6/19) esplicita che *“l'Università intende dotarsi di un proprio sistema di autovalutazione ai sensi dell'art. 2, comma 1 e dell'art. 4 del Dlgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 e di supporto delle procedure di valutazione esterna della produzione scientifica, con particolare riferimento alla VQR”* e che, in accordo con i modelli adottati dall'ANVUR nell'ambito delle procedure nazionali di valutazione della ricerca, il sistema implementa i seguenti modelli di valutazione: Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca (FFABR), VQR (aree bibliometriche) e Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

Il Piano Strategico triennale (agosto 2020) ha previsto l'istituzione della *“Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio”* che attraverso un *“cruscotto direzionale dell'Università del Sannio”* (1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo) monitora continuamente, con l'ausilio dell'ufficio Statistico, i seguenti Indicatori di conseguimento degli Obiettivi Operativi della Ricerca, Tabella 1.1.1.1.:

- Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti;
- Proporzioni dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi;
- Numero di Borse di Studio ed Assegni di ricerca attivi;
- Percentuale di docenti e ricercatori che hanno pubblicato almeno un lavoro Q1/Q2, fascia A/monografia.

Inoltre, per garantire il conseguimento degli obiettivi è attribuita al Delegato alla Ricerca la responsabilità politico-gestionale nonché le responsabilità amministrative per ognuno degli indicatori selezionati, Tabella 1.1.1.2.

L'Ateneo conduce ogni anno una o più tornate di valutazione ed attiva due procedure di Valutazione, di autovalutazione e di supporto alla Valutazione esterna, sui seguenti soggetti valutati: professori e ricercatori, a tempo determinato ed indeterminato (possono essere valutati anche dottorandi o titolari di assegni di ricerca). L'Ateneo individua utenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo che sono autorizzati ad accedere al sistema per la consultazione degli indicatori (autovalutatori) e due referenti per le attività tecnico-amministrative e per la supervisione del processo.

⁷³www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/regolamento-di-ateneo-le-attivita-di-valutazione-e-autovalutazione-della-ricerca

Sono stati effettuati vari monitoraggi della produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo denominato "VQR like". Il personale autorizzato accede al sito per la valutazione della produzione scientifica⁷⁴ che fornisce anche un servizio di supporto (manuali, documenti tecnici, la "Presentazione del Sistema" e la "Presentazione dei Modelli di Valutazione"). Il sistema acquisisce dinamicamente i prodotti presenti nel catalogo IRIS di Ateneo.

Il sistema rende disponibili al singolo docente a mero fine di autovalutazione le valutazioni puntuali dei singoli prodotti ed indicatori per il confronto locale e con l'esterno. I Direttori di dipartimento, rispettando la privacy dei singoli docenti, possono accedere a dati aggregati per analisi comparative relative ad aree scientifiche.

Data la complessità delle logiche di calcolo e la quantità di dati trattati, nel 2018 sono stati acquisiti i seguenti strumenti informatici:

- IRIS (Institutional Research Information System)⁷⁵ di CINECA che facilita l'archiviazione e la gestione dei dati relativi alle attività e ai prodotti della ricerca. IRIS fornisce a ricercatori, amministratori e valutatori gli strumenti per monitorare i risultati della ricerca, aumentarne la visibilità e allocare in modo efficace le risorse disponibili. Nel corso del primo semestre si è completata la migrazione dei dati dalle vecchie piattaforme, in particolare il sito docente del MIUR, verso il nuovo sistema. Ciò ha consentito la realizzazione di una anagrafe integrata dei prodotti della ricerca con una vista pubblica, per la disseminazione delle pubblicazioni, ed una privata, che consente ai singoli ricercatori ed agli uffici di ateneo di gestire le pubblicazioni ed i relativi metadati;
- CRUI/UNIBas (Sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli atenei CRUI/UniBas)⁷⁶: l'Università ha aderito (SA 17/9/18, CdA 18/9/18) all'accordo quadro tra la CRUI e l'Università della Basilicata per l'utilizzo del SW CRUI/UNIBas. Il sistema ha raggiunto la piena operatività e consente all'Ateneo di svolgere procedure periodiche di autovalutazione dei prodotti della ricerca secondo gli stessi principi utilizzati dall'ANVUR per la VQR, definendo un cruscotto con indicatori per i singoli ricercatori, per i settori scientifico disciplinare e per i dipartimenti, nonché il confronto con gli Atenei che partecipano al progetto.

1.3.1.4 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri [R4.A.3]

Nel 2006 il "Regolamento di Ateneo per l'assegnazione e la gestione del Fondo di Ricerca di Ateneo (FRA)" (DR 360 - 22/3/06, art. 4)⁷⁷ prevedeva che ciascun Dipartimento o struttura assimilata, successivamente all'assegnazione delle relative provviste/budget, provvedesse al proprio interno ad attivare procedure e modalità per l'esame e la valutazione dei progetti di ricerca presentati dai professori e

⁷⁴<https://supportocrui.it>

⁷⁵<http://iris.unisannio.it/>

⁷⁶<https://supportocrui.it>

⁷⁷ www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti

ricercatori afferenti anche in considerazione dei criteri di valutazione della ricerca stabiliti da organismi nazionali.

Nel 2018 è stato approvato (SA 29/1/18, CdA 30/1/18) un indirizzo per l'attribuzione dei fondi di Ateneo per le attività di ricerca che prevede che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, possa destinare una somma fino ad un massimo del 10% del totale dell'importo dei Fondi, a progetti finalizzati al potenziamento della capacità di ricerca dell'Ateneo in settori applicativi e culturali strategici ed allo sviluppo di azioni mirate al rafforzamento di aree deboli. Per la parte rimanente, l'attribuzione avviene in parte su base storica, in particolare tenendo conto del numero di afferenti ai singoli dipartimenti, ed in parte su base premiale, facendo riferimento ai risultati della valutazione VQR relativa al periodo 2011-2014, ed in particolare all'indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento (IRDF). Il Consiglio di Amministrazione (18/9/18), sulla base delle effettive disponibilità economiche, ha determinato che la quota destinata a progetti di ricerca finalizzati fosse pari al 5% del totale e quella su base premiale al 20%.

Il Senato Accademico (29/1/18) ha inoltre raccomandato ai Dipartimenti di adottare criteri di ripartizione conformi a quelli adottati in sede centrale. A tal fine si ricorda che nel SA siedono i direttori dei tre dipartimenti che quindi partecipano alle scelte strategiche dell'Ateneo, ed hanno una conoscenza dei criteri adottati centralmente che pubblicizzano nelle strutture periferiche da essi coordinate.

Nel 2017 è stato emanato il *“Regolamento per l'attivazione ed il conferimento di Borse di Studio per lo svolgimento attività di Ricerca”* (DR 22 -13/3/17) che disciplina il conferimento, da parte dell'Ateneo e dei Dipartimenti, di borse di studio per attività di ricerca finanziate con fondi disponibili nell'ambito di convenzioni, contratti, progetti o contributi, provenienti da Amministrazioni Pubbliche, Enti pubblici o privati e Imprese. Tale regolamento consente inoltre a laureati e dottori di ricerca di partecipare a gruppi o progetti di ricerca (DL 240 – 30/12/10, art 18/5/f).

Nel 2017 è stato emanato il *“Regolamento di Ateneo in materia di attribuzione, autocertificazione e verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori, nonché in materia di valutazione per l'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni e integrazioni”*⁷⁸ (DR 987 - 5/12/17) che all'art. 9/4, con riferimento al riconoscimento ai professori e ricercatori di ruolo sia dell'importo dell'*“una tantum”* che degli scatti, recita: *“Per la verifica della produzione scientifica del periodo di maturazione dello scatto stipendiale si fa esclusivo riferimento alla delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza che deve essere trasmessa al Rettore. A tal fine il Consiglio di Dipartimento prende in considerazione le pubblicazioni a carattere scientifico dotate di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzate su WoS o Scopus”*.

Con riferimento alla *pubblicizzazione dei risultati*, essa avviene con scadenza annuale attraverso le Relazioni del Delegato, nonché attraverso la Relazione annuale AVA del NdV. Inoltre, dal 2018, la piattaforma IRIS permette l'accesso pubblico alle informazioni relative ai prodotti della ricerca (Contributo

⁷⁸ <https://www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti>

su Rivista, Contributo in Atti di Convegno, Contributo in Volume, Libro, Altro e Curatele) con la possibilità di disaggregare i dati fino al livello del singolo ricercatore dell'Ateneo.

L'Ateneo ha inoltre aderito all'accordo quadro promosso da CRUI per l'accesso gratuito ai servizi web offerti dalle banche dati "Scopus" e "Web of Science", che consentono ai singoli ricercatori ed agli uffici di accedere, attraverso la stessa interfaccia IRIS, ai dati bibliometrici per tutti i prodotti della ricerca indicizzati da tali banche dati.

1.3.1.5 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione [R4.A.4]

Programmazione

Già "La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019"⁷⁹ esplicitava la visione della qualità nella quale si riconosceva l'Università con riferimento alla Terza Missione. Anche "Strategia per la Qualità di Ateneo"⁸⁰ evidenzia che l'Ateneo persegue una politica di assicurazione e miglioramento della qualità nella Terza Missione per "... mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base Regionale ...", con i seguenti obiettivi:

- inserire i momenti di incontro con il territorio nella progettazione delle sue attività;
- migliorare il trasferimento dei risultati provenienti dalla Ricerca presso i portatori di interesse, con lo scopo di guidare lo sviluppo tecnologico e socio culturale del Territorio;
- attivare processi di creazione di valore basati sulla conoscenza e di sviluppo territoriale, anche per generare opportunità di lavoro qualificato.

Già, nel "Piano Strategico 2016-2018"⁸¹ in relazioni Terza Missione l'Ateneo definiva macro-obiettivi scomposti in obiettivi e quindi in azioni valutabili con opportuni indicatori.

Nel "Piano Strategico 2019-2021"⁸² l'Ateneo in considerazione degli orientamenti già formulati dagli OdG nel documento programmatico "La Strategia di Ateneo per la Qualità di Ateneo" persegue per la Terza missione il seguente obiettivo: rafforzare il rapporto con il tessuto socio-economico locale e al contempo valorizzare il patrimonio intellettuale dell'Ateneo. Nel suo aggiornamento dell'agosto 2020 vengono perseguiti i seguenti obiettivi strategici: Generare innovazione, Valorizzare e trasferire i risultati di ricerca e innovazione, Migliorare la conoscenza nel settore delle professioni e Università Hub del sistema culturale del territorio. Per ognuno di esso vengono definiti Obiettivi operativi, Azioni ed Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo con baseline e target.

Già il "Piano Integrato 2018-2020"⁸³, prevedeva per la Terza missione obiettivi strategici che si articolavano in obiettivi operativi e quindi in azioni da attuare. L'ultimo "Piano Integrato 2019-2021"⁸⁴

⁷⁹www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/politica-della-qualità-dell'università-degli-studi-del-sannio-il-triennio-2017-2019

⁸⁰www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/STRATEGIA%20PER%20LA%20QUALITÀ%20DI%20ATENEO.pdf

⁸¹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/PianoStrategico_2016-2018.pdf

⁸²www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/und/PST%202019-2021.pdf

⁸³www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20182020

⁸⁴www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20192021

prevede per la Terza missione tre obiettivi strategici che si articolano in cinque obiettivi operativi ed altrettante azioni da attuare. In questo documento si afferma che: *“L’Università del Sannio consapevole dell’importanza dei rapporti con il contesto socio economico di riferimento, pone tra i suoi obiettivi strategici per i prossimi anni la valorizzazione economica della ricerca e il trasferimento della conoscenza. Va sottolineato a questo riguardo il riferimento ad un costrutto più ampio rispetto a quello di mero “trasferimento tecnologico”, che comprende anche le discipline giuridiche ed economiche, le quali rappresentano circa un terzo del potenziale complessivo, in grado di produrre teorie, modelli interpretativi e normativi, tecniche e soluzioni operative utili per le imprese e, più in generale, per la finalità della terza missione di questo Ateneo: il miglioramento della vita delle persone e del benessere individuale e sociale, con attenzione particolare al suo territorio di riferimento”*

Sia il documento *“Sistema di Assicurazione della Qualità”*⁸⁵ che quello aggiornato nel *“Sistema di Gestione della Qualità”* esplicitano il contributo dei diversi attori ai processi di assicurazione della qualità nella Terza Missione.

Le competenze della precedente delega al *“Trasferimento Tecnologico”* sono state sdoppiate nel novembre 2019 in due nuove deleghe al *“Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese”* e *“Terza Missione Sociale e Culturale”*, attualmente conferite rispettivamente ai professori Marco Consales e Antonella Tartaglia Polcini, in linea con la riorganizzazione generale in corso di attuazione da parte dell’ANVUR, che ha emanato a riguardo specifiche Linee Guida, e per impegnarsi su un punto di attenzione per il quale la CEV ha effettuato un rilievo (R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione). I Delegati, oltre ovviamente ad avere un’interazione continua con il Rettore e gli Organi di Governo, collaborano costantemente con l’ufficio preposto (U.O. Innovazione e Sviluppo Tecnologico), dal 2018 rafforzato attraverso l’attribuzione di un’unità di PTA ed un assegno di ricerca (finanziato del MISE), deputato a promuovere l’interazione tra le strutture di ricerca di Ateneo ed il mondo delle imprese anche mediante l’identificazione e il monitoraggio delle competenze che l’Ateneo nel suo insieme esprime ed è in grado di offrire. I Delegati ed i rappresentanti dell’Ufficio hanno inoltre frequenti incontri con gli *“Stakeholder”* ed hanno fornito quest’anno un contributo, sulle attività di Terza missione, del Trasferimento Tecnologico e della Missione Sociale dell’Ateneo, al Nucleo per questa Relazione.

Infine con riferimento alle attività di terza missione, il *“Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo”*⁸⁶ assegna al PQ i compiti di *“sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività ... di terza missione in conformità a quanto programmato e dichiarato”* e di *“assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione”*.

Censimento e Analisi

⁸⁵ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/SQ_Ateneo_2019_o.pdf

⁸⁶ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/reg.funz._PQ_emanatoDR321_o.pdf

Il recente aggiornamento del Piano Strategico triennale (agosto 2020) ha previsto l'attivazione del *"Cruscotto direzionale dell'Università del Sannio"* dove vengono costantemente monitorati dall'ufficio statistico di Ateneo gli Indicatori di conseguimento degli Obiettivi Operativi della Terza Missione. La Commissione monitoraggio e programmazione predisporrà entro il mese di settembre un report da sottoporre alla valutazione degli Organi Accademici.

Il monitoraggio sul Trasferimento Tecnologico e sulla Terza Missione è continuo ad opera dei Delegati e dell'U.O. Innovazione e Sviluppo Tecnologico. Quest'ultima ha realizzato un *"Report sulle attività di trasferimento tecnologico, curate e poste in essere dall'Unità Organizzativa Innovazione e Sviluppo Tecnologico dell'Università degli Studi del Sannio anno 2020"*⁸⁷ aggiornato al 31.12.2020 ed ha poi fornito al Nucleo ulteriori aggiornamenti per questa Relazione.

Inoltre, il Piano Strategico triennale (agosto 2020) ha previsto l'istituzione della *"Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio"* che attraverso un *"cruscotto direzionale dell'Università del Sannio"* (1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo) monitora continuamente i seguenti Indicatori di conseguimento degli Obiettivi Operativi della Terza Missione, Tabella 1.1.1.1.:

- Redazione regolamento brevetti e tutela della proprietà intellettuale e del regolamento spin-off e start-up;
- Numero di convenzioni e accordi quadro;
- Numero di convenzioni quadro stabilite con ordini professionali;
- Numero di iniziative destinante ad un pubblico non accademico.

Inoltre, per garantire il conseguimento degli obiettivi è attribuita ai Delegati al Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese e alla Terza Missione Sociale e Culturale la responsabilità politico-gestionale nonché le responsabilità amministrativa per ognuno degli indicatori selezionati, Tabella 1.1.1.2.

Il Nucleo di Valutazione ogni anno in occasione della redazione della sua relazione AVA acquisisce informazioni dall'UO ed i contributi dei Delegati.

Dal 2006 l'Ateneo, per soddisfare un fabbisogno crescente di accountability e sostenere la rete di relazioni creata sul territorio, rendiconta le attività svolte e i risultati raggiunti in termini di servizi resi alla collettività e di valori prodotti per i suoi interlocutori attraverso il Bilancio Sociale (2006, 2008, 2010, 2012, 2014 e 2018)⁸⁸. Dal 2014 il Bilancio Sociale è stato integrato dal Bilancio di genere, strumento che consente di rappresentare e valutare l'impatto delle politiche per garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica per le pari opportunità. Infine nel 2021 è stata adottata la *"Rendicontazione Sociale Integrata 2021"*, che integra il Bilancio Sociale, quello di Genere e di Sostenibilità,

⁸⁷www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione%20attivit%20TTO.PDF

⁸⁸www.unisannio.it/it/ateneo/bilancio-sociale

per condividere le attività e i risultati ottenuti dall'Ateneo con tutti gli attori con cui esso interagisce, determinante per la valutazione del ruolo dell'Ateneo con specifico riferimento alla Terza Missione ed all'Impatto Sociale.

In particolare nel *"Bilancio Sociale 2018"*⁸⁹, presentato il 1° luglio nel Convegno Rendicontazione Sociale e Pianificazione Strategica dell'Università degli Studi del Sannio, per acquisire ulteriori informazioni sul collegamento tra le attività dell'Ateneo e la terza missione e lo sviluppo della società in cui l'Ateneo opera, è stata realizzata una dettagliata analisi degli Stakeholder (*"... tutti coloro (persone, enti, organizzazioni) sui quali la gestione dell'Ateneo ha un impatto e che talvolta esercitano, in misura variabile, un'influenza sulle scelte di gestione*). Sempre nell'ottica di acquisire una conoscenza accurata del ruolo dell'Ateneo nel contesto socio-culturale di pertinenza e di migliorare ed incrementare il servizio reso ad esso, sono stati intervistati numerosi rappresentanti delle Istituzioni di Benevento (Prefetto, Sindaco, Presidente della Provincia, Arcivescovo, Presidente del Tribunale, Procuratore della Repubblica, Questore, Comandante provinciale dei Carabinieri, Comandante provinciale della Guardia di Finanza, Presidente di Confindustria, Presidente della Camera di Commercio) (3.2. *Le aree di intervento e gli stakeholder interessati*).

Nell'*"Home Page"*⁹⁰ del sito Web di Ateneo esiste una specifica area dedicata alla Società, dalla quale accedere ai seguenti link: Informazioni Generali, Cultura, Trasferimento Tecnologico, Continuous Learning, Public Engagement e Università in Rete.

Nel 2019, la CEV con riferimento alla Sede, ha formulato per il Punto di Attenzione R4.A.4 (Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione) il seguente rilievo: *"... mettere a punto un sistema di monitoraggio delle attività di Terza Missione per analizzare la loro ricaduta su territorio e rendere efficace la strategia di Terza Missione dell'Ateneo"*. Su questo aspetto lo scorso anno si è prontamente aggiornato il Piano Strategico di Ateneo ed i Delegati, nel contributo che hanno fornito al Nucleo per la precedente Relazione (AVA20: Allegato 3.1.1. *"Raccomandazioni e Suggerimenti dei Delegati e delle Commissioni del Rettore"*) avevano sottolineato *"... la necessità di organizzare le attività per il trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese partendo da uno specifico "sistema di progettazione e monitoraggio... in coerenza con quanto previsto nell'aggiornamento 2020 del Piano strategico di Ateneo..."*. Su questo aspetto i Delegati coinvolti, nel contributo che hanno fornito al Nucleo per questa Relazione (sezione *"Raccomandazioni e Suggerimenti"*) hanno ribadito *"... la necessità di organizzare le attività per il trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese, nonché tutte le altre attività di terza missione, partendo da uno specifico "sistema di progettazione e monitoraggio"*.

A tal proposito, si sottolinea inoltre che per perseguire l'obiettivo strategico definito dall'Ateneo di dematerializzazione, semplificazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi per la necessità

⁸⁹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/BILANCIO%20SOCIALE%20VI%20ED.pdf

⁹⁰www.unisannio.it/it

di registrare tutte le attività di Terza missione svolte dall'Ateneo, è stato predisposto dall'Ateneo un modello per il censimento delle attività di terza missione disponibile sul sito di Ateneo, nello spazio AQ sotto la sezione processi: www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/processo-di-censimentomonitoraggio-

e-pianificazione-della-terza-missione-ateneo

che permette la classificazione delle seguenti attività:

- Attività per la salute pubblica (sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici, altre attività di ricerca clinica, studi
 - non interventistici, empowerment dei pazienti, strutture a supporto)
 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta (formazione/educazione continua, certificazione
 - delle competenze, alternanza scuola lavoro, MOOC – Massive Open Online Courses)
 - Attività di Public Engagement

Inoltre, il 5/10/21 tutto il personale docente e le strutture amministrative che organizzano e/o svolgono eventi di Terza missione sono state invitate a compilare in ogni sua parte il suddetto form.

Nel seguito si analizzeranno le attività dell'Ateneo con riferimento alla Terza Missione ed all'Impatto Sociale facendo riferimento alla classificazione introdotta dalle recenti *“Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale”*⁹¹ pubblicate dall'ANVUR il 13/11/18.

Valorizzazione della ricerca

L'Università del Sannio, attraverso l'Unità Organizzativa “Innovazione e Sviluppo Tecnologico”, istituita nel 2007 e recentemente potenziata anche grazie al contributo di un assegno di ricerca cofinanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi nell'ambito del progetto MA.CROSS (MAatching and CROSSing), ha indirizzato la propria attenzione verso un programma di trasferimento tecnologico e promozione dell'innovazione finalizzato a creare strette relazioni tra Università e mondo delle imprese, della pubblica amministrazione e dei servizi.

Al fine di svolgere tale ruolo, l'Ufficio fornisce supporto e consulenza alla comunità accademica per l'efficace valorizzazione della proprietà intellettuale nonché l'individuazione degli opportuni canali di finanziamento. Tali attività sono completate dalle attività concernenti la creazione d'impresa (e.g., interventi di informazione e realizzazione di business plan competition), la ricerca conto terzi e, più in generale, i rapporti ricerca-industria.

1.1 Gestione della Proprietà Industriale (1.1.a – Brevetti)

L'Ateneo sannita, nel 2020, ha emanato un REGOLAMENTO BREVETTI con l'obiettivo di disciplinare, in armonia con il Codice della Proprietà industriale, emanato con il D.L. 30/2005, le attività volte alla tutela

⁹¹ www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf

della proprietà intellettuale per invenzioni industriali, invenzioni biotecnologiche, modelli di utilità e nuove varietà vegetali.

La piattaforma IRIS, precedentemente introdotta, permette l'accesso pubblico alle informazioni relative ai Brevetti dei docenti e ricercatori Unisannio dal 1999 ad oggi, ai relativi autori e alle date di deposito e di pubblicazione. Al momento risultano depositati 59 brevetti.

Sempre con riferimento alla gestione della proprietà industriale, nel 2020, l'Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico" ha autorizzato il deposito di un brevetto dal titolo "Procedura per la fabbricazione di una connessione monolitica tra una sorgente luminosa e una fibra ottica", nell'ambito di un Accordo per la presentazione di domanda e sfruttamento congiunto di brevetto tra l'Università degli Studi del Sannio e la "University of Stuttgart". Ha inoltre curato interamente l'istruttoria e la redazione del contratto di cessione, da parte dei quattro inventori dell'Ateneo (i professori Andrea Cusano, Antonello Cutolo, i Dr. Alberto Micco e Armando Ricciardi, del DING), dei diritti patrimoniali derivanti dal suddetto brevetto.

L'Unità Organizzativa ha, inoltre, gestito il contratto di licensing non esclusivo tra l'Università degli Studi del Sannio e la "European Organization for Nuclear Research (CERN)", in qualità di "parte licenziante", e la "Metrolab Technology SA", in qualità di "parte licenziataria", per lo sfruttamento, a titolo oneroso, dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dal know-how "Fast Digital Integrator System (FDI)", di cui questo Ateneo è comproprietario al 50% con il CERN.

Infine, nell'ambito del suddetto progetto MA.CROSS, l'Unità Organizzativa ha avviato un servizio sperimentale gratuito in favore delle piccole e medie imprese nazionali finalizzato a verificare l'esistenza presso le imprese del portafoglio titoli di proprietà industriale e a fornire suggerimenti per la loro valorizzazione. Diverse sono state le aziende visitate ed intervistate e tutte operanti in settori merceologici completamente diversi.

1.2 - Imprese Spin-Off

L'Ateneo sannita, nel corso dell'anno 2020, ha aggiornato il proprio regolamento in materia di attività imprenditoriale, denominando il nuovo documento "Regolamento Spin-Off dell'Università degli Studi del Sannio". Tale documento ha l'obiettivo di sostenere la costituzione e il riconoscimento di iniziative imprenditoriali da parte delle Strutture dell'Università o del suo personale, finalizzate a trasferire l'innovazione tecnologica sviluppata a Unisannio sul mercato.

Al 31/12/2020, nell'Ateneo del Sannio, risultano autorizzate ed attive 16 società di Spin-Off accademico, nelle quali vi è la partecipazione di almeno un docente o ricercatore di ruolo. Nella tabella seguente si riporta l'elenco e i dati più importanti delle 16 società di Spin-Off attive.

SPIN- OFF AUTORIZZATE ED ATTIVE AL 31/12/2020

DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ SPIN OFF	DOCENTI AUTORIZZATI, QUOTA DI PARTECIPAZIONE E RUOLO		PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO	FATTURATO ANNUO
1. OPTOSMART SRL Via Pontano n. 61, 80122 Napoli	Andrea Cusano – socio ordinario - quota del capitale sociale:25%	Antonello Cutolo – socio ordinario - quota del capitale sociale:25%	D.R. n. 81 del 27.1.2005	Anno 2019: € 126.700,38
2. MOSAICO MONITORAGGIO INTEGRATO SRL Zona Industriale ASI di Morra de Sanctis (AV)	Luigi Iannelli – socio ordinario quota del capitale sociale: 11,75 %		D.R. n. 76 del 25.1.2005	Anno 2019: € 635.982,49
3. KES SRL - Knowledge Security Environment srl	Luigi Glielmo – socio ordinario quota del capitale sociale: 20,00 %		S.A. 8.4.2008	N.D.
4. LABMEP SRL Via Tommaso Bucciano n. 6 82100 Benevento	Pasquale Daponte – socio ordinario - quota del capitale sociale: 8%	Sergio Rapuano – socio ordinario - quota del capitale sociale: 8%	D.R. 1030 del 9.7.2009	Anno 2019: € 2.500,00
5. ITEMS SRL c/o Università degli Studi del Sannio P.zza Guerrazzi n. 1, 82100 Benevento	Maria Rosaria Pecce – socio ordinario quota del capitale sociale: 70% - Coordinatore Tecnico-scientifico Daniele Davino – socio ordinario - quota del capitale sociale: 5% Nicola Fontana – socio ordinario - quota del capitale sociale: 5%	Giuseppe Maddaloni – socio ordinario - quota del capitale sociale: 5% - Consulente Tecnico-Scientifico Gustavo Marini – socio ordinario - quota del capitale sociale: 5% Stefania Sica – socio ordinario quota del capitale sociale: 5% - Consulente Tecnico-Scient.	D.R. n. 11 del 11.1.2010 D.R. del 29.3.2011 n. 395 Delibere S.A e C.d.A del 30.12.13 Delibere S.A. e C.d.A 15.6.2017+ D.R. n. 602 del 21.7.2017	Anno 2019: € 27.076,29
6. OPTOADVANCE SRL Via Barcellona, 16,86021 Bojano (CB)	Antonello Cutolo – socio ordinario quota del capitale sociale: 20% - Consulente Tecnico-Scientifico	Andrea Cusano – socio ordinario - quota del capitale sociale: 20% - Consulente Tecnico-Scientifico	S.A. e CdA del 30.12.2013 D.R. n. 90 del 7.2.2014	Anno 2015: € 7.200,00 Anno 2019: € 0,00
7. MANTID SRL Metamaterial ANTennas for IDentification Via Cesine di sopra n. 573, 82032 Cerreto Sannita (BN)	Andrea Cusano – socio ordinario - quota del capitale sociale: 25% - Supervisore Vincenzo Galdi – socio ordinario - quota del capitale sociale: 25% - Supervisore	Giuseppe Castaldi – socio ordinario - quota del capitale sociale: 12% - Supervisore	D.R. n. 606 del 6.07.2015	Anno 2019: € 290.000,00
8. GENUS BIOTECH SRLS Via Cesare Beccaria n. 28, 82100 Benevento	Pasquale Vito – socio ordinario - quota del capitale sociale: 56% - Responsabile scientifico		S.A. del 18.12.2015 e C.d.A. del 21.12.2015 D.R. n. 97 del 2.2.2016	Anno 2018: € 52.500,00
9. KINETES SRL Via Salvator Rosa n. 27 82100 Benevento	Rossella Del Prete – socio ordinario - quota del capitale sociale: 95 % - Responsabile Scientifico		S.A. del 4.5.2016 e C.d.A. del 5.5.2016 D.R. n. 557 del 7.6.2016	Anno 2019: € 24.969,00
10. AV2 SRL Via Piaggio n. 12 84030 Sanza (SA)	Alfredo Vaccaro – socio ordinario - quota del capitale sociale: 50% - Supervisore scientifico		S.A. del 17.3.2017 C.d.A. del 20.3.2017 D.R. n.268 del 29.3.2017	Anno 2019: € 12.537,00
11. LEAVING FOOTPRINTS Via Giovanni Bausan 16 80121 Napoli	Angelo Riviezzo – socio ordinario - quota del capitale sociale: 27,5% - Responsabile marketing	Maria Rosaria Napolitano –Socio ordinario - quota del capitale sociale: 27,5% - Responsabile scientifico	S.A. del 27.11.2017 e C.d.A. del 28.11.2017 D.R. n. 119 del 9.2.2018	Anno 2019: € 14.600,00
12. KNOWLAB - THE KNOWLEDGE FACTORY c/o Università degli Studi del Sannio - Dipartimento DEM	Ernesto Fabiani– socio ordinario - quota del capitale sociale: 25% - Amministratore Delegato		S.A. del 12.06.2018 e C.d.A. del 13.06.2018 D.R. n. 581 del 27.06.2018	Anno 2019: € 0,00
13. OFTEN MEDICAL Sede legale: Viale Mellusi 63/65 - 82100 Benevento Sede operativa: Via Manfredi di Svevia 2/A	Andrea Cusano – socio ordinario - quota del capitale sociale: 8,9 % - Coordinatore scientifico Armando Ricciardi – socio ordinario - quota del capitale	sociale: 8,9 % - Ammin.re Delegato- Presidente del CdA Antonello Cutolo – socio ordinario - quota del capitale sociale: 8,9% Coordinatore scientifico	S.A. del 12.06.2018 e C.d.A. del 13.06.2018 D.R. n. 580 del 27.06.2018	Anno 2019: € 313.139,00
14. NESYT Via Teatro Romano n. 12 82100 Benevento www.nesyt.it nesyt@pec.it	Francesco Vasca – socio ordinario- quota del capitale sociale: 20 %- Coordinatore di attività ad elevato valore scientifico che richiedano competenze avanzate nell'ambito dell'Automatica	Carmen Del Vecchio – socio ordinario- quota del capitale sociale: 1,74% Luigi Glielmo – socio ordinario quota del capitale sociale: 1,74 %	S.A. del 04.06.2019 e C.d.A. del 05.06.2019 D.R. n. 730 del 25.07.2019	Anno 2019: € 2.640,00
15. AKYRA SCIENCE AB Ryttmästarvägen n. 52 16271 vällingby – Svezia	Daniela Pappalardo – socio ordinario - quota del capitale sociale: 24 % - Componente del CdA		S.A. del 04.06.2019 e C.d.A. del 05.06.2019 D.R. n. 626 del 21.06.2019	Anno 2019: € 0,00
16. MULTIVISION Srls Via San Giacomo, 24 80133 Napoli	Salvatore Rampone – socio ordinario - quota del capitale sociale: 20 %		D.R. n.1043 del 12.9.2011	Anno 2019: N.D.

Tabella 1.3.1.5.1: Elenco delle società di spin-off autorizzate dall'Ateneo del Sannio, aggiornato al 31/12/2020

Si evidenzia che la società spin-off Optosmart è stata selezionata al China Zhongguancun (ZGC) Forum 2021 tra le 100 migliori innovazioni industriali per il trasferimento tecnologico internazionale. Partecipavano all'evento oltre 3mila progetti di tecnologia applicata tra i più innovativi al mondo. 94 esperti cinesi e internazionali hanno scelto i 100 progetti provenienti da 15 paesi diversi.

L'Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico" ha supportato, anche nel 2020, la creazione di start-up innovative, mediante la partecipazione alla START-CUP CAMPANIA, il Premio per l'Innovazione promosso dalle Università campane a cui questo ateneo aderisce, come socio promotore, sin dall'anno 2010. START_CUP CAMPANIA consiste in una business plan competition, il cui obiettivo è quello di sostenere la ricerca e l'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico e alla nascita di imprese ad alto contenuto di conoscenza. La gara si inserisce nel contesto del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), una competizione analoga organizzata a livello nazionale da diverse università italiane, alla quale prendono parte i vincitori delle edizioni locali. Nell'ambito di tale competizione l'Unità organizzativa ha svolto una serie di attività di promozione (tramite email e pubblicazione di avvisi sul sito di Unisannio, a causa della pandemia da COVID-19), oltre che di supporto alla redazione del business plan.

1.3 - Attività Conto Terzi

Come precedentemente descritto, quest'attività è fortemente condizionata dal tessuto industriale locale debole economicamente (ad esempio nel 2017 circa il 20% dei fondi attratti dall'Ateneo era dovuto a convenzioni e conto terzi con privati in particolare al DING).

I risultati ottenuti sono anche frutto dell'operato dell'Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico", il quale ha puntato a valorizzare le potenzialità presenti all'interno dei Dipartimenti dell'Ateneo sannita innescando un processo di "matching and crossing". Dopo uno screening dei "prodotti-servizi" sviluppati nelle ricerche dei tre Dipartimenti dell'Ateneo e una stima della loro possibile trasferibilità, si è effettuata, anche su indicazione delle associazioni di categoria e degli enti locali territoriali, una mappatura delle aziende che mostravano una spinta all'innovazione e per le quali è possibile, coerentemente con i temi di ricerca rilevati, avviare delle possibili collaborazioni. Diverse sono state le aziende contattate e per alcune di esse si è giunti anche alla sottoscrizione di Accordi Quadro, i quali hanno sintetizzato gli obiettivi generali di interesse comune, le modalità di realizzazione nonché i termini di utilizzo e sfruttamento dei risultati.

1.4 - Strutture Di Intermediazione (1.4.b - Uffici di Trasferimento Tecnologico, 1.4.c - Uffici di Placement, 1.4.e - Consorzi e associazioni per la Terza Missione)

Come si è detto l'Ateneo si è dotata dal 2007 di un'Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico". In Tabella 1.3.1.5.1 è riportata una sintesi delle attività di Terza Missione svolte dell'Unità Organizzativa nel 2020.

MACRO AREE

RAPPORTI UNIVERSITA'-IMPRESE					SPIN-OFF, START-UP		BREVETTI
Progetti gestiti dal TTO	Gruppi di lavoro	Accordi/ Contratti	Progetti presentati dal TTO	Eventi	Spin off	Gruppi Start Cup	Brevetti autorizzati
Num.1 (MA.CROSS, FINANZIATO DAL MISE IN DATA 28.5.2020)	Num.2 Gruppi di lavoro per il Regolamento Brevetti e per il Regolamento Spin-off	Num.6 convenzioni-quadro) e Num.1 (Contratto per la cessione di n.1 brevetto)	Num.1 BANDO MISE	Num. 7 - n.5 aziende - num.1 StartCup Campania - INVITALIA Bando "Resto al Sud"	Nessuna richiesta	Num. 2	Num.1

Tabella 1.3.1.5.2: sintesi delle attività di Terza Missione nel 2019.

Inoltre, come precedentemente evidenziato in relazioni alle attività di orientamento in uscita nel 2019 è stato avviato, tramite affidamento esterno, il "Servizio di Job Placement" al fine di facilitare l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro tra aziende e laureati e supportare l'accesso dei laureati dell'Università al mondo del lavoro" (1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio).

Nel 2018 è stato siglato un protocollo per la costituzione di una "Rete delle Professioni Tecniche", che vede coinvolti, oltre all'Ateneo, anche Confindustria Benevento, l'ANCE (Associazione dei Costruttori Edili) Benevento, e gli ordini professionali degli Ingegneri, Architetti, Dottori Agronomi e Forestali, Geologi, Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, Collegio dei Geometri, Consiglio Notarile.

Produzione di Beni Pubblici

1.5 - Gestione del Patrimonio e delle Attività Culturali (1.5.c - Attività musicali, 1.5.d - Immobili e archivi storici)

Nell'ambito delle attività di promozione, divulgazione e animazione culturale dell'Ateneo del Sannio si segnalano quelle dell'associazione CADMUS – Amici della Musica dell'Università del Sannio⁹², nata con lo scopo di diffondere la cultura musicale tra gli studenti, (compresi quelli Erasmus), i dottorandi, il personale e i docenti, nonché tra tutti i cittadini che liberamente vogliono aderirvi. Essa promuove nell'Ateneo iniziative di educazione musicale, attivando corsi tecnico-pratici, eventi musicali, iniziative di animazione ed educazione musicale.

È stato più volte richiamato nell'ambito della visione strategica dell'Ateneo l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il radicamento nel Centro Storico di Benevento attraverso il recupero e la valorizzazione di edifici di elevato valore artistico ed architettonico. Anche i progetti più recenti, ad esempio quello relativo al complesso c.d. "Ex-Orsoline", riguardano edifici di valore in stato di abbandono e di elevato degrado. L'Ateneo inoltre è soggetto ad un considerevole sforzo economico dovuto alla manutenzione degli stessi, ed ai rilevanti costi di guardiania per la distribuzione degli uffici e dei Dipartimenti dislocati in più sedi del

⁹²www.cadmus.unisannio.it

centro Storico.

A tal fine è utile riprendere il giudizio finale espresso nel 2006 dal CNVSU per l'accreditamento iniziale dell'Ateneo: *"l'Ateneo ha insediato le sue strutture nel centro antico della città di Benevento, recuperando edifici di indubbio valore artistico, storico e culturale, che sono stati ristrutturati in modo adeguato per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di supporto ed, in tal modo, l'Ateneo ha svolto anche un importante ruolo di riqualificazione culturale e sociale della città"*.

I.7 - Formazione continua, Apprendimento permanente e Didattica aperta (I.7.a - Attività di formazione continua, I.7.c - Attività di certificazione delle competenze, I.7.d - Alternanza Scuola-Lavoro)

L'Ateneo ha attivato una serie di iniziative rivolte ai docenti e, più in generale, al mondo della scuola:

- dal 2016 l'Università del Sannio è Polo Linceo nell'ambito del progetto *"I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale"*, rivolto a docenti delle scuole primarie e secondarie. attività del Polo Linceo di Benevento. Nel 2020 sono stati organizzati 4 incontri per il programma di Italiano, 4 incontri per il programma di Matematica e 4 incontri per il programma di Scienze. A causa delle restrizioni introdotte dal mese di marzo del 2020 per contrastare l'emergenza sanitaria, peraltro, si sono effettivamente svolti soltanto i primi due incontri in presenza e si è proseguito con la programmazione delle ulteriori iniziative in attesa del ripristino delle attività in presenza. I seminari svolti hanno comunque confermato il coinvolgimento di un considerevole numero di docenti e di istituti scolastici della città e della provincia di Benevento, tendenzialmente pari a quello del 2019;
- formazione dei docenti: organizzazione dei percorsi PAS, TFA e PF24 (L. 107/15, nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche). Ha organizzato corsi di formazione in convenzione tra il *Centro Interuniversitario Campano di Lifelong Learning*, di cui l'Università degli Studi del Sannio è partner e sede Amministrativa, e Seminari di formazione inseriti sulla piattaforma SOFIA (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti)

L'Ateneo è sede degli Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista, Geologo, Ingegnere, Esperto contabile, e di Biologo. I docenti dell'Ateneo presiedono le relative commissioni.

Inoltre sono frequentemente organizzati in collaborazione con gli ordini professionali di Benevento corsi per l'erogazione di crediti professionalizzanti.

Infine, l'Ateneo ha continui contatti con le Scuole Secondarie Superiori della provincia nell'ambito delle attività di Orientamento sviluppando molteplici esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro, organizzate dai Dipartimenti, ospitando studenti nei suoi laboratori.

1.8 - Public Engagement

Tra le attività organizzate istituzionalmente dall'ateneo o dalle sue strutture senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico, o si segnalano in particolare:

Iniziativa rivolte alla Scuola

- Associazione Stregati da Sofia che organizza il Festival Filosofico del Sannio e del Festival Nazionale BCT (Benevento Cinema Televisione), realizzato con la collaborazione di Mibact – Direzione Cinema, Regione Campania, dell'Istituto Luce, della Siae, della Camera di Commercio di Benevento e del Comune di Benevento;
- la Società Dante Alighieri – Comitato di Benevento, con la organizzazione congiunta di eventi:

Iniziativa rivolte alla comunità accademica e ai cittadini

Nel corso dell'anno 2020 si è riscontrato un minor numero di iniziative rivolte al mondo della scuola, delle professioni e della cittadinanza rispetto a quanto pianificato. La ragione principale è stata identificata nella particolare situazione generata dalla pandemia di COVID-19, a partire dal mese di marzo 2020, con l'impossibilità di svolgimento di iniziative e eventi di terza missione in presenza. La totale sospensione delle attività in presenza e gli interventi normativi susseguitisi nel periodo dell'emergenza hanno impedito la piena attuazione degli obiettivi previsti nel Piano Strategico. A fronte del blocco delle attività in presenza, tuttavia, si è registrata una intensa attività nell'organizzazione e nella partecipazione ad iniziative online, che si sono rivelate uno strumento prezioso non soltanto per arricchire la didattica a distanza ma anche per favorire la divulgazione rispetto ad una platea più ampia delle conoscenze sviluppate all'interno del contesto accademico. Numerosi docenti, inoltre, sono stati coinvolti in interviste online e in incontri di approfondimento sull'analisi degli effetti prodotti dalla crisi pandemica.

In particolare, per quanto concerne le iniziative rivolte ai docenti, vanno segnalate:

- le attività del Polo Linceo di Benevento. Dei 4 incontri per i programmi di Italiano, Matematica e Scienze, si sono tenuti solo 1 del programma di Italiano e 1 del programma di Matematica. Gli incontri sono stati riprogrammati per il successivo A.S. 2020/21.
- Seminario "Le carriere universitarie nelle lauree scientifiche: dall'immatricolazione alla laurea magistrale"

Non si sono invece tenute le attività legate ai PLS in Biologia e Biotecnologie e Geologia.

Sempre legate al mondo della scuola, ma non necessariamente rivolte al solo corpo docente, vanno ricordate le ulteriori iniziative con:

- l'Associazione Stregati da Sophia, con cui è stato organizzato il 6° Festival filosofico del Sannio, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di 75 docenti;

- la Società Dante Alighieri - Comitato di Benevento, che ha visto la organizzazione congiunta dei seguenti eventi:
 - 13 gennaio 2020 - Inaugurazione anno sociale;
 - 4 febbraio - Evento culturale per i 500 anni della morte di Leonardo. Leonardo da Vinci - da Roma ad Amboise;
 - 7 dicembre - Seminario per i 700 anni dalla morte di Dante

È stato organizzato il Corso di formazione in analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione e valorizzazione di una cultura di legalità “Mafie di ieri e di oggi”. Il corso è stato presentato il giorno 16 gennaio 2020, con un convegno tenutosi presso la ex biblioteca di palazzo San Domenico, mentre a causa dell'emergenza COVID-19, sono stati svolti in presenza soltanto i primi due seminari programmati:

- 6 febbraio - Le misure di prevenzione patrimoniale come strumento di contrasto alla criminalità organizzata ed economica: sequestro e confisca
- 20 febbraio - Destinazione, riutilizzo e valorizzazione dei beni confiscati. Le azioni del volontariato

Si riportano, infine, le principali iniziative rivolte non soltanto alla comunità accademica, ma anche alla cittadinanza:

- 24 gennaio - Seminario dal titolo “L’agroalimentare volano di sviluppo del Sannio”
 - 20 febbraio – Seminario dal titolo “Imprenditorialità e innovazione nel territorio sannita. Le iniziative di Invitalia per sostenere e finanziare le start-up innovative: Resto al Sud e Smart&Start Italia”
 - 26 febbraio – Seminario dal titolo "Il futuro previsto. Il futuro visto"
 - 6 marzo – Seminario dal titolo "Caratteristiche del nuovo coronavirus e aspetti epidemiologici dell'ultima emergenza sanitaria mondiale"
 - 12 maggio – Seminario dal titolo “Immaginando la fase 3. Tra emergenza sanitaria e ripresa economica”
 - 14 luglio – Seminario dal titolo “Digital Export per le imprese campane”
 - 31 luglio – Evento al BCT Festival Nazionale del Cinema e della Televisione “Alberto Sordi – 100 anni da re” pièce teatrale con Claudio Santamaria
 - 10 settembre – Incontro su “Taglio dei parlamentari – referendum 20-21 settembre”
 - 23 settembre 2020 – Concerti nei luoghi del sapere, in collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli
 - 13 novembre – Seminario dal titolo “Look-Art. Il mondo dell’arte durante il lockdown. Opportunità e limiti”
- 10 dicembre - Evento di presentazione della Rete RUniPace alla comunità accademica, alle scuole e alla società civile.

1.3.2 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello dei dipartimenti [R4.B]

Premessa

Come precedentemente evidenziato, il NdV nelle Audizioni dei tre Dipartimenti svolte nel 2016, aveva richiamato l'attenzione su alcuni aspetti relativi alla programmazione ed alla gestione delle attività di ricerca. Inoltre, nel 2018 il Coordinatore del Nucleo ha incontrato i Direttori dei tre Dipartimenti per avere informazioni dirette sul Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione (alla riunione erano presenti anche il Coordinatore del PQ e i Delegati alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico). In particolare, le finalità della riunione sono state di monitorare "... quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione" e, in vista della visita di accreditamento del 2019, di richiamare l'attenzione dei Dipartimenti e dei Delegati del Rettore sul Requisito R4 predisposto. Infine, il 18/6/19 il NdV ha partecipato all'Audit interno organizzato dal PQ dei due Dipartimenti selezionati dall'ANVUR per la visita (DING e DST). Il Nucleo ha evidenziato gli aspetti relativi alla valutazione sull'AQ della Ricerca e della Terza Missione ed ha chiesto aggiornamenti sulle osservazioni formulati nel 2016 (Tabella 1.3.1 AVA19).

Successivamente alla visita il Nucleo ha analizzato le Relazioni della CEV che sui dipartimenti (R4.B) ha espresso i seguenti giudizi: "Soddisfacente" per il Dipartimento di Scienze e Tecnologie e "Pienamente Soddisfacente" per il Dipartimento di Ingegneria (1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo).

Infine, dal 2019 per l'elaborazione della Relazione il NdV ha richiesto informazioni direttamente ai tre direttori sul sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione dei Dipartimenti.

1.3.2.1 Programmazione e linee strategiche [R4.B.1]

E' opportuno premettere che, coerentemente ai "Principi ispiratori della ricerca" riportati nell'articolo 3 dello Statuto, *"La ricerca ... è liberamente svolta da ogni docente ai fini del progresso culturale, scientifico, civile ed economico ed è requisito essenziale per una qualificata attività didattica" e che tale attività viene prevalentemente svolta presso i Dipartimenti che "hanno autonomia gestionale, organizzativa e di spesa"*. Conseguentemente nel Sannio e nel Sistema universitario nazionale, le attività di Ricerca e di Terza Missione sono prevalentemente ispirate direttamente dal "basso", dai Docenti, e quindi difficilmente riconducibili ad organizzazioni di tipo "top down", tipiche del mondo anglosassone, che meglio si prestano ad una programmazione strategica verticistica.

Ciò nonostante, la condivisione delle decisioni strategiche, in passato prevalentemente informale come rilevato anche dalla CEV, ha avuto una decisiva inversione di tendenza con il recentissimo processo di revisione del Piano Strategico di Ateneo ("Piano Strategico 2019-2021 Aggiornamento 2020", agosto 2020). Infatti, i tre Piani strategici dei Dipartimenti sono ora parte integrante del nuovo Piano Strategico di Ateneo.

Questo risultato è stato ottenuto attraverso il diretto coinvolgimento in fase di elaborazione dei Piani della *“Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio”* e dei delegati dei dipartimenti dei diversi ambiti di riferimento del piano. Inoltre, la bozza di aggiornamento è stata formalmente approvata dai dipartimenti, prima dell’approvazione da parte degli OdG preposti.

A tal proposito anche il PQ richiama nella sua Relazione semestrale del maggio 2017 *che “Non va trascurato, tuttavia, che in alcuni settori disciplinari è la riflessione personale del singolo ricercatore ad essere all’origine del raggiungimento di importanti e innovativi risultati. Dunque i processi di programmazione della ricerca devono contemperare esigenze spesso contrapposte, mitigando eventuali rischi che l’autonomia e la libertà di ricerca dei singoli ricercatori possano essere compromesse.”*

In relazione alle attività di ricerca e di Terza Missione dipartimentale, il *“Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo”* assegna al PQ il compito di *“organizzare e verificare l’aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-RD) di ciascun Dipartimento dell’Ateneo (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca)”*. Infatti, come evidenziato nelle precedenti relazioni AVA, già nel 2014 per la predisposizione della SUA-RD e Terza Missione, il PQ ha svolto un ruolo di interlocuzione costante con delegati dei direttori e gruppi di qualità della ricerca istituiti dai dipartimenti, in un’ottica di evitare il sovraccarico di informazioni e di adempimenti su:

- individuazione di un iter condiviso;
- definizione di un cronoprogramma anche in relazione al variare delle scadenze per i vari adempimenti;
- divulgazione dei riferimenti;
- supporto ai processi e gestione di risorse informatiche per la condivisione dei documenti;
- monitoraggio, validazione e trasmissione dei documenti agli Organi di Governo. In particolare il PQ ha verificato la completezza dei quadri, l’aggiornamento dei dati, la coerenza tra dati utilizzati e le azioni e tra le politiche dipartimentali e le strategie dell’Ateneo, nonché tra criticità e azioni correttive.

In particolare anche per garantire l’elaborazione di documenti unitaria, il PQ aveva predisposto le *“Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD 2014)”*⁹³, successivamente aggiornate ed integrate con la Terza Missione (2015: *“Linee Guida per la redazione dei quadri della Terza Missione della Scheda SUA-RD”*)⁹⁴.

Nel 2015 il PQ si è così espresso: *“il presidio all’unanimità esprime parere positivo sulle stesse (Schede SUA-RD), suggerendo tuttavia, per il prossimo anno, l’opportunità, specie per gli uffici dell’amministrazione coinvolti nelle attività della ricerca, così come individuate dalle schede SUA-RD, di raffinare le informazioni e specializzare le attività, migliorare il monitoraggio del Public Engagement,*

⁹³www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Linee_Guida4.pdf

⁹⁴www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Linee_Guida_SUA-RD_Terza.pdf

attribuire a un gruppo, coordinato dall'ufficio ricerca, il compito di seguire con continuità le predette attività al fine di elevare la qualità della performance dell'ateneo con riguardo alle attività indicate nella scheda SUA-RD.”

Nel 2016 il PQ ha informato gli interessati che l'attività aveva subito un rallentamento da parte dell'ANVUR che aveva così deliberato (18/5/16) *“... la prossima rilevazione SUA RD sarà riferita al triennio 2014-2016, anziché al biennio 2014-2015 come precedentemente annunciato. La rilevazione avrà luogo a partire dal gennaio 2017”.*

Com'è noto è ancora in atto da parte dell'ANVUR *“un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD”, né è stato ancora “realizzato un format che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della terza missione”.* Inoltre, come evidenziato dall'ANVUR in alcuni incontri con i NdV, è ancora in itinere l'integrazione tra il sistema di valutazione basato sulla “VQR” e sulla “SUA-RD”. Anche la pubblicazione delle *“Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale”* è molto recente (13/11/18) così come non è ancora partita la redazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale prevista per l'inizio del 2019.

Pertanto i tre Dipartimenti, che nel 2015 avevano realizzato con la supervisione del PQ le rispettive SUA-RD, hanno poi elaborato specifiche documentazioni per la Ricerca e la Terza missione di cui si dirà di seguito.

Nel 2018 il **DEMM** aveva elaborato e consegnato al NdV durante le visite di Audizione del 2018 un *“Quadro sintetico del Piano Triennale del dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodo quantitativi”* che analizzava in dettaglio la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento nonché le linee di ricerca attive ed un *“Piano triennale di Terza Missione Dipartimento DEMM 2017-2020”.*

Il DEMM si è quindi dotato di un *“Piano Triennale delle attività del dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodo quantitativi 2019/2021”* (CdD 19/2/19), che analizza in dettaglio, la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento (cap. 1), l'AQ nonché gli obiettivi della Didattica (cap. 2), della Ricerca (cap. 3) e della Terza Missione (cap. 4).

Inoltre, sono stati elaborati il *“Piano triennale della Ricerca per il triennio 2019-2021”*⁹⁵ (CdD 19/2/19) e il *“Piano triennale di Terza Missione per il triennio 2019-2021”*⁹⁶ (CdD 2/4/19).

Nel 2020, alla luce dell'esperienza maturata con la visita ANVUR e seguendo le indicazioni del NdV (AVA19, *“assicurare maggior coordinamento fra il centro (Ateneo) e la periferia (Dipartimenti) istituzionalizzando gruppi di lavoro con i Delegati del Rettore, le U.O. Amministrative e le rappresentanze impegnate nell'AQ della Ricerca e della Terza Missione nei Dipartimenti”*), il Dipartimento ha potenziato, sia le attività di programmazione e monitoraggio, che il coordinamento *“centro-periferia”*. A tal fine è stata nominata la

⁹⁵www.demmunisanno.it/images/Atti_e_Regolamenti/Piani_triennali/Piano_ricerca_DEMM_2019_2021.pdf

⁹⁶www.demmunisanno.it/images/Atti_e_Regolamenti/Piani_triennali/Piano_Terza_Missione_DEMM_2019_2021.pdf

Commissione per la pianificazione strategica e il monitoraggio, coordinata dal Direttore, nella quale confluiscono diversi componenti del DEMM (Personale docente e PTA) che, a vario titolo, operano in Commissioni e sottogruppi di lavoro di Ateneo in ambito di programmazione e monitoraggio (D.D. 82/2020 e 85/2020).

In collaborazione con la “Commissione Programmazione strategica e monitoraggio di Ateneo”, in coerenza con l’aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo 2020, entrambi i Piani richiamati (Ricerca e Terza Missione) sono stati aggiornati.

Nello specifico, per il piano della ricerca sono stati riformulati taluni indicatori, specificando base line e target attesi, che hanno integrato gli obiettivi già presenti nel suddetto piano. Inoltre, dando seguito alle indicazioni del PQ e della stessa Commissione Programmazione Strategica e Monitoraggio di Ateneo, si è optato per un monitoraggio per anno solare.

Il piano di terza missione è stato, invece, integralmente “rielaborato” con una durata annuale, specificando base line e target attesi e prevedendo, anche in questo caso, un monitoraggio per anno solare.

Attualmente, nel Dipartimento operano il Delegato del Direttore alla Terza Missione, il Comitato per la Ricerca e la Commissione per la Pianificazione Strategica e il Monitoraggio e all’interno del Laboratorio del Dipartimento l’Innovation Research Office (IRO), dotato di un Comitato tecnico per realizzare il monitoraggio delle attività di terza missione e di ricerca. Infine, il Delegato del Rettore per la Terza Missione Sociale e Culturale afferisce al dipartimento.

Il DST ha elaborato un “*Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020*”⁹⁷ (CdD 14/9/18) che analizza in dettaglio la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento nonché le linee di ricerca attive. Dal documento si evincono informazioni sulla programmazione sia della Ricerca (cap. 4) che nell’ambito della Terza Missione (cap. 5). Per quest’ultima sono definiti specifici obiettivi strategici e specifici. La “*Programmazione nell’ambito della Politica di Assicurazione della Qualità, Organizzazione e Comunicazione Dipartimentale*” (cap. 6) ha uno specifico obiettivo strategico (AQ1: *Migliorare la Qualità delle attività dipartimentali per la Ricerca e la TM*) per il quale sono stati indicati modalità ed indicatori. Gli indicatori dei Piani Triennali della Ricerca e della Terza Missione del DST, aggiornati in seguito alla rielaborazione del Piano Strategico di Ateneo 2019-21, verranno monitorati con il piano di monitoraggio annuale 2021 (entro il 31/21/21). In concomitanza verranno compilati i Rapporti di Monitoraggio annuali.

Nel maggio 2019, nel gennaio 2020 e nel gennaio 2021 sono stati effettuati i monitoraggi delle attività di ricerca e terza missione. In relazione alla emanazione del piano strategico di Ateneo 2019/2020 ed ai suoi recenti aggiornamenti, si sta procedendo alla stesura del Piano Triennale della Ricerca e del Piano Triennale della Terza Missione 2020-22.

⁹⁷www.dstunisanno.it/sites/default/files/2019-06/Piano%20Triennale%20della%20Ricerca_o.pdf

Nel Dipartimento operano i Delegati del Direttore alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico alla Terza Missione Sociale e Culturale, il Comitato della Ricerca e la Commissioni Trasferimento Tecnologico e la Terza Missione Sociale e Culturale. Infine, il Delegato del Rettore per la Ricerca afferisce al dipartimento.

Nel 2018 Il **DING** ha elaborato il *“Progetto per il Dipartimento di Eccellenza 2018-2022”*⁹⁸ (approvato dal Consiglio di Dipartimento e finanziato dal MIUR) che analizzava in dettaglio la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento, nonché le linee di ricerca attive. Dal documento si evincevano informazioni sugli obiettivi e le strategie del Dipartimento relativi alla ricerca, alla didattica avanzata, all’attrattività ed alle strutture (cfr.D.2).

Il DING si è quindi dotato di un *“Piano Triennale della Ricerca e della Terza Missione 2018/2021”*⁹⁹ CdD 11/7/19) con una dettagliata valutazione della Struttura Organizzativa (Allegato 1), delle Aree e dei gruppi di Ricerca (Allegato 2), nonché delle Infrastrutture (Allegato 3). Dal documento si evincono informazioni sullo stato attuale e sugli obiettivi nella Ricerca (OR1) e per la Terza Missione (OR5) e i relativi indicatori (nove per la Ricerca e sette per la Terza Missione). La programmazione è stata effettuata a valle di un’analisi SWOT.

Nel luglio 2020, nel contesto dell’aggiornamento del *Piano Strategico di Ateneo*, il Dipartimento ha creato una scheda di indicatori (7 per la Ricerca e 4 per la Terza Missione) che estendono gli indicatori di Ateneo, ma costituiscono un insieme di indicatori ridotto e semplificato rispetto al precedente *Piano Triennale della Ricerca e della Terza Missione 2018/2021* del Dipartimento. Si è quindi provveduto (luglio 2020), a effettuare un monitoraggio dei valori relativi al 2019, per costituire una baseline di riferimento per gli anni successivi (come indicato nella scheda allegata al Piano Strategico di Ateneo).

Nel giugno 2021, il Dipartimento ha approvato la relazione di monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione per il periodo luglio 2019- dicembre 2020, predisposta a cura del Comitato della Ricerca. Nell’ambito di tale monitoraggio, come previsto dalla precedente programmazione. Il Dipartimento si è dotando di un insieme di indicatori comprensivo (i) degli indicatori del Piano Strategico sopra citati, (ii) degli indicatori relativi al Dipartimento di Eccellenza, e (iii) altri indicatori ritenuti utili per il Dipartimento stesso. Il cruscotto degli indicatori, in risposta alla raccomandazione del Nucleo (AVA19), comprende anche il monitoraggio della produttività di docenti e ricercatori.

Anche alla luce della relazione di monitoraggio sviluppata, a febbraio 2021 il Dipartimento ha predisposto la relazione annuale 2020 delle attività di ricerca e la rendicontazione amministrativa per il progetto del Dipartimento di Eccellenza.

Nel corso del 2021 il Dipartimento ha anche svolto, attraverso il Comitato per la Ricerca, la valutazione delle attività di ricerca dei docenti per l’attribuzione degli scatti stipendiali, adottando le indicazioni previste nel nuovo regolamento in materia, approvato dall’Ateneo ad Agosto 2021.

⁹⁸www.miur.gov.it/dipartimenti-di-eccellenza

⁹⁹www.ding.unisannio.it/organizzazione/piano-triennale-della-ricerca-e-della-terza-missione-2019-2021

Attualmente nel Dipartimento operano un Comitato per la Ricerca ed un Delegato del direttore alla Terza Missione. Infine, il Delegato del Rettore per il Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese afferisce al dipartimento.

1.3.2.2 Valutazione dei risultati [R4.B.2]

Nel 2018 il **DEMM** nel *“Quadro sintetico del Piano Triennale del dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodo quantitativi”* riportava che *“Il Dipartimento realizza attività stabili e sistematiche di monitoraggio della produzione scientifica dei suoi afferenti”* e che *“... l’archiviazione delle informazioni sull’attività scientifica degli afferenti che partecipano alla ripartizione dei fondi FRA ha consentito di costruire una significativa Banca Dati per l’analisi quali-quantitativa della ricerca dipartimentale”* (cfr. 3.2.4).

Dal *“Regolamento per la valutazione dell’attività di ricerca scientifica degli afferenti al DEMM e la definizione di criteri e misure per la ripartizione del F.R.A.”*¹⁰⁰ (CdD 16/12/15 e 15/5/18) si evince che il DEMM procede annualmente alla valutazione dei risultati della ricerca. Nel *“Piano triennale della Ricerca per il triennio 2019-2021”* (cap. 3), vengono definiti e illustrati i criteri di valutazione e monitoraggio della ricerca dipartimentale, le politiche per ridurre l’inattività nella produzione scientifica, i criteri di incentivazione della produttività scientifica individuale per il miglioramento della collocazione editoriale delle pubblicazioni scientifiche dei ricercatori.

Il **DST** nel *“Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020”* ha riportato una dettagliata analisi disaggregata per le Aree Scientifiche in cui operano i ricercatori del Dipartimento (cfr 4.1 Risultati della VQR 2011-14). Inoltre si evince che *“... a seguito dell’attività di monitoraggio della qualità della ricerca del Dipartimento, sulla verifica degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori individuati nella SUA RD 2011-2013, il Dipartimento ha riconosciuto quali suoi principali obiettivi il miglioramento della produzione scientifica in campo internazionale e il potenziamento in termini di dotazione laboratoriale, di strutture e di infrastrutture. Il monitoraggio ha evidenziato nel periodo 2014-2017 un aumento del numero di pubblicazioni di circa il 50%. Il numero di pubblicazioni per anno e per ricercatore, è passato da una media di circa 7 articoli a circa 10 articoli”* (cfr. 4.2.1). Alla luce dei risultati ottenuti e di quelli ancora da raggiungere il DST intende mantenere gli obiettivi strategici definiti dai Piani 2018-2020 perché in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo 2019-2021 ed attuare nuove azioni che ritiene idonee al raggiungimento degli obiettivi specifici non ancora pienamente soddisfatti. In particolare, il DST intende continuare a promuovere una ricerca orientata alla qualità e in dialogo costante con i territori e gli ambiti nazionale e internazionale, più coordinata internamente e meglio collegata con l’esterno. Per fare ciò occorrerà i) rafforzare le sinergie interne, in una logica di contaminazione attraverso la promozione di scambi interdisciplinari che generino ricadute positive capaci di moltiplicare il valore per

¹⁰⁰ www.demmunisannio.it/images/Atti_e_Regolamenti/Regolamento_valutazione_ricerca.pdf

tutti i soggetti; iii) cogliere le opportunità progettuali fornite in ogni ambito, garantendo il coinvolgimento del maggior numero dei settori scientifici; iv) Elaborare progetti multidisciplinari a contesto internazionale; vi) Investire risorse su progetti rivolti alla internazionalizzazione delle ricerche.

L'attività di monitoraggio è stata molto intensa e ben descritta sui siti dipartimentali all'AQ della Ricerca e Terza Missione (Monitoraggio). In particolare:

- il Comitato della Ricerca ha effettuato un'analisi semestrale ed ha predisposto una scheda di Monitoraggio contenente Punti di forza e di debolezza e le proposte di miglioramento che sono state discusse ed approvate dal Consiglio di Dipartimento (Rapporto semestrale di Monitoraggio dell'attività di Ricerca Maggio 2019, gennaio 2020¹⁰¹, gennaio 2021);
- la Commissione della Terza Missione un rapporto semestrale di Monitoraggio dell'attività di Terza Missione 2019, 2020¹⁰², 2021;

Inoltre, è stata redatto la relazione sulle attività seminariali e di scambio culturale in atto dal 2016 al 2020 relative all'internazionalizzazione della Ricerca¹⁰³ e, da parte del Coordinatore del Dottorato, la relazione sull'attività del dottorato di Ricerca che riporta il contributo dei dottorandi alla Ricerca ed all'internazionalizzazione¹⁰⁴.

Nel 2018, il DING nel "Progetto per il Dipartimento di Eccellenza 2018-2022" ha riportato una dettagliata analisi dell'ottima produzione scientifica dei ricercatori e dei lusinghieri risultati della VQR. Vengono inoltre fornite informazioni sulla partecipazione di ricercatori del dipartimento ad Editorial Board, sui premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali, nonché sui progetti di ricerca di significativo livello scientifico, finanziati da bandi competitivi sia nazionali che europei. Con riferimento alla Terza Missione il documento riporta l'entità nel periodo 2015-16 dei finanziamenti da fondi pubblici (6 M€) e privati (1 M€), nonché l'esistenza dei numerosi brevetti presentati dai ricercatori del DING e da 13 spin-off avviate (cfr. D.). Va evidenziato che in fase di autovalutazione l'analisi SWOT del "*Piano Triennale della Ricerca e della Terza Missione 2018/2021*" ha evidenziato come debolezze: Monitoraggio migliorabile dei prodotti di ricerca e la Terza Missione non sempre adeguatamente monitorata e pianificata. Dallo stesso documento si evince che i più importanti monitoraggi sono quelli del 2014 per la predisposizione della SUA-RD, e quello del 2017 precedentemente descritto per il progetto del Dipartimento di Eccellenza, oltre ad altri intermedi (cfr. 3). Si è quindi in questo documento istituzionalizzato che "*il DING ha inteso strutturare il monitoraggio attraverso la predisposizione di un processo dedicato. Tale processo viene attuato dal Comitato della Ricerca: con cadenza annuale ed in caso di emanazione da parte dell'Ateneo di nuove linee strategiche.*"

¹⁰¹www.dstunisannio.it/sites/default/files/2019-06/Rapporto%20Monitoraggio%20Ricerca%20maggio%202019.pdf

¹⁰²www.dstunisannio.it/sites/default/files/2019-06/Rapporto%20Monitoraggio%20Terza%20Missione%20maggio%202019.pdf

¹⁰³www.dstunisannio.it/it/internazionalizzazione.html

¹⁰⁴www.dstunisannio.it/sites/default/files/2019-06/RELAZIONE%20DOTTORATO.pdf

Quindi, come previsto nel piano Triennale approvato nel luglio 2019 il Dipartimento avrebbe dovuto effettuare il monitoraggio nel luglio 2020, ma a causa della situazione imprevista di emergenza dovuta al COVID19, il monitoraggio non è stato effettuato, e a giugno 2020 il Dipartimento ha definito un quadro aggiornato di indicatori della Ricerca e della Terza Missione come parte dell'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo, per i quali ha individuato il valore di partenza. Tale quadro ha consentito di predisporre, a cura del Comitato per la Ricerca, la relazione di monitoraggio che ha coperto il periodo Luglio 2019 - Dicembre 2020, in modo da sincronizzare con l'anno solare il monitoraggio della attività di ricerca e Terza Missione. La prossima rilevazione sarà quindi riferita all'anno solare 2021. La relazione evidenzia che le attività risultano in linea con la pianificazione triennale e i relativi valori di riferimento degli indicatori su tutti gli obiettivi realizzativi (ricerca scientifica, attrattività e internazionalizzazione, didattica avanzata, infrastrutture a supporto della ricerca, Terza Missione), consentendo di confermare l'analisi SWOT del Piano Triennale. Le poche criticità emerse (numero di dottorandi che hanno svolto periodo all'estero, numero di visiting in ingresso, numero di brevetti) appaiono quantitativamente limitate e per ciascuna di esse, è stata proposta un'azione correttiva individuando tempi e risorse necessarie per attuarle. Sono inoltre proposte concrete azioni per il miglioramento del monitoraggio delle iniziative di Terza Missione.

Occorre infine evidenziare che il progetto Dipartimento di Eccellenza ha subito dal MIUR un monitoraggio relativo al 2018 per definire il trasferimento della seconda quota del 2019. L'esito del monitoraggio ha permesso il trasferimento del 100% della quota prevista nel progetto pari a 1.596.583 €. A Marzo 2020 e a Marzo 2021 sono stati effettuati i due monitoraggi periodici degli indicatori richiesti dal progetto, e tali indicatori sono stati riportati nelle rendicontazioni periodiche relative al 2019 e al 2020, consegnate rispettivamente ad Aprile 2020 e Aprile 2021.

1.3.2.3 Distribuzione delle risorse [R4.B.3]

Dal "*Piano triennale della Ricerca per il triennio 2019-2021*" (cfr. 3.3) si evince che il **DEMM** distribuisce ogni anno risorse per la ricerca scientifica a valere sul Fondo per la Ricerca di Ateneo - FRA e sul Fondo di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca. L'attribuzione di risorse ai docenti ed ai settori scientifico disciplinari viene disciplinata dal "*Regolamento per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica degli afferenti al DEMM e la definizione di criteri e misure per la ripartizione del F.R.A*" nel quale sono definite le regole, i criteri e la metodologia per la valutazione interna della ricerca, finalizzato a: "... *promuovere la produzione scientifica di qualità, prevedendo l'attribuzione di un fondo di ricerca a ciascun afferente al dipartimento in funzione della specifica produttività scientifica; sostenere l'integrazione degli afferenti al Dipartimento nei gruppi di ricerca internazionale; spronare i soggetti inattivi a riprendere le attività di ricerca*". In particolare, la quota FRA viene ripartita nel modo seguente:

- 40% è distribuito tra tutti gli afferenti in parti uguali;
- 57% in base ai risultati della valutazione interna della ricerca e delle altre attività;

- 3% incentivazione inattivi all'ultima VQR.

Dal 2021, pur mantenendo la distribuzione dei fondi con cadenza annuale, il Consiglio di Dipartimento ha ritenuto più funzionale operare, esclusivamente a tal fine, attraverso una valutazione a cadenza triennale.

Il *“Regolamento per la valutazione delle richieste di attivazione di assegni di ricerca”*¹⁰⁵ (CdD 30/11/11 e 9/10/12) definisce i criteri di attribuzione degli assegni ai gruppi di ricerca: la valutazione delle richieste avviene attraverso l'utilizzo congiunto di cinque fattori di valutazione.

Ai predetti regolamenti, si aggiunge il *“Regolamento interno per l'erogazione di contributi finanziari per convegni e pubblicazioni scientifiche”*¹⁰⁶ (CdD 15/2/12).

Il **DST** nel *“Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020”* evidenzia un obiettivo specifico (R1.2: Incentivare la ricerca) per il quale *“ha istituito una serie di misure interne di incentivazione della ricerca che consistono: nella definizione (seguendo le indicazioni di ateneo) di misure per la distribuzione premiale dei Fondi di Ricerca dell'Ateneo (FRA) e nella disponibilità di un finanziamento da gestire secondo criteri proposti dal Comitato della Ricerca ed approvati dal Consiglio di Dipartimento, inteso a compensare la mancanza temporanea di fondi di ricerca per alcuni ricercatori, ovvero a complementare fondi ottenuti su bandi competitivi”*.

Con riferimento al reclutamento ed alle progressioni di carriera, il **DST** ha formulato una *“Proposta di Reclutamento e Programmazione 2018-2020”*¹⁰⁷ (CdD 18/9/18) in linea con le indicazioni di Ateneo, per individuare analiticamente i criteri di indirizzo ex ante preferenziali nei reclutamenti e nelle progressioni di carriera tenendo conto, non solo delle esigenze didattiche e dei futuri pensionamenti ma anche della qualità della ricerca scientifica considerando i criteri utilizzati dall'ANVUR (VQR e coautori internazionali). Nel febbraio 2021, il DST ha aggiornato la proposta di reclutamento e Programmazione al 2021-23 e nell'ambito delle risorse disponibili, ha tenuto conto dell'offerta formativa, della ricerca e del Trasferimento Tecnologico/Terza Missione. Il programma ha l'obiettivo di garantire la sostenibilità dell'offerta formativa nel rispetto dei requisiti necessari per l'accreditamento dei CdS e di sostenere e potenziare le aree di ricerca (CdD 22/02/21).

In aggiunta, il DST si è dotato di *“Linee Guida per la distribuzione dei fondi dipartimentali per contributi finanziari per le pubblicazioni dei docenti e ricercatori del Dipartimento nonché per la organizzazione di convegni nazionali ed internazionali”* e delle *“Linee Guida per la ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo FRA”*¹⁰⁸. Nel 2021, si è dotato delle Assegni di Ricerca finanziati da Fondi di Ateneo.

¹⁰⁵www.demmunisannio.it/images/Atti_e_Regolamenti/Regolamento_assegni.pdf

¹⁰⁶www.demmunisannio.it/images/Atti_e_Regolamenti/Regolamento_finanziamenti.pdf

¹⁰⁷www.dstunisannio.it/sites/default/files/2019-06/reclutamento%20programmazione%202018-2020.pdf

¹⁰⁸www.dstunisannio.it/it/qualita-della-ricerca.html

Il **DING** si è dotato del *“Regolamento per la ripartizione dei Fondi di Ricerca di Ateneo - FRA”*¹⁰⁹ (Decreto del Direttore 170/2018 del 25/9/18) che disciplina la ripartizione interna dei Fondi di Ricerca di Ateneo in attuazione di quanto previsto dal *“Regolamento di Ateneo per l’assegnazione e la gestione del Fondo di Ricerca di Ateneo (FRA)”* precedentemente illustrato. Le risorse di budget sono destinate per la misura pari all’80% alla quota base e per la rimanente parte del 20% utilizzate per l’ulteriore aliquota di incentivo premiale. A valle di una valutazione dell’idoneità del progetto, la quota base A è attribuita proporzionalmente al numero dei partecipanti mentre quella premiale (quota B) con un criterio che tiene conto della collocazione degli indicatori del singolo docente rispetto ai valori di soglia indicati dall’ANVUR nelle tabelle dell’Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN). Nel 2020 il regolamento è stato revisionato introducendo ulteriori criteri per la distribuzione della quota B e sarà applicato per la distribuzione dei fondi 2020.

Il *“Progetto per il Dipartimento di Eccellenza”* ha previsto fino al 2022 la ripartizione di un consistente valore di risorse economiche per il potenziamento delle infrastrutture e del personale rispettando i criteri di suddivisione previsti e superando il vaglio della commissione ministeriale di valutazione dei progetti.

1.3.2.4 Dotazione di personale, strutture e servizi [R4.B.4]

Informazioni e valutazioni sulla dotazione e l’adeguatezza del personale docente e tecnico-amministrativo, delle strutture e dei servizi possono essere desunte dal capitolo 1.1, in particolare il paragrafo *“1.1.4.2 Sostenibilità dell’offerta formativa”*, e dal paragrafo *“1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata”* che riportano sia i valori relativi all’Ateneo che disaggregati per i tre dipartimenti.

Con riferimento ai cicli di Dottorati attivi nei tre Dipartimenti informazioni e valutazioni possono essere desunte dal paragrafo *“1.1.4.1 Attrattività dell’offerta formativa”*.

Anche le opinioni degli studenti, dei laureati e dei docenti precedentemente riportate, in particolare nel paragrafo *“1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi”*, forniscono informazioni e valutazioni dettagliate sull’adeguatezza delle risorse umane e strutturali a disposizione dei Dipartimenti.

Ulteriori informazioni dettagliate possono essere desunte dai documenti elaborati dai Dipartimenti e precedentemente elencati.

1.3.3 Osservazioni e Raccomandazioni

Il NdV nelle sue precedenti Relazioni aveva espresso *“grande apprezzamento per il lavoro condotto da tutti gli attori coinvolti nell’elaborazione delle Schede SUA-RD e Terza Missione ed in particolare per il coordinamento svolto dal PQ sempre in un’ottica di individuare percorsi condivisi che non ostacolino il*

¹⁰⁹www.ding.unisannio.it/users/Dipartimento/regolamenti/Regolamento_FRA.pdf

diffondersi della cultura della qualità anche in questo settore in cui l'Ateneo del Sannio vanta eccellenze di evidenza nazionale. Quest'attività che ha soprattutto permesso ai Dipartimenti un'analisi critica della loro "Politica per l'assicurazione di qualità" e del "Riesame della Ricerca Dipartimentale" si auspica che benefici in futuro della rimozione delle criticità evidenziate dal PQ, di un maggior supporto di strumenti informatici, ma soprattutto di una definizione più specifica degli adempimenti e delle scadenze definite dall'ANVUR per il contesto nazionale."

Il NdV reitera il grande apprezzamento per i lusinghieri risultati riportati sia nella Ricerca che nella Terza missione, ed evidenzia un'intensa attività dell'Ateneo e dei singoli Dipartimenti di pianificazione, monitoraggio e regolamentazione delle risorse umane ed economiche finalizzata all'AQ nella Ricerca e nella Terza Missione.

Già nel 2019 il Nucleo evidenziava che sia l'Ateneo che i tre Dipartimenti avevano aggiornato le loro politiche strategiche che sono state ulteriormente raccordate con il recente aggiornamento, tra l'altro non dovuto, del Piano Strategico 2019-2021 (agosto 2020) recependo la raccomandazione del Nucleo di: *"assicurare maggior coordinamento fra il centro (Ateneo) e la periferia (Dipartimenti) istituzionalizzando gruppi di lavoro con i Delegati del Rettore, le U.O. Amministrative e le rappresentanze impegnate nell'AQ della Ricerca e della Terza Missione nei Dipartimenti (Ateneo, Dipartimenti)".* Infine, i tre dipartimenti hanno reso disponibili sui loro siti Web specifici spazi dedicati all'AQ in generale ed in particolare ai sistemi di Assicurazione Qualità per la Ricerca e la Terza Missione, garantendo la massima fruibilità dei loro piani strategici, regolamenti nonché dei risultati del monitoraggio.

Il Nucleo considera molto positivamente la prassi dell'Ateneo, nonostante non vi sia un obbligo specifico, di sviluppare Bilanci Sociali quest'anno confluita in una più ampia Rendicontazione Sociale Integrata 2021 per condividere le attività e i risultati ottenuti dall'Ateneo con tutti gli attori con cui esso interagisce, determinante per la valutazione del ruolo dell'Ateneo con specifico riferimento alla Terza Missione ed all'Impatto Sociale. Ciò nonostante reitera la raccomandazione che già dalla prossima edizione si cerchi di utilizzare indicatori coerenti con quelli utilizzati dal processo AVA, per esempio con riferimento alle ricadute occupazionali, al fine di far emergere le specificità dell'Ateneo anche in quel contesto valutativo.

Il Nucleo esprime apprezzamento per aver recepito con il recente avviamento della fase di monitoraggio la sua Raccomandazione (AVA 20: 1.3.3 Osservazioni e Raccomandazioni) *"di potenziare i Data Base dell'U.O Trasferimento Tecnologico e quelli Dipartimentali per raccogliere le informazioni.."* e, conscio delle difficoltà legate alla pandemia in atto, reitera le raccomandazioni già espresse lo scorso anno ed ancora non risolte:

- conformare i documenti di programmazione relativi alla Ricerca al format "SUA-RD" anche se ancora non definitivo (Dipartimenti);
- conformarsi alle definizioni utilizzata nelle recenti "Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale" (Dipartimenti);

- effettuare, come già avviene per la didattica, un collegamento tra i siti Web dell'Ateneo relativi a Ricerca e Società ed i corrispondenti siti dipartimentali soprattutto per assicurare la fruibilità delle molteplici informazioni contenute in quest'ultimi ed accrescere le informazioni fornite in lingua inglese (Ateneo).

1.4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

[R3]

L'attività di audit diretto del "Piano di Audizione" (PdA) è stato introdotto dall'ANVUR nelle "*Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei 2015*" (AVA15).

Il NdV del Sannio, sfruttando l'esperienza di alcuni componenti del NdV impegnati da anni in attività di monitoraggio di strutture universitarie centrali e decentralizzate, già dal 2014 aveva stabilito di incontrare i "portatori di interesse" coinvolti nelle sorti dell'Ateneo ed i CdS in un'ottica di individuazione di criticità e di indirizzo a possibili azioni miglioramento.

Nel 2015 (AVA15) il NdV, per l'individuazione dei "punti di forza e di debolezza", ha effettuato un'analisi documentale dettagliata di tutti i ventuno CdS cercando di uniformarsi al format delle richieste contenute nella parte 2 di AVA15 utilizzando, per verificare valori di soglia sull'efficienza e l'efficacia dell'Ateneo e dei singoli (CdS), sia gli indicatori precedentemente adottati dal NdV (AVA14), che quelli introdotti dall'ANVUR.

ANNO 2016

Il 21 e 22 aprile 2016 il Nucleo di Valutazione ha svolto le audizioni dei seguenti sei CdS (due per Dipartimento):

- Corso di Laurea in Economia Aziendale;
- Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza;
- Corso di Laurea in Biotecnologie;
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche;
- Corso di Laurea in Ingegneria Energetica;
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni;

Per l'organizzazione e la realizzazione dei Piani di Audizione il NdV si è attenuto ai seguenti *principi*:

- *Trasparenza*: a tal fine, già in fase istruttoria, sono state organizzate specifiche riunioni con i Direttori di Dipartimento le Associazioni e le Rappresentanze studentesche. In tali riunioni sono state fornite ai partecipanti sia le informazioni generali relative all'istituzione dei PdA (AVA15) che sui requisiti di Qualità analizzati dalle CEV con particolare riferimento ad AQ5. Sono stati poi forniti gli "*Schemi dei Piani di Audizione*" con i successivi aggiornamenti. Le stesse informazioni sono state inviate agli ulteriori attori individuati nel processo di AQ dei Dipartimenti e dei CdS (PQ, CPds, GR, PTA). Il NdV ha invitato i Direttori di Dipartimento e i Presidenti dei CdS a rendere nota l'iniziativa e raccogliere eventuali ulteriori richieste di partecipazione alle audizioni pubbliche anche nell'ambito di portatori di interesse dei Corsi di Studio selezionati. Infine il NdV aveva evidenziato ex ante alcuni argomenti di particolare interesse (cfr "*Possibili domande*").

- *Efficacia*: come precedentemente sottolineato il NdV anche in virtù dell’esperienza di alcuni suoi componenti già membri del CNSVU aveva individuato l’esigenza di incontrare Dipartimenti e CdS al fine di valutare e discutere punti di forza e di debolezza sulla base dell’analisi temporale e territoriale di una serie di “*indicatori generali sentinella*” già individuati ed utilizzati dal NdV sin dall’AVA14. D’altra parte, sia le linee guida 2015 che i primi esempi applicativi di PdA in Atenei italiani avevano delineato la funzione dei PdA come approccio che i CEV adotteranno in fase di visita con particolare riferimento all’analisi del requisito AQ5;
- *Collaborazione*: Il NdV dell’Università degli studi del Sannio alla luce delle LG2015 aveva direttamente organizzato sotto la sua piena responsabilità i PdA curando direttamente sia l’invito dei partecipanti che la stesura dei relativi verbali. Ciò nonostante ha condiviso l’organizzazione ed i principi ispiratori dei PdA con il PQ che è stato informato, ha partecipato alle riunioni del NdV e ai PdA stessi. Il PQ d’altra parte nelle sue riunioni ha analizzato sia ex ante che ex post l’attività del NdV relativa al PdA contribuendo ulteriormente alla collaborazione tra gli attori e alla divulgazione delle informazioni.

I PdA del 2016 sono stati quindi *organizzati* nel modo seguente:

- sono stati analizzati due CdS per ognuno dei tre Dipartimenti presenti (CL in Economia Aziendale, CLMCU in Giurisprudenza, CL in Biotecnologie, CLM in Scienze e Tecnologie Geologiche, CL in Ingegneria Energetica, CLM in Ingegneria Elettronica per l’Automazione e le Telecomunicazioni). L’audizione ha inizialmente riguardato il Dipartimento di afferenza per analizzare gli aspetti relativi alla dotazione di risorse umane, strumentali (aule e laboratori), nonché i criteri di assegnazioni dei fondi ed assegni di ricerca nella sede dipartimentale. Sono state a tal fine svolte durante l’audizione anche visite alle aule ed ai laboratori del Dipartimento da parte di un membro del Nucleo. È infatti opinione del NdV che nei Dipartimenti avvenga il processo decisionale relativo all’assegnazione delle risorse ai CdS;
- per ognuno dei soggetti analizzati (Dipartimento e CdS), l’analisi è avvenuta attraverso due stadi: “*Analisi Documentale*” ed “*Audizione*”. Nella prima fase sono state definite le fonti analizzate, le variabili adottate e gli obiettivi. È stata quindi compilata, da parte dell’Ufficio di Staff Tecnico e del “*Relatore e curatore dell’istruttoria per il NdV*”, una parte descrittiva resa nota *ex ante* a tutti i partecipanti. Con riferimento ai CdS, questa struttura, è stata individuata sia con riferimento agli “*indicatori generali sentinella*” che ai requisiti AQ5A, AQ5B, AQ5C, AQ5D, AQ5E relativi al sistema di AQ progettato dall’ANVUR. In questa fase sono stati riportati gli obiettivi desunti dalle raccomandazioni delle CEV. La sezione “*Audizione*” oltre a contenere gli obiettivi riporta un campo “*Osservazioni e Raccomandazioni*” compilato dal NdV a valle dell’audizione;
- come precedentemente evidenziato, il NdV e i tutti gli invitati alle audizioni hanno condiviso gli stessi schemi di Audizione e le stesse fonti documentali, ivi compresi gli “*indicatori ANVUR*” già

utilizzati nella relazione AVA14 e forniti a tutti gli interessati nella loro ultima stesura nei giorni immediatamente precedenti i PdA.

Nella Relazione AVA16¹¹⁰ (cfr 1.2.C) sono riportati gli esiti del PdA 2016.

ANNO 2017

Nel 2017 il NdV ha ripetutamente espresso nelle sue riunioni la volontà di continuare l'esperienza positiva dei PdA svolti nella precedente annualità sui tre dipartimenti e su sei CdS estendendola a tutti i CdS dell'Ateneo. Inoltre, come riportato anche dall'ANVUR dalle recenti note dell'ANVUR con riferimento al decreto 150/2009 (modificato dal DLgs 74/2017), esiste la necessità e l'opportunità di integrare la valutazione delle Performance con il sistema di AQ utilizzando gli esiti delle analisi di Customer Satisfaction già svolte in ambito universitario (valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non, dei laureandi, dei laureati, dei docenti) così come i Piani di Audizione, che prevedono una diretta e proficua interazione con i molteplici portatori di interesse che interagiscono con il sistema universitario.

Purtroppo, l'organizzazione dei PdA nel 2017 ha subito un rallentamento sia per adattarla al nuovo set di indicatori ANVUR che per uniformarla alle nuove metodologie adottate dalle CEV ed ai nuovi requisiti di accreditamento previsti da AVA2.

ANNO 2018

Il 26 e 27 settembre 2018 si sono svolte le audizioni di altri sei CdS (due per dipartimento):

- Corso di Laurea in Ingegneria Informatica;
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile;
- Corso di Laurea in Scienze Statistiche e Attuariali;
- Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management;
- Corso di Laurea in Scienze Biologiche;
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Genetiche.

Il Nucleo di Valutazione ha condiviso con le precedenti audizioni del 2016 i *principi* e l'*organizzazione* precedentemente descritti. Di seguito vengono elencate le differenze più rilevanti:

- sono stati modificati ed integrati gli Indicatori ANVUR (ANVUR18);
- sono state modificate alcune fonti documentali: la "Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS" (SMACdS) ha sostituito il Rapporto del Riesame annuale;
- è stato profondamente ristrutturato il sistema AVA in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione pervenendo al cosiddetto sistema AVA 2.0. Questo ha comportato una notevole riduzione e semplificazione dei requisiti di accreditamento (prima indicati con AQ ed ora con R) ed una sostanziale modifica delle metodologie adottate dalle CEV in fase di visita alle Sedi;
- sono stati analizzati anche i Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS visitati;

¹¹⁰www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione_AVA_2016.pdf

- l'organizzazione è stata condivisa anche con il Delegato alla Qualità che ha partecipato a tutti gli incontri.

Lo schema delle audizioni adottato, in analogia con il precedente, prevede l'analisi di carattere generale finalizzata all'individuazione dei punti di forza e di debolezza del CdS utilizzando un set di "indicatori sentinella" in gran parte coincidenti con quelli ANVUR ed una seconda parte che utilizza i Requisiti R3. Entrambe le analisi sono effettuate sia su base documentale che diretta durante l'incontro.

Nella Relazione AVA18¹¹¹ (AVA18 cfr allegato 1.4.1) sono riportati gli esiti del PdA 2018. Nella medesima relazione sono riportati gli "Elementi emersi dalle audizioni in relazione ai Requisiti di Accreditamento" elaborati dal Delegato alla Qualità che ha presenziato alle audizioni dei CdS nell'allegato (AVA18 cfr allegato 1.4.2)

ANNO 2019

Il Nucleo di Valutazione aveva manifestato la volontà, in continuità con la metodologia utilizzata per le precedenti audizioni ed allo scopo di completare il Piano di Audizione, di completare l'attività di audit per tutti i Corsi di Studio rimanenti attivi presso l'Ateneo del Sannio nei mesi di aprile e di maggio ma non è stato possibile rispettare questa programmazione in ragione di una serie di circostanze. Come concordato nella riunione del NdV del 17/04/2019, al fine di completare l'analisi dei 20 CdS, i Componenti esterni del Nucleo hanno avviato l'analisi documentale dei CdS da audire anche mediante la compilazione delle "Schede CdS"¹¹² secondo il format, identico a quello già utilizzato per le precedenti audizioni. A tal fine veniva confermato di:

1. Dare continuità alle audizioni e quindi usare l'approccio precedente per provare a realizzare schede coerenti a quelle precedenti ed omogenee tra i curatori dell'istruttoria;
2. come fatto già nelle precedenti audizioni i tre membri esterni avrebbero curato l'istruttoria dei CdS non ancora analizzati, tenendo conto delle precedenti specializzazioni, secondo la seguente ripartizione:
 - L Economia Bancaria e Finanziaria (ex Economia dei servizi) (TROMBETTI);
 - LM Scienze statistiche e attuariali (TROMBETTI);
 - L Scienze Geologiche (FIEGNA);
 - LM Biologia (FIEGNA);
 - LM Ingegneria Energetica (TROMBETTI);
 - L Ingegneria Civile (FIEGNA);
 - L Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni (BOLOGNANI);
 - LM Ingegneria Informatica (BOLOGNANI).

Il 19/04/2019, l'ANVUR comunicava al Rettore quali Dipartimenti (DING e DST) e CdS (LMCU Giurisprudenza, L Economia Aziendale, L Scienze Biologiche, LM Ingegneria Elettronica per l'Automazione e

¹¹¹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione%20annuale%20NdV%20-%20AVA%202018.pdf

¹¹²www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Scheda%20CdS_2019_NdV.pdf

le Telecomunicazioni) sarebbero stati esaminati durante la visita di Accreditamento dei CdS e della Sede. Come si evince dal precedente elenco tutti i CdS ed i Dipartimenti sono stati già oggetto di audizione diretta da parte del Nucleo.

A valle di tale comunicazione il Nucleo ha pertanto ritenuto che la realizzazione delle audizioni avrebbe gravato sugli ASAQ particolarmente impegnati nella predisposizione della documentazione di pre-visita di Accreditamento da parte dell'ANVUR e decideva quindi di rinviare il completamento delle audizioni dirette degli ultimi otto i CdS ancora non oggetto di visita da parte del Nucleo in un periodo successivo alla visita dell'ANVUR.

Nell'allegato 1.4.1 della Relazione AVA19¹¹³ sono riportate le "Schede CdS" elaborate a valle dell'analisi documentale dalla quale è possibile anche evincere sia le fonti documentali utilizzate che la valutazione da parte dei relatori e quindi del Nucleo.

L'11 aprile 2019 il Nucleo partecipava alla "Giornata di presentazione AVA – R3"¹¹⁴ organizzata dal PQ con i rappresentanti dei CdS, delle CPDs e dei SAD al fine di fornire indicazioni sul Requisito R3 mediante la redazione del modello "Indicazioni fonti documentali CdS" e sulle procedure di accreditamento. In quell'occasione il NdV ha presentato una sintesi sull'"Analisi dei Corsi di Studio da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo".

Il 18 giugno 2019, il Nucleo ha partecipato all'"Audit interno" organizzato dal PQ dei quattro CdS selezionati per l'accREDITamento. Il Nucleo in quella sede ha esposto la valutazione sull'organizzazione del lavoro ed analisi del NdV sui CdS, nonché gli aggiornamenti sui rilievi formulati in occasione dell'audit 2016 – 2018 dal Nucleo stesso.

Nell'allegato 1.4.2 della Relazione AVA19 vengono riportate le schede dei CdS selezionati e già elaborate dal NdV nei piani di audizione del 2016 (LMCU Giurisprudenza, L Economia Aziendale e LM Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni) e 2018 (L Scienze Biologiche).

Nell'allegato 1.4.3 Relazione AVA19¹¹⁵ è riportata una sintesi delle principali attività di consultazione, documentale e diretta del Nucleo con i 20 Corsi di Studio dell'Ateneo del Sannio dal 2016. Viene evidenziato questo intervallo temporale sia perché ricopre il triennio di analisi della CEV in fase di visita che perché l'ANVUR nel 2016 per la prima volta, attraverso le Linee Guida per la Relazione, propose ai Nuclei il Piano di Audizione. La tabella riporta solo alcuni momenti del monitoraggio del sistema di AQ, esistendo una serie di ulteriori incontri ed analisi, riportate nei verbali del Nucleo, o non documentate per

¹¹³https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione%20AVA19_aggiornamento%2011_2019.pdf

¹¹⁴ <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/giornata-presentazione-ava-r3-benevento-11042019>

¹¹⁵https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione%20AVA19_aggiornamento%2011_2019.pdf

la caratteristica dimensionale dell'Ateneo del Sannio che determina frequenti incontri diretti tra i membri del Nucleo, in particolare tra il coordinatore, ed altri attori del sistema di AQ dell'Ateneo.

Anni 2020-2021

Come già più volte evidenziato, a seguito dell'emergenza da Coronavirus l'Ateneo ha dato seguito a una serie di iniziative volte a fronteggiare l'epidemia. Evidentemente una di esse è stata lo svolgimento di tutte le attività didattiche, di ricerca e amministrative a distanza che, a oggi, si stanno appena reintroducendo. Tale condizione, sebbene non abbia in alcun modo limitato le attività del Nucleo, gli ha comunque precluso la possibilità di incontrare i corsi di Studio, così come aveva pianificato dopo il recepimento del Rapporto della CEV. Infatti, il Nucleo ha definito, e attuato in passato, un Piano di Audizione che prevede una partecipazione molto ampia di ASAQ interni ed esterni, nello specifico: Presidente, rappresentati degli Studenti, docenti, rappresentate del PQ, rappresentate della CPDs dipartimentale, GR, rappresentate del PTA, Direttore del Dipartimento dove il CdS afferisce e portatori di interesse del CdS selezionato.

Con riferimento agli esiti del processo di accreditamento (1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo), il Nucleo:

- ha analizzato i rilievi della CEV, desumibili dalle Relazioni sull'Accreditamento, per i quattro i Corsi di Studio (Requisito R3) selezionati precedentemente elencati, che sono risultati tutti Accreditati;
- ha monitorato, interagendo direttamente interagendo direttamente con gli ASAQ interessati, le prime azioni messe in essere per risolvere le criticità evidenziate dal processo di accreditamento;
- ha analizzato il documento realizzato dal PQ che evidenzia anche per il Requisito R3: "Punti di attenzione", "Rilievi della CEV", "Organi interessati", le "Cause" e le "Proposte di Azioni Correttive";
- ha partecipato nel novembre del 2020 ad una riunione dove sono stati presenti agli interessati ASAQ i risultati di quest'analisi effettuata dal PQ allo scopo di definire un percorso condiviso finalizzato a rimuovere le criticità evidenziate dalla CEV. In quella sede, il Nucleo ha riportato le sue raccomandazioni riportate nella precedente Relazione AVA20.

Il Nucleo, limitando in questa annualità il monitoraggio dei ventuno CdS alle considerazioni espresse nei paragrafi precedenti, e in particolare all'analisi documentale per l'individuazione dei "punti di forza e di debolezza" (Allegato 1.2.2 Punti di forza e di debolezza dei CdS), reitera l'intenzione di dare seguito all'interazione diretta "in presenza" con i CdS realizzando le Audizioni quando le condizioni lo permetteranno.

1.5. RELAZIONE SULLA “RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)” SULLA DIDATTICA EROGATA NELL'AA 2019/20

Premessa

L'emergenza epidemiologica da COVID-19, che aveva già ritardato la scadenza per la sottomissione della relazione dell'anno scorso, ha fortemente condizionato l'espletamento delle attività didattiche del secondo semestre dell'Anno Accademico 2019/20 in esame, che sono state integralmente erogate “*in remoto*”, nonché su alcuni aspetti della rilevazione delle opinioni degli Studenti. In particolare, accogliendo le indicazioni dell'ANVUR che, tenuto conto della straordinarietà del momento, invitava gli Atenei a “*tralasciare*”, in fase di valutazione dei risultati, i quesiti dedicati alla valutazione delle infrastrutture, biblioteche, laboratori e aule (D13, D14, D15 e D16) e della loro fruibilità “*in presenza*”, nell'AA 2019/20 è stata data facoltà agli studenti di non rispondere a questi quesiti che pertanto non sono stati analizzati dal Nucleo.

1.5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'attività di valutazione è stata svolta sin dal 1999 dall'Ateneo del Sannio con continuità, sia autonomamente che adempiendo a specifici vincoli normativi (Legge 370/99 che all'art. 1 comma 2), con riferimento agli studenti dei corsi di studio, ai laureandi e quindi ai laureati.

La modalità di somministrazione dei questionari e la loro struttura sono state concepite in accordo a consolidate prassi nazionali, garantendo l'anonimato dell'intervistato, l'attendibilità e la confrontabilità dei risultati con altre realtà nazionali.

L'acquisizione delle opinioni ha l'obiettivo di riconoscere la qualità percepita dagli studenti sull'attività didattica erogata nel corso dell'anno accademico. Lo scopo delle analisi è quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili dei vari livelli istituzionali della gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti, Corsi di Studio) di acquisire valutazioni sull'attività didattica per pianificare gli opportuni interventi e migliorare la qualità dell'offerta didattica.

L'analisi dei dati è stata integrata nel processo AVA di Assicurazione Qualità (AQ), adattandosi alle più recenti evoluzioni dello stesso, e pertanto utilizzata per individuare criticità e proposte di miglioramento, nonché, dal confronto con le rilevazioni precedenti, l'efficacia delle azioni intraprese. I molteplici attori del processo di AQ di Ateneo, Gruppi di Riesame (GR), Commissioni Paritetiche (CPds) nonché il Presidio di Qualità (PQ), come evidenziato dall'analisi dei documenti prodotti (Schede di Monitoraggio Annuale, Relazioni e Rapporti del Riesame Ciclici) e attraverso i Piani di Audizione del Nucleo di Valutazione, utilizzano diffusamente ed efficacemente i risultati delle opinioni espresse dagli studenti, dai laureandi e dai laureati.

La valutazione dell'opinione degli studenti dell'Università del Sannio può essere ricondotta a cinque fasi:

- dal 1999 in autonomia alcune Facoltà si dotarono di strumenti per l'autovalutazione dei servizi didattici. I dati soggettivi furono raccolti con questionari anonimi compilati dagli studenti frequentanti, elaborati in forma aggregata per la pubblica diffusione disaggregata per la distribuzione ai singoli docenti in via riservata;

- dall'AA 2002/03, coerentemente alle indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, CNVSU (Doc 09/02: *"Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti"*) per consentire l'analisi omogenea delle elaborazioni dei risultati degli atenei, sotto la diretta supervisione del Nucleo di Valutazione (NdV) fu adottato un questionario ed un metodo di valutazione comune a tutte le Facoltà;
- dall'AA 2006/07 l'Ateneo ha stipulato una convenzione ancora attiva con il Dipartimento di Statistica *"G. Parenti"* (Gruppo VALMON) dell'Università di Firenze, per l'elaborazione statistica dei dati, e l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione nel sistema SisValdidat (Sistema di Valutazione della Didattica)¹¹⁶. L'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione Corso di Studio, Dipartimento, Ateneo e, tramite password, al singolo insegnamento, a cui hanno accesso i relativi Docenti, i Presidenti del CdS ed il NdV;
- nell'AA 2013/14 (relazione AVA 2015), in continuità con il passato e per garantire l'utilizzo di procedure consolidate di valutazione, l'iter di valutazione dell'opinione degli studenti frequentanti è rimasto di competenza del NdV. In conformità con le Linee Guida dall'ANVUR (*"Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014"*), la competenza sulla misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureati e dai docenti, vista all'interno del sistema di AQ dell'Atenei, è passata al Presidio di Qualità (PQ). Quest'ultimo ha superato tutte le criticità concernenti la corretta interpretazione del nuovo sistema di rilevamento dell'opinione degli studenti proposto, con particolare riferimento alla distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti, alla necessità di garantire l'anonimato degli studenti, nonché all'obbligo del rilievo prima dell'esame e alla necessaria automatizzazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti che dal supporto cartaceo è passato a quello informatico;
- nell'AA 2014/15 (relazione AVA 2016), la procedura è quindi transitata al supporto informatico ed ha raggiunto la piena operatività la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, frequentanti e non, attiva a partire dai 2/3 dell'attività didattica frontale fino alla fase di prenotazione dell'esame di profitto;
- dal 2017 l'ANVUR ha avviato un processo di profonda modifica della *"Rilevazione delle Opinioni degli studenti"* (ROS) che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Questo processo attualmente ancora in itinere, ha comportato la pubblicazione il 3 luglio 2019, di nuove Linee Guida¹¹⁷ sottoposte a consultazione con i principali attori istituzionali di riferimento: MIUR, CRUI, CONVUI, CONPAQ, CNSU, CUN, CODAU. La tempistica per l'adozione del nuovo sistema sarà definita sulla base dei risultati della consultazione e dei confronti in corso. Esso comporterà un'ulteriore modifica della scheda di valutazione, delle metriche di analisi delle risposte, nonché

¹¹⁶<http://VALMON.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>

¹¹⁷<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/07/Proposta-LG-rilevazione-opinioni-studenti-2019.pdf>

degli attori consultati, e confluirà, al pari delle altre valutazioni dell'ANVUR, verosimilmente in una banca dati nazionale. Al fine di avviarsi alle nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'AA 2017/18, il Presidio della Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitandogli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC;

- a partire dall'AA in esame i risultati della Rilevazione delle Opinioni sono fruibili su una nuova versione del sistema Sisvalidat¹¹⁸. E' stata garantita la migrazione dei dati dal vecchio al nuovo sistema per confronti temporali, e la nuova versione del 2020 risulta notevolmente migliorata ed offre ulteriori utilità di seguito riportate.
 - la veste grafica è di immediata fruizione (User Friendly) ed è stata incrementato il numero e qualità delle tabelle e delle figure che sintetizzano i risultati;
 - ha assunto le connotazioni di sistema informatico statistico "open source" che permette l'estrazione di sottoinsiemi di dati per esigenze specifiche nonché l'implementazione di alcune funzionalità "customizzate". Anche tabelle e diagrammi possono essere facilmente estratti;
 - è migliorata l'interazione con altri SW gestionali in uso, quali ad esempio ESSE3 della segreteria Studenti, permettendo l'estrazione automatica e l'elaborazione di alcune variabili non presenti nelle precedenti versione eliminando alcune fasi di post-trattamento. Si sottolinea ad esempio la disponibilità del numero di Docenti, delle Didattica erogata rispetto alla potenziale, nonché la possibilità di avere informazioni disaggregate sull'opinione espressa sia sulle Attività Didattiche (insegnamenti) che sulle loro articolazioni in Unità Didattiche (moduli).

La valutazione dell'opinione dei laureandi dell'Università del Sannio può essere ricondotta a due fasi:

- in autonomia alcune Facoltà hanno somministrato ai laureandi all'atto di prenotazione della seduta di laurea questionari conformi al modello del CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario);
- dal 2008, anno di adesione al Consorzio *AlmaLaurea*, i laureandi compilano il questionario previsto alla fine dei percorsi di studio di laurea triennale e magistrale. I risultati delle indagini sono pubblicamente fruibili al link relativo al "Profilo dei Laureati" e confrontabili con campioni nazionali omogenei.

1.5.2 Modalità di rilevazione

L'Università del Sannio sin dall'A.A. 2014/15 ha adottato una nuova procedura di raccolta on-line dell'opinione sulla didattica degli studenti frequentanti e non, utilizzando i questionari predisposti dall'ANVUR, continuando ad avvalersi del sistema SisValidat, che permette la fruizione dei risultati via web.

¹¹⁸<https://sisvalidat.unifi.it/AT-UNISANNIO/AA-2019>

Sono state valutate le seguenti attività formative che prevedono ore di didattica frontale:

- Attività Didattiche (AD) strutturate o meno in Unità Didattiche o moduli (UD) erogate da un unico docente o da docenti differenti;
- AD non strutturate in UD ma articolate in canali (es. Pari/Dispari, A-N/M-Z, ecc.) erogate dallo stesso docente o da docenti differenti;
- AD strutturate o meno in UD mutate tra più corsi di studio erogate dallo stesso docente o da docenti differenti.

Non sono stati sottoposti a valutazione tutti gli insegnamenti cosiddetti “a scelta” perché non univocamente definiti, prima dell’esame di profitto, nel piano di studio dello studente e pertanto non intercettabili dal sistema in fase di prenotazione.

A garanzia dell'anonimato della valutazione e delle vigenti leggi in materia di trattamento dei dati personali, le valutazioni degli insegnamenti non sono state in alcun modo associate a chi le ha fornite.

La scheda di valutazione è stata attivata a partire da circa i 2/3 dello svolgimento della didattica frontale e comunque prima di procedere alla prenotazione dell'esame di profitto, purché nel periodo di valutazione stabilito.

A partire dall'AA 2017/18 il Presidio di Qualità ha stabilito, in accordo alle indicazioni dell'ANVUR che sta perfezionando le procedure di “Rilevazione delle opinioni degli Studenti”(ROS) finalizzate anche a migliorare l’attendibilità dei risultati, di incrementare il numero di questionari compilati durante lo svolgimento dell’attività didattica frontale o comunque in un periodo ad esso prossimo per evitare che vi sia un eccessivo ritardo tra la fruizione dell’insegnamento e la compilazione del questionario. Pertanto, a differenza degli anni precedenti nei quali la compilazione era prevista per dodici mesi, sono state previste le seguenti due finestre per la compilazione sulla base dei calendari didattici dei Dipartimenti:

- I semestre: inizio 11/11/2019 - fine 27/03/2020;
- II semestre: inizio 15/04/2020 - fine 7/08/2020.

Premesso che la compilazione non è condizionata alla prenotazione dell’esame, nell’A.A. in 2019/20 la compilazione del questionario, e quindi la valutazione dell’insegnamento, è stata possibile se:

1. l’insegnamento era presente nel libretto;
2. l’insegnamento, con riferimento alla coorte di iscrizione dello studente, era collocato nell’anno previsto dal proprio piano di studio;
3. è stata effettuata nel periodo circoscritto alla finestra di valutazione.

I questionari utilizzati per la rilevazione dell’opinione degli studenti nell’anno in esame (AA 2019/2020) sono quelli predisposti dall'ANVUR:

- *Scheda n.1*: Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento di circa 2/3 delle lezioni dagli studenti con frequenza superiore al 50%;
- *Scheda n.3*: Compilata per ogni insegnamento dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%;

- dall'AA 2015/16 il PQ, anche in conformità alla raccomandazione espressa dal Nucleo di “... *ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita*”, ha integrato le succitate schede con cinque quesiti aggiuntivi “D12-D16” finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche).

Il questionario (Allegato 1) è articolato in quattro sezioni:

1. informazioni sul dipartimento, sul corso di studi, sull'insegnamento e sul docente (automaticamente individuati dal software di gestione della carriera dello studente);
2. informazioni sullo studente: sesso, diploma di maturità conseguito, tipologia di iscrizione, anno di corso e frequenza ai corsi (automaticamente individuati dal software di gestione della carriera dello studente);
3. insieme di domande (D1-16) formulate con l'obiettivo di fare emergere le opinioni degli studenti rispetto a specifici aspetti relativi a: Insegnamento, Docenza, Interesse e Aule/Attrezzature/Servizi;
4. Suggerimenti: sono proposti, coerentemente alle schede precedentemente elencate nove suggerimenti ai quali lo studente può aderire o meno.

Sulla base delle risposte fornite da una domanda filtro iniziale (indicazione della percentuale di frequenza alle lezioni), è stato proposto allo studente un diverso sottoinsieme di domande, tra tutte quelle previste (sono esclusi, in caso di compilazione della scheda n.3 i quesiti per i non frequentanti D5, D6, D7, D8, D9, D15 e D16).

Il “*questionario per i frequentanti*” prevede specifiche valutazioni sulla docenza, mentre il “*questionario per i non frequentanti*” non analizza gli aspetti legati alla didattica in aula.

Inoltre, al fine di prendere atto della volontà dello studente di non rispondere, è stata inserita la voce “*non rispondo*” per ciascuna domanda.

In continuità con il passato, come già suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, si è proceduto ad una codifica delle modalità di risposta, cui sono stati attribuiti i seguenti punteggi:

- *decisamente no* - 2 punti;
- *più no che si* - 5 punti;
- *più si che no* - 7 punti;
- *decisamente si* - 10 punti.

Sono state analizzate le risposte ai quesiti di queste sezioni sia per l'Ateneo che per i singoli Dipartimenti e si definiscono:

- “*decisamente insoddisfacenti*” i giudizi valutati sotto il 6;
- “*insoddisfacenti*” i giudizi valutati superiori al 6 ma inferiori al 7;

- “soddisfacenti” i giudizi tra il 7 e l’8;
- “molto soddisfacenti” i giudizi superiori a 8.

Infine si sottolinea che il Presidio di Qualità:

- vigila sul Processo di Rilevazione delle Opinioni degli Studenti (ROS);
- stabilisce le modalità e i criteri della Rilevazione delle Opinioni proponendo al Rettore eventuali modifiche rispetto a quelle vigenti condividendole con il Nucleo di Valutazione;
- definisce le finestre di valutazione del I e del II semestre, sulla base dei calendari didattici forniti dai dipartimenti, demandando poi alle strutture amministrative coinvolte nel Processo ROS l’attuazione delle varie procedure da attivare;
- individua, di concerto con gli attori coinvolti nel Processo ROS, i referenti incaricati di offrire supporto informativo agli utenti;
- recepisce feedback dall’U.O. Qualità e Valutazione intervenendo sull’eventuale ridefinizione delle fasi del Processo ROS al fine di rendere più funzionale la procedura alle sue finalità.

Coerentemente alla metodologia “AlmaLaurea” i laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale¹¹⁹. La documentazione proveniente dai servizi amministrativi di Ateneo e le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario vengono integrati tra loro, sottoposti ad alcuni controlli di coerenza, e confluiscono nell’indagine annuale di AlmaLaurea. Entrano a far parte dell’indagine solo i laureati che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell’anno solare di indagine. L’indagine restituisce una fotografia delle principali caratteristiche dei laureati, della riuscita universitaria (in termini di voto di laurea e di regolarità negli studi), delle condizioni di studio all’università e della soddisfazione per il percorso di studi appena concluso.

1.5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Opinioni degli Studenti

I dati e le analisi di seguito riportati sono stati ricavati dal nuovo SisValDidat di Valmon Srl. In Tabella 1.5.3.1. con riferimento all’AA oggetto dell’analisi ed all’AA precedente, sono riportate le informazioni sulle Attività Didattiche (AD) e le Unità Didattiche (UD) effettivamente valutate e quelle erogate potenzialmente oggetto di rilevazione. Anche i Docenti valutati sono riportati in tabella così come il numero di questionari raccolti.

¹¹⁹https://unisannio.esse3.cineca.it/Public.do?CLASS_CONTESTO=gu-public-li-studente

Attività Didattica Programmata (potenzialmente valutabile)

	2018/2019	2019/2020
AD	491	488
UD	526	525
Docenti	289	287

Attività Didattica Valutata (effettiva)

	2018/2019	2019/2020
AD	419	436
UD	449	466
Docenti	257	270
Questionari compilati	10555	9436

Tabella 1.5.3.1.: Attività didattica potenziale, erogata, docenti e questionari valutati.

Le informazioni sono quindi rappresentate in Figura 1.5.3.1 dalla quale si evince che l'Ateneo ha raggiunto un grado di copertura della valutazione delle Unità Didattiche(UD) valutate rispetto a quelle attivate, decisamente alto, pari all'88,8%. Pressoché analogo è il rapporto riferito alle Attività Didattiche (AD) e alla Docenza.

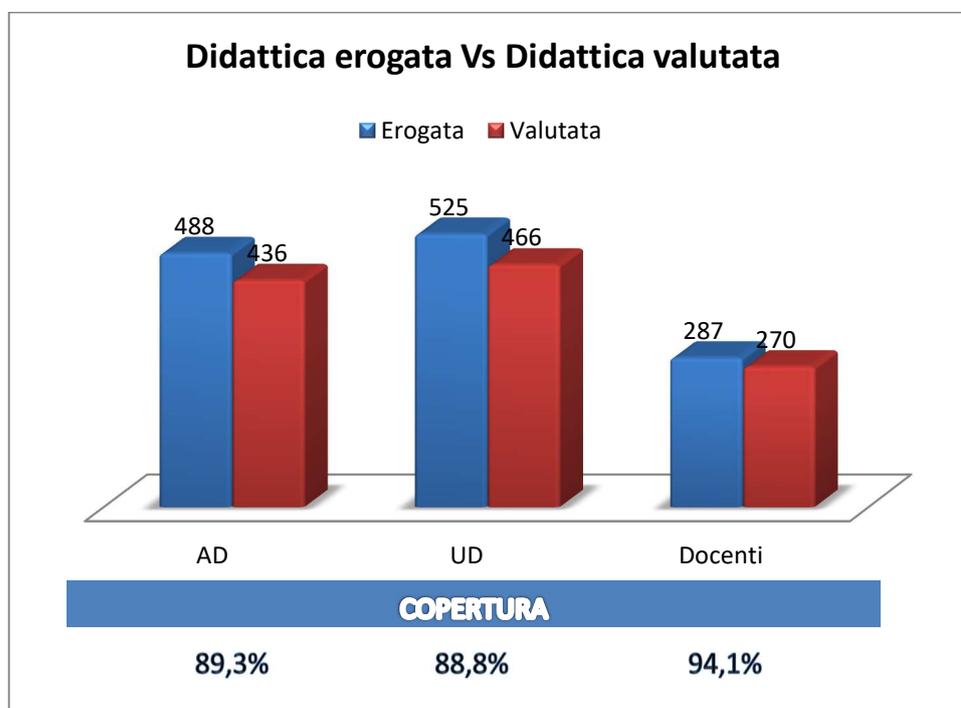


Figura 1.5.3.1.: Attività didattica potenziale, erogata, docenti e questionari valutati e grado di copertura della rilevazione

La Figura 1.5.3.2. sintetizza i risultati del confronto con l'A.A. precedente dal quale si evince un miglioramento del sistema di rilevazione con un incremento della copertura delle AD, delle UD e della Docenza sottoposte a valutazione.

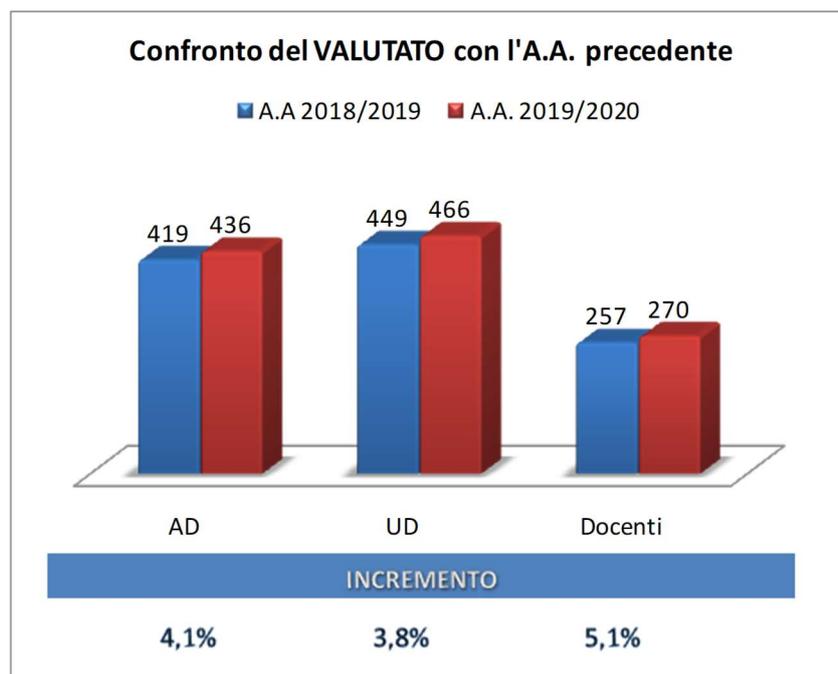


Figura 1.5.3.2.: Confronto AA 2019/20 e AA 2018/19.

Dagli approfondimenti condotti dall'U.O. Qualità e Valutazione appare evidente che questorisultato può essere prioritariamente riconducibile al definitivo perfezionamento dei piani di studio nelle carriere degli studenti con gli insegnamenti identificati come TAF D (insegnamenti a scelta) che non rientravano tra quelli con obbligo di scelta "preventiva" nel piano di studi degli studenti. Il sistema di raccolta dei Questionari agisce sui Piani di Studio intercettando tutte le attività formative presenti e quindi escludendo quelle mancanti. Dall'entrata in vigore del sistema ESSE3, e quindi a partire dagli studenti "nativi" di questo sistema, la scelta per le attività con TAF D è divenuta obbligatoria pertanto a partire da quest'anno accademico, e quasi allo scorcio del primo quinquennio dall'entrata in vigore di ESSE3, quasi tutti i Piani di Studio degli studenti possono ritenersi perfezionati con tutti i CFU previsti dal proprio percorso di Studio.

Relativamente alla numerosità dei questionari compilati, malgrado l'incremento del grado di copertura degli insegnamenti, si osserva invece un decremento dell'11% rispetto all'AA precedente che invece aveva avuto un netto miglioramento rispetto al passato, Figura 1.5.3.3.

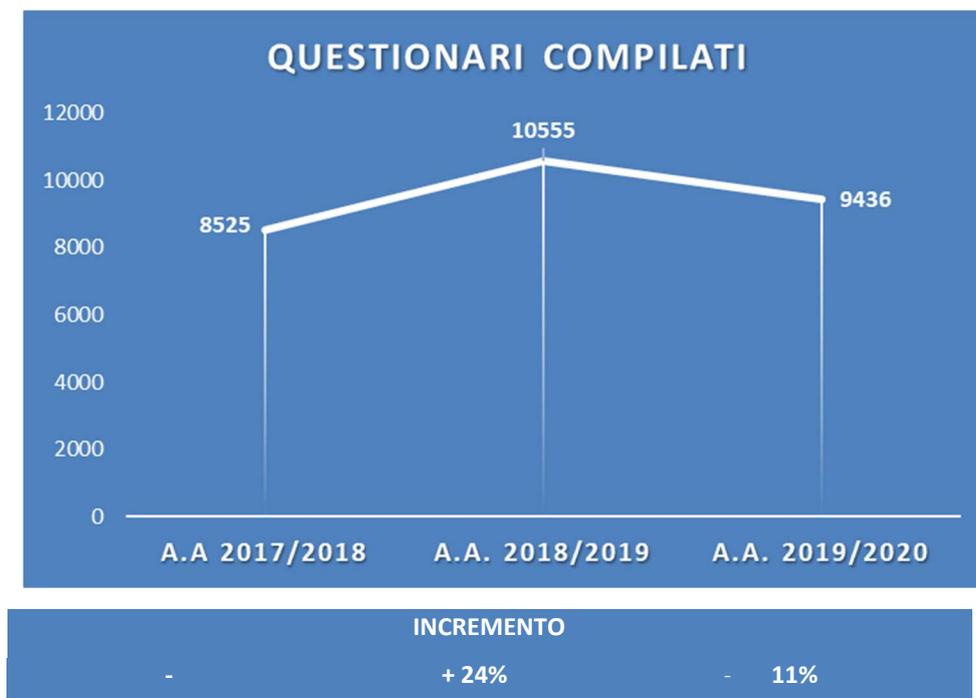


Figura 1.5.3.3: numero questionari.

Dalle analisi condotte dall'U.O. Qualità e Valutazione tale fenomeno non sembrerebbe comunque essere riconducibile all'introduzione della didattica a distanza resasi obbligatoria a seguito dei provvedimenti volti a far fronte all'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del Covid-19 e quindi in concomitanza con l'avvio della rilevazione delle opinioni studenti per gli insegnamenti di II semestre. Anzi emerge invece un lieve incremento del numero dei questionari compilati durante la finestra di valutazione del semestre con didattica "in remoto".

Preliminarmente alla compilazione del questionario la popolazione studentesca è stata invitata a rispondere a due quesiti a carattere conoscitivo/informativo. Il primo quesito definisce lo status di studente "frequentante" o "non frequentante" ("11 - Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato?"), e, a partire da quest'anno, è stato possibile anche fornire informazioni circa le "motivazioni principali della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni".

Il collettivo costituito da 5.041 studenti ha fornito con riferimento ai due quesiti risposte sintetizzate rispettivamente nelle Figure 1.5.3.4 e 1.5.3.5.

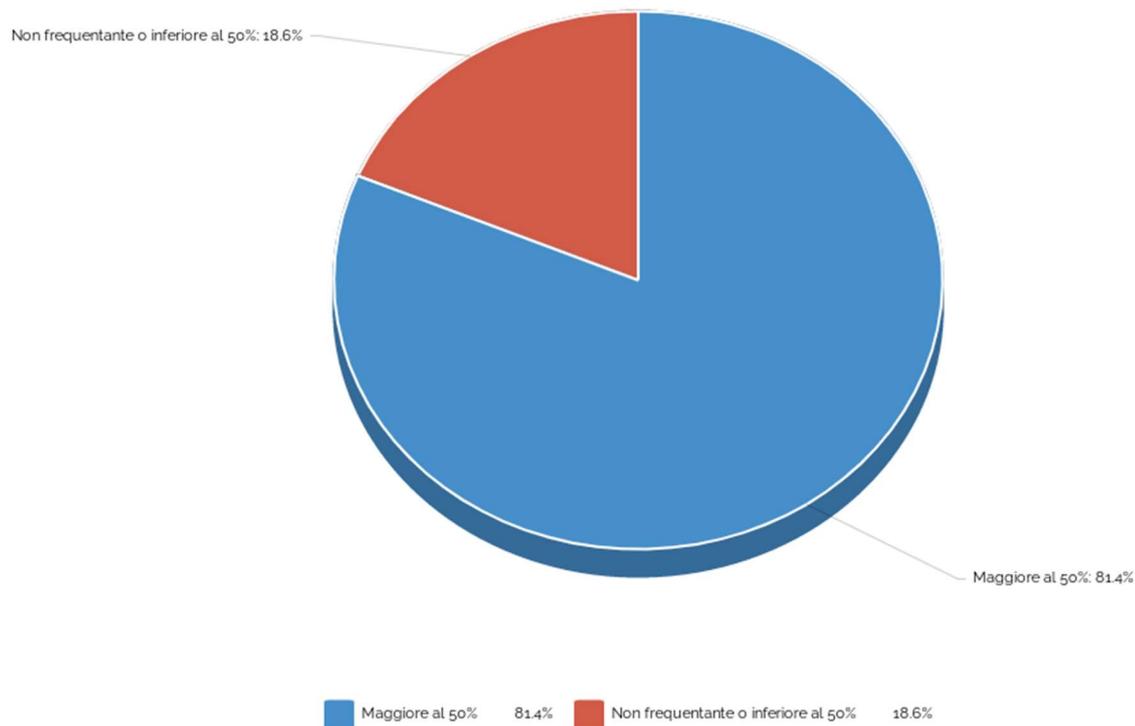


Figura 1.5.3.4: percentuale di studenti frequentanti e non frequentanti.

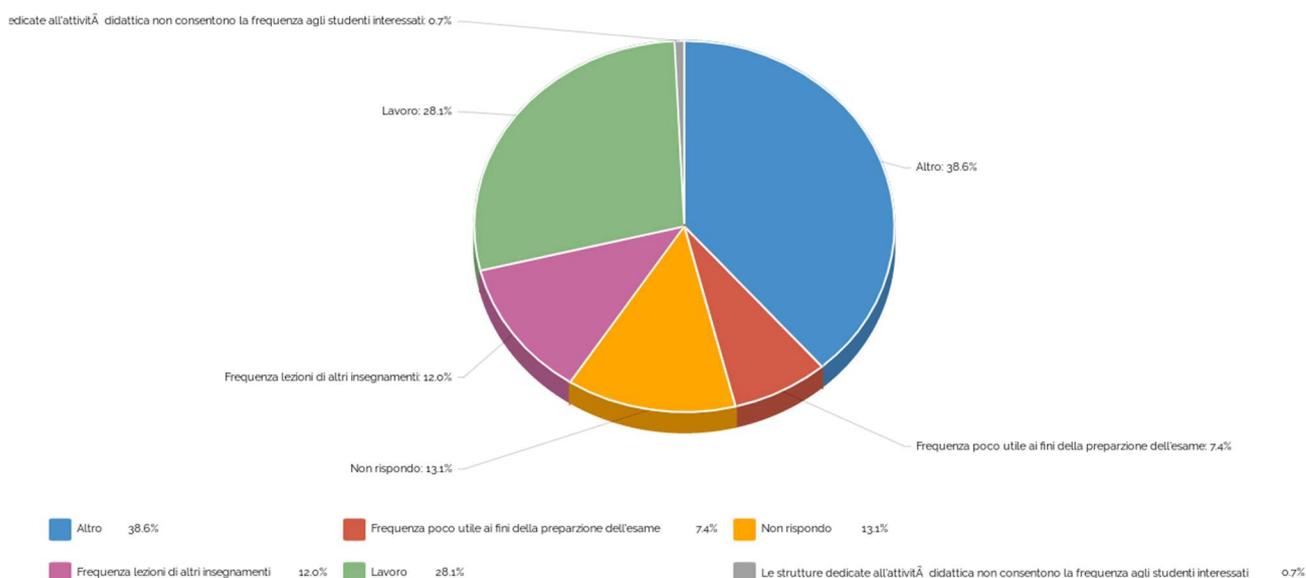


Figura 1.5.3.5: Motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni.

L'81,4% degli intervistati (4.101 studenti) è ha dichiarato di frequentare le lezioni previste dal proprio piano di studi in una misura superiore al 50%. Il restante 18,6% (940 studenti) di non frequentanti ha addotto come motivazione il lavoro o cause non contemplate nell'elenco. Per tale categoria di studenti, all'atto della compilazione del questionario, il sistema, come in passato, ha chiaramente omesso la somministrazione dei quesiti da D5 a D9, D15 e D16 in considerazione della loro stretta attinenza alla frequenza come ad esempio i quesiti relativi all'adeguatezza delle aule e attrezzature funzionali allo svolgimento delle lezioni.

Come per le precedenti annualità, il Nucleo di Valutazione di seguito commenterà i risultati delle opinioni espresse dagli studenti nell'AA 2019/20 confrontandole con quelle relative all'AA precedente. Come già riportato in premessa, prima di passare all'analisi dei dati, è opportuno evidenziare che la rilevazione delle opinioni relative agli insegnamenti di II semestre è avvenuta durante il periodo in cui la didattica è stata svolta in modalità completamente a distanza in ragione del necessario adeguamento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19. In ragione di questo evento eccezionale, l'ANVUR ha quindi invitato gli Atenei a "tralasciare", in fase di valutazione dei risultati, i quesiti dedicati alla valutazione delle infrastrutture: D13 (Le biblioteche sono adeguate (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, ci sono libri e riviste per gli approfondimenti, è presente editoria elettronica, le condizioni del prestito sono adeguate, il personale è adeguato e disponibile? , D14 (I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?, D15 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati? e D16 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate). Pertanto in questa relazione non verranno analizzati gli esiti delle valutazioni liberamente espresse dagli studenti su questi quesiti.

Nella Figura 1.5.3.6 per ogni quesito e per due anni accademici è riportata la percentuale di studenti dell'Ateneo che esprime giudizi positivi (più sì che noe decisamente sì) e in Figura 1.5.3.7 la distribuzione dei quattro livelli di valutazione (decisamente no - 2 punti; più no che sì - 5 punti; più sì che no - 7 punti; decisamente sì - 10 punti).

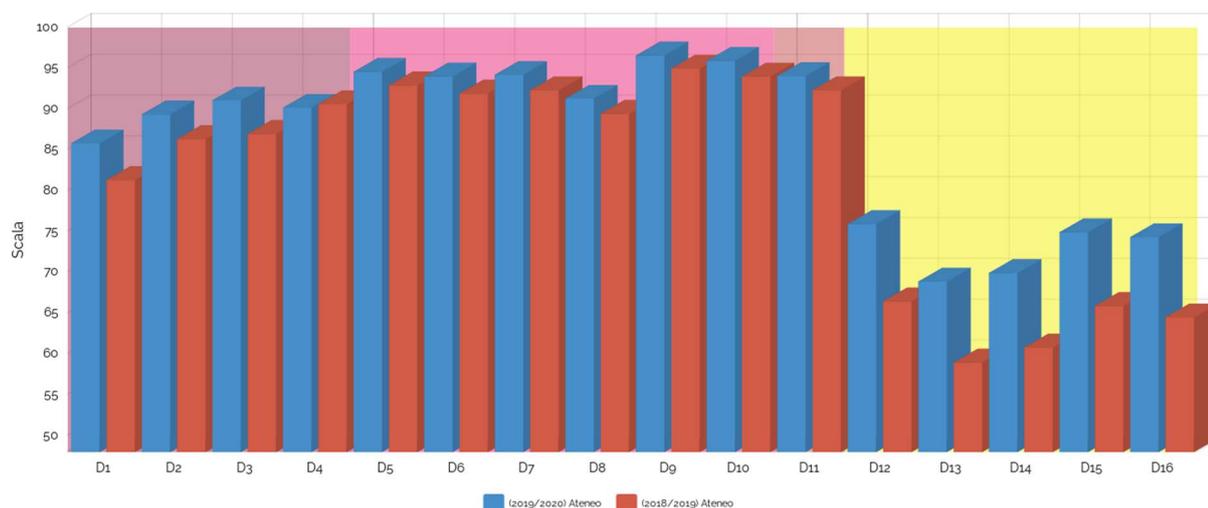


Figure 1.5.3.6: percentuale giudizi positivi per quesito

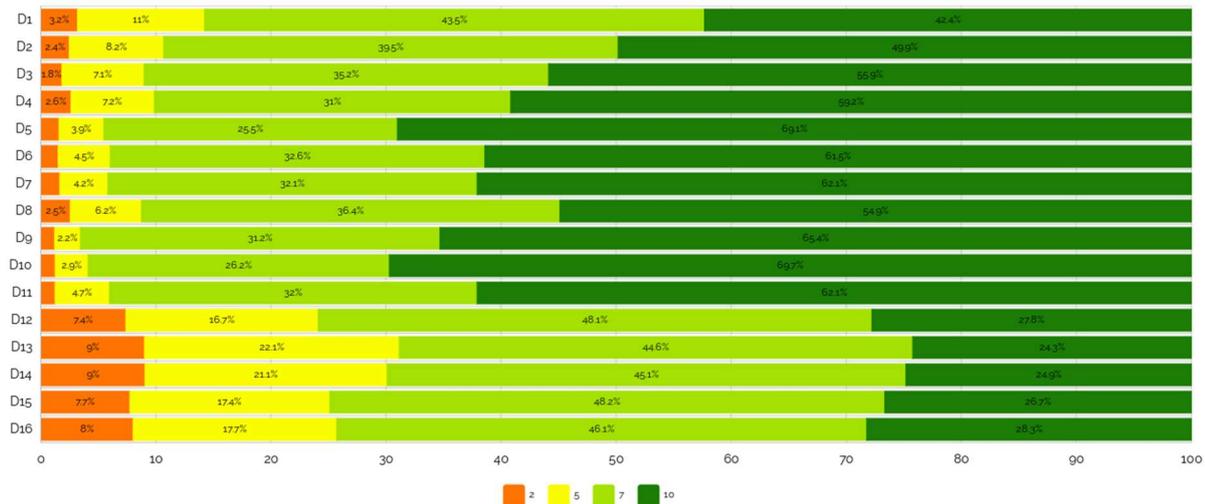


Figure 1.5.3.7: Distribuzione delle valutazioni ottenute

Si osserva innanzitutto una netta prevalenza delle percezioni positive ed aumento della soddisfazione rispetto ai corrispondenti valori della scorsa annualità. In continuità con il passato, si osserva che gli studenti esprimono analoghe sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e che la percentuale di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6 è per tutti i quesiti oggetto di analisi superiore al 75,9% (AA 2018/19 59%) raggiungendo anche il 96,6% (AA 2018/19 95%) per il quesito D9 - *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*.

Nella figura 1.5.3.8 sono riportati in ordine decrescente i giudizi medi per i singoli quesiti.

	Risposte	Non Risposte	P1 % valutazioni < 6	P2 % valutazioni ≥ 6	Media	SQM	L1	L2	Anno precedente
D10	8 563	873	4.08%	95.92%	8.074	1.673	8.94	9.01	8.676
D5	7 871	1 565	5.42%	94.58%	8.077	1.755	8.88	8.96	8.068
D9	7 459	1 977	3.41%	96.59%	8.088	1.677	8.82	8.90	8.618
D11	9 105	331	5.93%	94.07%	8.709	1.777	8.67	8.75	8.478
D7	7 872	1 564	5.79%	94.21%	8.090	1.809	8.66	8.74	8.519
D6	7 831	1 605	5.99%	94.01%	8.090	1.805	8.64	8.72	8.509
D4	9 004	432	9.82%	90.18%	8.603	2.001	8.46	8.54	8.487
D3	9 055	381	8.93%	91.07%	8.444	1.919	8.40	8.48	8.058
D8	6 888	2 548	8.70%	91.30%	8.398	1.967	8.35	8.44	8.196
D2	9 033	403	10.64%	89.36%	8.210	1.990	8.17	8.25	7.983
D1	9 052	384	14.18%	85.82%	7.893	2.061	7.85	7.93	7.625
D16	7 751	1 685	24.07%	75.93%	7.335	2.234	7.08	7.18	6.946
D15	6 691	2 745	25.68%	74.32%	7.096	2.289	7.04	7.15	6.698
D14	6 157	3 279	25.08%	74.92%	7.088	2.241	7.01	7.12	6.698
D14	6 840	2 596	30.06%	69.94%	6.874	2.306	6.82	6.93	6.388
D13	6 915	2 521	31.11%	68.89%	6.896	2.300	6.78	6.89	6.304

Figure 1.5.3.8: Riepilogo delle valutazioni

L'aspetto più significativo è sicuramente la crescita del grado di soddisfazione medio espresso a livello di Ateneo dagli studenti relativamente ai quesiti D1-D11 difatti, studenti frequentanti e non, anche per l'AA in questione, 2018/19, non manifestano in nessun caso giudizi "decisamente insoddisfacenti" e "insoddisfacenti".

La qualità percepita in modo molto soddisfacente è evidentemente relativa a quasi tutti i quesiti sopra citati; restano ancora sotto la soglia dell'8 i quesiti D1 - *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*, e D12- *Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?*, di cui si dirà in seguito. Insoddisfacente è il giudizio sulle infrastrutture, per le quali il Nucleo ha stabilito di non esprimersi data la limitatezza del campione analizzabile. Analogo giudizio è espresso dagli studenti non frequentanti.

Il quesito che ha ottenuto la valutazione più rilevante è stato il D10- *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?* seguito dal D5 relativo al rispetto verso l'orario di svolgimento delle lezioni, esercitazioni ed eventuali altre attività didattiche. Sempre molto graditi sono i quesiti relativi all'ambito della docenza (da D5 a D10). Si distingue al di fuori di quest'ambito il quesito che attiene all'Interesse verso gli argomenti trattati nell'insegnamento per l'anno in questione.

La Figura 1.5.3.9 evidenzia ancora con maggior chiarezza le variazioni rispetto all'anno accademico precedente intervenute per ogni quesito raggruppati in quattro ambiti.

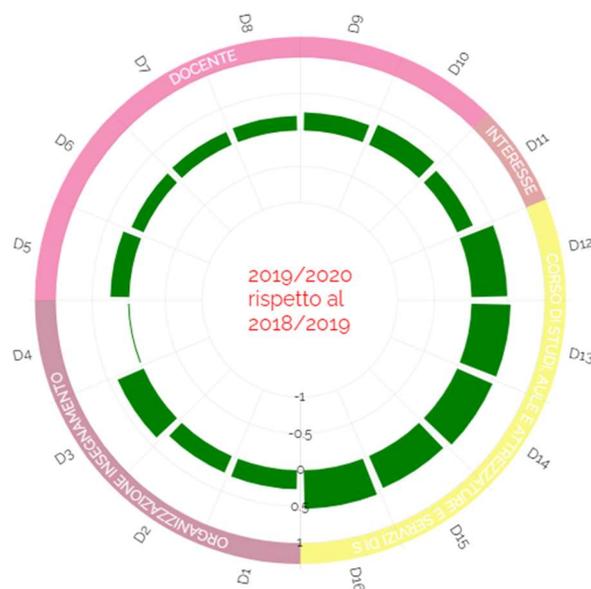


Figura 1.5.3.9: Variazioni rispetto alla precedente rilevazione

Dall'analisi del grafico si rileva come l'ambito tradizionalmente più critico "Corso di studi, aule e attrezzature" (da D12 a D16) abbia ottenuto la variazione in positivo più significativa di tutta la rilevazione sebbene, come già precedentemente chiarito, il Nucleo per l'AA in questione limiterà i suoi commenti ai quesiti che attengono l'organizzazione dell'insegnamento, la docenza e l'interesse valutando, per l'ambito

sopra citato, solo il quesito D12 relativo alla soddisfazione sul servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento.

Con riferimento a quest'ultimo quesito, esaminando la Figura1.5.3.10 di dettaglio, si osservano miglioramenti rispetto all'anno precedente. I giudizi positivi per il servizio svolto dalle segreterie didattiche di Dipartimento sono dunque passati dal 66.46% dell'A.A. 2018/19 al 75.93% per l'anno in esame. Il punteggio medio di 6.65 relativo all'AA 2018/19 è infatti salito a 7.13 passando dal giudizio "soddisfacente" a quello "molto soddisfacente". La valutazione da parte del Nucleo sui servizi svolti dalla segreteria didattica di Dipartimento ha aperto nel corso degli anni un confronto proprio con gli operatori che tradizionalmente svolgono tali attività presso le strutture dipartimentali. In particolare è stato rilevato come in fase di compilazione del questionario lo studente, soprattutto se iscritto al primo anno, possa aver espresso il proprio giudizio confondendo tale attività con quella fornita dalla Segreteria Studenti di Ateneo. Per evitare che il quesito potesse continuare a generare confusione nello studente, nelle Linee Guida sulla ROS tradizionalmente predisposte a supporto dello studente, sono state fornite indicazioni puntuali sulle strutture che erogano tale servizio, e quindi destinatarie della valutazione.

P2: Giudizi positivi per quesito (valori %)

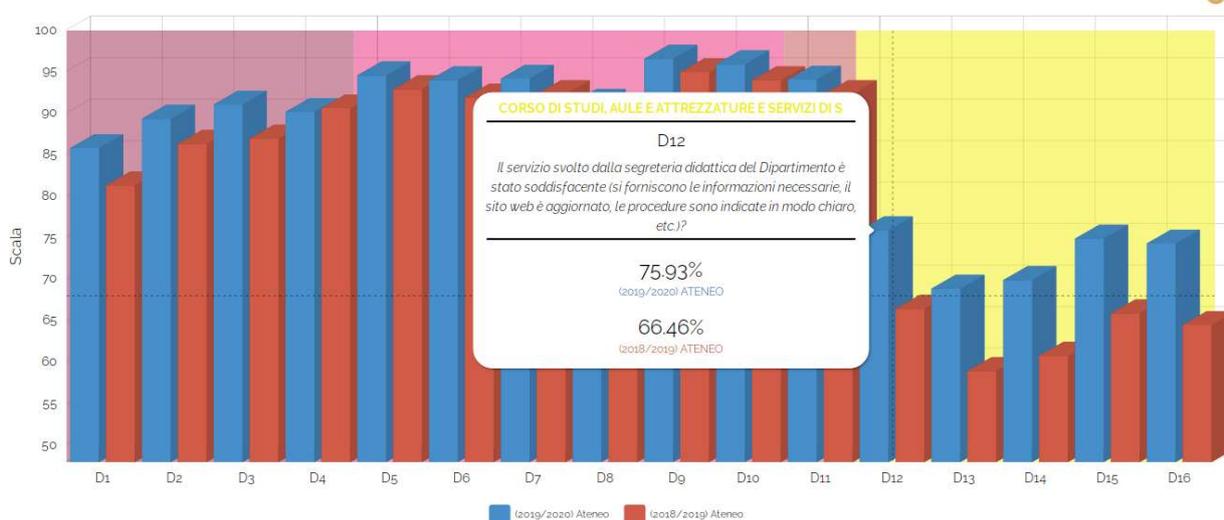


Figura1.5.3.10: Giudizi positivi espressi per il quesito D12 e confronto con l'A.A. precedente

Restano ancora sotto la soglia del 7 i giudizi espressi per tale quesito dagli studenti che hanno dichiarato di frequentare le attività didattiche in una misura inferiore al 50%.

L'analisi disaggregata tra frequentanti e non, con riferimento ovviamente ai quesiti comuni (D1-D4 e D10-D12), permette di evincere che, Figure 1.5.3.11, 1.5.3.12 e 1.5.3.13:

- per i frequentanti la qualità percepita continua ad essere superiore rispetto a colleghi che non frequentano pur non raggiungendo per questi ultimi mai la soglia minima ("decisamente insoddisfacente");

- anche per i non frequentanti per i quesiti D3, D4, D10 e D11, a partire dall'anno in esame, i giudizi hanno ottenuto un considerevole miglioramento, giudizi che tradizionalmente non raggiungevano mai la soglia "molto soddisfacente";
- come già rilevato, i non frequentanti esprimono livelli di insoddisfazione (6-7) sui servizi svolti dalle Segreterie didattiche dei Dipartimenti (D12) malgrado la valutazione, come per i colleghi frequentanti, sia in miglioramento;
- anche per i non frequentanti è possibile osservare, rispetto allo scorso anno, un incremento del grado medio di soddisfazione percepita.

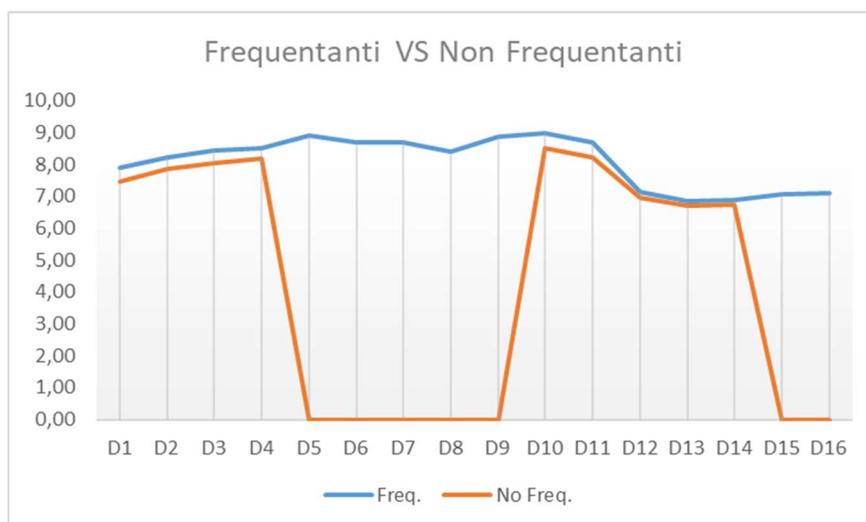


Figura 1.5.3.11: confronto valutazioni rilevate per gli Studenti frequentanti e non nell'AA 2019/20.

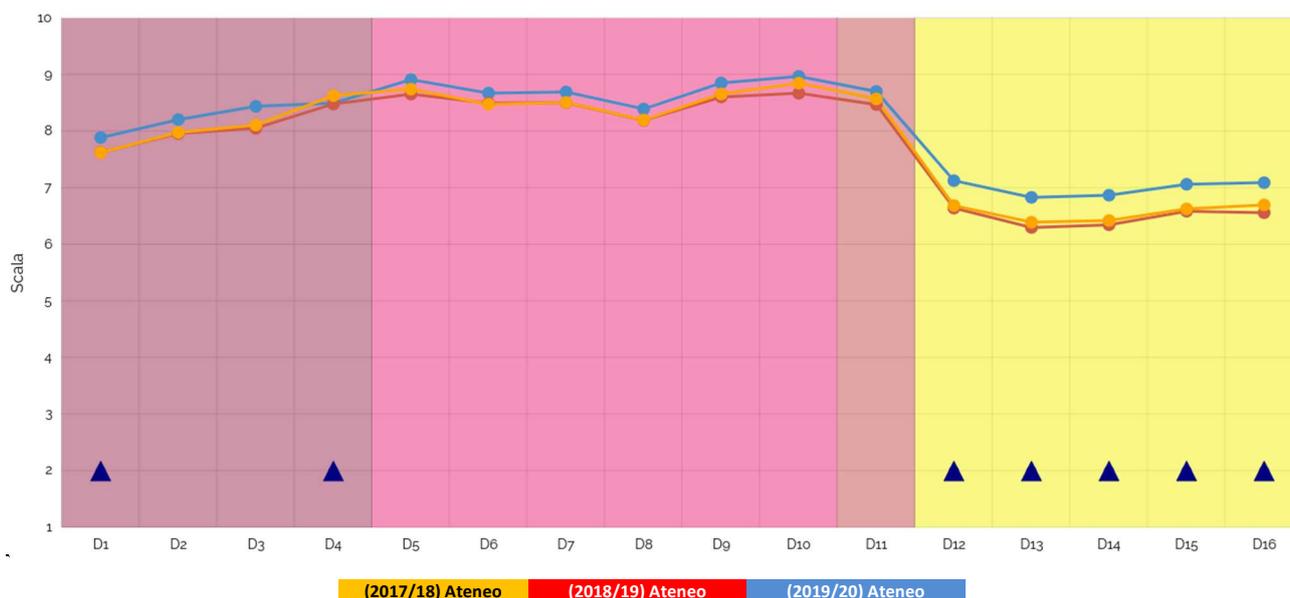


Figura 1.5.3.12: valutazioni rilevate per gli Studenti frequentanti negli AA 2017/18, 2018/19 e 2019/20.

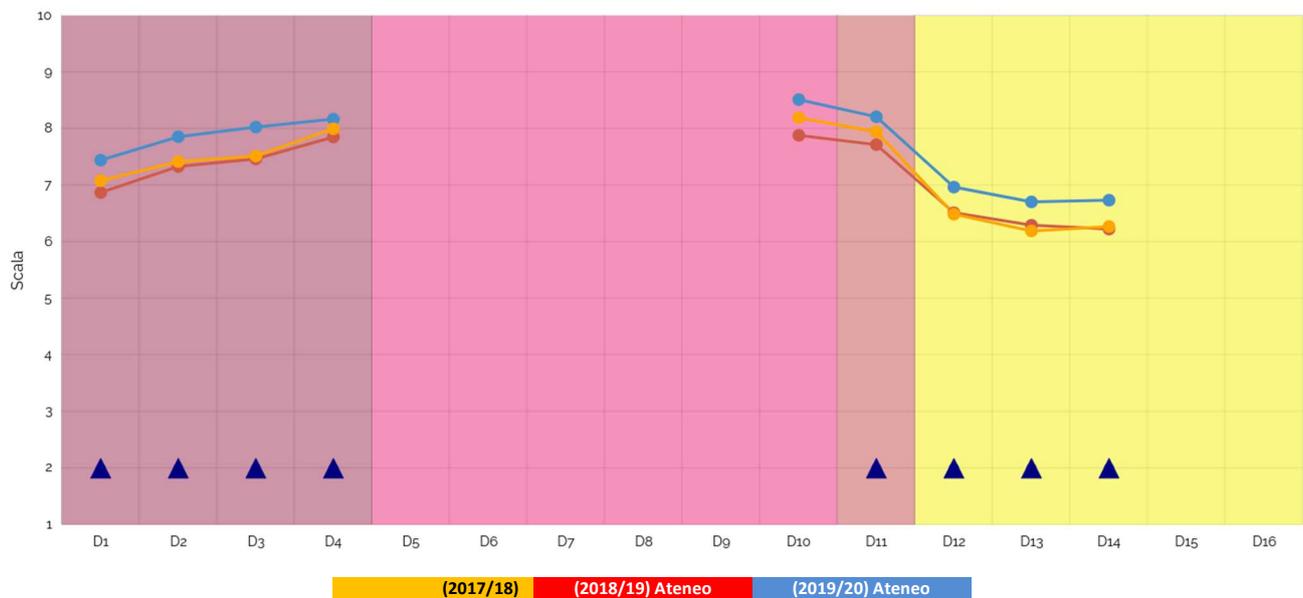


Figura1.5.3.13: valutazioni rilevate per gli Studenti non frequentanti negli AA 2017/18, 2018/19 e 2019/20.

Dall'analisi disaggregata per Dipartimento si ricava che gli studenti iscritti al **Dipartimento di Ingegneria** sono manifestano maggiore soddisfazione (8 quesiti su 12) rispetto alla media di Ateneo, Figura 1.5.3.14. Sempre con riferimento ai quesiti in esame, non esprimono in nessun caso giudizi al di sotto del 7. L'Ambito della docenza è quello mediamente più apprezzato. I giudizi più significativi riguardano i quesiti D9 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? (media 9,11, 97,5% di giudizi positivi) e D10 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (media 9,27, 97,5% di giudizi positivi).

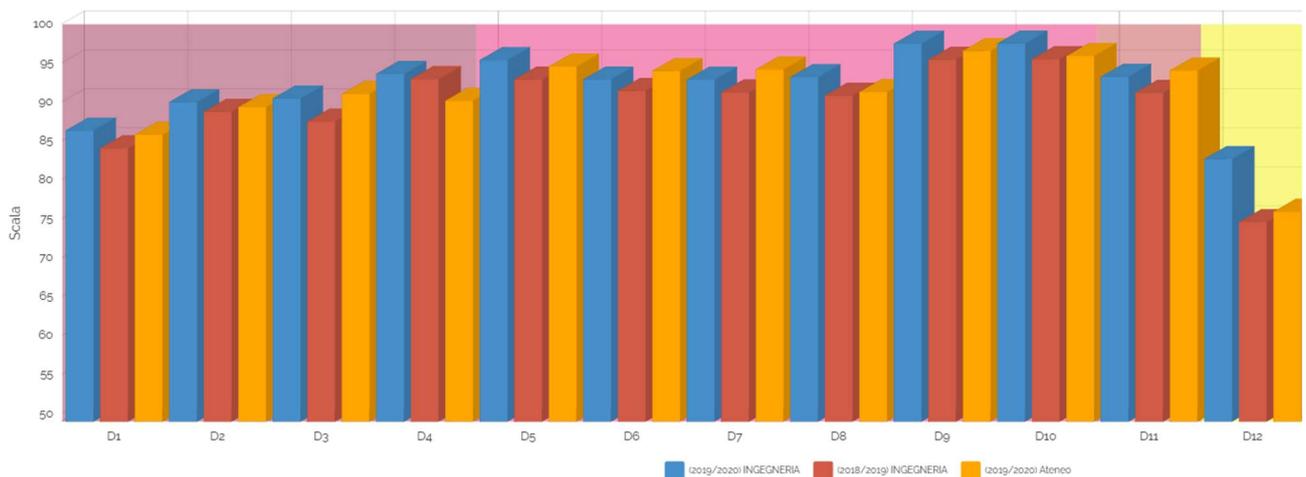


Figura1.5.3.14: Giudizi positivi per quesito - DING

Gli studenti del **Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi** non esprimono in nessun caso giudizi al di sotto del 6. Anche in questo caso i giudizi sono sensibilmente migliorati e per i quesiti D3, D4, D6 e D7 (4 quesiti su 12) esprimono i giudizi più elevati rispetto alla media di Ateneo. Il maggiore gradimento è stato espresso per il quesito D10 relativo alla reperibilità del docente mentre

l'unico giudizio inferiore al 7 attiene alla soddisfazione sul servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento, sebbene il servizio sia ora giudicato "soddisfacente" diversamente dallo scorso anno giudicato insoddisfacente. E' opportuno inoltre evidenziare come per gli studenti del DEMM siano molto apprezzate le "qualità" del corpo docente in termini di motivazione e stimolo verso la materia e chiarezza espositiva, aspetti evidentemente riconosciuti come più soggettivi rispetto a quelli trattati negli altri quesiti dell'ambito della docenza, Figura 1.5.3.15.

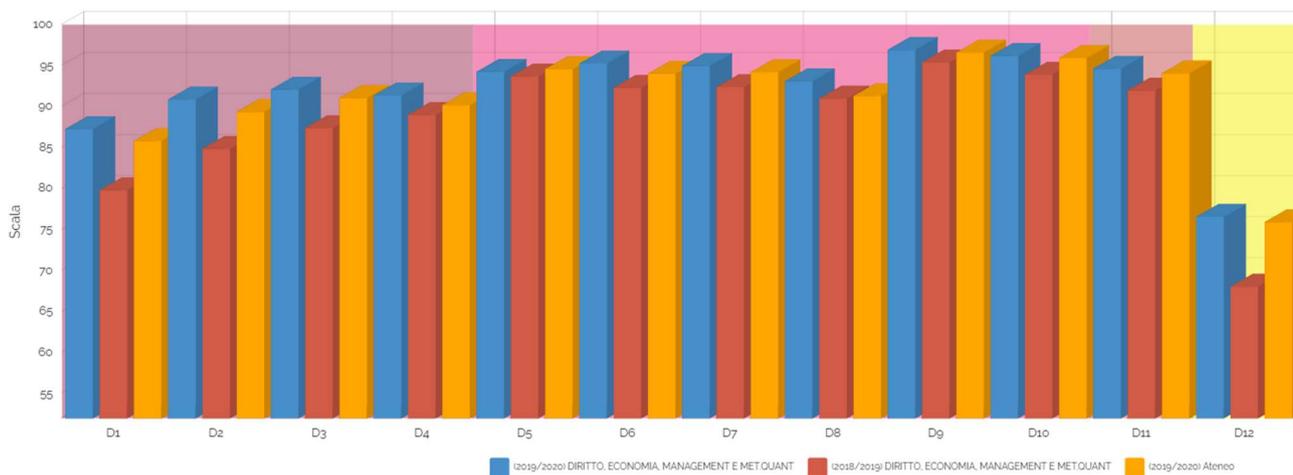


Figura1.5.3.15: Giudizi positivi per quesito - DEMM

Infine, gli studenti del **Dipartimento di Scienze e Tecnologie** esprimono giudizi in media più bassi rispetto all'Ateneo anche se, ad eccezione del quesito D4 relativo alla chiarezza sulle modalità di esame, evidenziano un maggiore gradimento per tutti gli ambiti dell'indagine rispetto all'A.A. precedente, Figura 1.5.3.16.

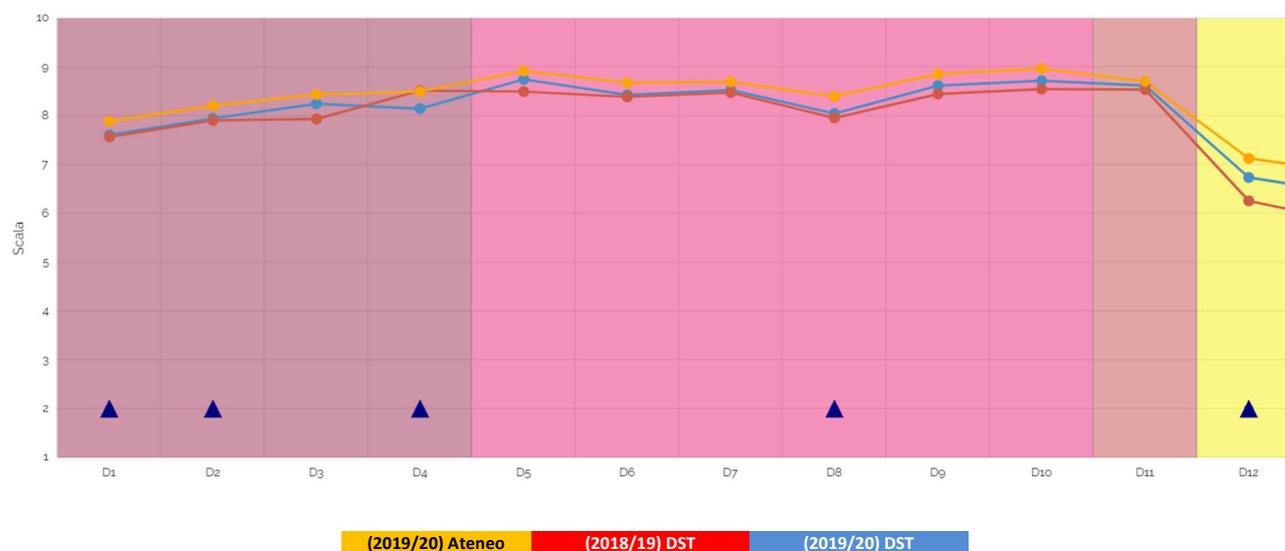


Figura 1.5.3.16: valutazioni rilevate per gli studenti del DST (2018/19 e 2019/20) e dell'Ateneo.

Come per gli altri dipartimenti, l'ambito relativo all' "Organizzazione dell'Insegnamento" è quello che ha ottenuto i giudizi più bassi. Insoddisfacente è la percezione degli studenti sui servizi svolti dalla segreteria

didattica del Dipartimento (D12 = 6,74), anche se questo giudizio risulta sensibilmente migliorato rispetto alla scorsa analisi. Il maggior apprezzamento è espresso verso il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (D5) e la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (D10), Figura 1.5.3.17.

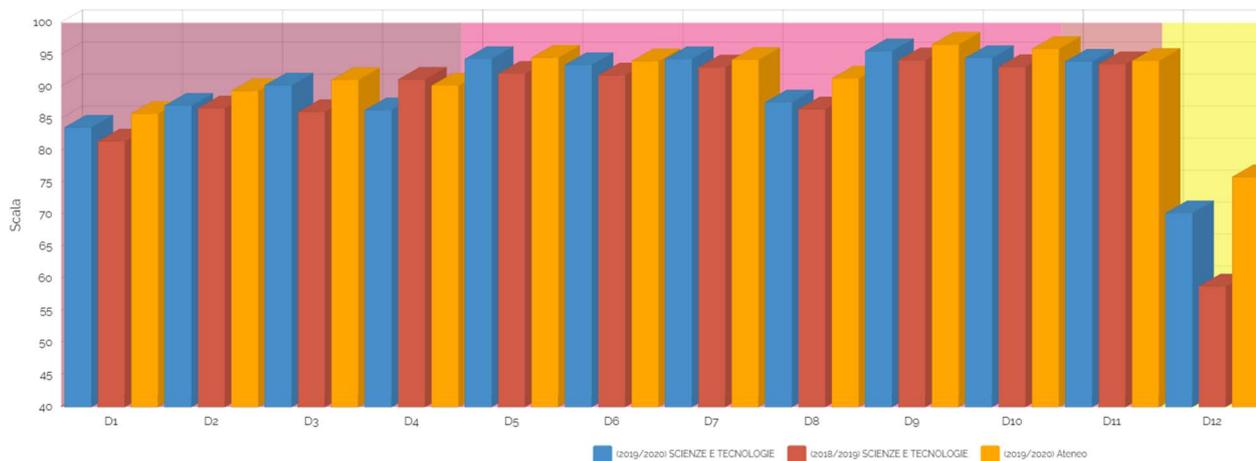


Figura 1.5.3.17: Giudizi positivi per quesito –DST

Nelle Figure 1.5.3.18 e 1.5.3.19 sono riportati i giudizi medi disaggregati per i tre Dipartimenti per le due categorie di studenti analizzati.

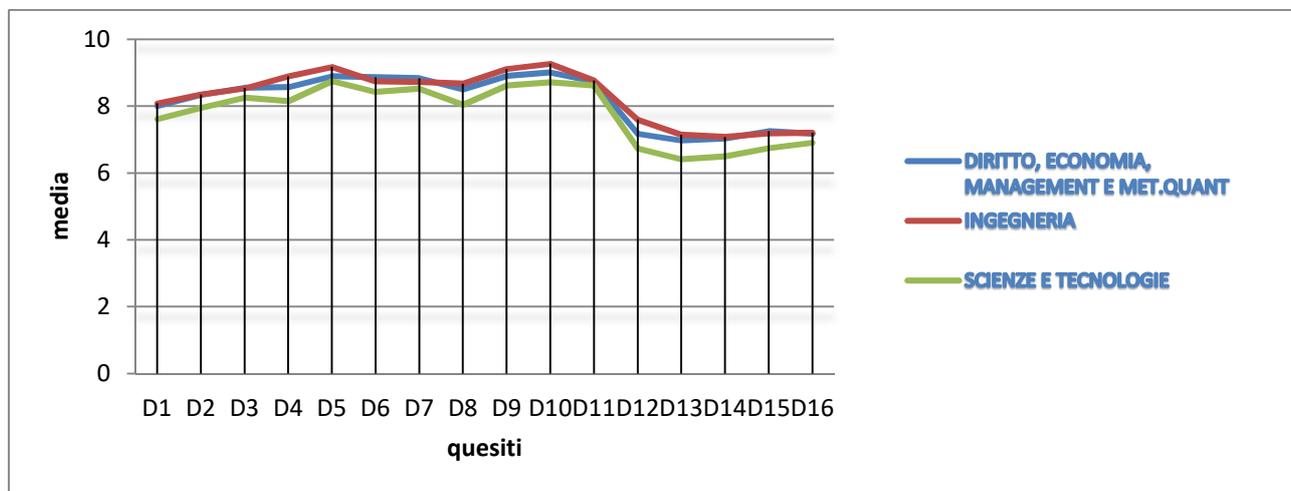


Figura 1.5.3.18: Giudizi per i tre Dipartimenti

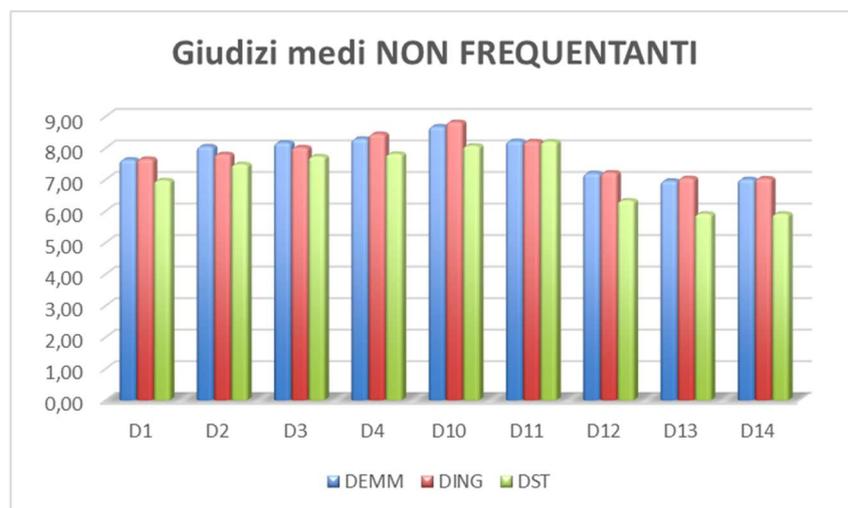


Figura 1.5.3.19: Giudizi per i tre Dipartimenti degli studenti non frequentanti.

Con riferimento ai Suggerimenti proposti dagli studenti, Tabella 1.5.3.2, si evidenzia in primo luogo una riduzione delle preferenze espresse dagli studenti, con riferimento ai suggerimenti proposti, rispetto allo scorso Anno Accademico, Figura 1.5.3.20.

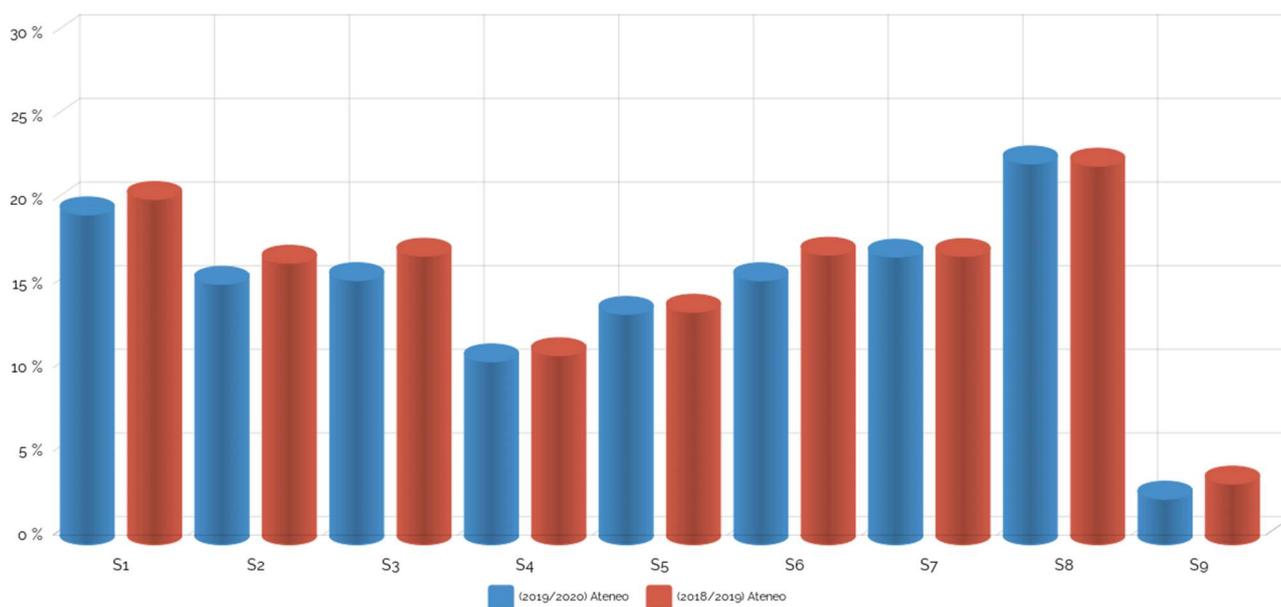


Figura 1.5.3.20: distribuzione delle preferenze degli studenti tra i Suggerimenti proposti negli Anni Accademici 2018/19 e 2019/20

S1	Alleggerire il carico didattico complessivo
S2	Aumentare l'attività di supporto didattico
S3	Fornire più conoscenze di base
S4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
S5	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
S6	Migliorare la qualità del materiale didattico
S7	Fornire in anticipo il materiale didattico

S8	Inserire prove d'esame intermedie
S9	Attivare insegnamenti serali

Tabella1.5.3.2: Suggerimenti proposti

L'unico suggerimento che ha ottenuto un in lieve incremento tra le preferenze espresse dagli studenti rispetto allo scorso A.A. è stato l'S8 -*Inserire prove di esame intermedie* che è stato scelto quest'anno, come anche lo scorso anno, da circa il 23% degli intervistati. Si consolida, quest'anno come il precedente anche il suggerimento S1 - *Alleggerire il carico didattico complessivo*. Infine scarsissimo consenso ha avuto il suggerimento di attivare insegnamenti serali preferenza ancor più ridotta quest'anno rispetto alla precedente annualità.

Opinione dei Laureandi

Relativamente alla rilevazione dell'opinione dei laureandi esse sono fruibili attraverso il sito ad accesso pubblico "AlmaLaurea" relativo all'indagine sul "Profilo dei laureati"¹²⁰. Il Nucleo di Valutazione rileva che il grado di copertura della rilevazione ha raggiunto per l'anno 2019 (ultimo anno di estrazione dei dati relativi al conseguimento del titolo) l'86,1% degli interessati, stesso tasso di compilazione dell'anno 2019. Questo valore continua a mantenersi inferiore rispetto al valore nazionale (92,5%) ma fornisce una valida base di dati statistici anch'essi oggetto di analisi da parte delle strutture che a vario titolo sono coinvolte nel processo di AQ e alle quali si rimanda per un'analisi puntuale relativa ai trend storici e a una contestualizzazione nazionale per aree culturali omogenee.

Con riferimento al dato aggregato di Ateneo, e dal confronto con il campione nazionale relativo allo stesso anno solare (2020) e con quello locale relativo al precedente anno solare, il Nucleo evidenzia i seguenti elementi rilevati dai laureandi sanniti con riferimento ai seguenti tre principali aspetti:

- *soddisfazione*: i laureandi manifestano la loro soddisfazione per il CdS scelto, per il rapporto con i docenti e con gli altri studenti, in percentuale maggiore rispetto al campione nazionale e alla rilevazione immediatamente precedente a quella in esame. In particolare, l'89,5% dei laureandi "Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale" (pareri "decisamente si" e "Più si che no" (2019-nazionale 87,8%, 2018-Sannio 88,1%);
- *strutture*: i laureandi confermano il giudizio critico rispetto all'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e degli spazi dedicati allo studio individuale con giudizi più negativi rispetto al campione nazionale dello stesso anno (2019), anche se migliori rispetto al 2016 e 2017. Solo il 62,9% degli intervistati considera "Sempre o quasi sempre adeguate" e "Spesso adeguate" le

¹²⁰ <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=tutti&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiuu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) a fronte del 75,4% del valore nazionale. Le postazioni informatiche, per il 52% degli intervistati sono “Presenti ed in numero adeguato” mamostrano un lieve peggioramento sia rispetto al campione nazionale (53,6%) che allo scorso anno (53,9%).

- *complessivi*: le valutazioni a maggior polarizzazione positiva espresse sul carico di studio degli insegnamenti e sulla sua adeguatezza rispetto alla durata del corso, nonché se il laureando si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, sono in miglioramento rispetto al 2018e superiori ai corrispondenti valori nazionali. Il 42,1% dei laureandi esprime un “*Decisamente si*” sul primo quesito (2019-nazionale 41,5%, 2018-Sannio 33,6%), mentre si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS il 71,8% degli intervistati (2019-nazionale 71,9%, 2018-Sannio 70,7%).

1.5.4 Utilizzazione dei risultati

Con riferimento all'utilizzo dei risultati della rilevazione va evidenziato che:

- essi hanno la massima fruibilità essendo pubblicati sulla piattaforma “*SISValDidat, Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria*”¹²¹ con quelli relativi alle Università di Bari, di Bergamo, di Brescia, al Campus Bio-Medico di Roma, Europea di Roma, di Ferrara, di Firenze, di Macerata, Napoli - "L'Orientale", di Palermo, di Pavia, di Perugia, della Campania Luigi Vanvitelli, di Roma Tor Vergata, di Sassari, di Trieste, LUISS - Guido Carli, dell'Insubria, Politecnica delle Marche. Le informazioni sono ad accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di studio, Dipartimento ed Ateneo. A partire dall'anno accademico in esame i risultati della rilevazione sono fruibili sulla nuova piattaforma¹²² che consente una maggiore fruibilità dei risultati e di attivare nuove tipologie di analisi;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata alla “*Valutazione Istituzionale della didattica (L. 370/99 art1 comma 2)*”¹²³ è attivo il link alla piattaforma SISValDidat;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata al Nucleo di Valutazione¹²⁴ è attivo il link alla piattaforma SISValDidat, alla voce “*Rilevazione opinione studenti*”. Inoltre, nell'area dedicata del Nucleo è possibile consultare le relazioni sull'opinione degli studenti dall'AA 2001/02 (“*Relazioni*”), nonché le relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione - AVA dal 2014. In quest'ultime oltre a essere presente una versione estesa della “*Rilevazione dell'opinione degli Studenti*”, vengono utilizzate diffusamente le informazioni desumibili dalla percezione degli studenti e dei laureandi, per analizzare il sistema di AQ dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei CdS;
- il Nucleo di Valutazione ha realizzato a partire dal 2016 un Piano di Audizione che ha finora interessato i tre Dipartimenti e dodici Corsi di Studio. In quell'occasione sono stati ampiamente analizzati e

¹²¹<https://sisvaldidat.unifi.it/>

¹²²<https://sisvaldidat.unifi.it/>

¹²³<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/valutazione-istituzionale-della-didattica-l-37099-art1-comma-2>

¹²⁴<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%3Ao-nucleo-di-valutazione>

dibattuti i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti alla presenza di docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e di portatori di interesse;

- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata al Presidio di Qualità¹²⁵ è attivo il link alla piattaforma *SISValDidat*, (Valutazione della Didattica/Rilevazione opinione studenti/link). Nell'area dedicata del PQA è possibile inoltre consultare le indicazioni operative sul processo di Rilevazione dell'opinione degli studenti che i documenti del Sistema AQ di Ateneo che contemplano analisi sulle suddette opinioni, quali: i Rapporti di Riesame, prima della sostituzione con le Schede di Monitoraggio annuale del CdS, i Rapporti di riesame ciclico dei CdSe le Relazioni delle Commissioni Paritetiche;
- nel 2019 il PQ ha programmato delle visite agli studenti in aula per informarli sul sistema qualità di Ateneo e per rimarcare il loro ruolo nei vari processi in particolare il significato della rilevazione delle opinioni studenti.
- dall'AA 2014/15, hanno raggiunto la piena operatività le CPds, alle quali ovviamente partecipa una rappresentanza studentesca, che hanno avuto accesso alle più recenti valutazioni degli studenti ampliando ulteriormente il dominio dei soggetti informati e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità come evidenziato dalle rispettive Relazioni annuali, oggi alla quarta edizione;
- i Presidenti dei Corsi di Studio, il Direttore di Dipartimento, il Rettore, i membri del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche tramite password hanno accesso anche alle elaborazioni relative al singolo insegnamento con diverse gerarchie.

1.5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nell'AA 2014/15 è avvenuta una profonda transizione che ha contemplato tutti gli aspetti della consolidata procedura di rilevazione: la responsabilità è passata al Presidio della Qualità, è variato il questionario secondo le indicazioni ANVUR, il campione analizzato introducendo la platea dei non frequentanti, nonché la metodologia di rilevazione ora on-line.

Dal 2017 l'ANVUR ha avviato un ulteriore processo di profonda modifica della ROS (Rilevazione delle Opinioni degli Studenti) che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Al fine di adattarsi alle nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'AA 2017/18, il Presidio della Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC e limitando il periodo in cui è consentito esprimere l'opinione a due finestre temporali relativi ai due semestri.

¹²⁵<https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità>

Anche quest'anno, l'Ufficio Qualità e Valutazione, responsabile di interfacciarsi sia con il SW della gestione dei questionari (ESSE3) che con quello di valutazione e rappresentazione dei risultati (SisValdidat), ha effettuato una puntuale analisi.

Risulta molto soddisfacente la copertura delle Attività Didattiche (89,3%), Unità Didattiche (88,8%) e del Corpo docente valutato (94,1%) con un incremento notevole rispetto all'offerta formativa erogata nonché rispetto alla precedente rilevazione.

Nonostante l'elevato grado di penetrazione dell'indagine, il totale dei questionari compilati (9.436) è risultato in numero inferiore rispetto alla precedente rilevazione (-11%), ma comunque superiore rispetto a quella dell'A.A. 2017/18. Questo fenomeno non sembra riconducibile all'introduzione della didattica a distanza che ha invece permesso un capillare rilevamento dell'opinione degli studenti.

La platea degli studenti non frequentanti ha compilato il 18,6% del totale dei questionari (AA 2018/19 19,3%) confermando comunque l'importante contributo alla rilevazione e a un'analisi disaggregata mirata ad evidenziare esigenze specifiche.

Con riferimento alla percezione degli Studenti, essi continuano ad esprimersi positivamente ("soddisfacenti" o "molto soddisfacenti") su tutti i quesiti in esame (12 in totale), confermando apprezzamento sui Docenti, con particolare riferimento al rispetto degli orari e alla reperibilità per chiarimenti ma anche sul quesito relativo all'interesse per gli argomenti trattati. E' evidentemente apprezzato dal Nucleo l'incremento del grado di soddisfazione generale mostrato dagli studenti per tutti gli ambiti.

Il Nucleo di Valutazione, dando anche seguito alle indicazioni fornite dall'ANVUR, nella presente relazione ha escluso dalle proprie valutazioni i quesiti dedicati alla valutazione delle strutture e infrastrutture (aule, laboratori didattici, biblioteche). Ciò nonostante ribadisce l'importanza di raccogliere in futuro, nell'indagine ROS ovvero in altre indagini di Customer satisfaction, le opinioni degli studenti relativamente a quest'ambito che tradizionalmente ha mostrato importanti criticità ma che ha permesso anche di intraprendere importanti lavori di riqualificazione edilizia, che hanno comportato un maggiore apprezzamento da parte degli studenti.

Il servizio svolto dalle Segreterie Didattiche dei Dipartimenti, anch'esso tradizionalmente valutato insoddisfacente, ha ottenuto invece quest'anno una valutazione migliore riuscendo a essere giudicata soddisfacente dagli studenti.

Anche quest'anno dall'analisi dei quesiti per Dipartimento risulta che gli studenti del Dipartimento di Ingegneria manifestano la soddisfazione maggiore per gli ambiti oggetto dell'indagine e lusinghiero è stato l'apprezzamento circa la disponibilità e reperibilità dei docenti.

Nell'AA 2018/19 il campione analizzato manifestava una diminuzione del grado di soddisfazione percepita rispetto all'A.A. precedente. Per l'anno in esame invece la soddisfazione media degli studenti non frequentanti è migliorata, come per i frequentanti, in tutti gli ambiti. I quesiti D3 (*disponibilità del materiale didattico*), D4 (*chiarezza circa le modalità di esame*), D10 (*reperibilità del docente*) e D11 (*interesse verso la*

materia) sono stati particolarmente apprezzati tanto da superare la soglia del 8 e quindi raggiungendo un giudizio *“molto soddisfacente”*. Resta ancora sotto la soglia del 7 la valutazione attribuita al servizio svolto dalla segreteria didattica di dipartimento.

I laureandi intervistati (indagine 2019) coerentemente al consolidato approccio *“AlmaLaurea”*, esprimono in numero maggiore rispetto al campione nazionale ad alla precedente rilevazione apprezzamento per i rapporti con i docenti (89,5% dei laureandi *“Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale”*) e gli altri studenti. Inoltre, oltre il 71,8% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (2019-nazionale 71,6%, 2018-Sannio 67,2%). I laureandi confermano il giudizio critico, già espresso durante la loro carriera di studenti, rispetto all’adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e degli spazi dedicati allo studio individuale con giudizi più negativi rispetto al campione nazionale dello stesso anno e alla rilevazione precedente. Solo il 60,2% (201859,9%) degli intervistati considera *“Sempre o quasi sempre adeguate”* e *“Spesso adeguate”* le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) a fronte del 71,2% del valore nazionale.

I risultati della rilevazione sono ampiamente fruibili essendo pubblicati su un sito ad accesso pubblico¹²⁶. Inoltre esistono link al sistema SisValdidat sul sito istituzionale dell’Ateneo e sulle aree dedicate del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità.

Tutti gli attori del processo di AQ di Ateneo (NdV, PQA, CPDs, CdS) nella redazione dei loro elaborati (Rapporto del Riesame Ciclico, Relazioni NdV e CPDs), tra l’altro tutte liberamente scaricabili dal sito di Ateneo, frequentemente hanno analizzato in dettaglio le opinioni degli studenti ed individuato in autonomia azioni correttive. A questi processi hanno attivamente partecipato Docenti, Studenti, PTA e talvolta anche portatori di interesse esterni.

La piattaforma SisValdidat della Spin-off VALMON di UniFi, già in uso da svariati anni, a partire dal 2020 ha subito una radicale evoluzione sia con riferimento ai contenuti che alla chiarezza e fruibilità dei risultati delle rilevazioni.

Nel complesso il Nucleo di Valutazione, tenuto conto dell’incremento della soddisfazione media degli studenti su tutti i quesiti sottoposti a valutazione, ritiene che non vi siano criticità rilevanti e che i punti di forza e di debolezza siano in linea con la precedente rilevazione.

1.5.6 Ulteriori osservazioni

Il sistema di raccolta dell’opinione degli studenti, che a decorrere dall’AA 2014/15 è transitato al sistema di rilevazione on-line ha raggiunto la piena operatività.

Dall’AA 2017/18 il Presidio di Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell’attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l’ausilio di smartphone, tablet o

¹²⁶ <https://sisvaldidat.unifi.it/AT-UNISANNIO/AA-2019/T-0/DEFAULT>

PCconformandosi ai più recenti orientamenti dell'ANVUR. Il sistema di rilevazione ha operato in piena funzionalità anche durante il periodo di didattica erogata da remoto.

Attraverso la piattaforma VALMON, molto incisiva, accurata e chiara, la fruibilità delle valutazioni degli studenti è stata estesa a tutti gli attori del Sistema Qualità di Ateneo. Molto ampio è il dominio dei soggetti informati, con particolare riferimento alla componente studentesca, e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità.

Nonostante il Nucleo concordi sul vincolo di avviare la fase di rilevazione ai 2/3 delle lezioni, per far maturare un'opportuna conoscenza allo studente frequentante, si raccomanda di privilegiare la raccolta del maggior numero di questionari, e quindi dell'opinione del maggior numero di studenti, evitando di ritardare eccessivamente il momento della rilevazione dall'erogazione della didattica frontale. Rimane la limitazione sulla possibilità di esprimere la propria opinione per gli studenti che non abbiano compilato il questionario durante le finestre di valutazione e che sostengano l'esame in un anno accademico diverso.

Si ritiene inoltre maturo il processo che permetterebbe di contemplare le opinioni Studenti, che rappresentano i portatori di interesse di maggior importanza, su alcuni servizi offerti dall'Ateneo nel processo del Ciclo delle Performance in linea con le più attuali tendenze normative.

Il Nucleo raccomanda che le valutazioni sui singoli insegnamenti oltre a rappresentare un indispensabile strumento di autovalutazione del singolodocente, diventino parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo individuando sia i responsabili che i processi. Quest'indagine di "*custode satisfaction*" può svolgere un ruolo determinante nella attribuzione delle premialità ai docenti e nella rimozione delle criticità evidenziate dagli studenti.

Con riferimento al profondo rinnovamento da parte dell'ANVURdella procedura di rilevazione dell'opinione degli Studenti, che allo stato attuale sembra aver subito un rallentamento, il Nucleo reitera le osservazioni già espresse lo scorso anno.

Per concludere, dall'analisi dei documenti relativi al sistema di AQ di Ateneo e dall'esperienza maturata in fase audizioni, il Nucleo osserva un ampio interesse per le opinioni degli studenti. Ciò nonostante, anche in risposta alle sollecitazioni evidenziate dalla visita di Accreditamento del 2018, il Nucleo ritiene che debba essere data maggiore evidenza, anche formale, ai legami tra i risultati delle indagini, le azioni di miglioramento intraprese e la verifica successiva della loro efficacia. Inoltre:

- sebbene la valutazione sulle strutture sia stata esclusa nella presente relazione, tenuto conto degli importanti interventi di adeguamento degli spazi a uso degli studenti portati a compimento o in fase di realizzazione e dei servizi erogati, si invita a dare una più ampia informazione a tutti i portatori di interesse sia sulla pianificazione dell'ateneo su tali tematiche che sugli interventi in atto con riferimento all'edilizia, agli spazi e ai servizi erogati;
- con riferimento al quesito D12, relativo ai servizi erogati dalle segreterie didattiche dipartimentali, sebbene la valutazione degli studenti sia in miglioramento e siano state risolte le ambiguità di interpretazione tra queste strutture e quella di Ateneo, esso ha evidentemente ancora margini di perfezionamento. Si raccomanda pertanto di monitorare la qualità di questi essenziali servizi e di

intervenire con azioni migliorative in particolare nel dipartimento in cui tale servizio risulta ancora percepito come insoddisfacente;

- è stata molto apprezzato che la soddisfazione percepita dagli studenti non solo non sia stata inficiata dal passaggio alla didattica erogata in modalità non convenzionale in remoto, ma anzi abbia mostrato elementi di miglioramento rispetto all'anno precedente. Le potenzialità dei sistemi innovativi didattici, provati in questo momento di emergenza e che molto probabilmente verranno utilizzati anche in futuro, impone un ampio dibattito su vantaggi, svantaggi e pericoli che essi potrebbero comportare in particolare per un ateneo come quello del Sannio. Analoghe considerazioni possono essere tratte anche dall'esperienza sviluppata con riferimento all'erogazione di servizi da parte del PTA di Ateneo in modalità non convenzionale in smart working. Il Nucleo, ritenendo che sia necessario avviare un ampio dibattito su questi temi che influenzeranno in modo significativo il futuro prossimo dell'Ateneo e più in generale del sistema universitario italiano, propone che si organizzino momenti di discussione con tutti i portatori di interesse ai quali il Nucleo contribuirebbe con grande interesse.

SEZIONE 2

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

2.1 Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance (All 2.1.1)

SEZIONE 3

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Premessa

Anche quest'anno il sistema universitario italiano ha vissuto una profonda perturbazione del funzionamento ordinario indotta dalla pandemia che l'Università degli Studi del Sannio ha continuato ad affrontare con determinazione garantendo la completa fruizione delle attività formative ed amministrative ed assicurando una veloce transizione dalle interazioni "in remoto" a quelle "in presenza". L'Università si è anche molto spesa per consolidare il senso di "comunità" tra gli studenti, i docenti ed il personale ribadendo il ruolo, e la funzione di supporto dell'Università, con particolare riferimento alle fasce più deboli e le situazioni più critiche. A tal fine si sottolinea l'efficacia di manifestazioni pubbliche, quali il Career Day, organizzate anche quest'anno in forma plenaria, dove la Comunità Unisannio ha festeggiato "in presenza" i neo laureati "in modalità telematica", evidenziando ulteriormente la peculiarità di Campus Urbano integrato nel bellissimo centro storico ed il rapporto simbiotico con la cittadinanza e le sue rappresentanze.

Il Nucleo di Valutazione, a valle delle analisi condotte sintetizzate in questa Relazione, ribadisce l'essenziale ruolo che svolge l'Ateneo che rappresenta per la città di Benevento e per il territorio uno stimolo importante e un'effettiva crescita culturale soprattutto per i giovani che in molti casi non hanno possibilità di studiare in atenei ritenuti più prestigiosi ed in contesti socio-economici più stimolanti. Tuttavia, il Nucleo, ferme restando le criticità rilevate, ritiene che i risultati ottenuti dal giovane Ateneo sannita, alcuni di prestigio internazionale, rappresentino un motivo di orgoglio locale e non soltanto.

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo del Sannio ha progressivamente raggiunto la piena operatività: tutti i numerosi attori coinvolti nel complesso processo hanno espletato le loro funzioni regolate da una serie di documenti programmatici e "strumenti per la qualità" condivisi e immediatamente fruibili, con indicazioni puntuali sui processi e sugli indicatori, grazie all'intensa attività di coordinamento svolta dal Presidio di Qualità. L'aggiornamento lo scorso anno del Piano Strategico, ha posto le basi per l'integrazione della visione strategica dell'AQ dell'Ateneo, per la formale condivisione delle scelte tra centro e periferia e infine per un monitoraggio efficace e continuo di indicatori di conseguimento degli obiettivi che quest'anno ha raggiunto la piena operatività.

Nel 2019 l'Ateneo è stato sottoposto al processo di valutazione periodico da parte dell'ANVUR con l'accREDITAMENTO dell'Università, dei suoi Dipartimenti e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla legge. I processi per adeguarsi alle osservazioni della CEV erano stati avviati tempestivamente e continuano ad essere applicati.

Il Nucleo di Valutazione esprime all'unanimità una valutazione positiva sull'attuale organizzazione per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

Anche la valutazione sulla qualità dell'Offerta Formativa dei Corsi di Studio, che anche quest'annosi è arricchita con un Corso di Laurea Magistrale, è positiva e il Nucleo ha rilevato che l'Ateneo continua a svolgere un fondamentale ruolo di promozione sociale sia sul territorio di pertinenza, contribuendo al suo sviluppo culturale ed economico, che sui suoi Allievi manifestano un elevato livello di soddisfazione per gli studi intrapresi e ne riconoscono l'utilità in termini occupazionali.

Il Nucleo pertanto rileva l'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca, che ha raggiunto anche quest'anno lusinghieri successi in termini di attrazione di finanziamento e di influenza scientifica internazionale dei suoi ricercatori, come evidenziato dagli esiti di ranking internazionali, e nella Terza Missione con riferimento al trasferimento di tecnologie e di conoscenze di particolare impatto sociale ed economico per il territorio.

3.1 Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo di valutazione ha verificato che molte delle raccomandazioni precedentemente formulate siano state accolte, come ad esempio il ripristino della Delega al Diritto allo Studio nonché l'avvio della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, e che il perdurare della pandemia continui a rallentare la piena operatività dell'Ateneo procrastinando la risoluzione di altre criticità. Nel testo sono già stati analiticamente riportati numerosi suggerimenti, ritiene comunque di dare particolare evidenza alle seguenti raccomandazioni:

- accelerare il processo di reclutamento del PTA in particolare per potenziare il supporto ai processi di AQ dell'Ateneo e dei Dipartimenti, a quelli relativi alla Performance e ai sistemi informativi e alle telecomunicazioni di supporto;
- stressare l'integrazione tra i diversi strumenti di pianificazione e controllo già avviata con il passaggio al Piano Integrato. Il Piano Integrato definisce obiettivi collegandoli al Piano strategico e propone una visione integrata della pianificazione di Ateneo con l'introduzione di obiettivi e indicatori relativi alla Didattica, alla Ricerca ed alla Terza Missione contemplati nel sistema AVA. Questa impostazione permette di avviare il superamento, avvertito anche a livello nazionale, del dualismo tra la valutazione delle Performance, rivolta al PTA, e quella della AQ rivolta prioritariamente ai Docenti e Ricercatori. In questo campo è necessario proseguire l'impegno per la piena integrazione con il ciclo del bilancio per il tramite della contabilità analitica come suggerito dalle Linee guida dell'ANVUR, dell'integrale applicazione del SMVP e della realizzazione di un sistema informativo di supporto al ciclo di pianificazione e al controllo;
- ottimizzare l'integrazione tra gli obiettivi e gli indicatori del Piano Strategico con quelli operativi del Piano Integrato;
- migliorare la scelta degli indicatori per gli obiettivi operativi per favorire il controllo dell'avanzamento delle attività;

- dare piena applicazione alla componente relazionale (customer satisfaction dei portatori di interesse interni e esterni all’Ateneo) nella valutazione della performance;
- con riferimento al Diritto allo Studio, il Nucleo reitera le seguenti raccomandazioni:
 - garantire la fruibilità del servizio residenze anche durante il periodo estivo;
 - garantire un ulteriore e adeguato supporto economico alla mobilità internazionale degli studenti
- rafforzare l’attrattività nazionale degli studenti, anche attraverso il potenziamento dei trasporti pubblici, individuando più incisive forme di comunicazione e di pubblicità delle eccellenze dell’Ateneo che valorizzino le ricadute occupazionali e le specificità dell’Offerta Formativa;
- rafforzare l’attrattività internazionale degli studenti attraverso l’incremento delle informazioni in inglese disponibili sul sito web e soprattutto con la diffusione di insegnamenti in lingua inglese.

Il NdV per il quarto anno consecutivo ha inoltre sollecitato i Delegati del Rettore e le Commissioni Permanenti a sintetizzare le loro Raccomandazioni e Suggerimenti riportate nell’Allegato 3.1.1.

Con riferimento al più ampio contesto nazionale, l’ANVUR ha avviato da tempo un’ulteriore revisione del sistema AVA (AVA3), con l’insediamento nel luglio 2020 del Tavolo di lavoro per la revisione delle Linee Guida per l’accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, coinvolgendo, per contemplare le esperienze maturate in campo dai Nuclei di Valutazione, il CONVUI (COordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane). Purtroppo al momento non ci sono informazioni recenti del processo di revisione né sui lavori del Tavolo e pertanto il Nucleo ripropone all’attenzione dell’ANVUR nuovamente gli elementi già evidenziati nella sua precedente Relazione (AVA20: Sezione 3: Raccomandazioni e Suggerimenti) e già evidenziati ai componenti del Tavolo.

Sintesi delle Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio sociale e di genere predisposti dall'Ateneo e sulle tematiche di sostenibilità ambientale

Dal 2006 l'Ateneo, per soddisfare un fabbisogno crescente di accountability e sostenere la rete di relazioni creata sul territorio, rendiconta le attività svolte e i risultati raggiunti in termini di servizi resi alla collettività e di valori prodotti per i suoi interlocutori attraverso il **Bilancio Sociale** (2006, 2008, 2010, 2012, 2014 e 2018). Così come evidenziato dal Nucleo nel corpo della presente relazione risultano particolarmente apprezzabile i seguenti elementi:

- la dettagliata analisi degli stakeholder (*"tutti coloro (persone, enti, organizzazioni) sui quali la gestione dell'Ateneo ha un impatto e che talvolta esercitano, in misura variabile, un'influenza sulle scelte di gestione..."*) per ogni Area di Intervento e sulla relativa attività svolta dall'Ateneo che ha permesso di acquisire informazioni molto accurate sul *collegamento tra le attività dell'Ateneo e la terza missione e lo sviluppo della società* in cui l'Ateneo opera. In particolare, sempre nell'ottica di acquisire una conoscenza accurata del ruolo dell'Ateneo nel contesto socio-culturale di pertinenza e di migliorare ed incrementare il servizio reso a tale contesto, sono stati intervistati numerosi rappresentanti delle Istituzioni di Benevento (Prefetto, Sindaco, Presidente della Provincia, Arcivescovo, Presidente del Tribunale, Procuratore della Repubblica, Questore, Comandante provinciale dei Carabinieri, Comandante provinciale della Guardia di Finanza, Presidente di Confindustria, Presidente della Camera di Commercio) (3.2. *Le aree di intervento e gli stakeholder interessati*);
- l'analisi dell'impatto che la presenza dell'Università determina sui livelli di produzione e di occupazione della provincia di Benevento. Già il precedente *"Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio 2014"* stimava che la presenza dell'Università determinava un impatto significativo sui livelli di produzione e di occupazione della provincia di Benevento, attivando una domanda totale indotta superiore ai valori ottenuti per le Università di Piacenza e Pavia ed un valore degli occupati totali molto accentuato, pari all'1,85% dell'intera provincia applicando un moltiplicatore basso e del 3,13% con un moltiplicatore alto. [R4.A.4]. Anche la sesta edizione del *"Bilancio Sociale*

dell'Università degli Studi del Sannio 2018" ha confermato che l'Università costituisce un fattore di fondamentale e crescente traino per l'economia locale della città. I ricercatori premettono che *"Tanto più nel tempo e nei luoghi della crisi ... l'istituzione universitaria assume un'importanza che non è confinata al suo consueto e nobile scopo della produzione immateriale di conoscenze, ma riguarda anche il suo contributo, diretto e indiretto, alla produzione materiale di beni, servizi, occupazione."* [R4.A.4] In particolare viene valutato che:

- rispetto al valore aggiunto della provincia di Benevento l'Università del Sannio genera ogni anno una domanda totale pari allo 0,83% dell'economia del territorio locale;
- l'Università del Sannio crea un'occupazione totale, diretta e indiretta, pari all'1,14% del totale dell'occupazione della provincia;
- ogni ridimensionamento di un posto di lavoro in Unisannio può implicare una perdita di altri 2,04 posti di lavoro in provincia, ossia che ogni nuova assunzione in Unisannio può dare luogo a 2,04 posti aggiuntivi di lavoro in più nell'economia locale
- se per ipotesi l'Università del Sannio non fosse più presente sul territorio beneventano, si registrerebbe una perdita di posti di lavoro, diretta e indiretta, superiore alle mille unità.

Proseguendo questa pluriennale esperienza, nel 2021 l'Ateneo ha elaborato la **Rendicontazione Sociale Integrata 2021** per condividere le attività e i risultati ottenuti dall'Ateneo con tutti gli attori con cui esso interagisce. Rispetto ai precedenti Bilanci, si è ampliato lo spettro di analisi e sono stati adottati schemi uniformi per facilitare il confronto dei risultati ottenuti con altri Atenei. Si evidenzia in particolare che la rendicontazione sociale ha seguito lo standard dell'Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio Sociale. Anche questo documento di rendicontazione è stato condiviso con gli stakeholder di riferimento dell'Ateneo in tre incontri con:

- i docenti e il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario;
- i rappresentanti degli studenti negli organi dell'Ateneo;
- i rappresentanti istituzionali, economici e sociali del territorio

Il Nucleo evidenzia inoltre con favore che dal 2014 il Bilancio Sociale sia stato integrato dal **Bilancio di Genere**, strumento che consente di rappresentare e valutare l'impatto delle politiche per garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica per le pari opportunità. Anche la recentissima *Rendicontazione Sociale Integrata 2021* contempla il **Bilancio di Genere**, consolidando l'interesse dell'Ateneo alle pari opportunità;

Inoltre, con la *Rendicontazione Sociale Integrata 2021*, accogliendo una specifica Raccomandazione del Nucleo dello scorso anno (AVA201.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata) si è avviato un percorso di rendicontazione e predisposizione del **Bilancio di Sostenibilità** analizzando la sostenibilità dell'Ateneo nell'ambito della didattica, della ricerca, della terza missione, energetica e ambientale, della mobilità, delle risorse naturali e dell'ecosistema e quindi della salute. Nel testo si è fatto ricorso alle Linee guida dettate dalla Global Reporting Initiative Sustainable Development Goals (SDGs) elaborando alcune considerazioni sul contributo dell'Ateneo al raggiungimento dei diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile promossi dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030.

Inoltre, il Nucleo, come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, ha avuto modo di verificare ed apprezzare che l'Ateneo abbia maturato un notevole interesse verso la sostenibilità energetico ambientale come evidenziato dai seguenti elementi:

- ha attivato la funzione di Energy Manager, Prof. Carlo Roselli;
- fin dalla sua costituzione (2015), con il coordinamento del Delegato Prof. Fabio Amatucci, ha aderito alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) promossa dalla CRUI per il coordinamento tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. Le finalità principali della RUS consistono in: diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, promuovere gli SDGs (Sustainable Development Goals) e rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale. La RUS opera su sette temi: cambiamenti climatici, cibo, educazione, energia, inclusione e giustizia sociale, mobilità e rifiuti.
- tre edifici universitari sono riscaldati e raffrescati grazie ad un impianto di "solar heating and cooling" (SHC) (tot 280 kW termici) che sfrutta l'energia solare trasferita ad

un fluido termovettore circolante in 224 collettori solari-termici disposti sulle superfici di copertura (tot. 602 m²) con un risparmio di energia primaria di 25.000 kWh/a ed emissione climalteranti evitate pari a 6.000 kg CO₂/a;

- in otto strutture universitarie sono state sostituite le lampade esistenti con lampade a LED, dotate di un sistema di controllo e gestione per l'accensione/spegnimento delle lampade oppure per regolarne la luminosità in funzione delle reali necessità e del numero di occupanti;
- sono state effettuate le diagnosi energetiche dei singoli plessi universitari definendo le curve di carico frigo-termo-elettrico ed individuando interventi finalizzati alla riduzione dei fabbisogni di energia primaria, delle emissioni di gas climalteranti e dei costi di gestione;
- l'offerta formativa contempla un Corso di laurea ed un Corso di laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, per molti anni unici nella Regione Campania;
- il Dottorato in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria prevede un curriculum in "Energia e Ambiente";
- vengono svolte numerose attività di R&D in campo energetico/ambientale ed in particolare è stato realizzato il primo edificio monofamiliare NZEB (Nearly Zero Energy Building) del Meridione di 71 m² per analizzare "in situ" le prestazioni energetiche del sistema edificio-impianto in condizioni climatiche tipiche del Mediterraneo (progetto SMARTCASE "Innovative solutions for the optimization of multi-functional primary Energy consumption and indoor living conditions in the Building System").

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO
Benevento



Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Anno 2021

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CORSI DI STUDIO

Metodologia di attribuzione dei Punti di Forza e di Debolezza

L'attività di verifica e monitoraggio delle carriere degli studenti sulla regolarità, sui risultati delle attività formative, sull'Internazionalizzazione, la Soddisfazione, l'Occupabilità e la Consistenza del corpo Docente tradizionalmente effettuata dal NdV attraverso i dati estratti dalla Scheda SUA CDS, in questa relazione è stata effettuata attraverso l'utilizzo dei dati estratti dal CRUSCOTTO ANVUR.

La valutazione dei Punti di Forza e di debolezza dei Corsi di Studio è stata effettuata secondo i criteri di seguito elencati:

- se il valore dell'ultimo AA disponibile è inferiore al campione nazionale e a quello di Area Geografica il Nucleo considererà l'indicatore come **Punto di Debolezza** del Corso di Studio;
- se il valore dell'ultimo AA disponibile è superiore al campione nazionale e a quello di Area Geografica il Nucleo considererà l'indicatore come **Punto di Forza** del Corso di Studio.

Inoltre:

- se il trend interno è positivo, e quindi mostra un valore in crescita dell'ultimo AA disponibile rispetto ai due AA che lo precedono, il Nucleo osserverà una tendenza al **miglioramento** ;
- se il trend interno è negativo, e quindi mostra un valore dell'ultimo AA disponibile in diminuzione rispetto ai due AA che lo precedono, il Nucleo osserverà una tendenza al **peggioramento**.

Per gli indicatori **ic05** "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*", **ic24** "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**", **ic27** "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" e **ic28** "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" il criterio valutativo sopra enunciato è stato considerato invertendo il giudizio, attribuendo quindi al valore inferiore al campione di macroregione e nazionale un giudizio positivo e pertanto "punto di forza" e viceversa.

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

All 1.2

L-13 - Scienze biologiche			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	ic16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento
2020	ic23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	Punto di forza l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

L-18 ECONOMIA AZIENDALE

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	ic00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento
2020	ic00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic00h	laureati (L; LM; LMCU)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

L-18 ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	ic00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	ic19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

L-2 - Biotecnologie			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	ic00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

L-34 - GEOLOGIA PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00d	Isritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00e	Isritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00f	Isritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

L-41 - SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

L-26 - TECNOLOGIE ALIMENTARI PER LE PRODUZIONI DOLCIARIE

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Numero programmato</i>
2020	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Numero programmato</i>
2020	iC00d	Isritti (L; LMCU; LM)	<i>Numero programmato</i>
2020	iC00e	Isritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Numero programmato</i>
2020	iC00f	Isritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Numero programmato</i>
2020	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Numero programmato</i>
2020	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Numero programmato</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L-7 - INGEGNERIA CIVILE

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	ic00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	ic19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

L-8 - INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE E LE TELECOMUNICAZIONI

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	ic00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	ic25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

L-8 - INGEGNERIA INFORMATICA

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	ic00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

L-9 - INGEGNERIA ENERGETICA

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento
2020	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento
2020	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

LM-23 - INGEGNERIA CIVILE

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento
2020	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento
2020	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento
2020	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento
2020	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento
2020	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento
2020	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	Punto di forza l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	ic07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

LM-29 - INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE E LE TELECOMUNICAZIONI

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

LM-30- INGEGNERIA ENERGETICA

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	ic00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	ic17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

LM-32- INGEGNERIA INFORMATICA

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
------	------	---	--

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

LM-6 - Biologia			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	ic14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento
2020	ic15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento
2020	ic15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento
2020	ic16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento
2020	ic18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento
2020	ic22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento
2020	ic25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento
2020	ic26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento
2020	ic26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

LM-74 GEOTECNOLOGIE PER LE RISORSE, L'AMBIENTE E I RISCHI

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	ic00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area
2020	ic00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	ic17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

LM-77 ECONOMIA E MANAGEMENT

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	ic00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	ic00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	ic04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
------	------	---	---

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

LM-83 SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
2020	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

LM-9 BIOTECNOLOGIE GENETICHE E MOLECOLARI

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2020	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Numero programmato</i>
2020	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Numero programmato</i>
2020	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Numero programmato</i>
2020	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Numero programmato</i>
2020	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Numero programmato</i>
2020	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Numero programmato</i>
2020	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Numero programmato</i>
2020	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

2020	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
2020	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2020	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

LMG/01 - Magistrali in Giurisprudenza

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS - INDICATORI ANVUR 2020

iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in incremento</i>
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in decremento</i>

ATTENZIONE GLI INDICATORI IN ROSSO SONO AGGIORNATI CON ULTIMO ANNO ACCADEMICO

Questionario	
Informazioni personali	
I1	Codice del corso di studi dello studente
I2	Sesso
I3	Frequenza del corso
I4	Codice insegnamento
Organizzazione del CdL	
Organizzazione Insegnamento	
D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
D2	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3	Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Docente	
D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Interesse	
D11	E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?
Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto	
D12	Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?
D13	Le biblioteche sono adeguate (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, ci sono libri e riviste per gli approfondimenti, è presente editoria elettronica, le condizioni del prestito sono adeguate, il personale è adeguato e disponibile)?
D14	I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?
D15	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?
D16	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate)?
Suggerimenti	
S1	Alleggerire il carico didattico complessivo
S2	Aumentare l'attività di supporto didattico
S3	Fornire più conoscenze di base
S4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
S5	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
S6	Migliorare la qualità del materiale didattico
S7	Fornire in anticipo il materiale didattico
S8	Inserire prove d'esame intermedie
S9	Attivare insegnamenti serali

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance (Relazione Nuclei 2021)

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1.	Il Piano Integrato 2021-2023 è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)?	SI	Il Piano Integrato è stato approvato il 26/01/2021 ed è stato pubblicato sul portale dell'Ateneo il 9 febbraio 2021.	<i>Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo</i>
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	SI	Il Piano Strategico 2019-2021 è stato aggiornato nel mese di luglio 2020. Ciò ha comportato una rimodulazione del target per alcuni obiettivi.	<i>Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.</i>
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	SI	A. bottom-up. Il Piano Strategico 2019-2021, approvato il 5 giugno 2019 (rivisto nel mese di luglio 2020), è stato predisposto da una commissione che ha svolto le sue attività in stretta interazione con: il Presidio di Qualità dell'Ateneo, la Direzione Generale e gli uffici amministrativi, i Delegati del Rettore, le Commissioni, ed i Dipartimenti. Infine tutti i documenti, Piani Strategici ed Integrati, vengono approvati dal CDA che preventivamente acquisisce un parere dal SA che, come chiarito, coinvolge direttamente i dipartimenti. B: Ai Dipartimenti sono assegnati obiettivi operativi che discendono direttamente dagli ambiti del Piano strategico.	<i>Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti</i>
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	SI	A: Il Piano Strategico individua i seguenti "Ambiti" generali della performance: 1. Didattica; 2. Ricerca; 3. Terza missione e attività di promozione sociale e culturale; 4. Servizi agli studenti; 5. Internazionalizzazione; 6. Sviluppo organizzativo. Gli "Ambiti" sono stati articolati in "Obiettivi strategici" e questi ultimi in "Obiettivi operativi". Oltre agli Obiettivi operativi derivanti dal Piano	<i>Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli</i>

			<p>Strategico, all'interno del Piano Integrato 2021-2023 sono declinati anche obiettivi operativi costituenti declinazione dell'obiettivo generale comune "dematerializzazione dei processi amministrativi" e obiettivi di servizio. Gli obiettivi operativi sono assegnati ai Dipartimenti e alle UU.OO.</p> <p>B: Sono denominati Obiettivi strategici.</p> <p>D: Gli indicatori sono associati agli obiettivi operativi che discendono direttamente dagli obiettivi strategici.</p> <p>E: si sviluppano in una prospettiva pluriennale a partire dal 2021 (primo anno).</p>	<p><i>obiettivi generali dell'università</i></p> <p><i>C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico</i></p> <p><i>D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono)</i></p> <p><i>E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2021 (primo, secondo... ultimo)</i></p>
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	NO		<p><i>Se sì, indicare nei commenti:</i></p> <p><i>A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico</i></p> <p><i>B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</i></p>
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	NO	Non ci sono riferimenti espliciti	<p><i>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano</i></p>

				<p><i>precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</i></p>
7.	<p>Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?</p>	SI	<p>A, C: Alcuni obiettivi sono sotto la responsabilità di strutture amministrative decentrate (p. e. Segreterie amministrative, Laboratori). In qualche caso sono sotto la diretta responsabilità del Direttore di Dipartimento. Gli obiettivi decentrati non hanno denominazioni diverse dagli altri.</p>	<p><i>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del</i></p>

				Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	NO		<p>Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>
9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	SI	<p>A: L'aggiornamento 2021 del SMVP innova il sistema di valutazione della performance delle Unità Organizzative, introducendo la valutazione della qualità dei servizi attraverso la rilevazione delle opinioni degli utenti esterni ed interni. Inoltre viene introdotto un nuovo sistema per la valutazione del Direttore Generale e, per tutti i dipendenti, di qualsiasi ordine e categoria, vengono prese in considerazione le opinioni dei clienti/utenti esterni e interni rilevate attraverso appositi questionari.</p> <p>B: Per la valutazione del DG è un'attività operativa. Negli altri casi si tratta di un'attività programmata.</p> <p>C: Utenza interna ed esterna</p> <p>D: Per la valutazione individuale del DG si usa un questionario proposto dall'Ateneo. Negli altri casi si usano i questionari del progetto "GoodPractice" al quale l'Ateneo ha di recente aderito.</p>	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare: A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti) C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere</p>

			E: Influisce sulla performance organizzativa e individuale.	<p><i>(studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</i> D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto GoodPractice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro) E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro) F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	NO		<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata. Se sì, indicare: A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è</p>

				<p>chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</p> <p>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</p> <p>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	SI	<p>A: Il processo di costruzione del budget (processo di budgeting) inizia non oltre il mese di luglio (precedente a quello di riferimento), e termina entro il mese di novembre, al fine di far approvare al competente organo di governo il Budget annuale e triennale entro il 31 dicembre. il budget complessivo 2021 è stato approvato dal CDA il 22 dicembre 2020.</p> <p>B: Al budget non sono associati obiettivi di performance strategica e operativa.</p> <p>C: Il budget complessivo dell'esercizio 2021 è assegnato ai Centri di Responsabilità di Ateneo, così come definiti nel vigente "Regolamento di Ateneo per la Amministrazione, la Finanza, la Contabilità e il controllo di gestione", e per il Centro di Responsabilità Amministrazione Centrale, esso viene declinato anche per le Unità Analitiche (Settori e Unità Organizzative di cui alla vigente struttura organizzativa approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 maggio 2020), interessate al raggiungimento di uno o più obiettivi. Tra le Unità organizzative interessate vi sono anche i tre Dipartimenti dell'Ateneo.</p>	<p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si vince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</p> <p>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</p> <p>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</p> <p>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</p>

				<p><i>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</i></p> <p><i>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</i></p>
12.	<p>Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?</p>	<p>Il 12 dicembre 2019 è stato costituito un "Gruppo di lavoro permanente", che, con la supervisione del Direttore generale e del delegato del Rettore al Piano Integrato, partecipa all'intera gestione del ciclo delle performance e relaziona agli Organi di Governo in occasione dell'approvazione del Piano Integrato e della Relazione Annuale. Il Senato Accademico (dove siedono i Direttori dei tre Dipartimenti) ha espresso nella riunione del il proprio parere in merito al Piano Integrato approvato, nella medesima data dal Consiglio di Amministrazione. La relazione Annuale sulla Performance 2020 è stata approvata il</p>		<p><i>Campo libero</i></p>
13.	<p>Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?</p>	<p>La gestione del Ciclo della Performance nell'Ateneo si svolge cercando di garantire la più ampia diffusione e condivisione del contenuto del Piano Integrato triennale, come del resto risulta analiticamente illustrato nelle specifiche sezioni sia della Relazione sulla Performance sia dello stesso Piano Integrato. Più nello specifico, la procedura di individuazione degli obiettivi si svolge mediante l'invio di</p>		<p><i>Campo libero</i></p>

		<p>una scheda per raccogliere riflessioni e osservazioni utili al processo di individuazione condivisa degli obiettivi operativi della Performance: la scheda di rilevazione è stata partecipata ai Direttori dei Dipartimenti e ai due Dirigenti dell'Ateneo che, a loro volta, provvedono alla successiva definizione degli obiettivi consultandosi con Responsabili di Settori, Uffici e Unità Organizzative. In sostanza la definizione degli obiettivi del Piano costituisce un processo che si articola in un confronto approfondito tra chi assegna gli obiettivi e gli assegnatari degli obiettivi stessi. Nel corso dell'anno, sempre attraverso l'inoltro di schede di rilevazione, si raccolgono informazioni in merito al grado di raggiungimento degli obiettivi</p>		
14.	Qual è stato l'impatto dello smartworking sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?	<p>L'Ateneo intende procedere ad una applicazione progressiva e graduale del lavoro agile attraverso l'elaborazione di un programma di sviluppo nell'arco temporale di un triennio. A regime il POLA costituirà una sezione del Piano da adottare e pubblicare entro il 31 gennaio di ogni anno.</p>		<p><i>Indicare se l'Ateneo si è dotato di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile e descrivere brevemente il processo di definizione del documento e le eventuali criticità riscontrate</i></p>
15.	Eventuali altre osservazioni			<p><i>Campo libero</i></p>

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI
DELEGATI E COMMISSIONI

Edilizia

È opportuno che tutte le azioni relative al patrimonio edilizio si inquadrino in un piano strategico di sviluppo ed inserimento dell'Ateneo sul territorio verificando sempre che acquisizioni e dismissioni di edifici consentano una crescita organica delle infrastrutture. La pianificazione degli interventi in edilizia deve tenere conto anche delle condizioni di fruibilità, soprattutto da parte degli studenti, legate al contesto urbano: raggiungibilità con mezzi di trasporto pubblico o privato, zone di parcheggio, distanza da eventuali servizi comuni come segreteria, biblioteca e mensa.

Nella progettazione ed esecuzione dei lavori si devono sempre tenere in conto i costi di gestione e manutenzione degli immobili oltre ai costi iniziali, e tali costi devono essere rapportati al servizio offerto dall'immobile.

Nell'attribuzione degli spazi alle diverse funzioni che devono essere svolte negli immobili si devono considerare sempre dei riferimenti parametrici minimi di carattere generale per le Università (unità di superficie per studente nelle aule, ecc...).

Orientamento

Nell'ottica di un miglioramento continuo delle *performance* di Ateneo e al fine di meglio corrispondere agli obiettivi fissati nella pianificazione strategica, si raccomanda un ulteriore potenziamento delle attività di orientamento in entrata, non tanto in termini "quantitativi", bensì "qualitativi", in particolare con azioni volte a rafforzare l'attrattività dell'Ateneo e la sua presenza sul territorio (specie – ma non solo – nel Sannio e nelle province limitrofe) e nelle aree interne.

Analogo potenziamento si raccomanda per le attività di orientamento *in itinere*, sì da favorire la regolarità negli studi degli iscritti e limitare al massimo fenomeni di dispersione universitaria.

Infine, con riferimento all'orientamento in uscita e al *placement*, si raccomanda di accrescere ulteriormente le occasioni di incontro tra laureandi/laureati e mondo del lavoro.

Comunicazione e Nuovi Mezzi di Comunicazione

Come già segnalato è inoltre necessario migliorare ulteriormente la consapevolezza nel personale di Ateneo della comunicazione corporate al fine di evitare azioni non coordinate e non pianificate che possano impattare negativamente sulla comunicazione verso l'esterno.

È necessario predisporre un canale di comunicazione interno attraverso il quale sia possibile comunicare preventivamente tutte le iniziative in corso di attivazione da parte dei dipartimenti o anche dei singoli docenti;

È necessario rafforzare il rapporto con le testate giornalistiche per consentire una presenza di articoli a firma dei docenti Unisannio sulle diverse tematiche di interesse della collettività; Il Portale di Ateneo deve continuare ad evolvere, per garantire che i contenuti pubblicati siano sempre corretti e consistenti, e per incoraggiare tutto il personale ad identificarsi ed interagire autonomamente con esso. Ciò richiede la continuazione delle attività di monitoraggio delle modalità operative che ciascun potenziale utente adotta nello svolgimento delle proprie attività, in modo da implementarle correttamente dal portale e, così, favorirne la sua fruizione da parte di tutto il personale;

Bisogna eseguire uno studio attento delle esigenze delle sedi periferiche, i Dipartimenti, in modo da far convergere i loro siti in un unico portale di Ateneo, per evitare le ridondanze operative ed informative attualmente presenti. Questo contribuirebbe anche ad accrescere l'identificazione ed il senso di appartenenza di tutto il personale all'Ateneo che li ospita.

Attenzione deve essere rivolta all'evoluzione tecnologica ed alle nuove versioni degli ambienti operativi utilizzati per l'implementazione del portale. L'obiettivo di questo studio deve essere quello di prevenire eventuali necessità di nuovi interventi di migrazione.

Internazionalizzazione

Il processo di internazionalizzazione necessita di essere monitorato periodicamente per poter adottare le necessarie azioni correttive affinché migliori da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Per questo motivo occorre:

migliorare i servizi di comunicazione e promozione dell'offerta formativa e della ricerca del nostro Ateneo a livello internazionale (sito web, social);

incrementare l'offerta formativa in lingua inglese, mediante la creazione di "pacchetti didattici" in lingua inglese per aumentare il numero di student incoming;

incrementare la mobilità in ingresso di docenti internazionali per svolgere attività didattica e seminariale;

potenziare i servizi per l'apprendimento delle lingue (inglese, spagnolo e francese);

sostenere ed incentivare la realizzazione di iniziative multidisciplinari, quali convegni e summer school internazionali;

predispone un servizio di registrazione presso l'Ateneo e/o i Dipartimenti della mobilità dei docenti verso l'estero e dall'estero per attività didattiche e di ricerca.

Ricerca

Nel corpo della relazione sono stati presentati gli elementi salienti relativi al raggiungimento degli obiettivi prefissati lo scorso anno. L'analisi dei Piani Strategici dei Dipartimenti evidenzia il notevole sforzo svolto dagli stessi nell'approfondimento dei dati riguardanti la performance nella ricerca scientifica, la capacità di attrarre finanziamenti, la strutturazione dei gruppi di ricerca, la formazione e crescita delle competenze del personale coinvolto nella ricerca e la dotazione di infrastrutture e strumentazione., confermando il ruolo centrale che

la ricerca scientifica ha per i Dipartimenti stessi. Per i risultati incoraggianti raggiunti, si ritiene utile continuare e rafforzare alcune delle linee di intervento, nello specifico:

- l'incentivazione della partecipazione dei gruppi di ricerca presenti in Ateneo a bandi competitivi, ed in particolare ai bandi europei. Si sottolinea inoltre l'importanza di assegnare risorse dedicate per il supporto della ricerca scientifica, con competenze a supporto della ricerca di finanziamenti esterni, della presentazione dei progetti, della loro gestione finanziaria e amministrativa, delle domande di brevetto, del trasferimento tecnologico e della promozione di spin-off.
- una maggiore attenzione ai temi della internazionalizzazione, della interdisciplinarietà e dei rapporti con il territorio, promuovendo lo sviluppo di collaborazioni di ricerca con il tessuto produttivo regionale e nazionale.
- un più attento e continuo processo di valutazione della qualità della ricerca, attivando anche delle proprie procedure di valutazione, autovalutazione, promozione e sviluppo delle attività di ricerca scientifica.

Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese e Terza Missione Sociale e Culturale

Al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'organica configurazione in un quadro di sistema dell'intensa attività di trasferimento di tecnologie e conoscenza, dell'attività di terza missione culturale e sociale nonché per finalizzare i risultati delle strategie di potenziamento della comunicazione del brand e dell'immagine dell'Ateneo, pienamente riconosciuta nell'intero territorio, si ribadisce la necessità di organizzare le attività per il trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese, nonché tutte le altre attività di terza missione, partendo da uno specifico "sistema di progettazione e monitoraggio". Questo, in coerenza con quanto previsto nell'aggiornamento 2020 del Piano strategico di Ateneo e nell'ambito del processo di controllo e miglioramento continuo della qualità, è il metodo segnalato per potenziare le ricadute sul territorio e rafforzare l'efficacia della strategia di Terza Missione dell'Ateneo, oltre a consentirne l'analisi di fattibilità e di impatto. Sul piano strategico, inoltre, per accrescere la domanda intercettata rispetto a quella potenzialmente presente nel territorio, soprattutto costituita da PMI, in modo da svolgere appieno la funzione di volano di sviluppo per percorsi di crescita culturale, sociale ed economica del territorio, può essere utile rafforzare una logica di sistema con le istituzioni e le associazioni di categoria. In special modo, in un periodo di difficoltà accentuata dalla pandemia ancora in atto, l'orientamento al contesto sociale può agevolare la soddisfazione dei bisogni di conoscenza di categorie imprenditoriali, professionali e sociali non sempre pronte ad investire in ricerca. In coerenza con l'Aggiornamento 2020 del Piano strategico di Ateneo e come già segnalato nella relazione 2019, si ribadisce l'obiettivo di accompagnare il progetto di sviluppo della formazione continua sulla base di un'analisi ragionata ed articolata in concreto delle esigenze del mondo delle professioni e della scuola. Si rende opportuno altresì continuare a promuovere azioni volte ad accrescere nella cittadinanza la consapevolezza del patrimonio culturale e artistico disponibile e del loro possibile sfruttamento. In tale prospettiva occorrerebbe sviluppare in un quadro sistematico le iniziative già avviate con la Soprintendenza ai beni archeologici e con la

Direzione regionale musei Campania per la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico della città di Benevento e dell'intero territorio sannita, con il coinvolgimento delle associazioni culturali e sociali del territorio per una più efficace valorizzazione delle identità locali.

Disabilità

Pur constatando risorse umane e finanziarie modeste che non consentono la realizzazione di progetti ambiziosi, si suggerisce e raccomanda di:

- aggiornare e integrare il progetto di ateneo affinché le azioni ordinarie si collochino su direttive strategiche pianificate e condivise;
- sviluppare ulteriormente i servizi in essere. Soprattutto è necessario attivare un adeguato sistema informativo che censisca gli allievi con bisogni educativi speciali: la carenza di dati si è manifestata anche in occasione della redazione dell'ultima rendicontazione sociale integrata di Ateneo;
- diffondere ulteriormente le linee guida della CNUDD per affermare progressivamente una didattica inclusiva for all;
- proseguire nel progetto di attivazione di un servizio di "Counseling";
- avviare una più decisa relazione con il territorio, soprattutto con le associazioni no profit dedite all'assistenza verso le persone con disabilità;
- riprendere la ricognizione delle barriere architettoniche presenti in Ateneo.

Si comprende, tuttavia, che la realizzazione di queste iniziative è subordinata alle prioritarie problematiche connesse alla pandemia.

Personale

In relazione anche alla implementazione del lavoro agile, si ribadisce l'assoluta esigenza di un rafforzamento delle competenze informatiche e tecnologiche di base del personale (parallelamente ad un rafforzamento delle tecnologie sul piano delle attrezzature hardware e software dell'Ateneo); auspicabile anche un consolidamento delle capacità di collaborazione e di team-working.

Diritto allo Studio (nuova riattivazione)

Si raccomanda un'ottimizzazione dei tempi della generazione delle graduatorie per l'assegnazione delle residenze universitarie, in modo che gli studenti assegnatari possano avere conferma della disponibilità dell'alloggio prima dell'inizio dei corsi.

E' auspicabile sostenere e dare supporto alle associazioni studentesche, come avviene nei campus delle grandi Università straniere, mettendo a loro disposizione quote di spazi dell'Ateneo per la realizzazione di attività culturali e ricreative in forma autogestita, attraverso apposite procedure concorsuali.